

SONDAGGIO IL PICCOLO-SWG Quattro i punti di differenza tra i due favoriti. Al Centrodestra tornano le preferenze di Sgarbi

Illy sempre in testa, la Guerra recupera

Le coalizioni sono alla pari: 48,5%. Gli indecisi al 15. Sarò arriva al 3%
Le liste elettorali escluse: respinto dal Tar il ricorso presentato dal Pdc

Prevale il governatore

di Paolo Segatti

Per sapere se il budino è buono, non c'è altra cosa da fare che mangiarlo. Per sapere chi sarà il vincitore bisognerà attendere la sera del 9 giugno e non affidarsi solamente ai sondaggi. Troppi sono i limiti di questi strumenti di indagine, anche di quelli fatti con professionalità come nel caso di quelli della Swg. Se poi la competizione è così serrata la previsione si fa ancora più difficile. Inoltre il risultato finale sarà inevitabilmente influenzato da un fattore, il tasso di partecipazione, che i sondaggi, anche quelli post-elettorali, non riescono a stimare con efficienza. I dati di sondaggio ci dicono invece molte cose interessanti sugli orientamenti che gli elettori hanno sin qui sviluppato nei confronti della competizione in corso per il governo regionale.

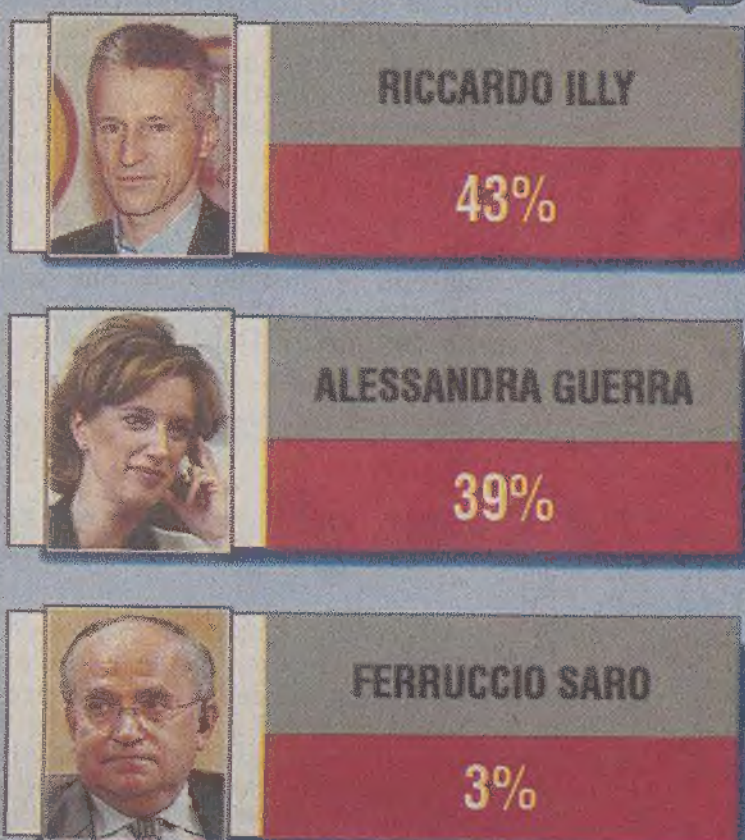
In quest'ultimo sondaggio, come anche negli altri pubblicati precedentemente da questo giornale, emerge che, nel voto per la presidenza, Illy supera la Guerra, mentre, nel voto circoscrizionale, le liste a lui affiliate non godono dello stesso vantaggio rispetto a quelle dell'altra coalizione. La differenza varia nel tempo, ma la tendenza è costante. Questo è un dato sul quale merita riflettere. Anzitutto bisogna tenere conto dell'influenza del sistema elettorale. Forse non tutti gli elettori sono consapevoli che l'attuale sistema offre loro tre opzioni di voto, votare solo la lista di partito a cui sono tradizionalmente vicini, votare tale lista e votare il presidente di un'altra coalizione, e infine votare solo il candidato presidente che più li convince. Tuttavia, anche per come è strutturato il contesto dell'intervista telefonica, i sondaggi mostrano che una parte non piccola di intervistati tende a privilegiare l'opzione del voto al solo presidente su quella del voto di lista.

● Segue a pagina 2

La sfida tra i candidati governatore

SONDAGGIO IL PICCOLO - SWG

Domanda: "Per chi voterebbe come Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia?"



Il 10% degli intervistati non sa chi voterà
Il 5% non risponde

TRIESTE Illy in testa anche nell'ultimo sondaggio Il Piccolo-Swg prima delle regionali. La Guerra però recupera le preferenze prima andate a Sgarbi e riduce il ritardo dal rivale a quattro punti. Sarò al 3%. Parità invece tra le due coalizioni al

48,5%. Gli ancora indecisi sono il 15%. Intanto, prima sentenza di rigetto da parte del Tar del ricorso di una lista esclusa dalla competizione: si tratta di quella del Pdc.

● Alle pagine 2-3

PORTA A PORTA



Berlusconi attacca su Telekom Serbia e annuncia una commissione d'inchiesta sulla Sme

«Prodi maschera dei comunisti»

● A pagina 5 Nella foto, il presidente del Consiglio Berlusconi durante la trasmissione televisiva.

Il tabaccaio che ha sparato a Milano

L'ECESSO DI LEGITTIMA DIFESA

di Ferdinando Camon

Se un rapinatore ti entra in casa o nel negozio, con la pistola in pugno, puoi sparargli? Adesso, e soltanto adesso, possiamo discutere il caso del tabaccaio di Milano, che ha sparato e per questo rischia una condanna per omicidio volontario. Adesso abbiamo l'autopsia del rapinatore che ci rimase secco, e abbiamo una prima, fondata ricostruzione della scena. Ecce: due rapinatori entrano nel negozio, armati di pistola; minacciano, puntano l'arma, al negoziante che oppone resistenza e difende la moglie rifilando una sberla; ma anche lui è armato, ha già subito due rapine, questa è la terza, se l'aspettava, e fa fuoco. Ripetutamente. Sette colpi. Tre dentro il negozio, quattro fuori. Un rapinatore resta ucciso, l'altro ferito.

E' essenziale, per la difesa del negoziante, stabilire se il colpo mortale è stato sparato dentro il negozio o fuori, è essenziale capire se i due malviventi volevano a loro volta sparare o no, è essenziale definire se il colpo è stato sparato al petto o alla schiena. Se gli ha sparato al petto, vuol dire che s'è difeso: può farlo. Se gli ha sparato alla schiena, vuol dire che ha ucciso uno che se n'andava: non può farlo, questo è omicidio.

L'autopsia resa nota ieri permette finalmente di dare le prime risposte: il tabaccaio ha sparato alle spalle, però dentro il negozio. Il colpo ha trapassato il rapinatore dalla scapola destra al petto, è uscito sul davanti, s'è infilato nel braccio, che in quel momento era sollevato, e l'ha trapassato. Il bandito ha corso per duecento metri, senza perdere sangue. Poi è crollato. Legittima difesa? Omicidio preterintenzionale? Omicidio volontario?

L'accusa che si profila è di omicidio volontario. Nell'attesa, il bandito ucciso diventa una vittima, e già la sorella alza la voce: "Lui sbagliava a rapinare, ma non era cattivo e non meritava la morte". Il complice, ricoverato in ospedale, aggrava le accuse: "Non avevamo intenzioni ostili, non volevamo uccidere".

Poiché le rapine e la criminalità di questo tipo si vanno intensificando nel Nord Italia, cerchiamo di capire. Lo Stato sta consolidando il concetto di «eccesso di legittima difesa».

● Segue a pagina 6

TERREMOTO



Ecatombe in Algeria: migliaia di morti e feriti

● A pagina 10 Nella foto, la disperata ricerca di sopravvissuti sotto un edificio di Boumerdes.

La piccola rimasta sfigurata da un pennarello esplosivo operata in una clinica di Anversa. Tre mesi per il responso definitivo

Unabomber, salvo l'occhio di Francesca

La bambina oltre quattro ore in sala operatoria. I medici: operazione riuscita

ROMA La piccola Francesca, l'ultima vittima di Unabomber, è stata operata ieri all'occhio destro presso la clinica Middleheim di Anversa. Secondo i chirurghi, vi sono buone possibilità che la bambina, che ha 9 anni, possa tornare a vedere almeno in parte dall'occhio dilaniato dal pennarello imbottito di esplosivo che aveva raccolto sul greto del Piave, dove era in gita con i genitori, il 25 aprile. La bambina è rimasta sotto i ferri per oltre quattro ore e mezzo. L'intervento all'occhio destro è stato condotto dalla dottoressa Grazia Pertile, del dipartimento di chirurgia vitreo-retinica e dal dottor Giorgio Manzotti, primario di oculistica dell'ospedale di Treviso, che hanno seguito in queste settimane la piccola Francesca. Ci vorranno ora due o tre mesi di tempo per un responso definitivo sull'esito dell'operazione. Francesca già lunedì o martedì di prossimi potrà comunque lasciare l'ospedale e tornare a casa.

● A pagina 7

LUNARDI



Binario Trieste-Capodistria

● A pagina 15 Nella foto, lo scalo del Porto Nuovo.

DALMAZIA



Furioso incendio a Lesina

● A pagina 11 Nella foto, il centro dell'isola dalmata.

REDS by Fabio Rossi

CANOTTE	da	6,00 €
TOP COTONE	da	6,00 €
T-SHIRT m/l	da	6,00 €
T-SHIRT m/l stampate	da	7,00 €
COSTUMI	da	10,00 €
GONNE LINO	da	12,00 €
GIUBB. ZIP fitness	da	12,00 €
PANTALONI LINO	da	15,00 €
PANTALONI 3/4 cotone	da	16,00 €
JEANS	da	20,00 €

Via Mazzini, 40 L.go Barriera 8
c/c TORRI d'EUROPA Trieste

Sulla durissima salita carnica impresa solitaria della maglia rosa che ha esaltato una folla di centomila spettatori

Zoncolan: Simoni vola, risorge il Pirata

MONTE ZONCOLAN Gilberto Simoni ha fatto il vuoto sulla salita del Monte Zoncolan. In 100.000 sono saliti su questa montagna della Carnia che tocca il cielo. Esplode il tifoso da stadio. Simoni va via da solo, vince con quella maglia rosa che aveva voluto prendersi a tutti i costi a Faenza. Ma non ha ucciso il Giro. Stefano Garzelli è arrivato dopo appen-



Simoni all'arrivo solitario in vetta allo Zoncolan.

na 34", diventati 42" con il gioco degli abbuoni. Ma c'è stato un altro vincitore ieri. Il suo nome è Marco Pantani. È giunto so-

lo quinto, ma ci sono giorni in cui i piazzamenti valgono come vittorie. Questo è uno di quelli. Perché lo davano per morto e invece è ancora lì ed è a lui che Garzelli si è aggrappato per non rotolare indietro quando la salita diventava impossibile. Cipollini ieri non si è presentato alla partenza.

● Segue a pagina 32

La Triestina: «A Messina per vincere»

L'allenatore Rossi cerca il successo pieno: «Il pari non ci basta»

● A pagina 31



Garden Center

Domenica e Lunedì APERTO 9-13

Trieste - via Brandeburgo, 113
Tel. 040 54 3077
E-mail: vivabusas@iol.it

Domenica e lunedì al voto per il rinnovo di 12 amministrazioni provinciali e 500 comunali. Mobilitato un esercito di 9 mila candidati

Amministrative: alle urne 11 milioni di italiani

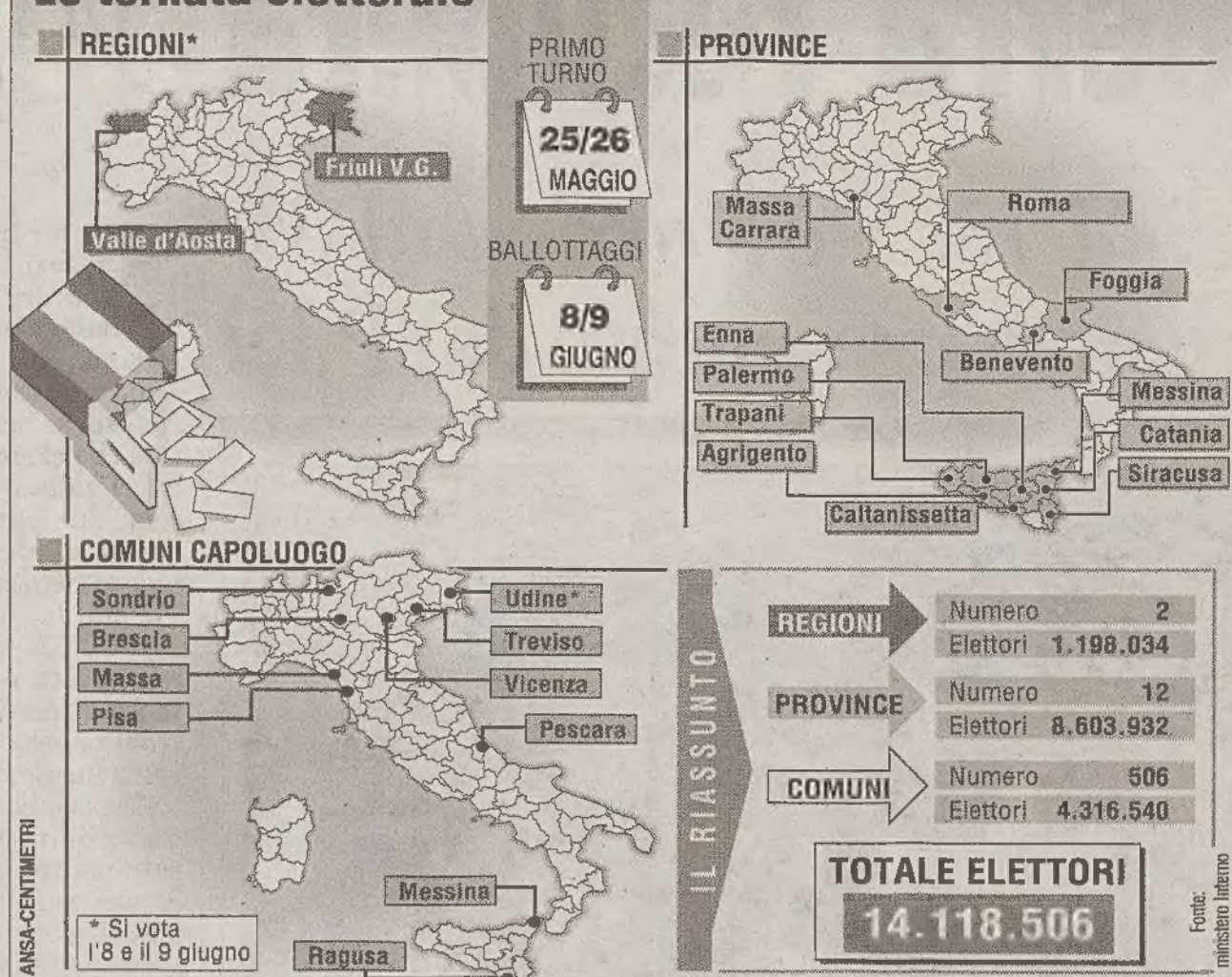
In un comune del Nuorese non si potrà votare: non è stata presentata neppure una lista

ROMA Una grande carovana di oltre 9 mila candidati ai consigli comunali o provinciali, alla carica di sindaco o presidente, si prepara a tagliare il traguardo del voto. Con l'inevitabile falcidia che uscirà dalle urne: dei 59 candidati, soltanto 12 saranno presidenti delle province, dei 417 aspiranti sindaci nei comuni superiori a 15 mila abitanti (limite abbassato a 10 mila in Sicilia), soltanto 95 potranno alzare le dita a V. Soltanto in Sicilia sono oltre 5000 i candidati per le presidenze e i consigli delle 8 province e i due comuni (Messina e Ragusa) in cui si vota.

I NUMERI ELETTORALI. Si vota domenica 25 e lunedì 26 maggio. Dall'anno scorso, una legge del ministro Scajola ha ripristinato il secondo giorno di voto, abolito circa 10 anni fa. Si vota fino alle 15, poi lo spoglio: prima le Province, poi i Comuni. Un lavoro che non dovrebbe essere proibitivo per gli scrutatori impegnati nelle 13.285 sezioni dove potranno recarsi a votare circa 11 milioni e mezzo di elettori (la media è di 865 elettori per sezione).

A ONANI MANCANO CANDIDATI IN SICILIA SONO OLTRE 5000. Onani, piccolo centro nel Nuorese, dal 2000 è guidato da un commissario. Ma dovrà saltare il turno elettorale di domenica prossima: nessun impedimento, nessun ricorso da

Le tornate elettorali



parte di nessuno. Manca semplicemente la materia prima: non si è presentata neppure una lista e non c'è un solo candidato a sindaco. In Sicilia invece problemi di abbondanza: sono oltre 5000 gli aspiranti consiglieri provinciali. **756 GRUPPI IN 12 PROVINCE, 2390 LISTE PER 500 COMUNI.** Nelle province si registra una media di circa 60 gruppi a provincia. Nei circa 500 comuni si presentano 2.390 liste al giudizio degli elettori.

PRESERVATIVI AGLI ELETTORI E PROGRAMMI COPIATI. A Pescara le donne azzurre hanno regalato un gadget volutamente provocatorio: preservativi. Con una scritta a caratteri cubitali non meno provocatoria: NO AI DS. Sono seguite le polemiche inevitabili. A Sondrio una candidata sindaco di Forza Italia ha tagliato corto sul programma: ha copiato quello del sindaco di Como, eletto l'anno scorso. Copiatura? L'interessata ha derubricato

la questione: semplice condivisione di idee. **A BENEVENTO CANDIDATI IN LITE: CHI È PIÙ CATTOLICO?** Massimo Contini, candidato alla presidenza della provincia per la lista Pace, ha annunciato pubblicamente di destinare l'8 per mille alla Chiesa cattolica. Carmine Nardone, candidato del centrosinistra, aveva tenuto a far sapere che l'arcivescovo aveva partecipato alla cerimonia per il suo 25° anno di matrimonio. Sì, ma a chi destina il suo

8 per mille, incalza Contini? Altra questione: chi rinuncia, in caso di elezione, all'indennità di presidente? Massimo Contini e Michele Feleppa (centrodestra) non hanno esitato: rinunciare.

L'ELETTRONICA BUONA E QUELLA CATTIVA. Torna il voto elettronico, un meccanismo già sperimentato in precedenza in alcune sezioni di Isernia. Ma l'elettronica non è tutta buona. Nelle urne divieto d'ingresso per i videotelefonini: potrebbero rappresentare una forma di controllo sul voto delle organizzazioni criminali. Il ministro Pisanu ha registrato la preoccupazione espressa dai Verdi e l'ha tradotta in una circolare. Rodotà, garante per la privacy, conferma: è reato l'introduzione dei telefonini con videocamera nelle cabine.

POCO ROSA NELLE LISTE PER COMUNI E PROVINCE. La legge c'è, le candidate no. Marina Piazza, presidente della Commissione nazionale parità della Presidenza del Consiglio, ha definito «la percentuale della vergogna» il 3,4 per cento del totale dei candidati a presidenti di Provincia costituito dalle due donne che si presentano alle prossime amministrative. Non migliora la situazione nei Comuni: quelle che aspirano a essere elette sindaco sono 133 su 1476, cioè il 9 per cento.

Massimo Colaiacomo

DALLA PRIMA PAGINA

Prevale il governatore

È possibile che non tutti costoro si comporteranno allo stesso modo in cabina elettorale. Nel 2000 però, nelle regioni a statuto ordinario, una robusta minoranza di elettori votò per il solo presidente. Perché lo hanno fatto? E perché questa opzione emerge anche nei sondaggi? Probabilmente per una ragione semplice. Perché rappresenta una efficiente semplificazione cognitiva. In fondo con l'attuale sistema elettorale regionale la competizione principale riguarda in prima battuta la scelta di chi governerà la regione.

Molti si fermano a questo livello e trovano inutile perdita di tempo decidere anche per quale lista votare. Non tutti fanno così, ovviamente. Ma non sono nemmeno pochi quelli che hanno smarrito le bussole ideologiche che orientano nella scelta del partito. Del resto sarebbero necessarie bussole ben sofisticate per orientarsi tra così tanti partiti. Il sistema elettorale dunque incentiva una forte personalizzazione del voto. Spesso chi parla di personalizzazione del voto tende a pensare che gli elettori alla fine siano incentivati a scegliere sulla base di futuri motivi. Ma è un errore pensare che gli elettori siano tutti pronti a farsi abbindolare. Personalizzazione del voto significa anche che nella decisione diventa centrale un giudizio sulla competenza a governare dei vari candidati. Se è così, allora la prevalenza di Illy sulla Guerra probabilmente indica che gli intervistati giudicano più competente il primo che la seconda. Ancora una volta, non è detto che tutti coloro che oggi la pen-

sano così si comporteranno di conseguenza in cabina elettorale. Anzi, possiamo pensare che alcuni di loro potranno diventare sensibili alla tesi secondo la quale pure in questo angolo d'Italia la vera scelta è tra Berlusconi e gli altri. Vedremo come andrà finire.

In ogni caso, chiunque vincerà dovrà affrontare problemi non piccoli per consentire a questa regione di far fronte con successo alle opportunità e ai rischi che l'allargamento a Est pone. Il mio augurio è che gli elettori riescano a raccogliere tutte le informazioni che sono loro necessarie per valutare bene la competenza di chi li governerà. Perché di una cosa possiamo esser certi. Alla fine sarà uno dei due candidati a governare la regione e non un leader nazionale.

Paolo Segatti

A Roma gli extracomunitari non voteranno

ROMA Il giudice della seconda sezione del Tribunale Civile di Roma Marina Meloni ha respinto il ricorso presentato con procedura d'urgenza in cui si chiedeva che il ministero dell'Interno sospendesse le prossime elezioni provinciali per consentire agli extracomunitari residenti nella provincia di Roma, e con regolare attività lavorativa, di votare alle elezioni amministrative.

«Il diritto non è stato riconosciuto - ha commentato Laura Torroni, l'avvocato

che aveva presentato il ricorso per conto di Score Italy, organizzazione presieduta da Dacia Valent che rappresenta circa 70 mila appartenenti alle minoranze etniche in Italia - non è stata fatta giustizia e la questione non è finita. Anzi, andremo avanti con altre iniziative».

La questione del voto degli extracomunitari che vivono e lavorano in Italia si trascina da tempo a livello politico: si è in attesa di un provvedimento chiarificatore.

REGIONALI IN FVG Candidati divisi anche dalle strategie con le quali concluderanno la campagna elettorale. Ribolla e grigliate per Saro

Sul Molo IV a Trieste la festa finale di Alessandra

Riunione della Cdl ieri a Udine: lo sforzo sarà moltiplicato. Riccardo sceglie la via minimalista

SANCITA L'INTESA

Illy e Cecotti: «Partiti importanti Ma stavolta contano le persone»

UDINE I progetti collimano. La distanza dai partiti è la stessa. Anche se Sergio Cecotti è un iscritto storico e Riccardo Illy non ha mai messo in tasca una tessera. I due politici «anormali» si ritrovano a Udine, in sala Aiace, e spiegano le ragioni del loro patto. Quelle positive: la convergenza di idee sulla riscrittura dello Statuto, la riforma federale, la modernizzazione. E quella della «resistenza»: evitare «la sciagura», così la chiama Cecotti, della vittoria della «Pipine di filistrin» («la bambolina di fil di ferro», in friulano) e della sua

«un equilibrio avanzato tra componenti territoriali e linguistiche - prosegue - che necessariamente deve essere codificato nel nuovo Statuto con norme esplicite che tutelino gli interessi friulani». Una strada che Cecotti ha ben chiara: «La sgrezzatura generale deve avvenire nell'Assemblea delle autonomie, solo poi la bozza andrà portata in Consiglio regionale e di lì in un Parlamento che speriamo, nel 2006, meglio rappresentato di oggi». Illy condivide, ma ha una preoccupazione: «Non so se certi partiti dimostreranno la maturità di capire che la riscrittura dello Statuto è un momento chiave per il futuro del Friuli Venezia Giulia e si asterranno quindi da un'opposizione preconcetta».

TRIESTE La «lady di ferro» propone nuovi gadget, sorride sui manifesti regolari o abusivi, sguinzaglia camion elettorali e, per chiudere alla grande, «riapre» il Molo Quarto. L'imprenditore di ghiaccio, ostile alle smargiassate, conferma lo stile minimalista: niente esagerazioni o sprechi, ma incontri sul territorio, pubblicità misurata, forse un sobrio cadeau alle famiglie. Il «terzo incomodo», povero di mezzi ma non di fantasia, prende in giro a sorso di Toca e Ribolla Gialla la miniera di Napoli e la grappa del Veneto offerte dalla Casa delle libertà e si erge sempre più a paladino di un Friuli Venezia Giulia «che non vuole farsi comprare e colonizzare».

Tre aspiranti presidenti, tre strategie: la campagna elettorale entra nella fase più calda, ma Alessandra Guerra, Riccardo Illy e Ferruccio Saro seguono strade assai diverse.

La riprova, a Udine, ieri mattina. Aldo Brancher e Roberto Calderoli, i fidi di Umberto Bossi, riuniscono il comitato elettorale. Ma stavolta

invitano tutti i parlamentari e non solo il membro di diritto Roberto Menia e l'ormai insostituibile Giulio Camber. Rispondono in massa, gli onorevoli, con l'eccezione di Roberto Antonione, Giovanni Collino e l'antagonista Saro: «Lunedì faremo

te del materiale: i sette manifesti di Alessandra, il giornale di Alessandra, le bandierine di Alessandra, persino le foto dei camion pubblicitari di Alessandra. E mentre Roberto Asquini irrompe entusiasta, perché le grappe ammazzacaffè vanno a ruba, ec-

SCAJOLA SUPERPRUDENTE

ROMA Claudio Scajola non dà per scontata la vittoria di Alessandra Guerra. Anzi. In un'intervista a Bruno Vespa, in edicola su «Panorama», il coordinatore della campagna elettorale di Forza Italia - sondaggi alla mano - si limita a dire che in Friuli Venezia Giulia «potrebbe esserci la sorpresa positiva di una vittoria» della Casa delle Libertà. La cautela dell'ex ministro all'Interno - che si sposa con i timori e le difficoltà riscontrate sul territorio dai candidati - cozza però con l'entusiasmo che la task force elettorale della Guerra sta diffondendo: «Abbiamo gli ultimi sondaggi in mano di Data-media e sono assolutamente positivi sia per la coalizione che per la candidata in chiara rimonta».

un'iniziativa di sostegno». Brancher e Calderoli - mentre la Guerra fa una puntatina e poi scappa al Giro d'Italia - annunciano fuochi d'artificio per i «cari elettori». I convenuti, impressionati, prendono visione di una par-

co servito l'ultimo gadget: le presine azzurre da un lato e rosse dall'altro con il monito «Non scottarti con Illy e i comunisti». «La macchina di propaganda è imponente e costosa» approvano i deputati. E già si lavora al gran fi-

nale: il Centrodestra dovrebbe chiudere la campagna elettorale a Trieste il 6 giugno con una megafesta, «tra candidati, ballerine e spaghettoni», al Molo Quarto eccezionalmente riaperto.

La risposta di Illy? «Finirò la campagna elettorale sul territorio, come ho fatto finora, senza visitatori», dichiara, apparentemente indifferente al crescendo avversario, il candidato a detta dei nemici «ormai invisibile». L'understatement stupisce gli avversari, ma non turba gli alleati che preparano tuttavia qualche «petardo» e qualche «qual-tors»: «I nostri segretari nazionali verranno, come è sempre avvenuto, a sostenere». Francesco Rutelli arriverà il 5 giugno. Ma - afferma, per la Margherita, Franco Brusa - rimarranno fedeli a una campagna elettorale basata sui contenuti. La Cdl spende miliardi in gadget perché deve coprire le manchevolezze. Eppoi, aggiunge Ettore Rosato, «ogni volta che noi spendiamo un euro, gli altri ne tirano fuori dieci. Il Cavaliere, ormai, spende e spende anche in periferia...». Casereccio, ma irrefrenabile.



Alessandra Guerra festeggiata da Silvio Berlusconi.

le, Saro si infila in mezzo, provoca, irride, inventa: il 6 giugno darà «una grande grigliata in difesa dei nostri prodotti» e al di là delle logiche di schieramento.

Creatività sariana a parte - «Ne vedrete ancora delle belle» - il dilemma resta insoluto: pagherà di più la grandeur anticomunista della Guerra o la sobrietà di Illy? Solo il 9 giugno, liberatoria, la risposta.

Roberta Giani

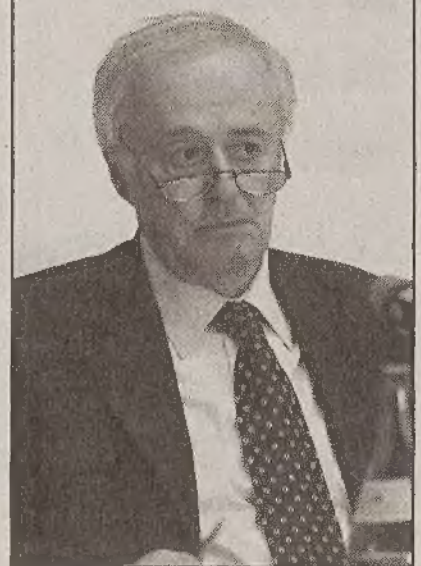


Riccardo Illy e Sergio Cecotti

«Casa delle illegalità». E Cecotti ad aprire il dibattito. Compatisce la Guerra per l'accordo con Primo Rovi e il suo programma «ultra-triestinista», poi spiega ai friulani perché non sia un problema votare, per la Regione, un triestino: «Avere avuto per 34 anni, dal '64 al '95, presidenti friulani - ricorda l'ex sindaco di Udine - non ha comportato alcun vantaggio per noi o svantaggio per Trieste. Al contrario, il «biasottismo» ha portato favori agli amici della Dc, non al Friuli». Il futuro è

Illy. Opinioni che combaciano. Flirt che continua. Durerà anche con Illy presidente e Cecotti sindaco, e forse anche presidente delle Autonomie? «Se Illy si sogna di comprimere gli interessi degli enti locali non gli farò sconti», «controlla» il friulano. «Si parte dalla responsabilità alle autonomie e dall'unione di Comuni e Province», rassicura il triestino. Prove di riforma federale che Cecotti chiude con un avvertimento: «Metiamoci i contenuti in fretta, per non ripetere l'errore degli Ato».

m.b.



Antonino Cuffaro

L'organismo amministrativo non ha accolto la protesta sulle liste non accolte a Tolmezzo perché presentate dopo la scadenza dei termini. Cuffaro: «Ombra sulle elezioni»

Il Tar rigetta il ricorso del Pdc. Ciriani: «Avevamo ragione»

TRIESTE Il Presidente del Tar per il Friuli-Venezia Giulia, Vincenzo Sammarco, ha rigettato ieri la richiesta di sospensiva cautelare provvisoria presentata dal Pdc dopo la decisione del Tribunale di Tolmezzo di non ammettere, perché presentata dopo la scadenza dei termini, la lista dello stesso partito, nella circoscrizione di Tolmezzo, per le elezioni regionali dell'8 e 9 giugno prossimo.

Nel decreto presidenziale con il quale ha rigettato la richiesta di sospensiva cautelare provvisoria (che sarebbe stata valida fino al

prossimo 26 giugno, quando il ricorso sarà esaminato dallo stesso Tar in Camera di Consiglio), Sammarco ha spiegato che «la prospettiva di un esito favorevole del ricorso non sono tali da giustificare l'accoglimento di una sospensiva».

Nel ricorso, il Pdc del Friuli-Venezia Giulia sostiene che quelle dell'8 e 9 giugno prossimo, sono elezioni che si svolgeranno per la prima volta con il sistema del Tatarrellum per cui bisogna applicare la norma che prevede sia il dimezzamento del numero di firme necessarie per la presentazione delle liste, sia

l'ampliamento dei termini per la consegna delle stesse firme e delle liste nelle cancellerie dei Tribunali.

Per il segretario regionale del Pdc, Antonino Cuffaro, la decisione di rigettare la richiesta di sospensiva cautelare provvisoria presentata dallo stesso Pdc per le elezioni regionali dell'8 e 9 giugno prossimo «lascerà sulle elezioni un'ombra di dubbio». «Accettiamo la decisione del Presidente del Tar con serenità - ha detto Cuffaro, interpellato dall'Ansa - ma siamo dispiaciuti che in questo modo, cioè senza una decisione di me-

rito, resti sulle elezioni un'ombra di dubbio».

Cuffaro ha ricordato che il ricorso del Pdc (presentato dopo la decisione del Tribunale di Tolmezzo di non ammettere la lista del partito nella circoscrizione della Carnia perché presentata dopo la scadenza dei termini) sarà esaminato nel merito dal Tar, in Camera di Consiglio, il prossimo 26 giugno, e ha evidenziato che tale esame avverrà dopo lo svolgimento delle elezioni. «Il rammarico del Pdc - ha spiegato Cuffaro - deriva dal fatto che non si riesce a decidere prima della data delle elezioni e che,

quindi, non si consente al Pdc di partecipare in Carnia alla consultazione elettorale. Ci dispiace - ha concluso - perché essendo rimandata la decisione finale dopo le elezioni, a cose fatte ci potrà sempre essere qualcuno, non noi, che si muoverà per contestare il risultato».

Del tutto opposta, come era prevedibile, la reazione dell'assessore competente, Luca Ciriani: «È una buona notizia, che conferma l'interpretazione data dalla Regione alla legge e contribuisce a creare un clima di chiarezza e serenità alla vigilia del voto».

Friuli Venezia Giulia verso il voto



TRIESTE Quello che pubblichiamo oggi è l'ultimo sondaggio della serie realizzata dalla Swg di Trieste da febbraio a oggi. Un obbligo di legge, non una scelta: da domani non si potranno infatti pubblicare né diffondere rilevazioni demoscopiche riguardanti l'appuntamento elettorale dell'8 e 9 giugno. Una pausa che vedrà gli apparati delle due coalizioni

Da domani e fino all'8 giugno la legge impone il coprifuoco alle rilevazioni demoscopiche

Ultimi dati prima del «silenzio»

ni di Centrodestra e Centrosinistra concentrarsi su altri aspetti dell'estenuante tornata. Nell'arco di questi quattro mesi è comunque indubbio che il lavoro di rilevazione ha fotografato con efficacia quelli che erano i movi-

menti «tellurici» all'interno dei partiti, e segnatamente nella Casa delle libertà, che hanno avuto ripercussioni quasi in tempo reale nelle scelte anticipate dagli elettori. Come non ricordarsi, ad esempio, che Forza Italia, assestata nel febbraio scorso su

un teorico 23 per cento di gradimento, il mese successivo, mentre infuriava la battaglia sulla candidatura di Alessandra Guerra e i berluscones si spaccavano era scesa di ben 6 punti, fino al 17 per cento? La retromarcia di Tondo e un repulisti in-

NOTA INFORMATIVA

Soggetto realizzatore: Swg srl di Trieste

Committente e acquirente: Gruppo editoriale L'Espresso

Data di esecuzione: dal 16 al 19 maggio 2003

Tipo di rilevazione: sondaggio telefonico Cati su un campione regionale stratificato per quote di 1000 individui di età superiore ai diciotto anni (su 3433 contatti), rappresentativi dell'universo dei maggiorenni residenti in Friuli Venezia Giulia.

Il documento completo è disponibile sul sito: www.agcom.it

SONDAGGIO IL PICCOLO-SWG Gli umori della base elettorale a due settimane dall'apertura dei seggi. Ancora molti gli indecisi. Spicca la progressione di Forza Italia

Illy resiste, la Guerra si prende i voti di Sgarbi

Alessandra riduce a 4 punti il distacco dal rivale. Alla pari (48,5%) le due coalizioni. Saro al 3%

L'ANALISI

Conterà pure il peso dei candidati
Regna l'equilibrio:
fattore determinante
l'affluenza alle urne

L'ultima rilevazione programmata offre la possibilità di riassumere gli elementi principali che sono emersi nel corso della lunga campagna elettorale e di fornire una chiave di lettura dei dati pubblicati; e questo non certo perché non vi possano essere ancora degli spostamenti significativi nel corso delle prossime settimane, ma proprio per valutare nel miglior modo possibile le indicazioni che le indagini di opinione hanno fornito.

In primo luogo i sondaggi mettono in luce due dati: il confronto tra i candidati e quello tra le forze politiche. Queste due realtà sono collegate solo parzialmente tra loro. Infatti la prima segnala principalmente l'apprezzamento per le persone, la loro validità, la loro attrattiva, l'impressione che fanno agli elettori. La seconda, invece, indica la scelta politica di fondo che viene adottata per tradizione, per nuova convinzione, per passione, per ragionamento.

Vi può essere una discrasia nelle risposte, in quanto l'intervistato si esprime su due oggetti differenti: la possibile diversità di atteggiamento non è assoluta, in quanto una convinzione politica influisce largamente sulla valutazione del candidato, ma può essere cospicua. Sarà l'atto del voto che riunificherà le due valutazioni o - in piccola misura attraverso il voto di disgiunto e in misura maggiore con il voto al solo candidato - manterrà la divisione.

In secondo luogo si nota un leggero movimento di fondo nelle distribuzioni delle risposte sui rapporti di forza tra le due principali coalizioni; certo nei mesi sono intervenute delle ondulazioni, ma il segnale che cogliamo è quello di una certa crescita dell'area del Centrosinistra e di una, simmetrica, diminuzione dell'area di Centrodestra rispetto sia alle ultime elezioni politiche che a quelle regionali.

L'impressione che però rimane dominante è che un fattore influente sul risultato delle elezioni sarà il livello di partecipazione al voto; cioè quale elettorato - quello della Casa delle libertà o quello di Intesa democratica - avrà la maggiore motivazione a recarsi al seggio.

Ancora, sappiamo che, con l'attuale sistema elettorale, vi è una parte di voti che viene data al candidato presidente e non ai partiti. Nelle elezioni regionali del 2000 si è registrata una quota di tali consensi pari a una media tra il 10% e il 15% dei voti validi, legata in parte alla personalità dei candidati e all'intensità dello scontro elettorale; è plausibile che questo fenomeno si verifichi in qualche misura anche nella nostra regione.

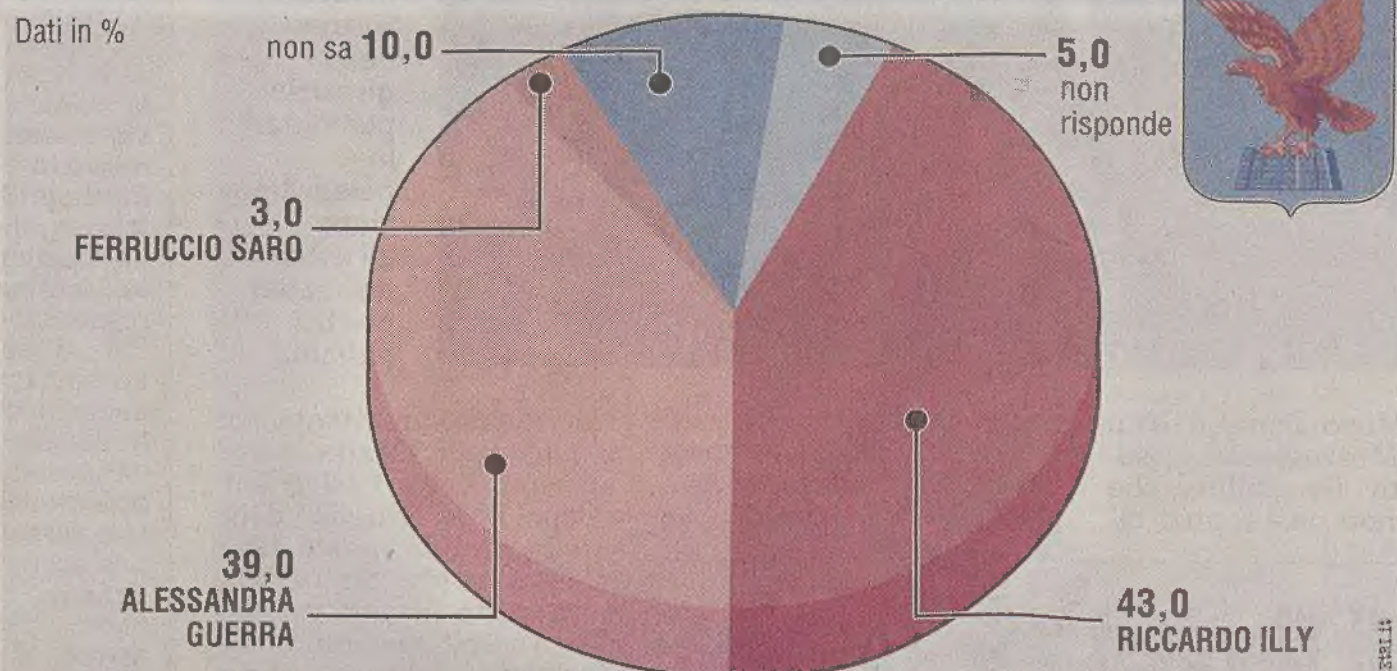
Infine vi è da considerare un dato nazionale. I sondaggi di opinione che sono stati realizzati per le elezioni amministrative nel resto del Paese indicano qualche difficoltà per Forza Italia; se questa valutazione trovasse conferma nel turno elettorale del 25-26 maggio si spiegherebbero alcuni segnali di indebolimento che questo partito mette in evidenza, nella nostra regione.

Esaminando nel loro complesso le diverse voci schematicamente descritte si trae la conclusione che, al momento, i risultati dei sondaggi assegnano maggiori probabilità di vittoria a Riccardo Illy rispetto a Alessandra Guerra. Infatti l'esponente di Intesa democratica risulta ottenere una maggior considerazione come candidato alla presidenza della Regione avendo così la possibilità di ottenere un voto personale superiore all'avversaria, le due coalizioni si equivalgono come livello dei consensi, l'area di Centrodestra sembra essere leggermente meno propensa a recarsi al voto, la tendenza nazionale non sembra premiare il Centrodestra.

Le considerazioni svolte non configurano una previsione in quanto non è nostro compito farne, bensì sono frutto di un'analisi dei dati ricavati dalla serie di indagini di opinione fin qui condotte.

Maurizio Pessato
amministratore delegato
della Swg di Trieste

La sfida tra i candidati governatore



Per chi voterebbe come Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia:	19 MAG. 2003	9 MAG. 2003	11 APR. 2003	MAR. 2003	FEB. 2003
RICCARDO ILLY, (Intesa democratica)	43,0	42,0	42,5	44,2	41,7
ALESSANDRA GUERRA, (Casa delle libertà)	39,0	36,0	39,0	37,5	39,6
FERRUCCIO SARO, (Libertà e autonomia per il Fvg)	3,0	2,0	/	/	/
VITTORIO SGARBI, (SOS e Bell'Italia), escluso	/	2,5	3,5	/	/
ROBERTO VISENTIN, (Mittteleuropa), escluso	/	0,5	/	/	/
non sa	10,0	11,0	10,0	13,2	13,5
non risponde	5,0	6,0	5,0	5,1	5,2

Il leader di Intesa democratica strappa la leghista a Trieste e a Gorizia. Tolmezzo caso a parte

TRIESTE Riccardo Illy, candidato del Centrosinistra alle elezioni regionali dell'8 e 9 giugno, continua a rimanere in vantaggio rispetto ad Alessandra Guerra della Casa delle libertà, anche se il distacco si è ridotto. La candidatura friulana precede il triestino a Udine, Pordenone e Tolmezzo, ma riscuote scarsi consensi a Trieste e Gorizia. Coalizioni alla pari, sul 48,5 per cento a testa, ma con il Centrodestra che comincia ad avvertire l'effetto-Saro: il dissidente di Forza Italia è accreditato di un ottimo 3 per cento su scala regionale, che diventa addirittura il 10 per cento nella Carnia di Renzo Tondo. Sono i dati salienti del sondaggio realizzato dalla Swg di Trieste per conto de «Il Piccolo».

ASSETTAMENTO. A due settimane dall'ultima rilevazione demoscopica gli elettori sembrano essersi ormai assestati nelle loro scelte di voto, anche se permane una percentuale cospicua di indecisi e persone che non rispondono proprio: il dato sfiora il 15 per cento su scala regionale, comunque migliore di quello precedente che vedeva addirittura il 17 per cento di incerti o restii a esprimersi. Rispetto alle risposte fornite tra il 6 e l'8 maggio scorso, il «poll», ultimo della serie, fotografa Illy in crescita ulteriore (è passato dal 42 al 43 per cento dei consensi) ma anche una Guerra in netto recupero (dal 36 è arrivata al 39 per cento). Difficile dire, peraltro, se su questo balzo in avanti dell'esponente leghista sia pesata di più la battaglia mediatico-promozionale allestita dal Polo, con vari ministri ed esponenti nazionali ad alternarsi nelle città del Friuli, se non proprio in quelle della Venezia Giulia, o l'uscita di scena di Vittorio Sgarbi e Roberto Visentin, che i loro voti, fondamentalmente li pescavano nella medesima area. Casualità o meno che sia, mettendo assieme il 2,5 per cento che il critico e deputato «valeva» quindici giorni orsono e lo 0,5 dell'ex senatore leghista, entrambi ora impegnati in defatiganti ricorsi al Tar, si arriva esattamente al 3 per cento recuperato dalla leghista dagli occhi blu.

TERZO INCOMODO. Migliora il suo risultato anche il terzo incomodo, Ferruccio Saro, candidato presidente di Libertà e autonomia, passato dal 2 al 3 per cento, quota degna di nota, a conferma di come certi sommovimenti manifestatisi dentro la Cdl, e segnatamente in Forza Italia, non abbiano ancora esaurito del tutto i loro effetti. Lo dimostra meglio di tanti discorsi il clamoroso 10 per cento del quale viene quotato Saro nella zona di Tolmezzo. Che, tan-

to per essere chiari, è l'area elettorale di quel Renzo Tondo che pur avendo fatto marcia indietro e smussato il suo malcontento verso il partito che lo ha segato brutalmente, vanta in quel territorio tanti amici che magari non l'hanno presa altrettanto bene.

I PARTITI. Abbastanza singolare anche la situazione dei partiti che compongono le coalizioni di Intesa Democratica e della Casa delle libertà, cartelli che, come si è detto, sono attestati su di un piano di assoluta parità, al 48,5 per cento, ma con continue oscillazioni in avanti delle formazioni percentualmente più rilevanti. Così, ad esempio, nell'Ulivo i Democratici di sinistra salgono dal 12 al 13 per cento, la Lista Margherita - Sdi dal 14 al 15, «Cittadini per il presidente», che fa riferimento direttamente a Illy dal 5 al 6,5, mentre tra i piccoli il Partito Pensionati sale a sua volta di mezzo punto e ar-

riva al 2,5 per cento e i soli Verdi perdono mezzo punto, dal 3 al 2,5. Nell'ultima rilevazione figura anche la lista dell'Udeur e del Partito regionale, gratificata di uno 0,5 comunque annullato dal Tribunale, che ne ha impedito la regolare discesa in campo.

IN CRESCITA. Nel Centrodestra il balzo in avanti più grosso l'ha fatto comunque Forza Italia, che ancora a marzo veniva indicata attorno al 17 per cento e che attualmente è a quota 22, dopo aver recuperato un punto e mezzo negli ultimi 15 giorni. Analoghi salti per An (dal 11,5 al 13 per cento) e più modesto per la Lega Nord (dal 9,5 a quel 10 per cento che, peraltro l'aveva caratterizzata in tutti i «poll» precedenti, da marzo in avanti). Ottima anche la performance dell'Udc, portatasi dal 2 al

3,5 per cento in soli quindici giorni. **EXPLOIT IN CARNIA.** Chiude Saro, che in quest'ultimo periodo ha «sgraffignato» un ottimo 1 per cento netto, passando dal 2 al 3, che tra l'altro rappresenta la soglia di sbaramento minima necessaria per acquisire il diritto d'accesso in Consiglio regionale. Singolare, oltre all'exploit tolmezzino, anche il resto della divisione «territoriale» del voto, visto che il deputato di Martignacco raccoglie più consensi a Gorizia (4 per cento) e Trieste (3) che non nella sua Udine, dove non supera il 2 per cento, come a Pordenone. Il ruolo di Saro, che coerentemente con la sua posizione iniziale non si è rimangiato

l'originario, scarsissimo gradimento per la candidatura scelta dalla Cdl, potrebbe anche rivelarsi determinante in una tornata che ci riserva due settimane, le ultime della «campagna», letteralmente infuocate, anche a giudicare dai recenti proclami della Cdl. **DISTINZIONE.** Il Centrosinistra, invece, sembra continuare a privilegiare un certo «low profile» fatto di molti incontri sul territorio, pochi gadget e pochissime feste. Sulla carta, una scelta vincente, anche se i tanti elettori ancora tentennanti e un astensionismo che si preannuncia elevato possono ancora cambiare le carte in tavola.

Furio Baldassi



RICCARDO ILLY
Intesa democratica



ALESSANDRA GUERRA
Casa delle libertà



FERRUCCIO SARO
Libertà e autonomia per il Fvg

Voto ai candidati scomposto per circoscrizione elettorale

	Dato regionale	Udine	Tolmezzo	Gorizia	Trieste	Pordenone
Riccardo Illy	43,0	40,0	32,0	51,0	51,0	38,0
Alessandra Guerra	39,0	42,0	43,0	33,0	32,0	43,0
Ferruccio Saro	3,0	2,0	10,0	4,0	3,0	2,0
non sa/non risponde	15,0	16,0	15,0	12,0	14,0	17,0

I partiti a confronto

Immagini di essere in questo momento in cabina elettorale per eleggere il nuovo consiglio regionale. A quale partito darebbe il suo voto?

	Stima Regionale 19 Mag. 2003	Stima Regionale 9 Mag. 2003	Stima Regionale 11 Apr. 2003	Stima Regionale Mar. 2003	Stima Regionale Feb. 2003	Risultato Politiche 2001	Risultato Regionali 1998
Democratici di Sinistra	13,0	12,0	11,5	12,4	10,8	9,0	15,3
Margherita e SDI	15,0	14,0	/	/	/	/	/
Margherita	/	/	12,5	12,0	9,9	21,8	11,0
SDI	/	/	2,0	1,5	1,5	/	/
Cittadini per il presidente	6,5	5,0	8,0	9,0	11,9	/	/
Federazione dei Verdi	2,5	3,0	2,0	3,1	2,1	1,8	4,9
Comunisti Italiani	1,5	1,5	1,5	1,2	1,5	1,7	/
Lista Di Pietro-Italia dei Valori	2,0	2,0	2,0	2,3	2,4	4,2	/
Lista pensionati	2,5	2,0	1,5	1,1	/	/	/
Udeur e Partito Regionale	0,5	1,0	0,5	0,5	0,5	/	/
Rifondazione comunista	5,0	5,0	4,5	4,7	5,0	4,5	6,8
Altro	/	2,0	/	/	/	/	/
coalizione Intesa Democratica	48,5	47,5	46,0	47,8	45,6	43,0	38,0
Forza Italia	22,0	20,5	21,0	17,0	23,0	28,1	20,7
Alleanza nazionale	13,0	11,5	12,0	12,0	11,5	12,6	13,3
Lega Nord	10,0	9,5	10,0	10,0	9,5	8,2	17,4
UDC	3,5	2,0	3,0	3,0	2,8	4,5	/
Movimento Friuli	/	3,0	2,0	1,5	2,0	/	3,7
coalizione Casa delle libertà	48,5	46,5	48,0	43,5	48,8	53,4	55,1
Libertà e autonomia di Saro	3,0	2,0	/	/	/	/	/
SOS Italia e Bell'Italia di Sgarbi (escluso)	/	2,0	1,0	0,5	/	/	/
Partito della Mitteleuropa (escluso)	/	1,0	1,0	0,5	/	/	/
Altro	/	1,0	4,0	7,7	5,6	3,6	6,9

Non rispondenti: 28,4

Nel valutare il raffronto dei dati va considerato che nelle precedenti elezioni vi erano partiti e formazioni diverse, unite tra loro o non esistenti rispetto ad oggi

Dati in %

La relazione all'assemblea degli imprenditori sottolinea la necessità di una pacificazione nazionale. Chiesti incentivi e meno tasse per le aziende

D'Amato: «Basta con l'uso politico della giustizia»

Il presidente degli industriali vuole subito la riforma: «Adesso i nostri leader sono delegittimati all'estero»

ROMA Meno tasse per gli imprenditori e riforme, riforme, riforme. Soprattutto quella della giustizia e delle pensioni, suggerisce il presidente della Confindustria Antonio D'Amato, arrivato alla sua ultima relazione, perché l'anno prossimo cederà il testimone della presidenza degli industriali. All'assemblea annuale ha letto un discorso di 37 cartelle senza enfasi, tralasciando di analizzare eventuali responsabilità sul declino economico del Paese.

Anzi, il presidente di Confindustria ha sposato l'ipotesi che la macchina industriale debba essere rimessa in moto con investimenti pubblici per nuove infrastrutture, da calcolare «fuori» dai parametri di Maastricht. Ma fa parte del declino economico anche la giustizia. Secondo D'Amato, «l'uso politico della giustizia danneggia la classe politica che la magistratura e lede gravemente la fiducia degli italiani in queste fondamentali istituzioni della democrazia». Insomma, che figura ci facciamo all'estero, si chiede il leader degli industriali «quando non c'è presidente del Consiglio passato o in carica che non viene mescolato a vicende di malaffare? Come si fa a pacificare il Paese e a recuperare la stima degli stranieri? Si riformi la giustizia, è la ricetta di D'Amato. E subito.

Perché «l'Italia sta per assumere la presidenza dell'Unione europea. Deve arrivare a quell'appuntamento avendo realizzato la pacificazione nazionale». L'appello per questa riforma è accorato: «Chiudere con il passato, riformare la giustizia, dare a chi



Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato legge la relazione all'assemblea nella quale invoca una riforma della giustizia per evitare la delegittimazione all'estero dei leader politici italiani.

governa e chi è all'opposizione piena autonomia e autorevolezza: questa è la risposta che gli italiani si

aspettano». Fa parte del clima di riconciliazione e di spinte alla ripresa economica anche il taglio delle

tasse. Meno Irpeg e Irap per il Mezzogiorno e soprattutto flessibilità che ancora non basta, anzi bi-

sogna che si arrivi al contratto ad personam (che peraltro è sempre stato previsto). L'articolo 18?

Non è stato archiviato con il patto per l'Italia, come avevano detto Cisl e Uil: «Dopo il 15 giugno, dopo che la maggior parte degli italiani avrà votato no e avrà detto no non andandoci a votare, sarà più facile parlarne, sarà più facile trovare una soluzione». Quanto alle pensioni, «è necessaria subito una riforma strutturale che disincentivi chi vuole andare in pensione di anzianità». E la riforma va fatta prima della finanziaria, cioè entro quest'anno. Se si vara il documento che ha nel cassetto Palazzo Chigi, gli industriali sono disposti a rinunciare, come è previsto appunto in quel documento, al taglio

COMMENTI

Dalle opposizioni dure critiche: poco coraggio

ROMA Promosso da Marcello Pera e Pierferdinando Casini. Il discorso di Antonio D'Amato davanti all'assemblea di Confindustria incassa l'approvazione delle massime istituzioni anche se divide il mondo politico. «Condivido pienamente quanto detto sul rapporto tra politica e Magistratura. Credo che la giustizia non possa essere usata come arma politica» commenta il presidente del Senato.

L'opposizione sottoscrive la linea economica della relazione. Ma insorge sul versante politico. L'ex ministro dell'Industria Pierluigi Bersani (Ds) sottolinea che «se il Paese ha sbagliato alcune priorità, Confindustria qualche responsabilità ce l'ha». Per il segretario Piero Fassino invece «la relazione molto preoccupata conferma che l'economia italiana non cresce e la necessità di una seria e radicale correzione della politica economica che è stata fin qui praticata dal governo». Sferzante il commento di Enrico Letta (Margherita). «Ha fatto trenta ma non ha voluto fare trenuno e l'ultima tum al governo arriva fuori tempo massimo». Irriducibile la boccatura di Fausto Bertinotti: «La Confindustria pensa solo al portafoglio».

dei contributi per i nuovi assunti. Poi bisogna riprendere la riforma della pubblica amministrazione che appe-

santisce di affanni burocratici chiunque voglia sviluppare un'impresa. D'Amato ha toccato tutti i tasti cari ad un certo tipo di imprenditoria. Ha ricordato che sotto la sua presidenza «è stato costruito un nuovo metodo di relazioni industriali», «che guarda al di là del perimetro di rappresentanza». Quanto alla Cgil: «Chi non ha voluto rinunciare a nulla, lo ha fatto per affermare la propria presenza politica». E ancora: «La Fiom Cgil si è voluta separare dal contratto dei metalmeccanici e si è messa fuori dell'accordo del 23 luglio. Speriamo che ci ripensi e abbandoni quel terreno di scontro politico per tornare a fare sindacato». Grande sintonia invece con la Cisl e una solidarietà a chiare lettere per le «vergognose manifestazioni di intolleranza antidemocratica e in alcuni casi di natura terroristica».

Il governo se l'è cavata con un intervento del ministro delle attività produttive Antonio Marzano, il quale in un momento tragico per la nostra economia, ha rilanciato solo l'idea di allontanarsi dai parametri di Maastricht che «non consentono interventi finanziari» e ha detto che il governo terminerà la legislatura.

Antonnella Fantò

Totocandidati per Confindustria. Il Nordest tifa Tognana

ROMA Finora l'unica indicazione è venuta da Giorgio Fossa, ex presidente, e grande conoscitore della macchina e dei giochi confindustriali. «Dopo un presidente del Sud sono pronto a scommettere sull'alternanza geografica, il prossimo capo di Confindustria sarà del Nord». E qualcosa, ma non è molto, anche perché nei primi giri del totonomine, scattati un minuto dopo che Antonio D'Amato aveva finito di leggere il suo ultimo discorso in Assemblea, sembrano spuntare solo candidati del

Nord. La gara che giusto tra un anno porterà alla nomina del successore di D'Amato è del resto appena scattata e solo a gennaio entrerà nel vivo. Molti fattori concorreranno nei prossimi mesi a rivoluzionare alleanze e a far salire e scendere i singoli favoriti.

Alla griglia di partenza si affollano in parecchi. Tra loro uno dei vice-presidenti attuali come Nicola Tognana che può contare sull'appoggio forte delle imprese del Nordest. Tognana è descritto tra i più critici verso l'attuale

gestione di Confindustria e negli scorsi mesi si è messo alla testa di una sorta di rivolta degli industriali trevigiani, autori di una clamorosa lettera di denuncia contro le inadempienze del Governo.

Sempre a Nord, ma questa volta lungo l'asse Milano-Torino, si parla di Andrea Pininfarina, attuale presidente dell'Unione industriali di Torino e di Giancarlo Cerutti, consigliere di Confindustria e proprietario di un'azienda di macchine da stampa.

I magistrati parlano di incostituzionalità. Riordino delle toghe, il Csm boccia il progetto presentato dal governo

ROMA Come era prevedibile, quell'accenno di Antonio D'Amato ad un «uso politico della giustizia» scatena reazioni opposte negli schieramenti politici. Entusiasma Giuliano Ferrara, per il quale il presidente del padronato italiano ha finalmente tenuto un «discorso coraggioso». Convince il presidente del Senato Marcello Pera che si dice convinto che «la giustizia non possa essere usata come arma politica», ma fa infuriare le opposizioni. E se il diessino Pierluigi Bersani si limita ad accusarlo di aver usato «accenni indistinti e gene-

maggiore conferma di voler andare avanti sulla strada del cosiddetto «lodo Maccanico», di una legge, cioè, che blocchi i processi in cui sono imputati i vertici dello Stato.

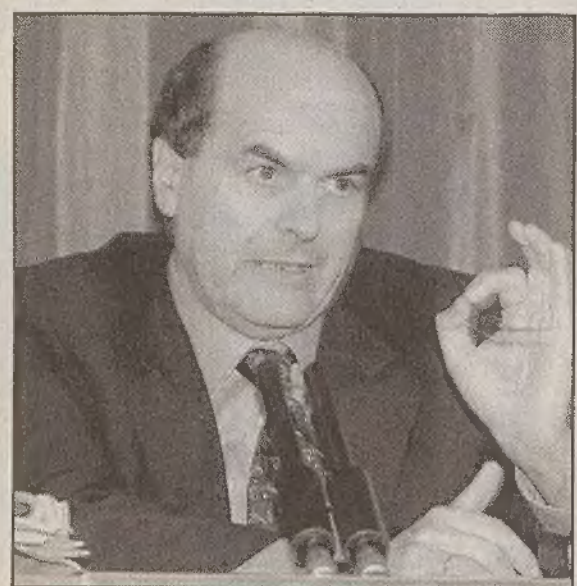
A gran maggioranza, il Csm ha approvato un documento che non solo esprime parere negativo sulla riforma del governo Berlusconi, ma ne sostiene apertamente l'incostituzionalità.

A favore hanno votato tutti i giudici togati, il vicepresidente Virginio Rognoni e il membro laico dei Ds Luigi Berlinguer. Si sono astenuti il Procuratore generale della Cassazione, Francesco Favara e il membro laico dello Sdi Gianfranco Schietroma, mentre hanno votato contro solo i membri laici della Casa della libertà.

Il Csm mette in particolare sotto accusa le norme del governo che tendono a ridisegnare le procure introducendo «una magistratura a struttura piramidale e verticistica».

Stabilire che il procuratore è «titolare esclusivo dell'azione penale», è scritto nel documento, significa creare un meccanismo di ingerenza nell'attività dei sostituti «mettendo in dubbio il principio di autonomia e indipendenza sancito dalla Costituzione». Si profila insomma un altro scontro istituzionale, tanto più che presidente del Csm è lo stesso Capo dello Stato.

Andrea Palombi



Bersani molto critico con D'Amato.

rici», il verde Pecoraro Scario non ha dubbi: «Con Berlusconi, D'Amato ha usato il bastone e la carota. Lo ha bastonato per il disastro economico di Tremonti e soci, ma gli ha concesso un po' di carota sulla giustizia».

A rendere incandescente lo scontro sulla giustizia, restano comunque almeno altre due partite. Ieri infatti il Csm ha bocciato la riforma dell'ordinamento giudiziario proposta dal governo, mentre la

Berlusconi: il nodo previdenziale deve essere affrontato a livello europeo. La Lega tuona: «Contrari a innalzare l'età pensionabile»

Pensioni, Maroni dice no agli industriali sui disincentivi

Il ministro: «La riforma c'è già». Sindacati uniti contro la proposta di Confindustria

ROMA Mettere mani alle pensioni in modo duro. Questo chiede il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato. A rispondere, oltre ai sindacati (tutti contrari), è soprattutto il governo. Risposte fredde, solo cautamente possibiliste. Berlusconi ne vuole fare un problema europeo, il ministro Maroni avverte che la riforma c'è già, è quella in discussione al Senato, e i disincentivi per chi va in pensione prima non ci sono.

«La delega la può cambiare solo il governo», avverte Maroni. Poi, dato che non gli deve essere sfuggito l'asse D'Amato-Berlusconi, dice che chiederà un incontro al premier per sapere se sono cambiate le sue idee. Intanto l'incontro più serio, con i sindacati, non è stato ancora fissato. «Si farà prima dell'approvazione della delega al Senato», dice Maroni - e contiamo di appro-

vare la legge entro giugno».

«Le pensioni sono un problema europeo. Credo che la questione farà parte del programma del semestre di presidenza italiana alla Ue». Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sull'intervento risolutivo prima della Finanziaria di più non dice. Un problema europeo lo considera anche il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano. E chiarisce: «Nel senso che è la popolazione che invecchia». Poi, come cogliendo la contraddizione



di fondo fra aumentare l'età pensionabile e creare posti di lavoro per i giovani, spiega meglio la sua filo-

safia: «Bisognerà che si vada in pensione più tardi e bisognerà creare posti di lavoro in più riducendo i co-

sti relativi ai contributi».

Tutto ruota intorno a due parole: decontribuzione e disincentivi. Mario Baldassarri, viceministro dell'Economia, argomenta che la seconda, disincentivi, nella relazione di D'Amato non c'è. «Si fa riferimento a una differenza fra chi va in pensione e chi decide di restare a lavorare», dice Baldassarri, insomma, anche gli incentivi

Dal governo segnali contrastanti sul nodo pensioni. Il ministro Maroni dice no agli industriali sui disincentivi. «La riforma c'è già», ha commentato.

vi possono essere della partita. Diverso anche il giudizio in seno ai partiti della mag-

gioranza. Per la Lega parla Giancarlo Giorgetti, presidente della commissione Bilancio della Camera: «Non siamo favorevoli all'introduzione di disincentivi per innalzare l'età pensionabile e faremo sentire la nostra voce». «Il tema delle pensioni va affrontato con decisione», dice Marco Follini, leader dell'Udc - è una riforma dovuta alle prossime generazioni. Di «ineludibile questione della riforma delle pensioni» parla il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini.

Di segno opposto il giudizio di Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione. «E' evidente che la crisi economica lascia il padronato italiano senza risposta. Di fronte a quella europea a solo proporre la flessibilità del mercato del lavoro e la riduzione delle pensioni».

Alessandro Cecioni

Il Capo dello Stato a Salisburgo per il summit dei presidenti dell'Europa Centrale assicura ai Paesi dell'Est che il processo di allargamento dell'Unione non si fermerà

Ciampi rassicura: «Nel semestre Ue l'Italia farà la sua parte»

SALISBURGO «L'Italia affronterà con consapevolezza il semestre di presidenza europea», Carlo Azeglio Ciampi lo ha affermato ieri a Salisburgo rispondendo a una domanda aggressiva ma, a giudicare dalla prontezza della risposta non del tutto inattesa. Una giornalista austriaca in un italiano incerto, senza giri di parole, gli ha chiesto se Berlusconi sia «pronto» a guidare un'Europa nella quale il valore della giustizia e della legge sono prioritari. Evidenti le allusioni alle vicende giudiziarie del premier. Ciampi sembra non coglierle. A suo avviso, una cosa è la polemica politica, un'altra cosa il senso di respon-

sabilità che nel nostro paese non è mai mancato al momento giusto. «In Italia», ha affermato - vi è sempre stato un comune sentire sull'Europa largamente condiviso dall'opinione pubblica, dalla maggioranza e dall'opposizione». E oggi c'è anche consapevolezza del fatto che i prossimi sei mesi saranno decisivi per l'Ue. Per tradurre in realtà il progetto di un'Unione allargata a 25, con istituzioni adeguate alla nuova dimensione, capaci di fronteggiare le nuove minacce globali (terrorismo, armi di distruzione di massa, disastri ambientali). Un'Europa che deve rimettere in moto la crescita economica e

può farlo se affianca al successo dell'Euro il coordinamento pieno della politica economica dei suoi paesi membri.

In Italia, ha ricordato Ciampi, sui temi europei «vi è sempre stato un comune sentire largamente condiviso dall'opinione pubblica, dalla maggioranza e dall'opposizione». Come potrebbe non valere, chiede, in un semestre in cui viene a maturazione il lungo processo che ci darà la nuova Costituzione europea? Lavorando a questo grande obiettivo, aggiunge, in seno alla Convenzione, in questi mesi sono state accantonate di fatto anche le divergenze che hanno diviso i partner sulla crisi irachena.

Ciampi era a Salisburgo per il vertice annuale dei capi di Stato dell'Europa Centrale: paesi dell'Est e dei balcani che dopo il crollo del Muro hanno lasciato l'orbita sovietica per iniziare una marcia di avvicinamento all'Ue che li vede più o meno prossimi all'adesione. A questi paesi Ciampi assicura che l'Ue andrà avanti, che non vuole chiudere le frontiere a nuove adesioni, ma aggiunge che nessuno può aspettarsi sconti quanto a requisiti economici e legislativi e meno che mai rispetto al sistema di garanzie e di valori europei, che prevede più di ogni cosa il dialogo e la convivenza fra gruppi etnici in uno stesso stato.



Il Capo dello Stato Ciampi a Salisburgo.

Il premier scende in trincea con uno show televisivo, attacca il Centrosinistra illiberale e i giudici militanti: «Se mi condannano non mi dimetterò»

Berlusconi: «Commissione d'inchiesta sul caso Sme»

Chiamato in causa Prodi: «Farò dichiarazioni molto temute. L'affare Telekom? Fu tutta una tangente»

ROMA Assicura che in caso di condanna rimarrà a Palazzo Chigi e annuncia una commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sme. Da lì via libera al lodo Maccanico (che non sarà esteso ai computer) e lancia accuse pesantissime sui giudici che hanno archiviato l'inchiesta Telekom Serbia ma fa capire che è pronto a coinvolgere oltre Prodi anche Ciampi. Poi, fa sapere che la eventuale diminuzione dell'Irap dovrà essere «bilanciata» con altre tasse e conferma l'intenzione di giungere alla separazione delle carriere per giudici e Pm. Silvio Berlusconi si presenta negli studi di Porta a Porta, dove ritrova la scrivania di cileglio che due anni fa gli servì per firmare il famoso «patto con gli italiani», e lancia un'offensiva a tutto campo. Contro un'opposizione «illiberale» (citando il suo hobby da dettante: «l'unica pianta con la quale non riesco a parlare è l'ulivo»), contro Prodi, «maschera dei comunisti», e contro i «magistrati militanti» che d'accordo con la sinistra si preparerebbero a dare una seconda «spallata giudiziaria» al governo. Il presidente del Consiglio annuncia che al processo Sme farà dichiarazioni «molto temute» dai suoi avversari e fa capire che non starà lì ad aspettare una condanna ma darà battaglia fino all'ultimo.

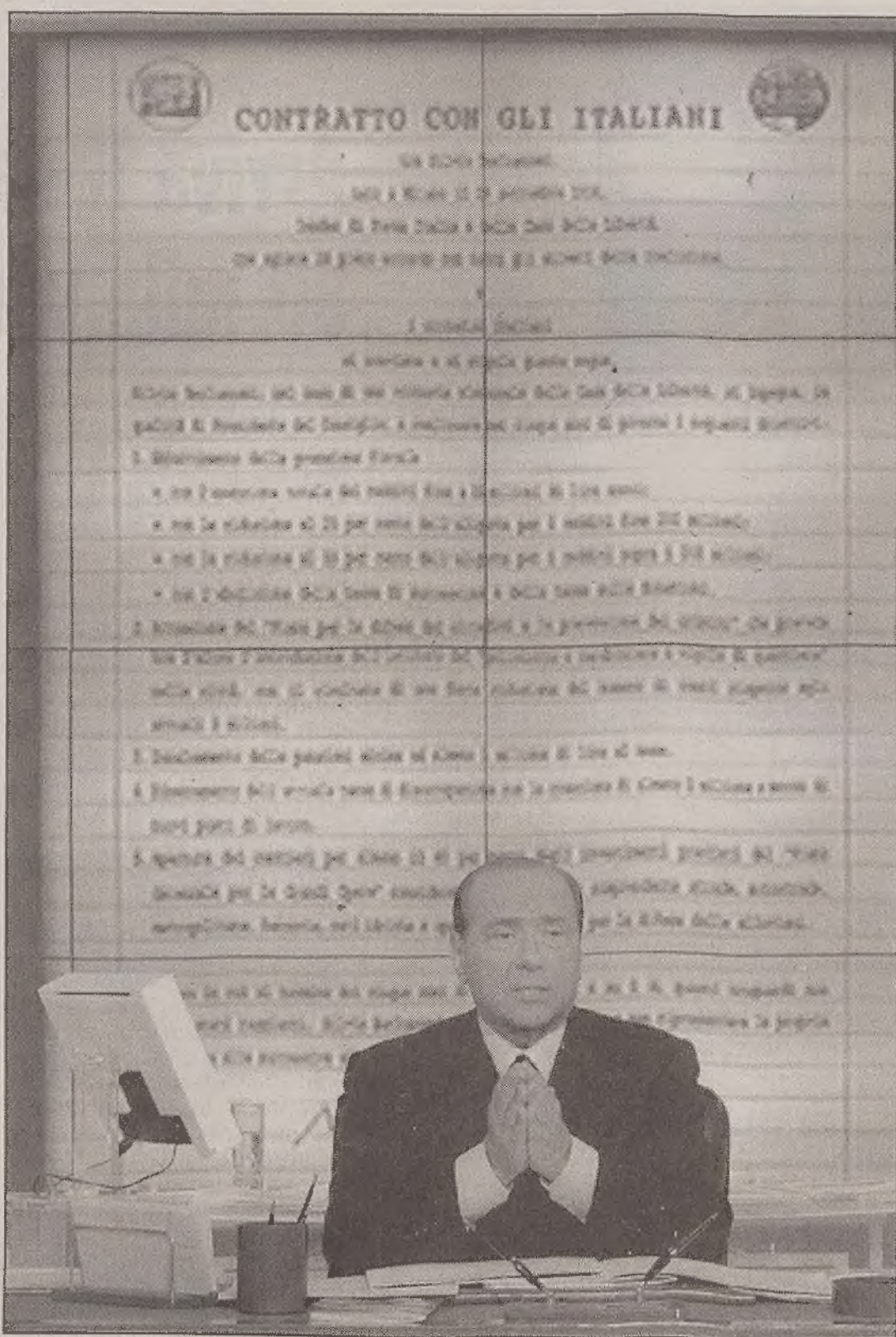
La commissione sulla Sme. Il premier scende in trincea e nell'attesa di sapere cosa dirà ai giudici («Ho ancora molte cose da dire»), annuncia che sulla tormentata cessione del colosso alimentare dovrà indagare il Parlamento. Il presidente del Consiglio respinge ogni addebito, ricorda di aver giurato la sua innocenza sulla testa dei suoi figli e rivela di avere più volte evi-

GRANDI OPERE

«Palazzo Chigi scomodo, costruire una nuova sede»

ROMA Palazzo Chigi è scomodo «come sede di governo. Lo afferma l'attuale inquilino, il premier Silvio Berlusconi che, fra il serio e il faceto, prevede una propria lunga permanenza a capo dell'esecutivo italiano. Interventando alla trasmissione «Porta a Porta» e parlando delle grandi opere che il governo intende realizzare, Berlusconi, sorridendo, ha detto: «Tra 127 anni, quando parlerò con i miei nipoti, dopo chissà quanti anni di governo, gli illustrerò quello che abbiamo fatto». Immediata la domanda di Bruno Vespa: «Vuole rimanere a lungo a Palazzo Chigi?». «Palazzo Chigi è scomodo: costruiremo un'altra sede per guidare questo meraviglioso Paese che però ha avuto la sfortuna di 55 governi in 55 anni di storia repubblicana».

tato di andare a Milano per essere ascoltato dal Tribunale per non coinvolgere Prodi. «Non avrei potuto non toccare la posizione personale del presidente della Commissione Ue con cui dovrò collaborare per sei mesi», dice il premier prima di assicurare che una sua condanna è «praticamente impossibile». «È una ipotesi



Il premier Silvio Berlusconi ieri sera ospite a «Porta a Porta» ha lanciato nuove accuse.

che non esiste», spiega Berlusconi prima di specificare che comunque lui non si dimetterebbe ma andrebbe «fino in fondo» nel suo incarico.

Telekom Serbia. «Stanno tentando una nuova

spallata giudiziaria». Il premier prende spunto dall'archiviazione decisa dai giudici per attaccare Fassino, l'Ulivo e i soliti magistrati «rossi». Partendo dalla convinzione che la sinistra ha molto da nascondere per-

ché il caso Telekom Serbia «è tutta una tangente», Berlusconi accusa la magistratura di essere «protetta» dal Centrosinistra e nello studio di Vespa spiega in che modo. «Fassino dice che ha fiducia nella magi-

struttura. Ci credo che ha fiducia perché i magistrati sono suoi, sono collaterali alla sinistra, e infatti ieri mattina (due giorni fa n.d.r.) hanno archiviato l'inchiesta su Telekom Serbia».

Il Lodo Maccanico. Dopo lo stop al decreto legge, il presidente del Consiglio annuncia che lo «scudo» per le cariche istituzionali non sarà esteso ai computer ma sarà, probabilmente, dopo le elezioni amministrative, introdotto al Senato come emendamento al disegno di legge che è in discussione alle Commissioni Affari costituzionali e Giustizia.

Separazione delle Carriere e non solo. La riforma della Giustizia non riguarderà solo la separazione delle carriere (e non delle funzioni) tra giudici e Pm ma conterrà anche una norma straordinaria: il Pm non potrà ricorrere in appello se l'imputato sarà assolto in primo grado. «Un cittadino assolto in primo grado», spiega Berlusconi «non potrà essere trascinato in un nuovo inferno».

Le tasse calano? Forse il prossimo anno ci sarà la riduzione dell'Irpef? «Vedremo, dobbiamo tener conto della situazione economica...». E l'Irap? La sua riduzione è già cominciata ma la sua «cancellazione» dovrà lasciare il testimone ad un prelievo «squisitamente sanitario». Il premier tenta per tutta la trasmissione di non rispondere alle poche domande che gli vengono rivolte sulle tasse.

Torna sulla famosa scrivania di cileglio e spiega che i governi di Centrosinistra non hanno fatto nulla per le grandi opere mentre lui sta andando avanti con il programma «sottoscritto dai cittadini». «A breve prenderà misure per rilanciare consumi e turismo».

Gabriele Rizzardi

L'«AFFAIRE» SERBIA

Marini sotto torchio per otto ore Tommasi di Vignano «archiviato»

ROMA La procura di Torino chiude uno dei capitoli della vicenda Telekom Serbia. È stata infatti richiesta l'archiviazione dei due dirigenti della società telefonica, l'ex amministratore delegato Tommasi di Vignano e l'ex direttore di rete Giuseppe Gerarduzzi, gli unici due indagati per tangenti. Si tratta di un atto dovuto e il gip può riaprire il caso.

Resta invece aperto il fascicolo, per ora senza indagati, aperto dopo le dichiarazioni del faccendiere Igor Marini che ha chiamato in causa Prodi, Fassino e Dini. E questo mentre la commissione parlamentare che si occupa del caso ha deciso di prendere tempo prima di andare in Svizzera.

Ieri infatti sono scaturiti i termini per l'inchiesta preliminare e, impossibilitati a chiedere ulteriori proroghe, i giudici hanno stabilito che non era possibile rinviare a giudizio i due ex dirigenti Telekom «perché l'indagine non ha potuto essere completata».

Ma la vicenda è tutt'altro che chiusa giacché, prima in Italia e ora dal carcere in Svizzera, Igor Marini ha affermato di poter dimostrare che le tangenti furono pagate e che di mezzo c'erano anche i tre esponenti della sinistra. Igor Marini ieri ha subito in Svizzera un interrogatorio di 8 ore. Il consulente deve rispondere di riciclaggio, fal-

sità in documenti e truffa. Otto ore per spiegare, «con memoria prodigiosa» secondo il suo legale, le operazioni bancarie che Marini fece a Lugano e per le quali è finito in carcere per riciclaggio, due settimane fa. E quelle operazioni, a quanto si è appreso in ambienti giudiziari della Federazione, avrebbero dei testimoni: funzionari di banche ticinesi che presto potrebbero essere chiamati dal ministero.

Ritocca la calvizie di Silvio Rossella «sotto inchiesta»

Il direttore di Panorama Carlo Rossella è finito sotto inchiesta da parte dell'Ordine dei giornalisti per aver ritoccato la calvizie del premier Berlusconi sulla copertina del suo settimanale il 15 maggio. «La foto di copertina e quella interna - si legge nell'avviso disciplinare - differiscono perché nella prima l'immagine della nuca dell'uomo politico è stata ritoccata e mostra il premier diversamente dalla realtà con abbondante capigliatura».

ro pubblico federale Sergio Mastroianni a confermarlo. Marini avrebbe descritto due operazioni bancarie e illustrato il contenuto di sette o otto documenti che dice trovarsi nei 90 scatoloni dell'eredità del notaio Gianluca Boscaro. Quei documenti, all'origine del caso giudiziario-diplomatico dell'8 maggio scorso, ieri non gli sono stati mostrati.

Dure reazioni dell'Ulivo: «Vuole utilizzare le commissioni come una clava per picchiare gli avversari»

«Altre favole per nascondere i fallimenti»

Fassino: «Il Cavaliere ha dimostrato la sua assenza di senso dello Stato»

ROMA «Stanca propaganda» è la prima battuta di Francesco Rutelli, dopo la «due ore» di Berlusconi da Vespa. «Non ha perso l'occasione per dimostrare la sua assenza di senso dello Stato», è il giudizio di Piero Fassino. «Il presidente del Consiglio - aggiunge il presidente Ds Massimo D'Alema - usa i temi dell'anticomunismo per nascondere agli italiani il fallimento della sua azione di governo».

L'opposizione aveva caricato le batterie già dall'altra sera, dopo il rifiuto del faccia a faccia con i suoi leader. E, dopo aver letto i primi dispiaci di agenzia, ha scaricato sul premier una raffica di accuse. Non gli risparmiava neppure Umberto Eco, dopo averlo sentito per l'ennesima volta ingaggiare i capi ulivisti per la trasmissione tv Drive-In. Lusetti dice che il cuoco Michele gli ha rifilato

una «sola», come si dice a Roma. Gli ha mandato una vecchia cassetta di «Scherzi a parte», e lui l'ha presa per buona.

Caso Excalibur: la Rai «risarcirà» l'opposizione

ROMA La Rai «risarcirà» l'opposizione, danneggiata, come ha stabilito l'Authority, dalla intervista fiume a Silvio Berlusconi andata in onda su Raidue a Excalibur ma lo farà fuori tempo massimo: la prossima settimana o addirittura in autunno. Clima agitato sul fronte dell'informazione televisiva. Mentre l'Ulivo denuncia, con i capigruppo di Ds e Margherita in commissione vigilanza, lo spazio dimezzato per l'opposizione nei tg Rai nel mese di maggio, in coincidenza con la campagna elettorale, è caduto nel

Fuori dai cancelli di via Teulada, lo hanno contestato i ragazzi della Sinistra giovanile, offrendogli un volume sui risultati di due

anni di governo. Si sfoglia, e dentro non c'è scritto niente. Il titolo dice: «Libro bianco del governo». Gli agenti hanno preso alla let-

ta. Come l'ultima minaccia sul Sme. Il premier le considera «non come uno strumento per accertare i fatti, ma come una clava con cui tentare di colpire le opposizioni».

Rutelli ha fatto molto arrabbiare il portavoce del cavaliere, perché ha osservato che «alle cifre vere e crude del suo fallimento,

Ha parlato di «Stato di polizia», di «un regime neppure tanto morbido». Fassino è rimasto colpito dalla sua «arroganza» dalla sua «as-

solta mancanza di rispetto delle istituzioni del nostro Paese». E ha richiamato il tema delle commissioni di inchiesta.

La direttiva lanciata a Milano, e hanno identificato i ragazzi.

A Folena non non è venuta la voglia di scherzare.



Fassino: dimostrata l'assenza totale di senso dello Stato.

continua a opporre favole», di cui gli italiani si sono stufati. La risposta sta nell'leggere domenica bravi presidenti di provincia e sindaci del centrosinistra.

La Bindi vuole stare ai fatti, e vede nelle parole di Berlusconi l'annuncio di

Pecoraro Scario: «L'avvertimento lanciato al commissario Ue è strategia della tensione». Bindi: «Vuole introdurre nuove tasse sulla sanità»

Violante va sul tema giustizia, per dire che il premier la usa politicamente «per distogliere gli italiani dai loro problemi, soprattutto dal costo della vita e dalla sanità». Il capogruppo ds alla Camera respinge questa scelta, e dice: «A noi Berlusconi imputato non interessa, a noi interessa che governi il Paese».

Su una diversa lunghezza d'onda sembra andare Cofferati, che considera «un atto di rispetto istituzionale» le sue dimissioni, «in caso dovesse subire una condanna al processo Sme».

Questo obbligo non lo ha fino alla conclusione dell'iter processuale, però «sarebbe opportuno che lo facesse spontaneamente, per potersi difendere più liberamente. Ma non mi pare dica l'ex leader Cgil - che sia questo il clima».

Renato Venditti

IL CASO

Gli accertamenti del ministero dell'Economia sono stati rinviati: gli «007» stavano creando problemi all'attività giudiziaria. Proseguono invece le indagini amministrative sul Tribunale

Tremonti sospende le ispezioni alla procura di Milano



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

MILANO Stop alle ispezioni finanziarie alla Procura di Milano. Gli accertamenti scattati il 20 maggio per conto del ministero dell'Economia sulle spese per la giustizia affrontate dalla Procura milanese dal 1996 fino a ieri stanno creando seri problemi all'attività giudiziaria. Infatti, come fatto presente ieri dalla Ragioneria di Stato, gli ispettori di Tremonti si trovano a dover affrontare un lavoro titanico (voci di bilancio che riguardano perizie, traduzioni, intercettazioni telefoniche, acquisto dei codici, dei timbri, delle targhe e, in generale, tutte quelle uscite necessarie per mandare avanti la macchina investigativa) mentre nella Procura stanno lavorando gli ispettori «ordinari» del ministero di Grazia e Giustizia. La contemporaneità delle due indagini sta insomma provocando rallentamenti e ingolfamenti delle normali attività, vi-

sta anche la carenza del personale dipendente della Procura.

Dopo un colloquio avvenuto tra il procuratore reggente, Ferdinando Vitiello, e il direttore generale della Ragioneria, ieri è arrivata la comunicazione ufficiale della sospensione delle ispezioni fino a quando non sarà conclusa quella ordinaria disposta dal ministero di Grazia e Giustizia. Vitiello aveva sottoposto il problema relativo alla carenza di personale negli uffici della Procura milanese. E dal momento che è già in corso la verifica ordinaria disposta dal ministero della Giustizia, sarebbe stato pressoché impossibile supportare il lavoro di altri «007» per ulteriori accertamenti, anche se di natura diversa. Una motivazione che è stata accolta. La verifica del Tesoro ripartirà solo quando l'ispezione ordinata da Roberto Castelli sarà terminata.

Proseguono invece gli accertamenti tabulari e amministrativi presso il Tribunale di Milano, come ha spiegato il primo dirigente amministrativo Salvatore Barone che dichiara di non aver ricevuto alcuna comunicazione per procedere alla sospensione. Anche presso il Tribunale milanese l'ispezione economica sta però creando seri problemi al lavoro degli uffici.

Le ispezioni di Tremonti cominciate lunedì in Procura e al Tribunale di Milano hanno suscitato nei giorni scorsi molte polemiche, visto che si tratta di procedure legittime da parte del ministero, ma piuttosto «insolite»: sicuramente quella a una grande Procura come quella milanese, epicentro di Tangentopoli e dei processi a Berlusconi e Previti, si trova per la prima volta oggetto di un'indagine finanziaria disposta da Roma.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3753.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulograi (responsabile), Elena Marzocchi (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cuscuti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura: Spettacoli: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscarelli, Arianna Baccarelli, Cronaca: Fulvio Gori (responsabile), Roberto Degazzi (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Salati (titolo), Claudio Erni, Corrado Garbini, Paola Bolla, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Redosi, Pietro Spina, Gabriella Zani, Religione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cantaruzzi, Bruno Luba, Genti: Roberto Gori (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Missio, Luigi Turel, Monfalcone: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borzani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Palocci (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantaruzzi, Corrado Bello, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pupp, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianna Morino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valdigara.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 5 anni). INTERNET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672811, fax 040/366045.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) e 256,10; Finanziario € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestre 1 a pag. € 600,00 (fest. € 750,00) - Legale € 400,00 (fest. € 500,00) - Necrologi € 2,35 - 4,70 per parola (tracce € 12,00) (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 22 maggio 2003

Settimanale di 50.400 copie

Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96)

PAOLO PASCARI

Monito di Giovanni Paolo II in occasione del 25.º anniversario della legge sulla tutela della maternità che ammette anche l'interruzione di gravidanza

Il Papa: l'aborto è un pericolo per la pace nel mondo

«Subito la legge sulla procreazione artificiale». E alle donne dice: «Lavorate per un nuovo femminismo»

CITTÀ DEL VATICANO Non può esserci «pace autentica» se non si ha il «rispetto per la vita», specie se «innocente e indefesa» come quella dei «bambini non nati». È forte il richiamo del Papa nella giornata in cui ricorrono i 25 anni della legge che ha legalizzato l'aborto in Italia.

Un richiamo morale e sociale, quello di ieri, che coinvolge le donne invitate a realizzare un «nuovo femminismo» basato su un'alleanza con la vita. Ma da Wojtyła è venuto anche un invito specifico ai politici per fare i primi passi, realizzando qualcosa di concreto, con l'approvazione della legge sulla fecondazione medicalmente assistita, il cui iter parlamentare procede con lentezza al Senato. Tanto che già a febbraio, in occasione della Giornata per la vita, Giovanni Paolo II aveva già chiesto «leggi organiche e chiare» fondate «su basi etiche» a tutela della vita umana, ribadendo che «della vita non si fa mercato» e mettendo in guardia dall'alleanza tra «logica mercantile e moderne tecnologie». L'appello di Giovanni Paolo II alla pace, che tanto ha entusiasmato e commosso in occa-



Giovanni Paolo II all'udienza di ieri fotografato con alcuni allievi ufficiali della Marina tedesca.

sione del conflitto in Iraq, ritorna così in modo più ampio, per ricordare a tutti, «credenti e non credenti»,

che «un'elementare coerenza esige che chi cerca la pace difenda la vita», dal suo «sorgere», fino al «naturale

tramonto». E Karol Wojtyła lo ricorda a chi da tempo porta le «bandiere della pace» contro l'aborto, quel Mo-

vimento per la vita, nato proprio 25 anni fa. L'attenzione del Papa va a tutte quelle «insidie ricorrenti che minacciano la vita nascente». E per questo auspica che si concluda «rapidamente» l'iter legislativo della nuova legge sulla fecondazione medicalmente assistita. Giovanni Paolo II precisa con chiarezza che il «lodevole desiderio di avere un figlio», spinge «talora a superare frontiere invalicabili». Ed elenca i problemi concreti che la difficile materia pone: «embrioni generati in sovrannumero, selezionati, congelati», che «vengono sottoposti

a sperimentazione distruttiva e destinati alla morte con decisione premeditata». La difesa del Papa è per i più piccoli: nella nuova legge si dovrà tenere conto del «principio che tra i desideri degli adulti e i diritti dei bambini ogni decisione va misurata sull'interesse dei secondi». E per questo parla di una legge che «difenda i diritti dei figli concepiti», il «più concretamente possibile». Diritti del «bambino non ancora nato», anche se concepito con metodiche artificiali di per sé moralmente inaccettabili.

La giacca realizzata con il Mit di Boston provoca scariche elettriche

Arriva il giubbino antistupro 80 mila volt di scossa a chi tocca

BOSTON Chi si azzarderebbe ad aggredire una donna col rischio di ricevere una scarica elettrica da 80 mila volt? A partire da questa considerazione e tenendo presente che negli Stati Uniti tre donne su quattro, secondo il Bureau of Justice, subiscono almeno un'aggressione nella loro vita, due ricercatori americani, Adam Whiton e Yolita Nugent, hanno sviluppato e realizzato con il sostegno del Mit di Boston un giubbino elettrico anti-stupro, il No-contact jacket.



Il giubbino elettrico

Basta con gli spray accecanti, che possono essere facilmente strappati di mano, e con le pistole, non sempre facili da usare: la donna del XXI secolo avrà a disposizione una vera e propria «armatura» elettrica, che la proteggerà dai contatti indesiderati. È sufficiente, infatti, premere un pulsante sistemato nel polsino per attivare il circuito elettrico inserito sotto il tessuto. Se un aggressore tocca il giubbino subisce una scarica elettrica che lo stordisce, interferendo con il suo sistema neurologico: le conseguenze sono perdita di equilibrio e disorientamento. La via di fuga, così, è libera. Ma se la sicurezza è al primo posto, il giacchino anti-stupro non lascia a

desiderare neanche sotto il profilo del design: nero, allacciato con la zip, corto in vita e con il collo alto, il No-contact vuole essere un misto fra «tecnologia, arti visive, moda, cultura e mercato di massa», come sostengono i suoi stessi creatori, che hanno deciso di realizzarlo solo nella versione small, per circoscriverne l'utilizzo solo al mondo femminile.

L'obiettivo, infatti, è realizzare una difesa passiva non-aggressiva, ma che non incentivi la violenza. Per questo motivo non è prevista una versione per uomo, dal momento che le

donne sono le più esposte alle aggressioni, specie di tipo sessuale. Il progetto, che non è ancora arrivato alla fase commerciale, è stato sviluppato con il contributo dell'Mit Centre for Advanced Visual Studies grazie anche alle donazioni della DuPont, l'azienda chimica che ha realizzato il tessuto per l'imbottitura.

Quando una donna si trova in una situazione di rischio potenziale, come un quartiere malfamato o un parco di notte, può attivare il sistema: una spia luminosa segnala che è in funzione. Al momento dell'aggressione, le basterà schiacciare uno dei due pulsanti appesi nella parte interna della manica, all'altezza del polso della mano, per lanciare la scarica elettrica. Il sistema sfrutta fra l'altro la naturale reazione di paura che spinge a stringere le mani. Uno strato di tessuto isolante, poi, protegge dalle scariche elettriche la persona che indossa il giubbino.

Vescovi critici: scuole cattoliche trascurate

ROMA Il responsabile della Cei per il settore scuola, monsignor Cesare Nosiglia, ha denunciato, durante i lavori dell'assemblea generale dei vescovi italiani in Vaticano, il «gravissimo ritardo» dei finanziamenti alle scuole cattoliche previsti per legge nonché disinteresse e noncuranza verso il problema della parità scolastica che «gran parte delle forze politiche, quel-

le della maggioranza in particolare, si erano impegnate a risolvere». «Va detto con chiarezza», ha aggiunto, «che la riforma della scuola in Italia non sarà piena e completa senza la soluzione del problema della parità che ne rappresenta un pilastro portante in quanto attiene ai diritti fondamentali di libertà della persona e della famiglia».

DALLA PRIMA PAGINA

L'eccesso di legittima difesa

Anche il carabiniere Placencia, quello che sparò al ragazzo Giuliani, durante il tumulto del vertice G8 a Genova, era accusato di eccesso di legittima difesa e omicidio. Ma il carabiniere stava rischiando la pelle: era chiuso in una jeep bloccata, avevano sfondato i vetri laterali e quello posteriore, da destra mulinavano dentro l'abitacolo con un'asse, cercando teste da fraccassare, da dietro colui che poi diventò la vittima stava scaraventando un estintore di ferro. Il carabiniere o sparava o ci restava secco.

Le donne non lo sanno, ma le regole stabiliscono che se un soldato è di sentinella a una polveriera, e vede venire avanti qualcuno che non sa la parola d'ordine, non può sparargli contro, prima deve sparare un colpo in aria o a terra, poi aspettare, e se quello non si ferma può tirargli addosso. È chiaro che, se quello è un nemico, in queste pause il nostro soldato è morto. Perciò i soldati adottano tutti la stessa astuzia: prima sparano addosso, poi in aria, per far vedere che dal caricatore mancano più colpi.

Qui il tabaccaio poteva, effettivamente, e va detto a sua accusa, non sparare: ci avrebbe rimesso i soldi, ma nessuna vita umana sarebbe stata sprecata. È una vita, anche di un rapinatore, vale più dei soldi, per quanti siano.

Non c'è paragone. Am-

mettiamolo, in nome dell'umanità. Ma questo non spiega tutto. Questo tabaccaio era la terza rapina che subiva. Aveva i nervi scossi da anni. Non ha sparato per il cumulo di spavento-rabbia-paura-odio di pochi secondi, ma di molti anni. E la colpa di questi molti anni è di uno solo: lo stato. Questa è la verità. Lo stato, che adesso si erge a giudice e minaccia una condanna pesante, dovrebbe sedere lui tra gli imputati.

Uno che va a rapinare più volte, armato di pistola, non può più, mai più, dichiarare che non aveva intenzioni ostili: la pistola che impugna significa: «O ti rubo tutto o ti ammazzo, scegli». Entrando a mano armata dichiara guerra. L'altro la guerra la subisce, non la vuole, si difende. Essendo già stato rapinato due volte, questa terza volta per lui significa: «O ti fai rapinare per tutta la vita, o spari».

Il negoziante ha impostato la vita sul commercio, guadagnare, campare. Il rapinatore ha impostato la vita sul rubare a mano armata. Se ci scappa il morto, ditemi voi chi è, tra i due, che lo vuole. L'80% dei milanesi solidarizza con il tabaccaio.

Con tristezza, col desiderio frustrato che non fosse morto nessuno, con la speranza che queste cose finiscano, unisco la mia solidarietà.

Ferdinando Camon (www.ferdinandocamon.it)

Tra i tanti Vip a Brescia l'attenzione è tutta per il rampollo. Lucio Dalla e Oliviero Toscani fanno coppia su Porsche

Mille Miglia, un Savoia in corsa su Bugatti

Folla per Emanuele Filiberto che partecipa alla leggendaria competizione

BRESCIA Il più inseguito, Emanuele Filiberto. Il più atteso, Vittorio Emanuele. I più applauditi, i cantanti (Dalla e Nannini). Il più a suo agio, il finanziere Emilio Gnutti. Tra i tanti Vip grandi e piccoli che prendono parte quest'anno alla Mille Miglia edizione 2003, la rievocazione storico-agonistica della leggendaria corsa su strada, sono questi i protagonisti della prima giornata. Mentre a pochi km da lì prende il via la «contromillemiglia» dei metalmeccanici della Om Iveco di Brescia.

In piazza della Vittoria, centro di Brescia, passano a una ad una le auto storiche per la punzonatura. E la curiosità delle migliaia di spettatori intorno al parco chiuso è tutta per loro. Un nome su tutti suscita attenzione: Savoia. Prima Emanuele Filiberto, che giunge a metà giornata insieme all'amico Giovanni Valla per iscriverne la sua Bugatti T35 del '26. Poi in serata il padre, chiamato dagli organizzatori a dare il via alla gara. «Indubbiamente questo maggio 2003 resterà per me un me-

Piercing vietato ai minorenni In Toscana è legge

FIRENZE Piercing addio, per i minori, se non c'è il consenso dei genitori. Vietati tatuaggi e piercing a chi non ha ancora compiuto i 18 anni se mamma e papà non sono d'accordo: e non si potrà nemmeno eseguire fori in parti del corpo dove si possono avere difficoltà di cicatrizzazione o conseguenze invalidanti. In Toscana è legge: per i trasgressori previste multe da 2.000 ai 15.000 euro. La legge, approvata dalla Regione Toscana, è stata pensata per tutelare la salute dei cittadini.

se di grandi emozioni», dice Emanuele Filiberto, polo nero e giubbetto nero su jeans blu, barba incolta, sorriso, e uno stuolo di giornalisti e fo-



Emanuele Filiberto al volante della Bugatti T35 del '26.

tografi a inseguirlo nella calca: «È una strana sensazione quella di essere trattato come un divo. Comunque anche la Mille Miglia s'inscrive in queste emozioni. Guarderò, anzi attraverserò l'Italia dall'abitacolo di un'auto italiana, e sarà un'emozione, come quella che mi dà

questo marchio, Bugatti». Il principe stringe decine di mani, sorride, si lascia fotografare come nella pubblicità dei sottaceti. Perché non corri con tuo padre? «Perché litigheremmo» fa in tempo a rispondere. Poi lascia la piazza. In verità è un altro il reale che partecipa alla

corsa nelle vesti di corridore: Carlo Gustavi di Svevia, 57 anni, in coppia col principe Leopold von Bayern: «Ero stato alla Mille Miglia tanti anni fa, ma ero troppo giovane, si può dire che questa è la mia prima volta». Altezza, corre per vincere o solo per partecipare? «Per carità, vincere è troppo difficile per me. Corro per passare qualche bella giornata in Italia, sono qui per divertirmi».

Così come vogliono divertirsi Lucio Dalla e Oliviero Toscani, coppia su una Porsche 356. «Il cantante stavolta lo faccio io», dice il fotografo - lui farà le foto. Che cantante? «Bè - risponde Dalla - José Carreras ha sempre detto che la musica della Mille Miglia è "La forza del destino" di Verdi. Ha ragione». Scusa, Lucio: perché una Porsche e non una Ferrari? «Quella la porto nel cuore». Lucio spera di non perdere la strada verso Roma, come gli successe due anni fa. In coppia con Alessandro Bergonzoni non giunsero mai a Roma: si persero in Umbria. Accanto a Lucio Dalla, passa e sorride Gian-nannini.

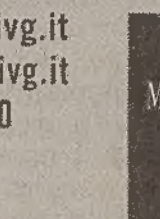
Cantine Aperte

Sabato 24 maggio

Degustazioni gratuite su prenotazione per i giovani dai 18 ai 25 anni. Informatevi sul sito per conoscere l'elenco delle aziende.

Domenica 25 maggio

Le 119 cantine associate al Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia accoglieranno enoturisti e appassionati con degustazioni e visite guidate dalle 10.00 alle 18.00.



il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

Per la tua formazione

Numero Verde

800 855 056

Unione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale Formazione Professionale

Noi possiamo ridurre le "smagliature"



DOPO 15 GIORNI DI TRATTAMENTO

Foto originali presso i

Laboratori Sirkyl al n° tel. 800331313

I Ricercatori dei Laboratori Sirkyl hanno scoperto l'unico Anti-Smagliature al mondo che riduce visibilmente le smagliature uniformandole al colore naturale della pelle, grazie ad un complesso di potenti principi attivi denominato SY 111. Tale reazione epidermica ad effetto autocoprente semi-permanente è definita dai Ricercatori "Reazione di Maillard". L'innovativo preparato Anti-Smagliature ad uso topico di impiego cosmetico è denominato Sirkyl "Elastic Complex" ed è disponibile nel rivoluzionario stick, l'unico che permette l'applicazione mirata e specifica sulle smagliature. Il ritrovato è già reperibile nelle Farmacie Italiane specializzate Sirkyl nei dosaggi specifici più efficaci in base all'entità delle smagliature, ed è adatto a pelli maschili e femminili. Non ha controindicazioni. 2 DOMANDE DI BREVETTO INTERNAZIONALE DEPOSITATE

Ladro sorpreso in casa cade dal balcone e muore

ROMA Un tentativo di furto è finito ieri in tragedia l'altra notte a Roma. Un ragazzo di 22 anni è morto precipitando dal balcone dell'appartamento al secondo piano di una palazzina, che stava svaligiando. Proprio mentre era «all'opera» il proprietario si era svegliato. Per fuggire il giovane, di origine albanese, si è lanciato da una finestra. Dopo la caduta è stato trasportato all'Ospedale San Giovanni, ma i sanitari nulla hanno potuto per salvarlo la vita.

Torna a sperare l'ultima piccola vittima del misterioso attentatore ma per sciogliere tutte le riserve occorrerà attendere ancora tre mesi

Unabomber, Francesca recupererà l'occhio destro

È riuscita a Anversa la delicata operazione durata oltre quattro ore e condotta da un'équipe di specialisti

L'Oms: è giallo sul contagio da virus Sars

PECHINO Ma la Sars si trasmette solo per contatto diretto? È la domanda che si pone l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) preoccupata per il numero di casi di Sars verificatisi a Pechino e in altri luoghi della Cina senza che vi siano stati contatti con altri malati affetti da polmonite atipica.

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità «i dati attuali dimostrano che circa la metà dei casi probabili di Sars non hanno riscontrato alcun contatto accertato. I contatti diretti sono considerati le normali vie di trasmissione della Sars».

Intanto la situazione sanitaria è sempre più allarmante a Taiwan. L'epidemia della Sars dilaga e i numeri parlano chiaro: 8 morti e 65 nuovi casi d'infezione sono stati registrati ieri. Una nuova impennata, la più alta in una sola giornata da quando il virus della polmonite atipica ha cominciato a diffondersi. Le nuove cifre diffuse dal Dipartimento per la sanità dell'isola portano a 60 il totale delle vittime e a 483 quello dei malati. Un dato significativo che già nei giorni scorsi aveva spinto l'Oms a sconsigliare i viaggi in tutta l'isola e non più solo verso la capitale Taipei. Si registra anche il primo caso sospetto in Cambogia.

ANVERSA Dopo quattro ore e mezzo di attesa mamma Jesus ha gli occhi pieni di lacrime mentre indossa febbrilmente camice e mascherina: Francesca sta per svegliarsi in sala operatoria e la mamma vuole essere al suo fianco come promesso. I medici nel frattempo le hanno portato buone notizie: l'operazione è riuscita, la bambina non perderà l'occhio destro e potrebbe recuperare un minimo di vista. Le lacrime sono anche di sollievo. La dottoressa Grazia Pertile che ha operato ad Anversa Francesca, la piccola vittima di Unabomber, illustra l'esito dell'intervento. L'occhio destro è salvo dal punto di vista anatomico, ci sono tutte le premesse perché resti in una posizione e in una forma normale e c'è anche la speranza che riacquisti una vista parziale, seppur minima e limitata a ombre e luci. L'occhio sinistro è in ottimo stato - nonostante la scheggia di plastica di circa due millimetri che si trova ancora all'interno - e non è stato necessario operarlo: è bastato un intervento laser per rafforzare la retina periferica.

I genitori di Francesca hanno aspettato dalle otto e quarantacinque alle tredici e quindi al nono piano della clinica A.Z. Middleheim, un imponente edificio bianco immerso nel verde di un vasto parco alle porte di Anversa. La madre, Jesus, di origine brasiliana, ha trascorso quasi tutto il tempo in piedi davanti alla porta dell'unità operatoria. Più composto invece il padre, Francesco, pronto a rassicurarla e a cercare di



Rilievi sul greto del Piave, dove un pennarello-bomba ha ferito gravemente Francesca.

allontanarla dalla sala nei momenti in cui l'attesa si è fatta lancinante. Per conoscere con esattezza il risultato del viaggio della speranza di Francesca dovranno aspettare ancora due o tre mesi, ma per Pertile «ci sono buoni motivi per essere ottimisti». La dottoressa ha dovuto lavorare su un oc-

chio molto deteriorato: «La retina era staccata ed accartocciata» e l'intervento è stato «molto difficile». L'operazione ha richiesto oltre tre ore e mezzo di lavoro certosino per «liberare il corpo ciliare dalle cicatrici formatesi a seguito del trauma». La retina è stata liberata dai processi di cic-

trizzazione «in maniera da poterla distendere e fare in modo di riattaccarla».

Ora la possibilità per Francesca di tornare a vedere almeno le ombre dipende dal danno che ha subito il nervo ottico - che resta notevole - e dalla capacità dell'occhio di funzionare, correttamente. «Metà del

corpo ciliare è stato danneggiato irreversibilmente - spiega la dottoressa - mentre l'altra metà, da quello che ho potuto vedere, sembra in buono stato». Ieri l'occhio di Francesca è stato rimesso in condizione di funzionare, liberandolo dal tessuto cicatriziale, ora «si può solo aspettare». Ad assistere all'operazione della dottoressa Pertile è arrivato da Treviso anche il dottor Giorgio Manzotti, che ha avuto in cura Francesca prima del viaggio. «Il trauma è stato forte ed ha fatto molti danni - osserva - ma l'operazione è stata portata a termine in maniera brillante e sono molto fiducioso». Sarà tra i medici che si occuperanno dei controlli in Italia, dove Francesca potrebbe tornare già lunedì o martedì.

Sul motivo del viaggio ad Anversa per effettuare l'operazione, la dottoressa italiana che da anni lavora in Belgio ha ricordato che «si tratta di un intervento che viene effettuato in vari paesi», sottolineando però la lunga esperienza della clinica di Anversa nella cura dei casi di traumi di guerra. «Qui abbiamo una lunga tradizione in questo campo avviata dal dottor Zivonovic, un pioniere della chirurgia vetroretinica - ha spiegato Pertile - che essendo di origine slava ha curato tantissimi casi di traumi di guerra nel corso dei conflitti nei Balcani». Un centro di esperti in ferite agli occhi dovute ad esplosioni di mine e bombe, che nel caso di Francesca parlano però di un'altra guerra, quella subdola che un folle ha deciso di combattere contro una bambina di nove anni.

IN BREVE

Rieti, fotografava donne nude Anestesista denunciato

ROMA Dopo quattro mesi d'indagine dei carabinieri della Stazione di Casalbertone, la Procura di Rieti ha proceduto al fermo di D.A., medico anestesista 36enne dell'Ospedale Civile di Rieti, accusato di violenza sessuale pluriaggravata. I militari quasi per caso erano riusciti ad avere quel primo rullino sospetto. Le immagini riprese ritraevano delle donne... tutte «belle addormentate»... in un letto che aveva tutt'altro aspetto di quello di casa. Sono così scattati i primi accertamenti, le foto sono state analizzate dalla Scientifica dei carabinieri e - ingrandite digitalmente - hanno rivelato dettagli sconcertanti: un cartellino con l'intestazione di un ospedale di Rieti, lacci emostatici, cerotti chirurgici e aghi ospedalieri. Nel seguito delle indagini, sono stati intercettati altri rullini «particolari»: il medico fotografava le donne addormentate.

Calabria, sequestrati 34 mila giocattoli pericolosi Sarebbero potuti essere smontati e ingoiati

COSENZA La Guardia di finanza ha sequestrato a Corigliano Calabro (Cosenza) 34 mila giocattoli considerati pericolosi perché privi del relativo marchio di sicurezza. Il sequestro è stato eseguito dai finanzieri in considerazione del fatto che i giocattoli, provenienti dai mercati asiatici, sarebbero potuti essere smontati in pezzi facilmente ingeribili dai bambini. La settimana scorsa la Finanza aveva sequestrato nella stessa zona e per lo stesso motivo altri 20 mila giocattoli. Il titolare del negozio in cui erano custoditi i giocattoli è stato denunciato a piede libero.

Ancona, colto da infarto e subito ricoverato l'uomo che ha ucciso la moglie e ferito il figlio

ANCONA È stato ricoverato d'urgenza all'ospedale cardiologico di Ancona per sospetto infarto Bruno Chiapponi, il 61enne di Castelfidardo che l'altro ieri mattina, al culmine di una lite protrattasi per ore, ha sparato alla moglie Giuliana Baleani, 53 anni, uccidendola, e al figlio Massimiliano, ferendolo. L'uomo avrebbe accusato un malore l'altra notte e sarebbe stato portato subito al «Lancisi», dove si trova piantonato nell'Utic in osservazione, ma il suo legale è stato informato dell'accaduto solo ieri, quando è andato a trovare il cliente in carcere.

Lecco: la perizia rivela i segni di sei dita sul collo del piccolo

Denis strangolato nella culla Indagati i genitori del neonato

LECCO Una fine orribile, strangolato in culla a soli due mesi di vita. Secondo gli esiti della perizia disposta dalla Procura di Lecco è morto così il piccolo Dennis, il neonato deceduto nella notte tra il 19 e il 20 gennaio scorso all'Ospedale Manzoni di Lecco dove era stato ricoverato in preda a un attacco di convulsioni e febbre altissima. Una conclusione che sembra confermare tutti i sospetti degli inquirenti che a febbraio hanno iscritto i due genitori del bambino sul registro degli indagati per maltrattamenti.

La relazione dei tre periti della Procura, consegnata ieri al sostituto procuratore Giovanni Gatto, lascia poco spazio ai dubbi. Sul collo del bambino sono state trovate sei impronte digitali, segno evidente di uno strangolamento avvenuto qualche ora prima della morte, e gli esami è emersa anche la presenza di una frattura alla nuca e di altre due alle tempie con affossamento dell'osso occipitale.

Lesioni che risultano difficilmente compatibili con

l'ipotesi di una caduta dalla culla, percorsa subito dopo la morte del piccolo, quando la Procura, insospettita da alcuni aspetti della vicenda, aveva bloccato i funerali del bambino ordinando la perizia.

Cosa è realmente accaduto Sicilia: agricoltore schiacciato sotto il trattore

AGRIGENTO Un agricoltore, Calogero Vitello, 50 anni, è morto ieri nel tardo pomeriggio dopo essere stato travolto dal trattore sul quale si trovava. L'incidente è avvenuto in un appezzamento di terreno di proprietà del Vitello, nella campagna di Racalmuto. L'agricoltore stava percorrendo una strada accidentata da perso il controllo del trattore che si è capovolto. Vitello, finito sotto il pesante mezzo, è deceduto sul colpo.

to in quelle ore convulse e drammatiche? L'unica cosa certa è che l'allarme è scattato la sera del 19 gennaio quando i genitori di Dennis chiamano il servizio «118» preoccupati per le condizioni del figlio che dalla mattina non smetteva di piangere a causa di una febbre altissima. Inutile, però, la corsa all'ospedale di Lecco dove il piccolo moriva qualche minuto dopo la mezzanotte. Secondo la relazione lo strangolamento è avvenuto sei ore prima del decesso e, dunque, va collocato nel corso di quella giornata. Gli investigatori stanno ora cercando di chiarire chi sia stato vicino al bimbo in quel lasso di tempo, se i genitori o qualcun altro non ancora venuto allo scoperto.

Dal momento dell'apertura dell'inchiesta Filippo e Loredana, padre e madre di Dennis, lui magazziniere di 26 anni, lei operaia di 24 anni, hanno respinto ogni accusa limitandosi a raccontare che il piccolo veniva spesso curato anche da altre persone, estranei alla famiglia o parenti.

Maria Anna Fiocchi

Sotto accusa il depuratore gestito dal Comune e le imprese appaltatrici: avrebbero declassificato i prodotti da trattare

Fanghi alla diossina: tre ditte nel mirino

Le imprese riciclavano come fertilizzanti residui con la sostanza cancerogena

VENEZIA Si profila già come una battaglia d'interpretazioni di legge e perizie l'inchiesta veneziana sulla produzione, nel depuratore di Fusina gestito da Vesta Spa, di fanghi contenenti diossine, sostanze altamente cancerogene, usati poi come fertilizzanti in agricoltura.

La posizione della società, di cui è proprietario il Comune di Venezia, è stata sintetizzata ieri dal presidente Andrea Lolli, indagato con il responsabile dell'impianto Marco Cugno: l'azienda, questa la sua tesi, ha rispettato le leggi e i regolamenti esistenti che però, in materia di recupero di fanghi provenienti dagli impianti di depurazione di acque reflue urbane (cioè acque reflue domestiche e acque reflue industriali) non contemplano riferimenti a diossine.

Vesta inoltre ha chiamato in causa anche le tre società a cui attualmente affida i fanghi: la Nuova Amit di Marghera, la Mac 2 di Casarsa della Delizia (Pordenone) e Valli di Lonato (Bre-



scia) che, da quanto si è appreso ieri in ambienti investigativi, sono tre delle sette ditte di compostaggio coinvolte (le altre sono nelle province di Padova, Rovigo, Ferrara e Ravenna). Dittie nelle quali sono stati sequestrati campioni di fanghi che saranno esaminati dai periti del pm. Ma l'ipotesi d'accusa mette in discussione proprio il rispetto da parte di Vesta e delle aziende di compostaggio della normativa vigente.

In particolare del decreto legge n. 99 del 1992, che per l'utilizzo dei fanghi in agricoltura impone l'assenza di sostanze tossico-nocive o persistenti o biocumulabili, come appunto le diossine, concedendo una deroga per i metalli pesanti ma solo fino a un certo limite.

Per l'accusa, sia lo smaltimento che le aziende di compostaggio hanno l'obbligo di fare le analisi del caso, senza eludere la ricerca delle so-

stanze più pericolose. Inoltre, sempre secondo l'accusa, il depuratore, gestito da Vesta dal 2001, avrebbe classificato tutti i fanghi con il codice europeo dei rifiuti (Cer) numero 190805, relativo ai fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, e non con quelli (190804 prima e, dal 2002, 190811) riguardanti i fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali, contenenti sostanze tossico-

nocive. Con l'entrata in vigore del decreto Ronchi-Costa, sostengono gli investigatori, Vesta avrebbe utilizzato impropriamente l'allegato R3 per il riutilizzo dei fanghi che prima finivano in discarica, quello che norma il riciclo e il recupero delle sostanze organiche, comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche.

Da mercoledì gli uomini del Corpo forestale dello Stato stanno esaminando tutta la documentazione sequestrata per controllare le autorizzazioni e ricostruire l'intera catena dell'utilizzo dei fanghi, fino ai destinatari finali. L'indagine mira ad accertare anche eventuali carenze nella catena dei controlli da parte degli enti preposti. Un altro filone dell'inchiesta riguarda gli scarichi del depuratore in laguna, per i quali il pm Felice Casson ha nominato come perito Giorgio Ferrari, del Magistrato alle acque. Tutta l'indagine, infatti, è nata dalla presenza di un'alta concentrazione di diossina negli scarichi, segnalata proprio dal Magistrato alle acque.

Un'immagine del Petrochimico di Marghera (Ve): l'impianto sotto accusa smaltiva anche scarti di tale polo chimico.

Dal 25 maggio parte il nuovo concorso de IL PICCOLO

a Fortuna nel Bicchiere
vinci un fantastico viaggio
in Francia e altri 99 premi

45 confezioni di vino DOC, 25 cene degustazione, 10 confezioni di bicchieri, 10 décanter, 5 corsi di cucina, 4 abbonamenti ingresso in beauty farm

REGOLAMENTO

Domenica 25 maggio troverai la cornice di un puzzle completa del 1° tassello e della scheda per partecipare all'estrazione dei premi.

Da lunedì 26 a sabato 31 troverai gli altri 6 tasselli del puzzle da ritagliare ed incollare sul riquadro pubblicato domenica 25 maggio.

Una volta completato il puzzle, conta i bicchieri presenti nella foto, riporta il numero sulla scheda e completala con i tuoi dati personali.

Invia la scheda ed il puzzle completo, entro e non oltre mercoledì 11 giugno a: Concorso "La Fortuna nel Bicchiere" c/o Il Piccolo, Via Guido Reni 1, 34123 Trieste; oppure consegnala a mano nelle apposite urne che troverai presso le sedi de "Il Piccolo" di Trieste, Gorizia e Montebelluna.

L'estrazione avverrà entro la metà di giugno (compatibilmente con la disponibilità della Struttura di Controllo). L'elenco completo dei vincitori verrà pubblicato su Il Piccolo nei giorni successivi.

Il regolamento completo è consultabile presso: Editoriale FVG, Via Guido Reni, 1, Trieste.

E' un'iniziativa dell'azienda Villa Martina di Cormons. Valore montepremi 3.960,00 euro.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
**EDONNE
DEL VINO**
DELEGAZIONE REGIONALE
DEL TRIULI VENEZIA GIULIA

Il Leone di Trieste sotto i riflettori per il minor ritorno degli investimenti ma le prospettive di buona redditività nel prossimo triennio sono incoraggianti

Generali: Moody's declassa di un punto il rating

La riduzione motivata dalla previsione di utili in calo. Il titolo in Borsa tentenna poi guadagna l'1,75%

MILANO L'agenzia Moody's ha declassato il rating di Generali da Aa3 a Aa2. Il rating senior è stato ridotto ad A1 da Aa3, mentre quello sul debito subordinato è stato portato a A2 from A1. L'outlook sul rating è stabile. La riduzione del rating Generali di un punto riflette principalmente la prospettiva di una riduzione degli utili a causa di un minor ritorno degli investimenti e, in misura minore, il profilo di indebitamento della compagnia.

L'outlook, che da negativo torna stabile, riflette invece le attese che il piano industriale per il triennio 2003-2005 porti la società a una sostanziale redditività sul fronte della politica relativa alla sottoscrizione delle polizze e a maggiori profitti.

Moody's, che aveva posto sotto osservazione il rating del Leone il 26 marzo scorso, sottolinea anche di giudicare positivamente l'attenzione del management di Generali per il miglioramento dell'efficienza, l'allocazione del capitale e la strutturazione di nuovi prodotti, in modo da ridurre il rischio, così come la decisione di uscire dai business non strategici o a bassa redditività.

Le reazioni in Borsa hanno registrato soltanto qualche ordine in vendita sul Leone dopo l'annuncio del declassamento del debito ma in pochi minuti il titolo ha ripreso

quota chiudendo in rialzo dell'1,75% a 19,68 euro. Sulla scia dell'ottimismo che ha pervaso Wall Street, sui massimi di seduta proprio quando a Piazza Affari si apprestava a chiudere i battenti, gli indici hanno accelerato sul finale chiudendo in deciso rialzo. Il Mibtel ha guadagnato l'1,50% a 17.694 punti e il Mib30 l'1,60% a 24.293 punti. Gli scambi sono stati pari a 2.090 milioni.

RALLY EDISON. Non si

(+3,19% a 1,45 euro) e San Paolo Imi (+3,33% a 7,14 euro). Bene anche Unicredit (+1,41% a 3,73 euro) e Mediobanca (+1,54% a 8,09 euro). Hanno corso Ras (+2,95% a 12,8 euro) e Fondiaria Sai (+3,22% a 12,38 euro). TLC SUGLI SCUDI. In rialzo Telecom (+0,29% a 7,37 euro) e con più decisione Olivetti (+1,12% a 0,99 euro) in attesa dei responsi della Consob e del Tribunale di Milano sui ricorsi presentati dai fondi Liverpool. Bene Tim (+0,81% a 4,09 euro).

Rincorsa di Pirelli (+2,12% a 0,82 euro) e Pirellina (+2,82% a 1,2 euro). Tra i media Seat ha guadagnato l'1,56% a 0,59 euro, L'Espresso il 2,71% a 3,17 euro, Rcs Media Group (+0,14% a 2,09 euro).

FIAT IN RIPRESA. Il titolo del Lingotto, dopo un avvio incerto, ha chiuso in deciso rialzo (+2,48% a 6,62 euro). Oggi il presidente Umberto Agnelli ha rassicurato: la vendita di Fiat Avio si chiuderà presto. Un rimbalzo anche per Ifi privilegio (+0,70% a 7,9 euro), Ifi ordinarie (+3,66% a 2,4 euro) e risparmio (+1,68% a 1,93 euro).

CHI SALE E CHI SCENDE. In evidenza il rialzo di Alitalia (+2,18% a 0,21 euro). Sul Nuovo Mercato Tiscali ha guadagnato l'1,15% a 4,06 euro ed eBiscom l'1,99% a 24,1 euro.

Il consiglio di amministrazione trova l'intesa e dà il via libera all'unanimità. I titolari di obbligazioni saranno risarciti con azioni

Cirio diventa public company. Cragnotti «cancellato»

ROMA Il consiglio di amministrazione della Cirio, dopo un'estenuante trattativa, ha approvato all'unanimità il piano di salvataggio messo a punto dall'advisor Ubaldo Livonzi. Disco verde anche al bilancio e alla trimestrale. La ristrutturazione, ha sottolineato l'amministratore delegato, Giovanni Ciani, uscendo dalla riunione, porterà al «quasi azzeramento» della quota attualmente detenuta da Sergio Cragnotti che quindi esce di scena. «Si tratta - ha detto il manager - di una giornata importante, un passaggio determinante per il salvataggio della società».

E, alla fine, il patron usci di scena. Dopo la Lazio, Sergio Cragnotti molla infatti anche la Cirio dove, dopo l'accordo sul piano di ristrutturazione del debito, la partecipazione di Cragnotti sarà quasi azzerata. Arriva dunque all'epilogo la storia del trapezista della finanza che negli ultimi vent'anni ha legato il suo nome ad alcune delle società più note, e in alcuni casi discusse, dell'alta finanza

italiana, passando però praticamente indenne attraverso gli anni di Gardini, di Tangentopoli, delle operazioni spericolate.

Colavolpe ha anche fatto rilevare che le dimissioni delle attività no core stanno «procedendo nei tempi previsti. Tutto - ha aggiunto - dipende dalla ristrutturazione del debito. Poi tutte le trattative in corso si realizzeranno immediatamente. Di sicuro, ha assicurato Colavolpe, ora la Cirio è «una società totalmente pulita e può affrontare il suo futuro sul mercato». Ma il piano, ha aggiunto, ha l'intenzione di tutelare tutte le parti in causa: lavoratori, creditori istituzionali, obbligazionisti «e anche

I debiti della Cirio

Il piano di ristrutturazione prevede la possibilità di recuperare una quota dei bond acquistati attraverso la conversione in azioni

Obbligazioni	Valore in euro	Conversione in azioni
Cirio del Monte	375 milioni	80%
Cirio Finanziaria	175 milioni	oltre il 20%
Cirio Finanziaria Luxemburg	300 milioni	oltre il 20%
Cirio Holding	275 milioni	15%
Esposizione degli istituti di credito	Valore in euro	Conversione in azioni
Cirio finanziaria e Cirio holding	125 milioni	max 25%



conversione, così come anticipato nei giorni scorsi. In particolare, è prevista la possibilità per i detentori dei Cirio-bond di recuperare, attraverso la conversione in azioni, una quota dei loro crediti compresa fra il 15% e l'80%, a seconda del grado di rischio dei titoli acquistati. C'è dunque una svalutazione sostanziale che, secondo molti analisti, costituisce «l'unica opzione credibile al default

del gruppo». La quale una cordata araba sarebbe pronta a rilevare le attività del gruppo Cirio. Lo scrive il settimanale il Mondo, in edicola oggi, secondo cui «la cordata fa capo al finanziere Abdullah Kamel, residente a Lugano, che è in contatto con i legali della Freshfields, advisor di Sergio Cragnotti nelle trattative per il salvataggio del gruppo alimentare».

Abbiamo lavorato insieme nella consapevolezza che non era accademica o tempo perso. È stata premiata la nostra forza e la nostra costanza». È questo il commento affidato ai cronisti dal presidente della Cirio, Giovanni Fontana, dopo la lunga maratona per l'approvazione del piano di ristrutturazione del debito del gruppo agro-alimentare. Fontana ha voluto sottolineare il raggiungimento dell'accordo all'unanimità, circostanza che «sta a significare come da parte di tutti ci sia la chiara volontà di salvare la società tutelando tutti, obbligazionisti, istituti di credito e minoranze».

È il più pagato tra i rappresentanti del G7: dichiara 620 mila euro

Fazio è il governatore-nababbo guadagna cinque volte Greenspan

ROMA Aumenta lo stipendio per il nuovo Governatore della Banca centrale inglese. Ma nella classifica dei redditi dichiarati dai Governatori la prima posizione resta quella di Antonio Fazio, mentre in fondo si trova l'angelo custode della più grande economia del mondo, lo statunitense Alan Greenspan. Il nuovo Governatore inglese, Mervyn King, che si insedierà in luglio, guadagnerà infatti per il suo incarico 263.316 sterline all'anno, circa 370.000 euro, appunto il 2,5% in più del suo predecessore Eddie George.

Intorno allo stesso livello è stimato il reddito del presidente della Bundesbank Ernst Welteke. Prima di loro si posiziona con un discreto scarto il Governatore della Banca centrale svizzera Jean Pierre Roth, con 390.000 euro, a sua volta preceduto dal Governatore della Banca Centrale europea, Wim

Duisenberg che ha dichiarato circa 424.000 euro l'anno. All'ultimo posto della classifica c'è il Governatore della Federal Reserve, Alan Greenspan,

Ue: la Costituzione non considera la Bce un'istituzione

BRUXELLES La Banca centrale europea (Bce) non sarà inserita tra le istituzioni incluse nella futura Costituzione dell'Unione europea. Ieri il presidium della Convenzione relegandola a semplice autorità. Nella bozza della Costituzione era stata iscritta all'articolo 21. Con questa decisione le istituzioni inserite nella Magna Carta scendono a sei: Parlamento europeo, Consiglio europeo, Consiglio dei ministri, Commissione europea, Corte di giustizia e Corte dei Conti.

con poco più di 146.000 euro l'anno dichiarati, mentre prima di lui c'è il Governatore della Banca del Canada, David Dodge, con 201.000 euro. Superiore, anche se non di molto, è stimata la retribuzione del presidente della Banque de France Jean-Claude Trichet, preceduto da Toshihiko Fukui che, alla guida della Banca centrale giapponese, ha una retribuzione, secondo quanto riferisce il sito internet dell'istituto, di 272.000 euro l'anno.

Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio resta in prima posizione con circa 620 mila euro dichiarati, ovvero cinque volte Greenspan. Un bottino da nababbo. Secondo i dati resi noti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri lo scorso anno e relativi alle dichiarazioni dei redditi presentate dai manager pubblici nel 2000, Fazio era infatti a quota 1,2 miliardi di vecchie lire.

Il presidente della Cir: «Modello di capitalismo da rivedere in Europa e negli Usa»

De Benedetti, rischio deflazione

MILANO C'è un modello di capitalismo da rivedere. E se non sarà fatto per tempo, la deflazione diventerà una realtà con cui convivere drammaticamente a lungo. È quanto sostiene Carlo De Benedetti in un intervento su il settimanale della Mondadori, Economy, oggi in edicola. L'analisi del presidente della Cir prende in esame il problema delle economie occidentali, alle prese con il calo dei prezzi in assenza di crescita. Un fenomeno di fronte al quale «i banchieri centrali hanno armi spuntate. Chi, dopo aver chiuso

gli occhi per mesi, oggi grida al loro mancato intervento sui tassi d'interesse se la prende con chi colpa non ha. Negli Usa - argomenta - perché il livello dei tassi è talmente basso da rendere quasi ininfluente un nuovo taglio, in Europa perché non è la Bce a poter supplire a una politica economica continentale che non esiste».

Per l'Ingegnere, George Bush «è consapevole del problema e non esita a intervenire direttamente, anche a costo di mettere in difficoltà i suoi partner commerciali». A farne le spese

«sono soprattutto le imprese europee che esportano per la maggior parte nell'area del dollaro». Per gli europei, dunque, «è il momento delle responsabilità». Occorre affrontare «quei nodi strutturali che strangolano le nostre economie». Di rivedere questi sistemi di welfare «inefficienti e onerosi», di creare regole per un mercato finanziario «davvero unito», di abbattere «le barriere e i protezionismi nazionali». È arrivato il momento, conclude De Benedetti, «di dar vita all'economia più competitiva del mondo».

Solo chi conosce intimamente un Rolex sa dove mettere le mani.

Perpetual Spirit

Solo i punti vendita Rolex, che espongono la targa "Rivenditore Autorizzato", garantiscono al momento dell'acquisto l'autenticità in ogni sua parte di un orologio Rolex e la validità del certificato di garanzia Rolex. E, in caso di bisogno, sanno come e dove intervenire, assicurandovi assistenza tecnica qualificata e componenti originali. Così il vostro orologio Rolex non smetterà mai di essere un Rolex, cioè unico ed esclusivo. L'avete scelto per questo, no?

Rivenditori autorizzati

GORIZIA: DE SAVORGNANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'OSTA 80 • TRIESTE: DOBNER - VIA DANTE 7 • LA MONTRE - VIA ROMA 6

Rolex e sono marchi registrati di Rolex S.A., Ginevra.

www.rolex.com

L'area più colpita è quella del distretto di Boumerdes a cinquanta chilometri a Est della capitale. Il ministro degli Interni Zerhouni invita la popolazione a restare calma

Algeria, la terra trema per 5 minuti: mille i morti

I soccorritori continuano a scavare tra le macerie mentre il sangue scarseggia negli ospedali sovraffollati

ALGERI Sono più di mille le persone morte in seguito al devastante terremoto che ha colpito nella serata di mercoledì la regione di Algeri. Quest'ultimo bilancio è stato reso noto dalla televisione di Stato, precisando che si tratta però solo di un bilancio «provvisorio», in quanto con ogni probabilità è destinato a divenire più pesante a mano a mano che la ricerca delle vittime tra le macerie va avanti. Il terremoto - di magnitudo 6,8 sulla scala Richter secondo i sismologi statunitensi - è stato il più devastante e sanguinoso in Algeria da quello che colpì il paese nel 1980, che fu di magnitudo 7,5 e che fece circa 3 mila morti. La prima scossa si è avuta alle 19.44 locali. È stata una scossa insolitamente lunga, durata quasi senza interruzioni ben cinque minuti, e questo ha aggiunto forza devastante all'evento.

Il terremoto, in un'ora in cui si è a casa e ci si prepara alla cena, ha seminato il panico ad Algeri e nel vicino dipartimento di Boumerdes (50 Km a Est). La gente in preda al panico si è riversata nelle strade. In tanti, però, non sono riusciti a fuggire e sono rimasti sotto le macerie delle case crollate. I soccorsi ai meno fortunati sono iniziati quasi subito, per mano della gente comune che, superato lo sgomento iniziale, si è data subito da fare. Poi, prima ad Algeri e nei centri maggiori, sono arrivati protezione civile ed esercito.

I danni sono ingentissimi, sia per le abitazioni che per le infrastrutture. La luce è saltata, come pure so-



Vigili del fuoco trasportano un cadavere recuperato da un vasto condominio distrutto dal sisma a Boumerdes.

no ancora interrotte nella maggior parte delle zone colpite le comunicazioni telefoniche. Il presidente della repubblica Abdelaziz

Bouteflika si è recato nella mattinata di oggi in visita nel dipartimento di Boumerdes, il più colpito, con 369 morti finora accertati.

Il dipartimento di Algeri, secondo l'ultimo bilancio diffuso dalla televisione ha avuto più di 244 morti, ma in città inaspettatamente

le case, anche quelle più vecchie del centro storico, sembra abbiano resistito meglio al sisma e una gran parte degli abitanti ha po-

tuto tornarsi dopo una notte passata all'addiaccio. Solo qualche abitazione, già in precarie condizioni, è venuta giù nei quartieri più poveri di Belcourt e Bab el Oued, o nella casbah.

Il capo del governo, Ahmed Ouyahia ha definito questo dramma come «una catastrofe nazionale». Un appello alla calma è stato fatto dal ministro dell'Interno Yazid Zerhouni, il quale ha detto che «il peggio è passato» e che il governo «ha i mezzi per provvedere agli alloggi per la quasi totalità dei sinistrati», ma anche che si sta cercando di gestire «una catastrofe di cui ancora non conosciamo appieno le proporzioni». Mentre si stanno approntando gli aiuti internazionali, rimane molto preoccupante la situazione negli ospedali della regione colpita. I feriti, già oltre 6 mila, continuano ad affluire incessantemente. Tutti i medici e il personale sanitario è stato chiamato senza eccezioni in servizio, ma la fatica e lo stress sono sul volto di tutti. Spesso nelle astanterie, tra i lamenti e il sangue, bisogna scegliere in pochi minuti su chi intervenire prima, chi ha maggiori probabilità di sopravvivenza, ed è cosa non facile.

La radio, già da ieri mattina ha rivolto appelli alla popolazione perché doni sangue: le scorte sono ormai alla fine. Rimane tra la popolazione la comprensibile angoscia di non avere notizie: di non sapere che fine abbia fatto un parente, un figlio, un amico. Famiglie intere sono tuttora date per disperse. Ci sono interi villaggi rasi al suolo, dove ancora gli aiuti stentano ad arrivare.

DAL MONDO

Portogallo: anche politici nello scandalo dei pedofili

LISBONA Lo scandalo sugli abusi sessuali ai quali erano sottoposti minorenni della Casa Pia di Lisbona ha raggiunto i vertici della classe politica portoghese, con l'arresto di Paulo Pedroso, ex ministro di Affari Sociali ed attuale e portavoce del Partito Socialista, accusato di aver violentato almeno quindici bambini. Il giudice Rui Teixeira, che dirige l'inchiesta sul caso di pedofilia - nata dalla denuncia di numerose vittime, obbligate a partecipare in orde organizzate in case private quando erano ancora bambini - ha già annunciato che, oltre a Pedroso, altri politici potrebbero essere coinvolti. Gli arresti finora sono sette, fra i quali il più noto dei presentatori della televisione portoghese, Carlos Cruz, e un importante diplomatico locale, Jorge Ritto, ex ambasciatore in Sudafrica e Marocco.

L'ex maggiordomo di Diana: la morte di «Lady D» non fu un semplice incidente ma non ci sono prove

LONDRA Paul Burrell, l'uomo che Diana chiamava la sua roccia, è convinto che la verità sull'incidente che nel 1997 tolse la vita alla principessa del Galles non sia ancora venuta fuori: l'ex maggiordomo, però, non ha prove per sostenere la sua tesi. «Penso che non sia stato un semplice incidente, penso che ci sia qualcosa di più, ma non ho informazioni per giudicare», ha detto durante un'intervista che verrà trasmessa dalla Bbc martedì prossimo. «È stata una strana serie di eventi, ma non so come si potrebbe appurare cosa realmente è successo senza ulteriormente angosciare William e Harry», ha aggiunto.

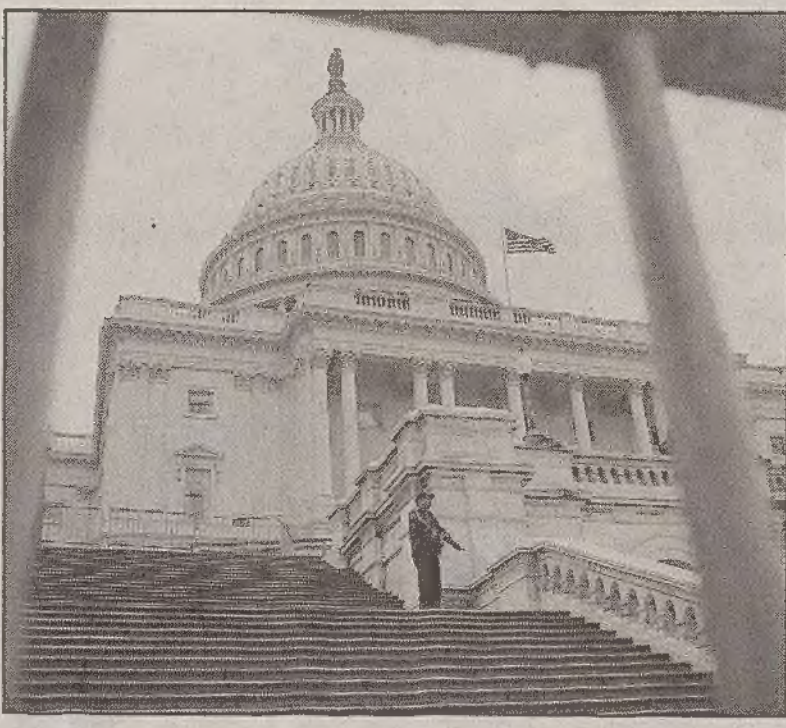
Egitto: bambina di dieci anni si toglie la vita imitando un suicidio visto in un film alla tv

IL CAIRO Una bambina egiziana di dieci anni, Sara, si è impiccata in casa davanti alle due sorelle più piccole dopo aver visto un film alla televisione che raffigurava il suicidio della protagonista. In assenza dei genitori la bambina, che aveva assistito al film con le due sorelle più piccole Soheila di 4 anni e Sherin di 2, ha legato una corda al soffitto di una stanza e si è impiccata. Le due sorelle l'hanno aiutata togliendo la sedia sotto i suoi piedi.

Eccezionali misure di sicurezza per le manifestazioni del Memorial Day Terroristi in agguato: negli Usa un tranquillo weekend di paura

NEW YORK È un week-end carico di tensione per l'allarme terrorismo quello che gli Stati Uniti stanno per trascorrere. L'inizio dell'estate coincide infatti con l'allarme arancione decretato dalle autorità dopo le ultime minacce di Al Qaeda. Il messaggio del numero 2 dell'organizzazione di Bin Laden, l'egiziano Ayman al Zawahiri, è infatti ritenuto credibile e arriva dopo gli attentati in Arabia e Marocco, ma anche in Turchia. E dopo le ultime intercettazioni di comunicazioni altamente sospette tra fiancheggiatori e simpatizzanti di Al Qaeda.

Per questo il Memorial day, con le sue manifestazioni di massa, è considerato a rischio. Basti pensare che a Indianapolis si ritroveranno 400 mila persone, tra cui i due ex presidenti Bill Clinton e George Bush, per assistere alla 500 Miglia. A Washington in migliaia riempiranno il Mall per il tradizionale concerto, e in tutto il paese 30 milioni di automobilisti invaderanno le strade. Le misure di sicurezza sono al massimo livello. Il ponte Golden Gate, a San Francisco, è presidiato dai reparti della Guardia nazionale. Il Mall di Washington, è protetto da postazioni di missili terra-aria. I cieli della capitale e di New York sono da due giorni al centro di un pattugliamento più intenso del solito da parte dei caccia. Le misure di sicurezza sono state rafforzate intorno a tutte le mete turistiche, dai parchi a Disneyland, dalla Campana della libertà di Filadelfia al porto di Boston. In questo clima di grande allarme il governo americano continua a prendere precauzioni anche all'estero. In Norvegia ieri è



Washington: poliziotto di guardia al Campidoglio.

stata chiusa la sede dell'ambasciata Usa.

L'allarme arancione sta avendo gravi conseguenze anche sull'economia del paese. Le principali città americane spendono complessivamente 70 milioni di dollari alla settimana in più quando il dipartimento per la si-

curezza interna impone che lo stato d'allerta aumenti. Le amministrazioni pubbliche però sono già a corto di soldi e difendere le aree metropolitane sta diventando una spesa insostenibile. New York fa fatica a raccogliere i 5 milioni di dollari necessari ogni settimana per proteggere la città da possibili attacchi e così pure San Francisco dove l'investimento aggiuntivo anti-terrorismo è di 2,6 milioni di dollari ogni sette giorni.

Il governo americano tenta di intervenire anche sul fronte internazionale. Per esempio ha annunciato ieri un piano di assistenza alla Russia per proteggere basi militari dove si trova materiale radioattivo che può servire per costruire bombe sporche. L'azione è necessaria dopo oltre trenta casi in cui materiale radioattivo era stato trafugato. Intanto l'esplosione che mercoledì sera ha squarciato il muro di un'aula all'università di Yale non è ancora stata rivendicata. Non ci sono state vittime né feriti poiché a quell'ora, il tardo pomeriggio, l'aula era vuota. Ma l'Fbi sta indagando ed ha già determinato che a provocare la forte esplosione seguita da un grande incendio è stata una bomba rudimentale racchiusa in un tubo di ferro. Yale è un'università cara alla famiglia Bush. Qui hanno studiato tanto l'attuale presidente quando suo padre, e attualmente è iscritta Barbara Bush, la figlia del capo della Casa Bianca. È prematuro però dire se si è trattato di terrorismo internazionale. L'esplosione comunque ha aumentato il livello di preoccupazione della popolazione americana.

Andrea Visconti

Voleva colpire la Germania: arrestato a Mosca

MOSCA I servizi segreti russi (Fsb) hanno annunciato di avere arrestato un cittadino tedesco che stava preparando un attentato in Germania. Lo ha annunciato un portavoce del Fsb precisando che l'uomo, di cui non è stata fornita l'identità, stava acquistando quantità importanti di esplosivo in Russia. Il fermato, di cui non si fa il nome, voleva acquistare «una grande quantità di esplosivi» ed è «sospettato di preparare un atto terroristico nel territorio della Germania».

A favore della risoluzione hanno votato anche Francia, Germania, Russia e Cina mentre si è astenuta la Siria

Iraq, l'Onu decreta la fine delle sanzioni

La ricostruzione affidata a Washington e Londra con i fondi petroliferi di Baghdad

NEW YORK Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha messo fine ieri mattina a 13 anni di sanzioni contro l'Iraq. E il presidente americano George W. Bush ha segnato un'indubbia vittoria politica ottenendo il sì alla mozione di Francia, Germania, Russia e Cina, le potenze che più si erano opposte alla guerra in Iraq. La risoluzione numero 1483 ha ottenuto 14 voti favorevoli e nessuno contrario. Il quindicesimo membro del Consiglio, la Siria, si è astenuto dopo un lungo braccio di ferro diplomatico. L'ambasciatore di Damasco ha fatto ritardare la seduta di oltre mezz'ora, in attesa di istruzioni, e ha poi ricevuto l'ordine di non presentarsi. Il motivo dell'opposizione di Damasco alla risoluzione, approvata nella sua quarta bozza con 95 modifiche, è soprattutto nel potere che essa concede a Washington e Londra sul futuro dell'Iraq, mentre il ruolo dell'Onu, anche se riconosciuto, resta vago e quasi ininfluente.

Parigi, Berlino, Mosca e Pechino hanno dovuto alla fine piegarsi al diktat della

Casa Bianca: Bush non intendeva concedere di più, e un nuovo scontro al Palazzo di Vetro avrebbe messo definitivamente fuori gioco l'Onu ed esasperato la crisi diplomatica con gli Usa. La 1483 tiene riflette fedelmente questo rapporto di forze: Usa e Gb gestiranno senza interferenze esterne il Fondo per la ricostruzione dell'Iraq, alimentato con i proventi del petrolio iracheno. Il Fondo (che fino al 2008 godrà di totale immunità sul suo operato) finanzia l'assistenza umanitaria, la ricostruzione e lo sviluppo del paese. All'Onu resta la partecipazione a un ancor vago Comitato Internazio-



Finito l'embargo, l'Iraq spera.

guardano la nomina di un rappresentante Onu che parteciperà alla formazione di un nuovo governo iracheno, l'impegno a rispettare l'ordinamento internazionale e la Convenzione di Ginevra del 1949, e il rientro in Iraq, limitato, degli ispettori dell'Unmovic e dell'Aiea. Washington è favorevole all'Aiea di ElBaradei, ma non perdona al capo dell'Unmovic Hans Blix le dichiarazioni

sull'inattendibilità delle accuse americane sulle armi di distruzione di massa.

A conti fatti, vittoria quasi completa per Bush. Che però, oltre a Blix, non perdona ancora neppure i francesi, nemmeno ora che hanno ceduto alle sue richieste: il voto della Francia all'Onu «è un passo nella giusta direzione» concede il segretario di Stato Colin Powell, da ieri proprio a Parigi per la riunione dei ministri degli esteri del G8. Ma avverte che «non basta» per far dimenticare la posizione di Parigi prima della guerra: «Quello non è stato un bel momento per nessuno di noi e dobbiamo ancora superarlo», ha detto Powell, confermando che ci saranno conseguenze nelle relazioni bilaterali. Da parte loro, Francia, Germania e Russia sembrano ansiose di ricucire i rapporti: ieri è toccato al presidente russo Vladimir Putin scrivere a Bush per chiedere di «voltare pagina» e superare definitivamente i contrasti nati sulla crisi irachena. Ma non sarà così facile.

Paolo Bellucci

Il Presidente americano Bush incontrerà il premier palestinese e quello israeliano agli inizi di giugno

Abu Mazen chiede una tregua a Hamas

TEL AVIV Una «hudna», una tregua a tempo (un anno) negli attacchi antisraeliani: è questo l'impegno che il premier palestinese Mahmud Abbas (Abu Mazen) spera di strappare agli integralisti di Hamas, con i cui leader ha avuto ieri sera un primo «incontro interlocutorio» a Gaza, mentre gli Stati Uniti stanno facendo pressione su Israele perché accetti formalmente la «road map», l'itinerario di pace del Quartetto Usa-Ue-Onu-Russia. Un'accettazione, ha tuttavia dichiarato in serata il ministro degli Esteri israeliano Silvan Shalom, che sarà possibile solo se la Casa Bianca «terrà conto» delle 14 riserve di Israele al piano di pace del Quartetto, nuovamente illustrate ieri al Consigliere per la sicurezza nazionale Usa Condoleezza Ri-

ce dal capo di gabinetto del premier Ariel Sharon, Dov Weisglass, inviato a Washington per la seconda missione in pochi giorni.

Sullo sfondo del delicato gioco di pressioni incrociate, si staglia intanto il sempre più probabile incontro che il presidente Usa George W. Bush potrebbe avere a inizio giugno con il premier israeliano Ariel Sharon e palestinese Abu Mazen. Contatti per coordinare l'incontro tripartito sono in corso, ha confermato il ministro degli Esteri Shalom, aggiungendo che dovrebbe svolgersi «in Europa o nella regione» mediorientale, a conferma delle voci secondo cui Bush potrebbe vedere Sharon e Abu Mazen a Ginevra (dopo il G8 in Francia) oppure in Qatar o Kuwait (dove visiterà le truppe Usa).

Il ministro della sicurezza interna palestinese Mohamed Dahlan, uno dei più stretti collaboratori di Abu Mazen, ha dal canto suo tenuto a puntualizzare che l'incontro con Bush «non si svolgerà a Washington», evitando al premier palestinese l'imbarazzo di una visita alla Casa Bianca, mentre Yasser Arafat (con il quale il presidente Usa rifiuta qualsiasi contatto) è ancora confinato nel suo quartier generale a Ramallah. A complicare le cose, è però intervenuto nelle ultime 24 ore il sequestro di un peschereccio proveniente dal Libano e diretto a Gaza, con a bordo uno specialista in esplosivi degli Hezbollah libanesi, istruzioni e materiali per la fabbricazione di ordigni e un piccolo carico di armi.

Informazione pubblicitaria

Super abbronzatura senza rischi

MILANO Finalmente ci si può abbronzare di più in totale sicurezza. Sono moltissime le richieste che in questi giorni hanno ricevuto le Farmacie Italiane di un prodotto che aumenta l'abbronzatura del 40% proteggendo l'epidermide dai raggi dannosi. Ricercatori e formulatori europei hanno brevettato un principio attivo, Unipertan p. 2002, che dimostra, tramite rigorosissimi test d'efficacia, di aumentare del 40% l'intensità dell'abbronzatura in totale sicurezza.

Questo principio attivo è un complesso di sostanze attive di derivazione naturale, per l'accelerazione, l'intensificazione e il mantenimento dell'abbronzatura. Pertanto ha una giustificazione logica la corsa all'acquisto nelle Farmacie di questo prodotto, che evidenzia come oggi le persone aspirino ad avere una super abbronzatura non trascurando la sicurezza. Questo principio attivo è inserito in una crema viso-corpo, distribuita e commercializzata in Farmacia dalla Società ROUGG con il nome ATTIVA-BRONZ + 40% ed è indicata per tutti i tipi di pelle.

am
A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 6728328

Devastante incendio in una zona impervia dell'isola dalmata, favorito anche dalla forte bora

In fiamme le pinete di Lesina

Vigili del fuoco e volontari hanno lottato oltre ventiquattro ore

Sono finiti in fumo oltre trenta ettari di splendida macchia mediterranea

LESINA E' stato spento nel tardo pomeriggio di ieri, dopo oltre ventiquattro ore di lotta dei vigili del fuoco e dei volontari, accorsi sul posto, il devastante incendio divampato a Lesina (Hvar), poco a settentrione dell'omonimo capoluogo isolano. Sembra che le fiamme, che sono scoppiate nel pomeriggio di mercoledì, siano state originate da un fulmine caduto durante il temporale che ha colpito l'isola dalmata. Temporale che ha in parte alleviato la grave siccità che ha colpito tutta la costa adriatica. Però



Canadair in azione mentre spegne un incendio. L'intervento aereo è stato risolutivo per aver ragione del fuoco a Lesina, scoppiato in una zona impervia.

sulle cause sono ancora in corso le indagini degli esperti perché potrebbe trattarsi anche di un incendio doloso.

A finire in fumo sono stati oltre trenta ettari di macchia mediterranea, situata in una zona impervia che ha ostacolato non poco l'ope-

ra dei pompieri. Non solo, a dar manforte alle fiamme si è aggiunta una forte bora che ha soffiato a lungo dopo il temporale. Bora che, anche dopo lo spegnimento del rogo, ha tenuto sul chi vive i vigili del fuoco i quali temevano che qualche focola potesse nuova-

mente «risvegliarsi». E, come detto, soltanto dopo più di ventiquattro ore è stato possibile decretare il cessato allarme.

Alle operazioni di spegnimento hanno partecipato quaranta pompieri volontari dell'isola, una ventina di abitanti di Brusje, il villaggio più vicino alla zona devastata dal fuoco, e un velivolo antincendio del tipo canadair. E' stato soprattutto l'intervento del velivolo a rivelarsi risolutivo poiché appunto si trattava di una zona difficile da raggiungere, per cui pompieri e abitanti hanno dovuto all'inizio circoscrivere l'area interessata dalla fiamme, mentre l'aereo provvedeva allo spegnimento.

Canzoni per l'infanzia «Voci nostre» a Momiano

MOMIANO Si terrà domenica prossima alla Casa di cultura della città istriana il festival della canzone per l'infanzia «Voci nostre». La manifestazione, promossa dall'Università popolare di Trieste, dall'ufficio per la minoranza della Croazia e dalla locale comunità, avrà inizio alle 18 e sarà presentata da Agnese Superina. Sul palco i migliori mini cantanti del gruppo nazionale.

a.m.

L'assassinio avvenuto lo scorso anno all'albergo «Mirna»

Portiere di notte ucciso: nove anni ai rapinatori

POLA Nove anni di carcere ciascuno. E' la condanna inflitta ieri dal Tribunale regionale polesa a Kristijan Valenta, di San Pancrazio (Montona), e Sinisa Milicevic, di Fiume, i due ventenni accusati di avere ucciso, a scopo di rapina il 18 aprile 2002, Aldo Hrvatin, 48 anni, di Sovignacco (Pinquente), portiere di notte dell'albergo «Mirna», nel complesso termale istriano di Santo Stefano. Valenta è stato condannato a quattro anni per la rapina e a sei per l'omicidio, ridotti poi a nove anni e sei mesi. A Milicevic tre anni per rapina, e sei anni e mezzo per omicidio, ma ne sconta nove. Per entrambi la pena verrà ridotta del periodo del fermo preventivo, un anno circa.

Come si ricorderà, i due, colleghi di lavoro del povero portinaio (uno faceva il cuoco, l'altro era massaggiatore), avevano fatto irruzione nell'albergo con l'intenzione di impadronirsi del denaro custodito nella cassaforte del banco ricezione clienti. Il bottino era di 50 mila euro, in parte recuperati dalla polizia durante le perquisizioni nelle case dei due ragazzi. Valenta e Milicevic avevano studiato un piano quasi perfetto per compiere il colpo. In quei giorni al «Mirna» soggiornavano 250 ospiti, e quindi era presumibile che la cassaforte della reception contenesse un'ingente somma di denaro. Erano entrati nella hall intorno alle due di notte e non avevano avuto scrupoli: il portinaio era

stato dapprima incapucciato con un passamontagna, poi gli avevano avvolto il viso con del nastro adesivo da pacchi per impedirgli di gridare, lasciandogli aperto uno spiraglio soltanto all'altezza della fessura del naso, del tutto insufficiente per respirare, quindi lo avevano trascinato dietro al bancone della reception, legandogli le gambe e mani. Presi i soldi in diverse valute dalla cassaforte, i due giovani si erano allontanati in auto, facendo perdere da subito le proprie tracce, lasciando così morire soffocato il Hrvatin. Il cadavere era stato scoperto dalla collega che stava per dargli il cambio. Il portinaio era in servizio alle terme istriane da ben 26 anni.

i.b.

RIUNIONE CON L'IRCI

Tombe italiane a Pirano: sarà realizzato il lapidario

TRIESTE Una delegazione guidata dal console d'Italia a Capodistria, Bruno Scapini, si è incontrata con il vice sindaco di Pirano, Drago Zerjal, e i responsabili dell'azienda municipalizzata «Okolje», che cura i servizi cimiteriali, per parlare delle tombe degli italiani. Si tratta del primo incontro per verificare gli interventi urgenti in questo settore deciso nella riunione del comitato di coordinamento tra Università popolare di Trieste (UpT) e Unione italiana (Ui) durante il quale sono stati stanziati, sui fondi destinati alla minoranza oltre confine, 40 mila euro per l'attività di conservazione dei beni cimiteriali.

La delegazione italiana era composta da Silvio Delbello, presidente dell'Irci (Istituto regionale cultura istriana), l'ente che si sta attivamente occupando della questione, da funzionari dell'UpT, dal presidente dell'Ui, Maurizio Tremul, e da rappresentanti della Comunità degli italiani piranesi. Silvio delbello ha ricordato che tra l'Irci, i tre Comuni costieri di Capodistria, Isola e Pirano, con la benedizione della Sovrintendenza ai beni culturali, era stato stilato un accordo

La città è stata inondata ieri dai volantini della fantomatica organizzazione «Azione terroristica istriana»

Pola, minacce dei «giustizieri istriani»

Escursione di studio a Firenze dopo il corso dei connazionali di Momiano e Rovigno

TRIESTE Cinquanta connazionali delle Comunità degli italiani di Momiano e Rovigno parteciperanno da oggi a domenica all'escursione di studio dopo corso a Firenze promossa dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume, nell'ambito delle attività culturali finanziate dal ministero degli Esteri e della Regione Friuli Venezia Giulia. Il titolo dell'escursione è «Firenze: storia e arte dal periodo comunale alla Signoria dei Medici». Il primo contatto storico-artistico con la città sarà la visita di San Miniato al Monte, la Cappella Pazzi e la chiesa di Santa Croce. Seguiranno le visite al centro e alla Galleria degli Uffizi. Nell'ultimo giorno fiorentino il programma verrà completato dalle visite alla chiesa di Santa Maria Novella, al Palazzo Strozzi, alla Piazza della Signoria, al Ponte Vecchio e a Palazzo Pitti.

Delegazione della Corte costituzionale italiana in visita a Pirano: incontro con la comunità

PIRANO Nell'ambito di una visita di due giorni alla Slovenia, su invito della Corte costituzionale slovena, una delegazione della Corte costituzionale italiana, composta dai giudici Valerio Onida e Carlo Mezzanotte e dal segretario generale Pasquale Ciccolò, si è incontrata con una rappresentanza della comunità nazionale italiana, guidata dal presidente dell'Ui Maurizio Tremul. Nel corso dei colloqui gli ospiti sono stati informati dell'organizzazione e del funzionamento delle istituzioni della minoranza italiana ma anche di alcuni problemi della comunità, tra cui la carenza applicazione delle norme sul bilinguismo e i dati, preoccupanti, del censimento della popolazione in Slovenia, che hanno rivelato un calo del numero degli italiani del 24 per cento rispetto al censimento del 1991.

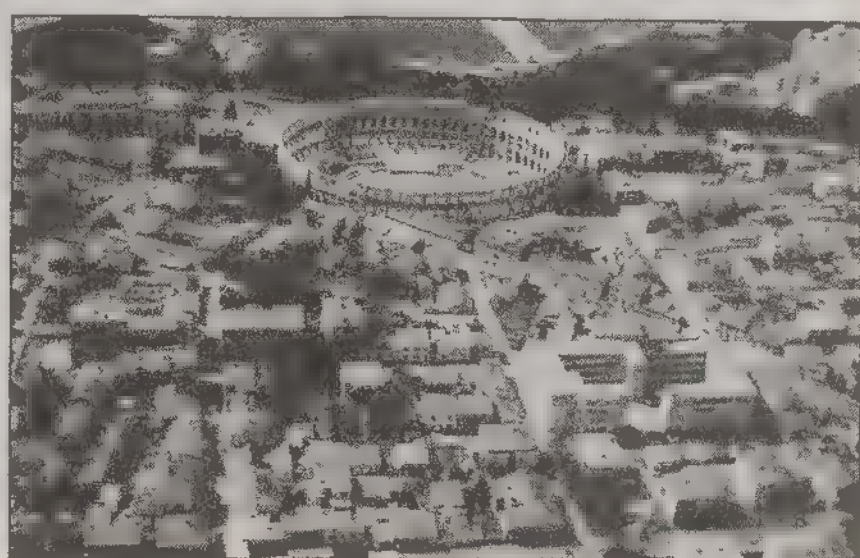
Pierluigi Sabatti

POLA Sono stati messi sotto i tergicristalli delle automobili e nelle cassette della posta in vari rioni polesi e anche a Dignano: decine di inquietanti volantini sono apparsi ieri a firma Ita «Istarska Teroristicka Akcija» (Azione terroristica Istriana).

Si tratta del primo comunicato, dal titolo «Vendicatori della giustizia», diffuso da questa nuova e fantomatica organizzazione, fondata, almeno da ciò che si legge, il primo maggio di quest'anno. Ancora non è chiaro se l'Ita esista o meno; potrebbe infatti trattarsi di una burla, costruita con una certa cura, ma sicuramente di pessimo gusto, oppure di una vera e propria organizzazione eversiva. Forti i contenuti del documento di una sola pagina: «Il compito della nostra organizzazione è quello di punire ed eliminare fisicamente tutti coloro che fanno parte della rete criminale che collega la sfera socio-politica ed economica istriana», scrivono gli anonimi autori nel testo battuto al computer. E continuano: «Dato che la magistratura generalmente è passiva, ci assumiamo il ruolo di giustizieri, al fine di tutelare la popolazione».

Il testo offre quindi un elenco di «punizioni da infliggere» a seconda della «gravità delle colpe», e che vanno dalle «ferite leggere», alla «liquidazione della persona con incidenti stradali e avvelenamenti» e le altre le riserviamo. Il volantino si chiude con cento nomi di esponenti della vita pubblica istriana e un gioco di parole «Nismo mi ni koze ni "cose nostre"» («Non siamo né capre né cose nostre», giocando sulla parola koza che in croato significa capra).

Tra i personaggi menzionati il presidente della Regione, Ivan Nino Jakovic,



Panoramica di Pola dove sono apparsi i volantini dell'«Ita».

l'ex sindaco di Dignano Lidia Delton della Dieta democratica istriana, Nevio Setic e Branko Mociob dell'Accadizeta, Vesna Girardi Jurkic, ex ministro di Tudjman e oggi del Centro democratico. Insomma non si fanno preferenze tra i politici. Però, e ciò fa sospettare sulla preparazione degli autori del documento, viene elencato anche un personaggio già defunto, Klaudio Beakovic, esponente dell'Accadizeta, ucciso a Parenzo il primo febbraio dello scorso anno. Nell'elenco ci sono inoltre imprenditori, magistrati, sindacalisti, rappresentanti della Comunità nazionale italiana. Figurano infatti i fratelli Fabrizio e Furio Radin, il primo direttore della casa editrice Edit, il secondo deputato italiano al Parlamento croato, e il presi-

dente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Silvano Zilli. Nel documento si legge ancora che «nell'elenco non figurano cinque personalità di spicco che verranno eliminate con armi da fuoco, assieme a due nomi della lista».

La Questura di Pola ha subito disposto le necessarie misure per risalire agli autori, ma non ha voluto formulare nessuna ipotesi sull'organizzazione. Dal canto suo il presidente istriano Jakovic ha dichiarato alla stampa di non temere affatto simili minacce, e di confidare che, contrariamente a quanto succedeva nel periodo del defunto padre-padrone della Croazia, Franjo Tudjman, le forze dell'ordine individuino «realmente gli autori di queste gravissime minacce».

red

UNIVENIO CHIAMATO FRILI
ERSA

Comune di
Gradisca d'Isonzo

N²⁰⁰³OE

22-23-24-25 maggio
Gradisca d'Isonzo

Enoteca regionale «La Serenissima» - via Battisti, 26

Degustazioni, giovedì dalle ore 18.00 alle 23.00;
venerdì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle 23.00

Vino e Giovani, corso di analisi sensoriale
informazioni e prenotazioni tel. 0481.99528

Nel segno di Bacco - il vino negli exlibris, sezione Bacco e Venere

23-24-25 maggio
Villa Chiozza di Scodovacca (Cervignano)

Sede di rappresentanza dell'Agricoltura
del Friuli-Venezia Giulia

Degustazioni al pubblico di vini «DOC» Friuli Aquileia;
sabato e domenica dalle ore 10.00 alle 18.00

Parco aperto al pubblico con visite guidate
sabato e domenica alle ore 10.30 e 16.00;
informazioni e prenotazioni tel. 0431.34010

Memorie storiche e personaggi della Bassa Friulana dalle opere di Ivan Bidoli
Nel segno di Bacco - il vino negli exlibris sezione Calici e l'Uva e il vino,
in continuità con la mostra allestita all'Enoteca Serenissima

L'arca
Marco Paternostro
Milano

1° classificato concorso
per giovani autori
di vignette riguardanti
il mondo del vino
(1° edizione)

Le Aziende selezionate: Accordini - Agribene - Altran - Antonutti - Anis - Arzenton Mario - Ascevi Luwa - Baccichetto Umberto - Ballaminut Cristian - Bandut - Bastianich - Bertossi Bruno - Bianchi Giovanni Enrico eredi - Bidoli Vini - Blason - Bodiggi Nicola - Borgo Conventi - Borgo delle Rose - Borgo Savalan - Borgo Tintor - Braida Vignis
Bressan Nereo - Budignac - Budini Alessandro - Builati Livio e Claudio - Butussi Valentino - Ca di Bon - Ca' Madresca - Ca' Ronessa - Ca' Tullio - Cabert - Ceccese Paolo - Caligari Denis e Franco - Cantarutti Alfieri - Cantina Produttori di Codroipo - Cantina Produttori di Rauscedo - Casa Zuliani
Crastin - Da Simon Velocig Enrico - Dal Fari - De Fabris eredi - De Puppi - Donda Giovanni - Dorigo Girolamo - Draga - Di Giovanni - Drius Mauro - Ermacora - Fabbro Chiara - Fain Luigi - Fantinel - Fattoria Clementini - Felluga Livio - Felluga Marco - Feresin Davide - Ferlat Silvano - Ferrin Paolo - Fiegl - Filippi Lino e Federico - Filippini Oscar
Filiputti Walter - Fioritis - Foffani - Fochir - Friulani - Furian Gianfranco - Gigante Adriano - Gildo - Girardi - Gradec Cutta - Grillo Iole - Grudina Luciano - Guerra Dario - Guerra Luigi - I vini di Emilio Bulfon - Iacuzzi - Il Roncal - Isola Augusta - Kandic - Keber Renato - Kitzmuller Thomas - Komjanc Alessio - Komjanc Nicolaj Simon
La Bellanotte - La Boatina - La Castellada - La Durica - La Fusa - La Lozeta - La Sciusa - La Tulela - La Varte - Le due Torri - Le Vigne di Zambè - Lis Vitis - Livon - Lorenzon - Luisa Eddi - Magnas - Mangilli - Marega Giorgio - Maring - Mavric Stanislav - Merol Davino - Muzic - Nadali Ivo - Nadalutti Bianca - Norina Pez - Orzan Ivaldo
Pascolo Giuseppe - Pascolo Roberto - Pecorari Pierpaolo - Perusini - Petrucco - Petrusa - Pighin - Pizzulin Giordano - Plozner - Podere del Ger - Polencic Isidor - Portoni Flavio - Pradici - Prusatti Dario - Rodaro Paolo - Romano Vitas - Roncada - Ronco dei Pini - Ronco dei Tassi - Ronco del Gelsio
Ronco delle Betulle - Ronco di Gramogliano - Ronco di Zegla - Ronco Severo - Ronco Vieri - Rossato Adriano - Russiz Superiore - San Simone - Sant'Elena - Sarcinolo Valter - Scolari Vini - Scubla Roberto - Sgubin Ferruccio - Sgubin Marina - Skerk - Skok Edil - Stecco Giordano - Subida di Monte - Tenuta Beltrame - Tenuta Ca' Bolani
Tenuta di Angoris - Tenuta Pinni - Tenuta Roncalto - Tenuta Villanova - Tercic Matjaz - Teresa Raiz - Terpin Franco - Tiare - Valle - Valpanera - Venica & Venica - Venturini Paolo - Viletti Gabriele - Vidussi - Vie di Romans - Vigna del Lauro - Vigna Petrusa - Vigna Traversa - Vignaioli Mitri - Vignaioli Toti
Vigne Fantin Nodari - Vigne Fornasari - Vigneti Le Monde - Vigneti Pietro Pittaro - Villa Chiopris - Villa Martina - Villa Russiz - Virgilio Maria - Visintin Franco - Viticoltori Friulani La Delizia - Volpe Pasini - Vosca Francesco - Zaglia Giorgio - Zof - Zorutti - Zorzenon Alessandro - Zorzenon Luigi eredi - Zuvini

AUTORITÀ PORTUALE DI
TRIESTEIL PORTO DI TRIESTE
VERSO UN MODELLO
DI SVILUPPO ORGANICO

[programma d'informazione 2003]

POTENZIAMENTO DEL TERMINAL TRAGHETTI PRESSO
L'ORMEGGIO N. 57 DEL PORTO FRANCO NUOVO

[scheda tematica n. 5]

Penultima scheda tematica per questo secondo ciclo di pubblicazioni da parte dell'Autorità Portuale di Trieste.

L'attenzione si sposta - questa volta - verso il traffico passeggeri, affrontando i programmi intrapresi per potenziare il Terminal Traghetti in vista dei sempre maggiori collegamenti con la Grecia, peraltro già ottimi.

Di seguito vengono illustrati tutti i progetti e lo stato di avanzamento dei lavori nelle aree interessate.

COMMENTO

Dopo un periodo iniziale, durante il quale la linea di collegamento diretto con la Grecia attuata dalla compagnia di navigazione ANEK LINES ha operato presso la Stazione Marittima del Molo Bersaglieri lungo le Rive cittadine, il Terminal Traghetti è stato trasferito definitivamente nella posizione attuale, ovvero presso l'ormeggio n. 57 alla radice del Molo 7.

Si tratta di un'area dotata di accesso autonomo, di ampie superfici utilizzabili per la sosta dei mezzi e direttamente collegata alla Grande Viabilità cittadina.

Al fine di incrementare e migliorare ulteriormente la funzionalità del Terminal Traghetti, l'Autorità Portuale ha previsto varie opere



PUNTO FRANCO NUOVO aree interessate da operazioni portuali e servizi nautici
DIREZIONE TECNICA servizio progetti e manutenzioni scala: 1:4.000 data: aprile 2001



di adeguamento e potenziamento strutturale che riguardano sia l'ormeggio che le aree adiacenti.

Attualmente, completata la fase di approvazione del progetto esecutivo, sono in fase di aggiudicazione i lavori di sistemazione e rifacimento di tutti i piazzali e l'intervento, per il quale sono stati stanziati Euro 915.000, potrà trovare avvio al più presto.

E' in corso di predisposizione, inoltre, la progettazione esecutiva delle opere marittime relative all'adeguamento funzionale dell'ormeggio n. 57, che prevede la modificazione del profilo di banchina con la creazione di una piastra aggiuntiva sorretta da pali (per un costo presunto di Euro 690.000). Gli elaborati sono stati già inoltrati alle varie Amministrazioni per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

A completamento dei lavori di adeguamento riguardanti l'ormeggio, è stata avviata, infine, anche la progettazione esecutiva di un nuovo edificio da adibire a Stazione Marittima per i passeggeri in transito da e verso la Grecia. Detta progettazione sarà conclusa in breve tempo e l'Autorità Portuale si è già attivata per reperire il finanziamento necessario alla realizzazione dell'opera, che si presume ammonterà ad Euro 800.000.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cesioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono

destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: i prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inser-

zioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. FERRIERA soleggiato, stanza, cucina, bagno, da ristrutturare, € 28.000. Studio Benedetti 040/3476251.

DOMUS Duino, vicino mare, bifamiliare elegantemente rifinita: salone, quattro stanze, cucina abitabile, biservizi, comoda veranda, poggiatesta, cantina, posto auto, giardino. Termoautonomo. Telefonare 040/366811.

(A00) DOMUS Geppa, locale d'affari al pianoterra in palazzo completamente ristrutturato, 100 mq circa, adatto qualsiasi attività, pronta disponibilità. Telefonare 040/366811.

GALLERY Giardino Pubblico monolocale arredato, ottime condizioni, con riscaldamento autonomo. Cod. 377. Telefonare 040/7600250.

(A00) GALLERY Roiano in decoroso stabile d'epoca, appartamento 105 mq, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, wc, stanzino, cantina € 120.000. Cod. 154. Telefonare 040/7600250.

(A00)

GALLERY Romagna, ampio appartamento con giardino e terrazzo, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, garage condominiale e cantina. Cod. 413. Telefonare 040/7600250.

(A00) GALLERY San Giusto in palazzina con ascensore, appartamento in buone condizioni con soggiorno, cucina, tre stanze, due balconi. Posto macchina in autorimessa. Cod. 279. Telefonare 040/7600250.

(A00) GALLERY via dell'Industria buon investimento, nuda proprietà in ottime condizioni, compreso arredamento, soggiorno, balcone, cucina, bagno, ripostiglio. Cod. 403. Telefonare 040/7600250.

(A00) GARIBOLDI appartamento arredato, 68 mq, Soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio. Vista aperta, IV piano. «Il Caminetto» 040/630451.

MUGGIA vendesi terreno edificabile con progetto approvato e oneri già pagati per la costruzione di una villetta bifamiliare. Telefonare 040/330400. (A00)

NOGHERE capannone nuovo, fronte strada, 500/1000 mq, ampio scoperto. Vendesi. Telefonare 340/7762642. (A00)

SAN Pelagio villa tre livelli, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza. Taverna, garage, giardino. «Il Caminetto» 040/630451. (A00)

STRADA del Friuli appartamento ristrutturato, mq 45. Cucina abitabile, stanza, bagno. Posto macchina. «Il Caminetto» 040/630451. (A00)

VENDESI via Giuliani 1 e ultimo piano di: entrata indipendente, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Telefonare 040/768222. (A00)

Continua in 35.a pagina

IVECO da PIU' VOLUME
AI TUOI AFFARI

Nuovo Daily HPI
con furgone in lega
€ 17.950,00*

(esclusa IVA e Messa su strada)

LUCIOLICAR S.P.A.

Via Nazionale Km. 7 S.S. 56 - PRADAMANO (UD)
Tel. 0432 670561

Viale Venezia, 492 - UDINE (UD)
Tel. 0432 232003

Via Trieste, 17 - MANZANO (UD)
Tel. 0432 750365

Via Ressel, 3/1 - SAN DORILIGO DELLA VALLE (TS)
Tel. 040 383033

Gli esperti dell'Osservatorio Alto Adriatico riuniti a Palmanova

Invasione di meduse?

Allora il mare sta bene

Quelle urticanti girano al largo e al momento si fermano sulle coste dalmate. Segnali confortanti sul fronte delle mucillagini: nessuna «fioritura» in vista

PALMANOVA Nessun pericolo di mucillagini nel bacino dell'Alto Adriatico, ma attenzione alle meduse, soprattutto nella fascia costiera croata e nel golfo di Trieste. La situazione oceanografica è comunque buona, l'acqua è trasparente e non presenta particolari sbalzi termici tra superficie e profondità. Dati confortanti, dunque, per turisti e pescatori emersi dalla ricognizione congiunta tra Arpa regionale e del Veneto, esperti del laboratorio di Biologia marina di Trieste, dalla Stazione biologica marina di Pirano, dall'Istituto di scienze marine del Cnr di Venezia e dai ricercatori del centro ricerche di Rovigno, che assieme formano l'Osservatorio dell'Alto Adriatico ieri riunito a Palmanova.

Le condizioni del mare sono nella norma ed in particolare per il golfo di Trieste è stata confermata la persistenza di condizioni generali di buona qualità ambientale. Nella fascia costiera

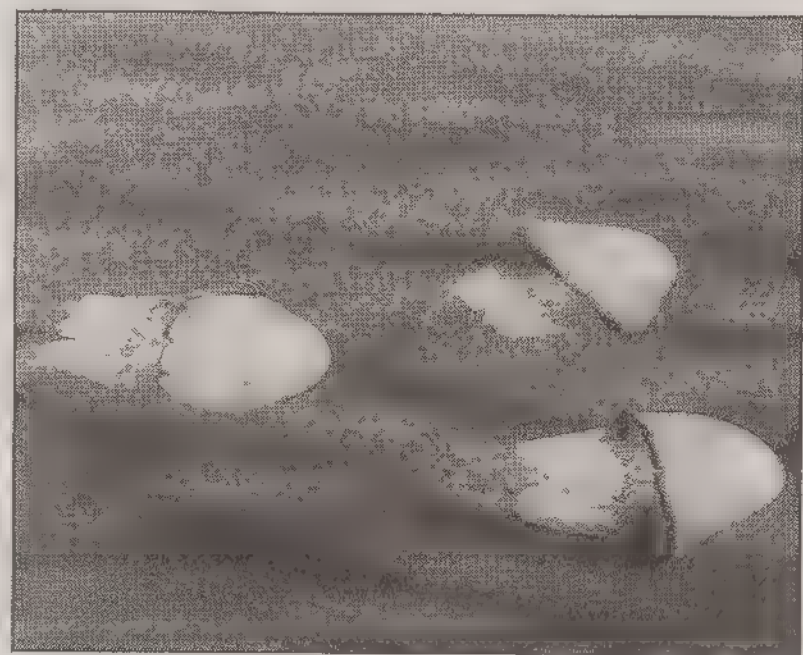
sono state segnalate sciamature di organismi unicellulari che hanno prodotto locali e sporadiche colorazioni rosse delle acque, già a partire dal mese di gennaio. La degradazione di questi organismi provoca la presenza di modesti aggregati di sostanze denomina-

canti sono invece presenti in prossimità delle coste e delle isole della dalmazia meridionale.

Gli esperti dell'Arpa del Friuli Venezia Giulia hanno indicato che anche questo fenomeno attesta la buona qualità e ossigenazione del mare, in quanto solo in queste condizioni possono proliferare in un certo numero le meduse: insomma, si tratterebbe di un segnale di salute del mare.

I dati, presentati alla sede dell'Arpa regionale di Palmanova dal direttore Gastone Novelli e dai vari tecnici in rappresentanza degli istituti coinvolti nel monitoraggio dell'Alto Adriatico, rappresentano i risultati della prima ricognizione. Gli aggiornamenti avranno scadenza quindicinale fino al prossimo settembre. Queste ricerche fanno parte del progetto comunitario «Interreg tre», avviato nel 1998 e sostenuto con i fondi della Comunità Europea che appunto finanzia i laboratori di osservazione regionali e del Veneto con la compartecipazione della Repubblica di Slovenia.

Alfredo Moretti



Le meduse in golfo, un segnale di salute del mare.

te «neve marina», comunque in via di dissolvimento e da non confondere con la mucillagine.

Vi è invece la presenza in tutto il golfo e lungo la costa croata di meduse che però non risultano delle specie urticanti, come la «pota marina» o «polmone di mare» e altre. Le meduse urti-

Battute finali del processo: lunedì l'ultima udienza, poi la camera di consiglio e la sentenza

Strage di Natale, Tito non molla

Il pm chiede la conferma delle misure cautelari oltre i termini

UDINE È giunto alle battute finali il processo per la strage dell'antiviglietta di Natale del 1998, a Udine, nella quale morirono tre agenti delle Volanti della questura friulana, in Corte d'assise a Udine. Ieri ci sono state la replica del pm Raffaele Tito e dei difensori degli imputati. Lunedì termineranno le repliche e poi la Corte si riunirà in camera di consiglio per la sentenza.

Dell'ipotesi di associazione mafiosa finalizzata alla sfruttamento della prostituzione e di strage devono rispondere gli albanesi Ilir Mihasi e Saimir Sadria, l'ucraina Tatiana Andreicik e gli italiani Nicola Fascio e Giuseppe Campese. Per loro il pm Tito, anche in sede di replica, ha chiesto l'ergastolo.

Tito ha anche chiesto alla Corte, in caso di condan-

na, il mantenimento delle misure cautelari in carcere per i cinque imputati, anche in presenza della scadenza dei termini. «Per tutti - ha ricordato Tito - c'è il concreto pericolo di fuga, essendosi già resi irreperibili altri imputati in questo processo». Per due imputati - Nicola Fascio e Giuseppe Campese - il pm ha chiesto anche una misura interdittiva e cioè l'assoluta divieto per i due di permanenza e dimora nel Comune di Udine. In sede di replica Tito ha invitato la Corte a stare ai fatti e soprattutto a non farsi influenzare sulle possibili visioni delle forze dell'ordine in sede di indagini.

«È normale in un'inchiesta complessa come questa - ha detto - che ciò succeda. Ma non è assolutamente vero che io abbia strumentalizzato le forze dell'ordine. Prova ne sia - ha ag-



Il processo in Corte d'appello a Udine è alle battute finali.

giunto - che il giorno stesso dell'inizio della mia requisitoria c'è stata una rapida presa di posizione del Sulp di Udine». Tito ha rivalutato la figura di Tatiana Andreicik, ricordando che «è stata l'unica a raccontare la verità sulla stra-

ge di Udine. E io ho cercato di aiutarla per farla parlare e per farle capire che in Italia esistono poliziotti onesti e poliziotti disonesti, ma che la giustizia arriva per tutti».

Il pm ha voluto ricordare che la Direzione distrettua-

le antimafia di Trieste non ha agito in base a un teorema ma è stata ai fatti. «E tutti i testi che sono venuti qui in aula - ha proseguito - hanno detto la stessa cosa: e cioè che la bomba doveva esplodere per uccidere. Non esiste un altro movente».

Gli avvocati e gli imputati anche in sede di replica hanno cercato di smontare le accuse del pm e, soprattutto, di fare emergere l'insussistenza dell'impianto probatorio. Il difensore di Tatiana Andreicik, in particolare, ha ricordato una frase del pm che, a suo parere, scagionerebbe l'assistente da ogni accusa «perché Andreicik - ha detto il legale - con l'associazione mafiosa e con lo scoppio della bomba non c'entra nulla». La sentenza della Corte d'assise di Udine è prevista per i primi giorni di giugno.

Renata Bagatin (pensionati Cgil) va a Bruxelles nella Federazione europea delle persone anziane

TRIESTE La segretaria regionale del Sindacato pensionati italiani Cgil, Renata Bagatin, è stata eletta nel comitato esecutivo della Federazione europea delle pensionati e delle persone anziane (Ferpa), con sede a Bruxelles. L'elezione è avvenuta nel corso del congresso svoltosi nei giorni scorsi a Roma. La presenza di Renata Bagatin nell'esecutivo della Ferpa assume rilievo particolare in vista dell'entrata nell'Ue di un gruppo di Paesi dell'Est coi quali lo Spi del Fvg da anni collabora. Per conto della Ferpa lo Spi regionale sta organizzando un convegno internazionale con i rappresentanti di questi Paesi sui problemi assistenziali, ospedalieri e previdenziali oggetto delle direttive comunitarie.

IN BREVE

Comunicazione all'assise Circum di Grado

Sarà rinnovata la convenzione tra la Rai e la Rtv slovena sul notiziario transfrontaliero

GRADO La Rai ha deciso di rinnovare l'accordo con la Radiotelevisione della Slovenia per la messa in onda del notiziario transfrontaliero in lingua slovena che da alcuni anni viene messo in onda sulla rete regionale della Rai del Fvg. Lo si è appreso a margine dell'assemblea di Grado dei 220 rappresentanti, provenienti da 38 nazioni, delle emittenti radiofoniche e televisive che aderiscono al Circum, organismo che riunisce le emittenti del servizio pubblico europeo. In occasione dell'assemblea di Grado è stata presentata un'indagine che approfondisce i temi del rapporto tra servizio pubblico radiotelevisivo e territorio, particolarmente d'attualità in Italia - è stato sottolineato - dal momento che entro un mese dovrà essere applicato il nuovo contratto di servizio tra la Rai e il ministero delle Comunicazioni.

Friulia Lis, bilancio con oltre 500 mila euro di utili

La società ai primi posti tra le realtà del leasing

UDINE Si è chiuso con un utile di oltre 500 mila euro il bilancio della finanziaria Friulia Lis approvato nei giorni scorsi dall'assemblea degli azionisti. Il processo di espansione dell'attività sociale - sottolinea la relazione del presidente Giorgio Austoni - che caratterizzava gli ultimi anni, si è attestata su nuovi consistenti volumi, (133 operazioni deliberate, circa 50 milioni di euro investiti), collocando la società ai primi posti tra le società regionali di leasing. L'ad Luciano Rebulla ha rilevato che nel settore immobiliare la società ha consolidato una posizione di preminenza tra piccole industrie, artigiani e commercianti per la particolare assistenza che è in grado di fornire alle imprese. Prosegue l'attività agevolata con mezzi della Regione a favore del settore industriale e artigianale, mentre sono allo studio nuovi tipi di operazioni come il leasing di azienda, di marchio e di vigneti.

Le Pro loco lanciano i sapori del Friuli Venezia Giulia

A Villa Manin fino a domenica la kermesse del gusto

UDINE Questo fine settimana, da oggi a domenica, la villa Manin di Passariano si riempirà di sapori, colori, suoni e profumi di tutto il Friuli, grazie alla seconda edizione della rassegna enogastronomica «Sapori Pro loco». L'inaugurazione è fissata per le 18.30 di oggi. Sono ventitré le associazioni coinvolte che presenteranno i piatti tipici delle rispettive comunità. A cornice dell'evento un lungo programma di appuntamenti musicali, con il raduno bandistico, folcloristico, con la diciottesima Giornata regionale del folklore, e di spettacolo. Inoltre in occasione della rassegna la mostra d'arte contemporanea «Kandinsky e l'avventura astratta», già visitata in meno di due mesi da circa 46 mila persone, rimarrà aperta fino alle 22. Sarà allestita inoltre, nella Torre dell'esedra di ponente, un'importante mostra del costume folcloristico della regione.

«Asparagus 2003» approda stasera a Lavariano

Da Blasut le degustazioni del nobile ortaggio

LAVARIANO Penultimo appuntamento stasera per «Asparagus 2003», manifestazione promossa dal Ducato dei Vini Friulani con la collaborazione della Regione. A partire dalle 20 sarà la trattoria Blasut ad accogliere gli ospiti della manifestazione organizzata in omaggio all'asparago bianco friulano. Anche in questa occasione il pittore friulano Giorgio Calabretti offrirà un saggio della propria arte, che lo ha portato a illustrare i sette dipinti riprodotti su piatto e diventati il «logo» della manifestazione itinerante.

Oggi a Udine la riunione. Nell'ordine del giorno non c'è l'Aeroporto

La Guerra presiede la giunta e gli assessori temono un blitz

Dopo la frattura in giunta delle nomine, An, Fi e Udc in attesa. Zoppolato e Violino escludono «colpi di scena». Dressi vuole i nomi del cda della Fiera

TRIESTE Che farà Alessandra Guerra? Non alzano la voce, perché non vogliono turbare la campagna elettorale, ma gli assessori si interrogano. E, allargando le braccia, si rassegnano: «Aspettiamo».

La telenovela delle nomine - dopo gli attriti sull'aeroporto, la fumata nera in giunta e la «vendetta padana» sull'Erdiis e sulla Fiera di Udine - vive una nuova puntata: oggi, a Udine, torna a riunirsi la giunta. Ma il presidente Renzo Tondo non c'è, è in Patagonia, e quindi la leghista presiede i lavori: «Non vorremmo che tentasse qualche blitz. Non sarebbe proprio il caso» sussurra un assessore del Polo.

Il Carroccio, in verità, rassicura gli alleati. «Non mi occupo di nomine. Ma

credo che, a questo punto, sia giusto attendere il presidente», afferma, in mattinata, il segretario Beppino Zoppolato. E, a sera, il capogruppo Claudio Violino dà man forte: «In giunta? Non succede niente: nessun colpo di scena, aspettiamo Tondo».

Ma l'atmosfera, dopo lo sgambetto in giunta delle nomine, è diffidente: «Aspettiamo di vedere quello che succede, non si sa mai» ripete più d'un assessore. Perché, nonostante il tempo perso, i litigi e le difficoltà, la giunta (o una sua parte) potrebbe ancora tentare di scongelare le nomine finite in freezer come ad esempio l'Ersa. E perché la Lega, nonostante tutto, potrebbe ancora cercare di riconquistare l'Aeroporto e salvare l'ex

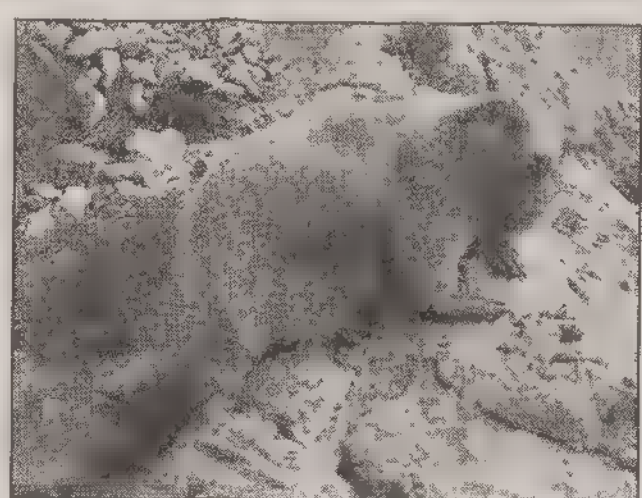
presidente Roberto Roncoli. «L'impresa sarebbe difficilissima. Dovrebbero superare l'ostilità dell'ex leghista Pietro Arduini e poi, in seno al cda nominato dal Consorzio, dovrebbero ottenere i voti necessari ad eleggere Roncoli. Che senso avrebbe?», evidenzia, impietoso, un politico di lungo corso.

Eppure, sebbene tutto lasci presagire una giunta tranquilla (all'ordine del giorno non è inserita nessuna delibera «appetitoso», tantomeno sulle nomine), nessuno azzarda pronostici. Nemmeno Sergio Dressi, uomo forte di An, che si appresta però a chiedere uno sforzo agli alleati: l'indicazione dei due componenti mancanti del cda e del revisore della Fiera di Udine «essenziale a far sì che si rispetti il termine perentorio del 31 giugno per la trasformazione in spa e non si gettino al vento tutte le pratiche sin qui fatte». Che risponderà, stavolta, il Carroccio?

La marmotta ripopola le Dolomiti friulane

TRIESTE Dal 1994 il Parco naturale delle Dolomiti friulane porta avanti un programma di reintroduzione della marmotta nel Parco, a completamento degli interventi attuati dall'Ufficio Caccia della Provincia di Pordenone. Il Parco ha finora rilasciato 155 marmotte, arrivando alla costituzione di 9 popolazioni. Il numero di marmotte oggi presenti nel Parco è di circa 370 animali e tutte le principali aree idonee del Parco risultano colonizzate.

Il 13 maggio ha avuto inizio la fase di cattura di 20 animali nella porzione altoatesina del Parco nazionale dello Stelvio, condotta da Antonio Borgo, responsabile del progetto Marmotta, in collaborazione con le guardie dell'Ufficio vigilanza della Provincia di Pordenone e del Corpo forestale regionale. Le operazioni si sono protratte fino al 16 maggio, portando alla cattura di 20 animali selezionati dal punto di vista dell'età (è meglio liberare adulti), del sesso e delle condizioni fisiche. 12 marmotte sono state liberate a Campross (Forni di Sopra), a sostegno del rilascio condotto l'anno scorso, che aveva già permesso l'insediamento di marmotte in tre diversi settori. Da Campross gli animali avranno modo, negli anni, di colonizzare la Val di Suola e



Una marmotta sulle montagne regionali.

il Lavinal (Forni di Sopra) e la destra orografica della Val Cimoliana (Cimolais). Gli altri 8 animali sono stati rilasciati presso Casera Senons (Claut), ove una marmotta si era spontaneamente portata a seguito delle immissioni dell'anno scorso sul gruppo del Dosaipe.

I risultati positivi già raggiunti dal progetto sono evidenti a chiunque esplori le praterie del Parco, nelle quali è ormai difficile non udire il caratteristico fischio di allarme della marmotta, non scorgere di vedetta su un masso o non incappare nelle sue tane. A fine anno verrà predisposto un testo divulgativo che illustrerà la particolare biologia di questa specie, i risultati scientifici raggiunti nell'ambito del progetto e la storia del ritorno della marmotta nelle montagne del Parco.

+
Strappata nel fiore degli anni all'affetto dei suoi cari da un male inesorabile, è volata al Cielo l'anima della

DOTTORESSA
Lucrezia Albanese

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio i genitori SERGIO e FRANCA, le sorelle MARINA e NICOLETTA, gli zii, i cugini e i parenti tutti. Per le amorevoli cure prestate si ringraziano i dottori ALBERTO GIAMMARINI e GIORGIO MUSTACCHI. Una particolare gratitudine ai medici e al personale del Reparto Hospice della Pineta del Carso.

La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 26 maggio ore 9.15 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 23 maggio 2003

Ciao

Lu
Mi mancherai tantissimo.
- EMILIANO

Trieste, 23 maggio 2003

Addoloratissimi siamo vicini con tanto affetto.

- TULLIA, ROBERTO, GIULIANA, CARLO ELISI

- LUCIA PASCUCCI

Trieste, 23 maggio 2003

Partecipano al lutto del dott. ALBANESE per la prematura perdita della figlia

Lucrezia
i magistrati ed il personale dell'Ufficio del Giudice di pace di Trieste.

Trieste, 23 maggio 2003

Ciao

Lucrezia

Ti ricorderemo sempre! I tuoi colleghi e amici: PAOLA AVIAN, PAOLO ZANON, LUCIO DOLCE, ELENA PICCOLI, FRANCESCA ROMANELLO, ANTONELLA POLITI, DIEGO MAJEKA, HENRY YU, SALLY HUANG, SABRINA NANNI, BARBARA FRASSINI, FRANCESCO FOGAR, PATRIZIA DEL VECCHIO, MARIANNA MUNER, CRISTIANA BARIONI, TERESA RIZZOTTI, JUKO ALAJBEGOVIC, FABIO GALLO, FABIO BERTOCCHI, FIORENZO POZZECCO, FRANCESCO CORSELLI, ROBERTO FRANCESCHI, ALESSIA FAVRETTO, LUCIA GREBLO, MARCO SUBAN, NICOLETTA LAUDANO, GIULIA BERDON, UMBERTO MANFREDI, ALEX TROST, GIOVANNI SARTORI, ROBERTO SCOTTO, MARIO OMBA, ROBERTO BOSELLO, SERGIO ZANNE, MIRIAM LOI, i «Taipiani» della First Delegation, Circolo Ricreativo Aziendale del Lloyd Triestino.

Trieste, 23 maggio 2003

Partecipa con affetto GIANFRANCO CRISMAN.

Trieste, 23 maggio 2003

+
Il 21 maggio si è spento

Roberto Antoni

Lo annunciano la sorella CLARA con il marito GIANFRANCO. Gli sono stati sempre vicini don ALEX COGLIATI, DAVIDE e ELIDE.

Un grazie riconoscente ai medici che lo hanno curato con tanto amore: dott. ANDREA BOLTAR, dott. ROBERTO LUZZATI, dott.ssa MARIA PASQUA e dott.ssa LAURA SCEVOLA.

Ringraziamo, presso la Casa Emmaus, tutti coloro che gli hanno voluto bene ed in particolare modo il Corpo Infermieri ed il Personale del 2° piano.

I funerali seguiranno sabato 24 alle ore 9 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 maggio 2003

Partecipano al dolore di CLARA, i cugini: CLAUDIO, WILMA e CINZIA.

Trieste, 23 maggio 2003

Fa' buon viaggio
Lucrezia
ALBERTO GIAMMARINI e famiglia.

Trieste, 23 maggio 2003

Il Presidente, la Dirigenza e tutto il Personale del LLOYD TRIESTINO, profondamente commossi per l'imatura scomparsa di

Lucrezia
apprezzatissima collega ed amica, partecipano addolorati al gravissimo lutto della famiglia.

- Lloyd Triestino di Navigazione SpA

Trieste, 23 maggio 2003

Tutto il personale militare e civile della Direzione Marittima del Friuli Venezia Giulia partecipa al dolore dell'Amm. SERGIO ALBANESE per la perdita dell'amatissima figlia

Lucrezia

Trieste, 23 maggio 2003

Lucrezia
Trieste, 23 maggio 2003

PIERO e MARISA NAPP assieme a FRANCO e GABRIELLA si stringono con affetto alla famiglia ALBANESE e serberanno sempre un dolce ricordo della cara

Lucrezia

Trieste, 23 maggio 2003

Partecipano al dolore MICHELE LOSITO e famiglia.

Trieste, 23 maggio 2003

+
Il 21 maggio si è spento

Roberto Antoni

Lo annunciano la sorella CLARA con il marito GIANFRANCO. Gli sono stati sempre vicini don ALEX COGLIATI, DAVIDE e ELIDE.

Un grazie riconoscente ai medici che lo hanno curato con tanto amore: dott. ANDREA BOLTAR, dott. ROBERTO LUZZATI, dott.ssa MARIA PASQUA e dott.ssa LAURA SCEVOLA.

Ringraziamo, presso la Casa Emmaus, tutti coloro che gli hanno voluto bene ed in particolare modo il Corpo Infermieri ed il Personale del 2° piano.

I funerali seguiranno sabato 24 alle ore 9 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 maggio 2003

Partecipano al dolore di CLARA, i cugini: CLAUDIO, WILMA e CINZIA.

Trieste, 23 maggio 2003

Partecipa ODINEA.

Trieste, 23 maggio 2003

I familiari di

Gigliola Cotterle
Piemonte

ringraziano.

Trieste, 23 maggio 2003

+
È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Pizzulin
(Caio)

Sarà sempre nei cuori di tutti noi. La moglie NADIA, il figlio MAURIZIO con la fidanzata IVANA, la figlia LORENA con il marito SERGIO, il nipote ANDREA, il fratello MARIO con MERY e i parenti tutti.

Un grande grazie a

Caio
per la sua bontà e amore per la famiglia.

I funerali seguiranno sabato 24 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Bagnoli.

Non fiori
ma opere di bene

Bagnoli, 23 maggio 2003

Partecipano famiglie SILVANO e CLAUDIO TOSITTI.

Trieste, 23 maggio 2003

Ciao caro amico.

- FLAVIO e famiglia

Trieste, 23 maggio 2003

Partecipa famiglia MARIO LAZZA.

Trieste, 23 maggio 2003

Ricordandoti sempre.

ERIBERTO, GIULIANA, MAURIZIO, MANUEL.

Trieste, 23 maggio 2003

Ciao

Claudio

Xe quel che xe.

- MAURIZIO

Dolina, 23 maggio 2003

I componenti del Nucleo di Valutazione del Comune di Muggia, MARIELLA DE FRANCESCO, OMERO LEITER, FULVIO ROCCO partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

DOTTOR

Gaetano Reggio

Trieste, 23 maggio 2003

OMERO e MARINA partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

DOTTOR

Gaetano Reggio

Trieste, 23 maggio 2003

Partecipa al lutto la famiglia GIGLIO.

Trieste, 23 maggio 2003

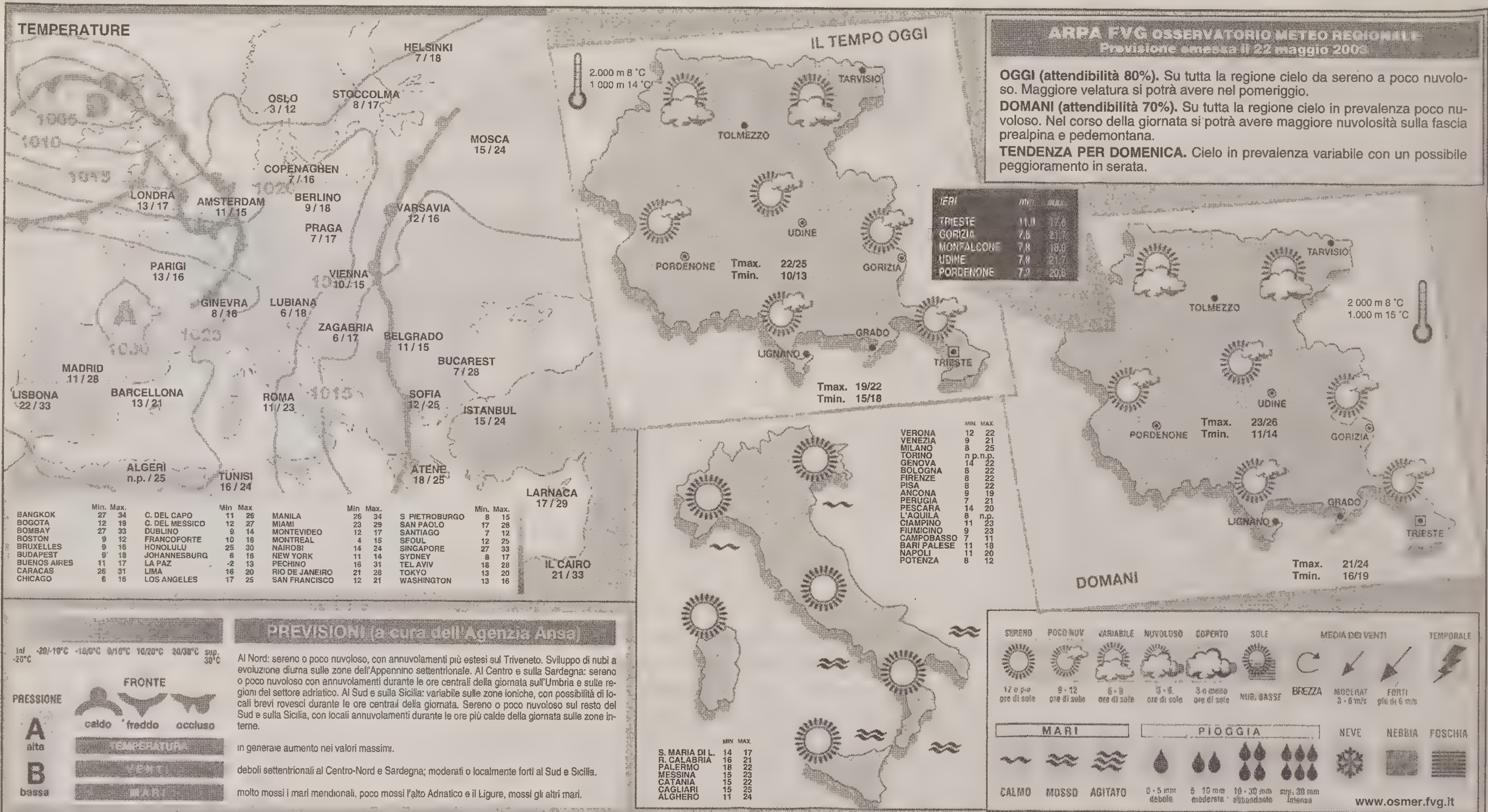
XVIII ANNIVERSARIO

Elvira De Pellegrin
in Carandente

Il tuo ricordo vive in noi e tu sei dove noi siamo.

Le figlie

Trieste, 23 maggio 2003



Numero Verde 800-435616
www.climamio.it

CLIMAMIO
Installatori
Professionalità ed esperienza... molto più che un climatizzatore

STILE

Ma con la radioestesia si captano: lo fanno, con discrezione, due medici

Onde magnetiche ed elettriche consumano la nostra energia

Cosa c'è dietro a una bottiglia di buon vino? Prima di tutto la certezza che «energie sottili» non abbiano intaccato il naturale rendimento del vigneto. Le fonti naturali che determinano le «geopatie» sono imputabili sostanzialmente a quattro fenomeni naturali e tre artificiali: alla possibile vena d'acqua, alla faglia terrestre, alla rete magnetica di Hartmann, alla rete elettrica di Curry, oppure agli apparecchi elettrici, all'alta tensione e ai ripetitori.

L'acqua, indispensabile agli organismi viventi, sotto forma di «vene» sotterranee crea invece onde a bassa frequenza che alterano gli equilibri energetici di ogni essere animale o vegetale. La «faglia» è una spaccatura anomala della massa rocciosa che può essere radioattiva causa i depositi minerali in profondità o può emettere una fuoriuscita di gas Radon, due evenienze nocive per tutte le forme di vita. La rete di Hartmann è costituita da fasci d'onde permanenti che concorrono a formare il magnetismo terrestre. Il punto d'incontro di questi fasci, il cosiddetto «nodo», presenta una maggior concentrazione di onde che alterano le energie naturali degli organismi. La rete del dottor Curry è di natura elettrica, prodotta dalla rotazione terrestre, è posta diagonalmente rispetto alla rete del dott. Hartmann, ma come quella presenta «nodi» di intersezione, ancora più nocivi per gli organismi rispetto a quelli sopra citati.

Computer, apparecchi elettrici in genere, riproduttori acustici, televisori, forni a microonde, procurano emissioni di onde Hertiziane che interferiscono con le naturali energie degli organismi viventi. Infine le linee elettriche sospese ad alta tensione, i ripetitori televisivi e telefonici, producono campi elettromagnetici di notevole potenza e raggio di cui sono ormai noti gli effetti nocivi su tutte le forme di vita. E' probabile che queste notizie riducano allo sconforto chi desidera metter su casa, o dedicarsi alla viticoltura, o semplicemente creare uno spazio dedicato all'orto, ma niente paura: esiste una scienza che, applicata seriamente, è in grado di allontanare gli influssi maligni ed assicurare solo energie positive, ed è la «radioestesia».

Dal latino «radius» - raggio - e dal greco «aisthesis» - percezione - è la scienza che si occupa delle radiazioni a basse frequenze ed elevati livelli dette anche «energie sottili». Dai tempi in cui i raddomanti percepivano le vene d'acqua sotterranee per mezzo di uno strumento in legno a forma di Y ai nuovi strumenti radioestesici di oggi, molti progressi sono stati compiuti. Ho conosciuto all'ultimo Vinitaly due rassicuranti e pacifici medici, Maurizio Bonanni e Massimo Magni, radioestesisti per vocazione, che applicano il loro metodo sia alla viticoltura, sia alla bioedilizia. Si propongono serenamente, senza sgomitare. Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete.

Gemelli 21/5 20/6
Non dovete avere fretta e non dovete pretendere cambiamenti immediati nella vita professionale e privata. Pazienza per raggiungere certe mete.

Leone 23/7 22/8
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. Dovete vivere intensamente.

Bilancia 23/9 22/10
Verso la fine della mattinata vi sarà fatta una proposta che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo per rispondere.

Sagittario 22/11 21/12
Avrete successo in tutto quello che farete oggi. Nell'ambito dei rapporti sociali, sarete di grande aiuto a una persona che ha bisogno di consigli.

Aquario 20/1 18/2
Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà preziosa per imparare cose nuove e utili per il vostro futuro professionale.

Toro 21/4 20/5
Le configurazioni astrali vi riservano grandi emozioni nel settore affettivo. Se avete un partner c'è il rischio di qualche incomprensione.

Cancro 21/6 22/7
Sarete colti dall'incertezza di fronte a una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e consigliarvi per il meglio.

Vergine 23/8 22/9
Arriverà una critica, che non dovete però considerare un attacco personale. Forse vi siete fatti trascinare troppo dai sogni e dalle ambizioni.

Scorpio 23/10 21/11
Un contrattempo vi farà modificare all'ultimo momento il programma della giornata. E' un'occasione per passare un po' di tempo in famiglia.

Capricorno 22/12 19/1
Potrete ottenere dei risultati molto positivi, quindi non cambiate rotta. Affronterete meglio anche eventuali problemi contingenti.

Pesci 19/2 20/3
Poiché non potete contare su una buona efficienza fisica, dovrete dare concretezza alle vostre intuizioni puntando solo su obiettivi ben definiti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Vendono preziosità - 5 Prima di me e prima di te - 7 Liquore gialla - 10 Un prestigioso modello della Ferrari - 11 Solido geometrico senza spigoli - 13 Il centro di Teramo - 14 Ognuno le ha all'inizio - 15 Iniziali di Respirosi - 16 Clan di mafiosi - 19 Il Guinizzelli fu dello «stilnovista» - 21 Fanno parte della servitù - 22 Conducono una vita licenziosa - 23 Dottore in breve - 24 Uno Stato come il Lussemburgo - 26 Richiesta perentoria - 27 Scelte, preferite - 28 Si fissano per le lezioni - 30 Risuona di versi - 31 Ramo frondoso - 32 Né mie, né tue - 33 Le vocali di scorta.

VERTICALI: 1 Il nome di Welles - 2 La dea che Zeus punì - 3 Vi si possono acquistare chiodi - 4 La Di Marzio attrice - 5 Vi si svolge una partita con scacchi «viventi» - 6 Capace di soggiornare le folle - 7 Iniziali dello Strauss che compose «Salome» - 8 Utilizzazione - 9 Ne fecero parte Crotone e Sibari - 12 Sigla di Frosinone - 16 Usanza del popolo - 17 Margine interno dei libri - 18 Africa Orientale Italiana - 19 Colore azzurro canno - 20 Si lamentano in battaglia - 21 Luogo scozzese - 22 Le hanno Oiga e Luigi - 25 Uno stomaco dei ruminanti - 27 Flaccaroni Annibale a Capua - 29 Assicura chi guida (sigla) - 31 C'era una volta.

INDOVINELLO
Vecchia vampa
Per un verso o per l'altro, quel suoi bac facevano richiamo. Ora la vampa messa in un canto è un tipo fuori moda e nessuno la vuole più di piedi... (Silvestro)

BISCARTO (5/5 = 8)
Fuggitivo... dopo l'esame
E alla fine, poiché tagliò la corda, girò vici di chi era tra i suonati il giudizio lo attendono i beati che la vitale prova hanno superato. (El Beni)

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
in edicola

AFFARI e SIMPATIA

CI&GI

ARREDAMENTI

... NEL TRIANGOLO DELLA SEDIA!...

IN OFFERTA! CAMPIONATURE DI MOSTRA SCONTATISSIME!

ESEMPI!

Salotto 3+2 in microfibra	€ 899,00
Cameretta ragazzo completa	€ 720,00
Soggiorno moderno cm 270	€ 1270,00
Cucina lam. cm 255 c/elettrodom.	€ 1499,00
Camera matrim. classica f. noce	€ 1750,00

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

...INOLTRE VASTA GAMMA DI CAMERE • CAMERETTE • SOGGIORNI • SALOTTI • ARTE POVERA • ETC.

S. GIOVANNI AL NATISONE (UD) - Tel. e Fax 0432/757812
via Nazionale 43 www.paginegialle.it/cigimobili

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari - 16(64)-72(60)-42(59)-80(57)-29(52)
Cagliari - 57(75)-56(63)-2(63)-11(52)-21(49)
Firenze - 30(73)-35(70)-65(66)-13(62)-17(54)
Genova - 79(87)-86(49)-61(46)-15(43)-76(41)
Milano - 79(92)-74(81)-40(70)-48(68)-43(54)
Napoli - 8(116)-1(92)-72(62)-23(51)-38(49)
Palermo - 54(73)-76(67)-66(65)-61(55)-35(48)
Roma - 25(93)-52(69)-28(67)-44(65)-15(62)
Torino - 67(83)-81(68)-87(67)-75(65)-15(65)
Venezia - 85(97)-14(75)-21(73)-22(66)-56(49)

Le previsioni
Bari - Per ambo le terzine 6-36-66, 16-46-76, 2-32-62.
Cagliari - Le quattre 4-24-40-46, 26-46-56-66, 56-57-58-59.
Firenze - Le terzine 13-15-17, 21-51-81, 27-57-87, 13-14-73.
Genova - Le cinque 15-18-19-38-79 e 79-86-61-15-76.
Milano - Per ambo 79-74-40-48-43 e 20-30-50-60-80.
Napoli - L/8 per estratto e 8-28-38, 7-8-50, 8-25-52, 8-42-72.
Palermo - Per ambo 53-35-63, 54-66-76, 53-54-61.
Roma - L'ambo 25-52 e 25-52-28-44-15 per ambo.
Torino - Gli ambi 67-87, 33-63 e 67-81-87-75-4.
Venezia - La cinquina 85-56-59-40-49 per ambo.
La Smorfia: il fatto del giorno, spaventoso terremoto in Algeria 40-89-90.
Superenalotto: le previsioni 13-22-36-46-54-60.
Paola Galli

piccole canaglie

svendita totale per cessazione attività
Fino al 22.08.2003

tutto al 50%

collezioni estate 2003

orario lun. 9.00 - 12.30
mar. sab. 8.30 - 12.30 16.00 - 19.30

FACILITÀ DI SOSTA

OGGI
Il Sole: sorge alle **5.26**
tramonta alle **20.38**
La Luna: si leva alle **2.34**
cala alle **12.46**
21.a settimana dell'anno, 143 giorni trascorsi, ne rimangono 222.

IL SANTO

San Desiderio

IL PROVERBIO

Passiamo la vita a sperare.

MAREE

Alta: ore 18.17 **+37** cm
Bassa: ore 10.05 **-28** cm
ore 18.47 **-9** cm
ore 19.45 **-40** cm

DOMANI

Alta: ore 18.53 **+42** cm
Bassa: ore 1.45 **-14** cm

TEMPO

Temperatura: 11,0 minima
17,6 massima
Umidità: 69 per cento
Pressione: 1017,4 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 7,2 km/h da Ovest
Mare: 16,5 gradi

DINOCONTI

Auto nuove e usate plurimarca
con assistenza e revisioni
Trieste Str. della Rosandra 2 - 040.820948

TRIESTE

Cronaca della città

DINOCONTI

A Trieste
DA SEMPRE UNA GARANZIA
www.dinoconti.com

Proposta del vicepresidente del Senato, il leghista Calderoli, sui fondi agli esuli: Lubiana paghi il dazio, poi avrà l'Europa

«Slovenia nell'Ue solo dopo gli indennizzi»

Scintille e accuse con la forzista Marucci Vascon: «Signora, non avete mai portato a casa niente»

Fumata nera per il rettore, ma Romeo resta il più votato

Neanche la seconda tornata elettorale di ieri (dopo la prima del 20 maggio) è riuscita a far emergere il nome del nuovo rettore dell'Università di Trieste. Nessuno dei candidati, infatti ha raggiunto il quorum di 481 voti (il 50% degli aventi diritto al voto più uno).

Anche il risultato delle urne di ieri ha comunque sancito una netta prevalenza di preferenze per Domenico Romeo attestato da una quota 367 (352, il 20 maggio); Walter Gerbino ha raggiunto 111 preferenze (106); Tullio Weber 82 (99); Luciano Lago 42 (72). Enrico Fasana ha avuto tre voti e uno ciascuno Giacomo Borruo e Giorgio Gilbert. Da rilevare che i votan-

ti sono stati 618 (due giorni prima erano stati 678): sessanta tra gli aventi diritto, che in tutto sono 961, non si sono dunque presentati al voto di ieri. Le schede bianche sono state cinque (16) e le nulle sei (10).

Mercoledì 28 maggio si voterà ancora una terza volta dalle 9 alle 19 nel seggio che è stato allestito nella sala Cammarata in piazzale Europa 1. Anche in questa tornata sarà necessario raggiungere il quorum di 481. Se anche in questa votazione nessuno dei candidati dovesse ricevere un numero sufficiente di preferenze mercoledì 4 giugno andranno al ballottaggio i due aspiranti rettori che hanno ottenuto più suffragi nella terza votazione.



Domenico Romeo

«Sull'indennizzo agli esuli si parla troppo e si agisce poco. Finché non si risolve bisogna votare non all'entrata della Slovenia nell'Ue». Roberto Calderoli, leghista e vicepresidente del Senato, ha animato ieri un incontro inaspettatamente infuocato, organizzato ieri alla sede dell'Aspes (Associazione per servizi al cittadino) in piazza della Borsa, alla presenza della candidata della Lega alle prossime regionali, Federica Seganti. Tema dell'incontro la situazione degli esuli d'Istria e Dalmazia e il dramma dell'esodo.

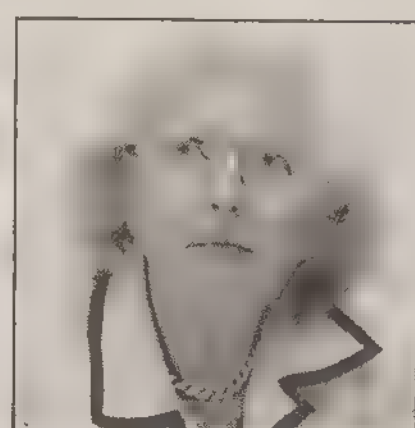
Dopo un'introduzione esplicativa a favore di Calderoli da parte del presidente nazionale dell'Aspes, Giorgio Rubino, e di Rinaldo Iurcovich del Forum Istra-Dalmazia, gli animi spesso interrotti da interminabili squilli di telefoni cellulari - si sono scaldati durante l'intervento di Marucci Vascon, presidente del consiglio provinciale ed ex deputata di Forza Italia. «Non vogliamo elemosine, non vogliamo provvedimenti democristiani» ha detto la Vascon all'indirizzo di Calderoli. «Ma signora, perché non esercita pressioni sulla sua forza politica, considerando che la Lega è stata l'unica ad opporsi all'entrata nell'Ue della Slovenia quando si trattava di vota-



Roberto Calderoli

re a Strasburgo? Qui voi sapete sempre tutto ma non avete portato a casa niente» ha risposto Calderoli.

«È umiliante che, dopo cinquant'anni, non si sia ancora risolto nulla - ha proseguito il vicepresidente



Marucci Vascon

del Senato - Io non ho mai avuto grossa simpatia per l'allargamento a Est, bisogna dire alla Slovenia che, o si comportano da galantuomini o non entrano in Europa. Solo dopo si discuterà del dettaglio tra resti-

tuzione o indennizzo. Ad ogni modo quando noi della Lega ci impuntiamo su qualcosa la otteniamo». Sempre secondo l'esponente della Lega, il compito di rappresentare le istanze degli esuli dovrà essere assunto dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, durante il semestre di presidenza europea, per cercare di dare le prime risposte concrete alla questione giuliano-dalmata.

Calderoli, a margine dell'incontro, è intervenuto anche sull'interrogazione presentata dal deputato dei Ds, Alessandro Maran, che ha denunciato l'intenzione del ministro Maroni di chiedere al collega Tremonti di trasferire i 150 milioni di

«I VISITORS? HANNO MESSO D'ACCORDO IL CENTRODESTRA»

PORDENONE I visitors? Hanno rimesso d'accordo la Casa delle libertà. Illy? Ha il fiato corto e paga le contraddizioni di una coalizione disomogenea pronta a sgretolarsi. I ricorsi prelettorali? Speriamo non compromettano la consultazione. Ecco ancora il Calderoli-pensiero, che aveva cominciato la sua giornata a Pordenone, con tappa a Udine prima di Trieste. Bersaglio principe della giornata il concorrente della candidata Guerra, Riccardo Illy. «Ha esaurito la carica propulsiva, forse è partito troppo presto - spiega il leghista - oggi ha il fiato corto». Insomma, Illy quello che doveva raccogliere lo ha raccolto «ma oggi è un po' scoppiato. Nello stesso tempo, c'è una risalita della Guerra che è anche il frutto di una serenità e di un'unità ritrovate all'interno della coalizione di Centrodestra». Nel campo concorrente, «cominciano a emergere i contrasti. Rc invita Illy a esporsi sull'articolo 18 perché - spiega Calderoli - il 15 di giugno si andrà al voto. E un'alleanza disomogenea ed è chiaro che più si va avanti e più ci si avvicina alle elezioni, più questi contrasti emergono».

Calderoli accenna pure al caos dei ricorsi elettorali, auspicando che le elezioni «si svolgano e regolarmente». A proposito di visitors, aggiunge: «Abbiamo rimesso le cose a posto. La Cdl era partita divisa, non ci si sopportava, ora siamo compatiti; Illy è partito compatto con la coalizione che adesso presenta le prime crepe». E il bersaglio al presidente uscente Renzo Tondo? «È venuto a candidare Guerra per la Lega Nord, non avevo dubbi sulla scelta: avevamo garanzie ufficiali, non ufficiose. Caso mai è mancato il collegamento dentro Forza Italia». Calderoli ne ha anche per l'ex leghista ed ex senatore Roberto Visentin, il cui ricorso è il più temuto: «A chi si muove per distruggere - spiega - non rispondendo. Di solito sono persone cattive che si distruggono da sole».

Enri Lisetto

euro stanziati dal Governo per l'indennizzo agli esuli attraverso la legge 137 del 2001 a copertura dell'aumento per gli assegni familiari. «Non solo non c'è questa intenzione, ma non si è mai sentito parlare di questa faccenda - ha replicato Calderoli - . Ad ogni modo, presenterò un'interrogazione per chiedere se Maran è un marziano, perché anche questa mi pare una situazione non inverosimile», come dice Maran nella sua interrogazione».

In precedenza Federica Seganti aveva evidenziato come lo Statuto regionale preveda il parere del presidente della giunta per la firma di accordi o trattati con i Paesi confinanti. «La Lega si è battuta storicamente per i diritti dei cittadini e per l'autodeterminazione dei popoli - ha concluso la candidata leghista - ora degli esuli si occupano tutti, anche chi prima firmava accordi con Lubiana senza sentire la Regione».

Riccardo Coretti



Il confine italo-sloveno di Rabuiese: il senatore leghista condiziona la caduta delle barriere alla soluzione del problema degli indennizzi agli esuli.

Alla kermesse europea della logistica a Monaco di Baviera chiesto un accordo con i tedeschi per incrementare i traffici su rotaia

«Presto un binario con il porto di Capodistria»

Il ministro Lunardi assicura tempi rapidi per il collegamento fra i due scali



Il ministro Lunardi

Il collegamento ferroviario di 6 chilometri fra i porti di Trieste e Capodistria andrà realizzato in tempi rapidissimi. Lo ha affermato ieri a Monaco di Baviera, dove è in corso il «Transport logistic», principale kermesse europea del settore, il ministro per le Infrastrutture e trasporti Pietro Lunardi. L'esponente del governo ha visitato lo stand dell'Autorità portuale giuliana, dove è stato accolto dal segretario generale Antonella Caroli e dai responsabili della promozione, incontrando gli operatori portuali locali. Il ministro ha dimostrato inte-

resse verso i progetti di riconversione di Porto Vecchio, e a questo proposito ha confermato la presenza a Trieste venerdì prossimo del sottosegretario Paolo Mammola, incaricato dal governo di seguire il processo di riuso dell'emporio ottocentesco. Da rilevare inoltre che il presidente dell'autorità Maurizio Maresca, in riferimento all'accordo elettorale siglato l'altro ieri fra la candidata della Cdl Alessandra Guerra e il commendatore Primo Rovis, sul ripristino di attività terminalistiche «classiche» in Porto Vecchio, ha detto di «com-

prendere il clima elettorale», ma di volersi attenere a quelli che sono gli indirizzi delle autorità locali già fissati, che puntano a un recupero in chiave turistica, di portistica e crocieristica.

Tornando al nodo dei trasporti e dei collegamenti dello scalo giuliano, il ministro Lunardi, rivolgendosi agli operatori triestini, ha assicurato l'intenzione dell'esecutivo di «fare in fretta» per migliorare l'offerta del porto di Trieste in campo ferroviario, auspicando un maggiore utilizzo anche della Pontebbana. Ed ha prefigurato per la Baviera

di guadagnare tre giorni (rispetto al Mare del Nord) ottimizzando i collegamenti sui traffici con l'Estremo Oriente.

Ma non è tutto: Lunardi ha confermato l'attenzione dell'Italia nei confronti del Corridoio 5, che si intende sostenere con fermezza in sede europea, e sul quale è atteso un pronunciamento definitivo di Bruxelles entro il 2004, nonché il Corridoio adriatico (autostrade del mare) e il potenziamento dei collegamenti ferroviari Monaco di Baviera-Veneta, e da qui verso gli scali marittimi di Trieste e Geno-



A lato, il Molo VII. Il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi ieri ha ribadito a Monaco di Baviera la necessità di collegare in tempi rapidi i porti di Trieste e Capodistria, con una linea ferroviaria di sei chilometri.

va. Nello specifico il ministro riferendosi al Corridoio 5 ha ribadito, di fronte a una platea di operatori portuali italiani, di terminalisti, delle ferrovie e delle imprese di logistica bavaresi, la necessità che la Nuova Europa a 25 Paesi membri sia dotata di almeno due grandi arterie trasportistiche Ovest-Est, al di sopra e al di sotto delle Alpi, capaci di corrispondere efficacemente alle esigenze di

un'entità sovranazionale con oltre 400 milioni di abitanti. «Entro dieci anni - ha aggiunto Lunardi - il traffico merci su rotaia crescerà del 40 per cento» a scapito di quello su gomma, destinato alla saturazione entro il 2015. Per questo il ministro ha chiesto alla Baviera l'appoggio per una firma congiunta all'accordo già siglato con l'Austria sulla realizzazione del tunnel sotto il Brennero e i collegamenti

verso i due porti principali dell'Alto Adriatico e dell'Alto Tirreno.

Il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro, presente a Monaco, ha sottolineato che la sua presenza alla kermesse va intesa quale «riaffermazione dell'unità d'intenti delle istituzioni triestine sia sulla futura guida del porto che per i fondamentali investimenti strutturali».

Alessio Radossi

LANCIA

Lancia Y a partire da: **7.980*** Euro

con 35 minirate da: **99,85*** Euro al mese!



LUCIOLI
STILE

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

(* Lancia Y Elefantino Blu 1.2 8V

Listino L.P.T. esclusa Euro 10.390; sconto Euro 2.410, prezzo netto Euro 7.980; anticipo 18%; rate da Euro 99,85; canone finale 60%. Tan 8,50%-Taeg 9,94. Spese apertura pratica Euro 150. Offerta valida con usato anche catalizzato da rottamare per vetture in pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione finanziaria. Validità 31/05/2003.

Giovanni Berlinguer a Trieste per appoggiare il candidato dei Democratici di sinistra Bruno Zvech

«Il governo sta uccidendo la scienza»

«Questa città - ha detto - ha un ruolo determinante in questo settore»

«La ricerca in Italia è in difficoltà soprattutto a causa della sottovalutazione che ne fa il governo, incapace di coglierne le potenzialità». Giovanni Berlinguer ha esordito così ieri, nel suo intervento a Trieste a sostegno dei Democratici di sinistra, dopo l'introduzione del candidato al consiglio regionale, Bruno Zvech («La rete di eccellenza di Trieste - ha affermato quest'ultimo - costituita dagli istituti di ricerca e scientifici va potenziata e sviluppata, perché a beneficiarne è l'intero Paese»).

Il Centrodestra - ha sottolineato Berlinguer - ritiene che la crescita di un'economia come quella italiana passi necessariamente attraverso l'abbassamento del costo del lavoro da un lato e della selvaggia diffusione della flessibilità dall'altro. Serve ben altro a mio avvi-

so - ha puntualizzato - a cominciare dalla conoscenza, primo e fondamentale valore in grado di rispondere al terrorismo, alle guerre, all'odio».

Sapere e saper fare in altre parole, rappresentano l'essenza del pensiero del politico di sinistra. Perché le differenze principali fra il Nord e il Sud dell'Italia - ha precisato - non derivano tanto dal reddito, ma dalla conoscenza, tanto diffusa nel Settentrione, quanto carente nel Meridione».

Dopo aver ricordato che «le regole fondamentali dello Stato moderno ed equilibrato, come disse Montesquieu, sono rappresentate dalla divisione dei poteri», Berlinguer ha aggiunto che «oggi è determinante anche l'indipendenza delle realtà scientifiche e di ricerca dal potere politico, rappresentato og-

gi in Italia dal Centrodestra che tenta, puntualmente, rispondendo alle sue logiche egemoniche, di controllare anche chi studia e approfondisce le diverse tematiche».

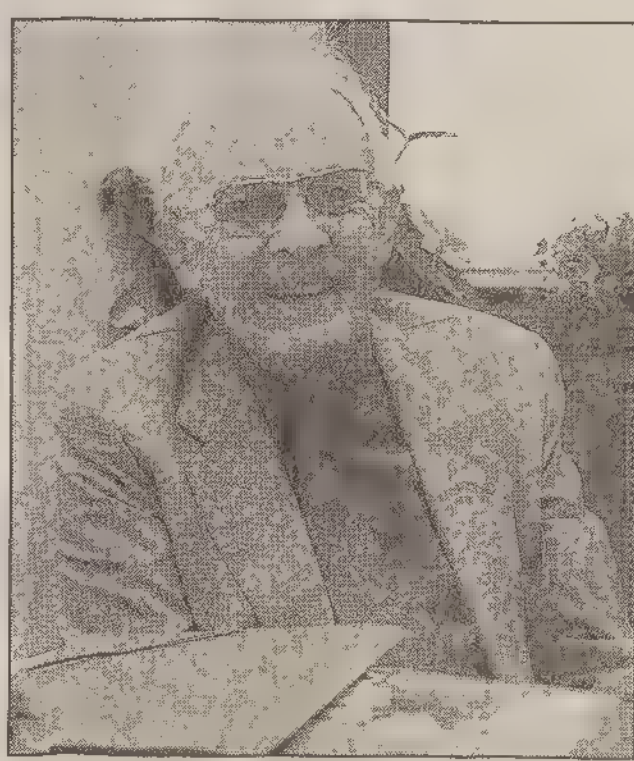
Inevitabile il richiamo ai più recenti tagli: «Quando si comincia con l'eliminazione delle risorse a favore del mondo scientifico e della scuola - ha dichiarato a questo proposito Berlinguer - si dà l'avvio al suicidio della società, mortificandone le risorse più importanti».

L'ospite ha infine parlato di «ruolo determinante che il mondo scientifico triestino, così ricco e variegato, potrà esercitare nel quadro che si verrà a delineare nell'Est d'Europa con l'ingresso di nuovi Paesi nell'Unione europea».

Nel pomeriggio, sempre nell'ambito delle manifestazioni organizzate dai Ds, la candida-

ta al consiglio regionale, Francesca Fonda, campionessa di canoa, ha detto che «Il Friuli Venezia Giulia potrà avere una funzione decisiva nel rilancio dello sport, inteso come disciplina agonistica. Da anni - ha rammentato - è in atto un costante invecchiamento delle società sportive, in linea con il mercato dello sport, infatti la promozione sportiva si trasforma sempre più spesso in un servizio finalizzato al fitness. A tutto questo - ha proseguito - bisogna reagire, anche perché la vera cultura sportiva ha importanti ricadute sulla qualità della vita e della salute delle persone. I costi dello sport - ha concluso - rischiano di escludere i giovani che hanno limitazioni economiche e di garantire un futuro solo a un pubblico adulto dotato di maggiori risorse».

Ugo Salvini



Giovanni Berlinguer (Foto Bruni)

Fornasaro (Illy)
«Rovis alleato con la Guerra, ma l'autonomia è una burla»

Piero Camber (Fi)
«Porto, bisogna rivedere il rapporto con Capodistria»

«Puntuale come il raffreddore d'autunno ricompare prima di ogni elezione il patto per l'autonomia di Trieste, sul modello Trentino Alto Adige». Il commento sarcastico è di Piero Fornasaro di Manzi, candidato della lista Cittadini per il presidente, che replica all'accordo sull'autonomia tra la candidatura della Lega, Alessandra Guerra e il cavalier Primo Rovis.

«Appreziamo il cavalier Rovis che conduce la sua tenace campagna a favore di Trieste - continua Fornasaro - apprezziamo un po' meno quei politici che con un cinismo fin troppo scoperto sono disponibili a gravitare alla sua corte pur di essere eletti. Non vorremmo che i cassetti di Rovis fossero pieni di promesse e assicurazioni sottoscritte da tutti coloro che hanno goduto del suo appoggio né vorremmo che tante prese di posizione siano e siano state motivate da argomenti meno nobili dell'entusiastica adesione alle sue battaglie».

Questa volta tocca alla candidatura Guerra. «Fra la Guerra che giura nelle mani di primo Rovis e i Camber, intenti ad occupare quel po' di spazio politico che ancora non controllano - conclude Fornasaro - pare di assistere a una saga con personaggi da sagra nella quale si mescolano e si confondono furbacchioni e non vorremmo anche qualche tagliaborse. Trieste e Rovis sembrano la bella addormentata. Sarebbe bello che un principe avesse la possibilità di baciarli entrambi e di svegliarli così che possano guardare alla realtà e non farsi prendere, ancora una volta, in giro».

«È necessario rivedere i rapporti in campo portuale tra Trieste e Capodistria». Lo sostiene il capogruppo in consiglio comunale di Fi-Udc-Nuovo Psi e candidato di Forza Italia alle regionali Piero Camber. In un incontro con il vicepresidente della Provincia Massimo Greco, Camber si è soffermato sul trasferimento del traffico di carbone a Capodistria e Fiume, in seguito al mancato accordo fra l'Enel e Coeclerici. «Un processo di integrazione fra gli scali dell'Alto Adriatico ha senso solo se serve a far diventare l'area maggiormente competitiva rispetto ai porti tirrenici o del Nord Europa. In caso contrario, non di integrazione si tratta - afferma Camber - ma di disintegrazione di una realtà a vantaggio di un'altra. Nella fattispecie lo scalo di Capodistria continua a crescere e quello di Trieste viene letteralmente ammassato. Parliamo le cifre: i due porti nel 2002 hanno movimentato circa 295 mila Teu. La previsione è di chiudere a 245 mila, con una perdita che pesa completamente sulle spalle del capoluogo regionale».

«La vicenda del carbone - conclude Camber - non fa riproporre una questione che il Centrodestra aveva già sollevato lo scorso anno, ovvero la necessità di rivedere gli accordi stipulati con Luka Koper. Da parte nostra abbiamo voluto credere all'integrazione e alla collaborazione reciproca, come suggeriscono le sinistre, ma ora stiamo assistendo a un vero e proprio saccheggio del Molo VII a opera degli operatori sloveni. Assistere passivi a quanto sta accadendo è un suicidio: l'Autorità portuale, di concerto con la Regione e gli enti locali, deve prendere provvedimenti urgenti e tornare a fare gli interessi propri e degli imprenditori italiani».



Illy con Cosulich nell'incontro con la comunità ebraica.

Il candidato alla presidenza della Regione auspica che Trieste diventi punto di riferimento dell'Europa centro-orientale

Illy: «Rafforzare la Comunità ebraica»

Trieste diventi la base per i rapporti con la comunità ebraica dell'Europa centro-orientale. È l'auspicio che Riccardo Illy, candidato alla presidenza della Regione ha espresso ieri nel corso di un incontro con i rappresentanti della comunità israelitica triestina nella sede di Via del Monte. «Sviluppare i rapporti culturali - ha precisato Illy - è il primo passo per poi costruire le relazioni economiche. Numerose sono le persone che vivono a Trieste per motivi scientifici e di studio: è una presenza forte, che può costituire un'opportunità in questo senso, specialmente nell'ottica dell'integrazione europea».

Come hanno ricordato il presidente della Comunità ebraica Andrea

Mariani e il rabbino capo Umberto Piperno, l'allargamento dell'Unione Europea nel 2004 comporterà la libera circolazione di idee, merci e persone, e Trieste dovrà sfruttare la sua posizione privilegiata, in particolare nei rapporti con Slovenia e Croazia. Illy ha sottolineato che «il modello di convivenza che si è consolidato nella nostra città, fin dai tempi dell'Impero austro-ungarico, può essere esportato a livello europeo». Un modello che il candidato di Intesa Democratica ha definito di «integrazione conservativa», dove le diverse componenti della società convivono in modo integrato, ma conservano la loro identità grazie all'azione delle associazioni culturali e religiose. Il-

ly ha ricordato che «la presenza della Comunità ebraica a Trieste è molto antica: occorre contribuire a rafforzarla, mantenendo viva la memoria dei drammi che essa ha vissuto, per evitare che si possano ripetere e per riaffermare i valori della tolleranza, della pace e della convivenza».

Nel corso degli otto anni in cui è stato sindaco di Trieste, Illy aveva costruito un intenso rapporto con la Comunità ebraica, con la serie di mostre «Shalom Trieste».

All'incontro hanno partecipato anche il rabbino capo di Slovenia Ariel Haddad, il candidato dei Ds Bruno Zvech e il candidato di Cittadini per il Presidente Silvio Cosulich.

HANNO DETTO

Un panorama di dichiarazioni e di prese di posizione dei personaggi in corsa per le elezioni regionali

Parcheggi, traffico, «regime» e Carso

Ma anche federalismo, poteri agli enti locali e beni abbandonati

Edoardo Sasco capolista Udc a Trieste per le elezioni regionali ha incontrato un gruppo di cittadini e ha analizzato il problema dell'elevata carenza di parcheggi privati. Sasco, preso atto che oggi l'acquisto di un box è di un posto auto è per molti impossibile e ha lanciato l'idea che l'amministrazione regionale attui quanto prima una politica che punti a favorire l'acquisto da parte dei privati di parcheggi. Ladi Minin candidato della lista Libertà e autonomia per il Friuli Venezia Giulia, ha rilevato che il nuovo piano generale dei trasporti introduce il concetto di federalismo dei trasporti e pone le basi per un'articolazione programmatico-amministrativa su due livelli: nazionale e regionale, prevedendo il passaggio graduale di determinate competenze dello Stato alle Regioni. Si prefigura dunque, sostiene Minin, una situazione che metterà a dura prova le capacità progettuali della Regione.

Igor Canciani, segretario provinciale di Rifondazione e capolista alle regionali, sostiene che le recenti e «deliranti» dichiarazioni del premier Berlusconi sull'impellente «necessità di procedere all'addestramento di manipoli di combattenti anticomunisti» non hanno mancato di fare opera di proselitismo all'interno della vecchia guardia forzaitalista locale che mette in guardia sull'incombente minaccia comunista. Mercoledì sera, denuncia Canciani, un gigantesco striscione recante la scritta «partigiani assassini» infatti c'era sopra l'imbocco della galleria Sandrinelli, sospeso dalla scala dei Giganti. Secondo Canciani è segno che i «messaggi di incitazione all'odio ideologico fanno presa e provengono specialmente da chi si professa portatore dei valori di libertà e democrazia».

Luigi Ferone segretario regionale e capolista del partito dei Pensionati ha dichiarato che «puntuale in ogni competizione elettorale si parla di autonomia di Trieste e si sottoscrivono impe-

gni e protocolli. Ma poi non se ne parla più sino alle prossime elezioni. La verità, sostiene Ferone, è che il nuovo Statuto regionale dovrà dare più poteri a sindaci e presidenti di Province in modo che possano attuare più incisive politiche dell'assistenza, delle iniziative di sostegno alle attività economiche e produttive».

Giulio Staffieri capolista di Forza Italia ha assistito alla relazione di Fabio Forti, esperto di carsismo, sul fenomeno carsico e sul sistema idrogeologico del territorio. Al termine dell'illustrazione il comandante Staffieri ha di-

chiarato che gli studi che la Lega nazionale sta portando avanti sul territorio carsico manifestano un notevole interesse anche di natura economico-industriale per l'intera zona. In merito al settore istruzione inoltre il candidato precisa che è stata mal tagliata una sua frase e che per questo la versione esatta è la seguente: «Pari sostegno, pari contributi, pari risorse proporzionali al numero degli studenti iscritti per tutti i centri studi regionali affinché il comparto della formazione e dell'istruzione in regione nella sua globalità possa concretamente rivelarsi

competitivo a livello nazionale e internazionale».

Silvio Delbello è stato candidato tra le fila di Forza Italia e l'Unione degli istriani in una nota, al termine del consiglio direttivo di cui Delbello è presidente, esprime la propria soddisfazione per la responsabilità politica a cui è stato chiamato il proprio presidente e si augura che un istriano dell'Unione vada in regione. Secondo il direttivo infatti ci si ritrova purtroppo agli inizi del terzo millennio senza che la dolorosa vicenda degli esuli sia stata definitivamente compensata almeno sotto il profilo

morale se non quello materiale.

Uberto Drossi Fortuna ex assessore e candidato di Cittadini per il presidente (Illy) attacca il sindaco di Trieste Dipiazza sulla grande viabilità. «Dipiazza continua a denigrare l'operato della giunta Illy mentendo sulla realtà. Il ruolo che ricopre dovrebbe imporgli almeno di essere attendibile se non vuol venir deriso. È falso di chiarare che perdiamo tempo sulla Grande viabilità. Solo grazie alle forti pressioni di Illy sul governo ottenemmo i fondi».

Bruna Zorzini Spetic candidata dei Comunisti italiani e consigliera regionale ha parlato dell'assegno di maternità definendo «aria fritta» l'emendamento di correzione alle discriminazioni. I soldi, accusa la Zorzini, non sono sufficienti e per l'assegnazione si occuperà la prossima giunta.

Marino Vocci candidato della Margherita in un incontro pubblico ha dichiarato che «per queste nostre terre, dai confini mobili e soprattutto da sempre plurali, l'appartenenza alla Casa comune europea renderà possibile dopo un secolo la piena e condivisa accettazione della nostra specifica pluralità».

Ondina Ceh candidata dei Ds ha dichiarato che «in tempi non sospetti Illy da sindaco ha istituito la Commissione comunale pari opportunità grazie al lavoro delle donne di Centrosinistra in città e poi un assessore. Non in campagna elettorale la vicepresidente Guerra invece non si è mai sognata di lanciare questa proposta e ha sempre sottovalutato la commissione esistente».

Caterina Dolcher, candidata Ds, se la prende anche lei con la Guerra «Un assessore alle donne? A che pro la candidatura della Lega propone ciò quando ha sempre avversato le politiche delle pari opportunità. È stata assessore, presidente e vice della giunta e non ha mai pensato a destinare un po' di risorse e personale amministrativo alla Commissione pari opportunità».

La Lista Illy interviene anche per stigmatizzare i silenzi del Comune

Solidarietà ai servolani offesi e minacciati con scritte sui muri

«La libera espressione e il rispetto delle istituzioni sono essenziali per consentire lo Stato democratico. Condizioni che purtroppo in questi tempi a Trieste sembrano incrinarsi, lasciando il posto a episodi di intolleranza che il silenzio e l'assenza di enti e amministrazioni di fatto sembrano pericolosamente avallare in un momento delicato come quello che si vive in periodo elettorale».

Così Mauro Tommasini, vicepresidente della Lista Illy ha stigmatizzato ieri, in conferenza stampa, il recente episodio accaduto a Servola dove, su una delle pareti esterne del ricreatorio Gentili, il collega di partito Claudio Valentini, capogruppo alla VII Circoscrizione, è stato apostrofato con scritte offensive. «Purtroppo questo non è un caso isolato - ha osservato lo stesso Valentini. Altri servolani sono stati oggetto negli ultimi mesi di fatti analoghi, mentre in buona parte del rione svastiche, croci celtiche e scritte minacciose e farneticanti hanno lordato muri e usci di casa. La colpa del sottoscritto e degli altri servolani toccati dai fatti è di farsi portavoce delle proteste e dei sentimenti di un'intera comunità, che riget-

ta integralmente intolleranze e retaggi del passato che la Storia ha già bocciato definitivamente».

«Sul fatto - informa Valentini - ho avuto modo di sporgere denuncia ai carabinieri di Borgo San Sergio, sperando che al più presto si riesca ad accertare le responsabilità di coloro che ormai hanno preso di mira un intero rione».

«Esprimo, assieme al resto della nostra lista, tutta la nostra solidarietà al nostro rappresentante circoscrizionale e alla comunità di Servola - è intervenuto il consigliere comunale Roberto Decarli. Spiace invece constatare come sul fatto il Comune e le altre istituzioni non abbiano versato una sola parola. Che se ne rendano conto o meno, il loro silenzio suona quale tacito assenso a tali scritte. In verità chi appartiene a un'istituzione dovrebbe tutelare tutte le parti politiche, nessuna esclusa. Questa giunta di destra - ha continuato Decarli omettendo volutamente il centro - ha già dato dimostrazione di voltare la testa di fronte a questi momenti di illegalità».

Maurizio Lozel

GLI APPUNTAMENTI

Ecco l'elenco degli incontri in programma oggi in città e in periferia

I candidati fra i cittadini

Ecco gli appuntamenti elettorali dei candidati alle «regionali» in programma oggi e nelle prossime giornate.

Luigi Ferone e Viviana Paoluzzi candidati del Partito dei pensionati saranno oggi dalle 10 alle 12 in largo Barriera vecchia per parlare ai cittadini di assistenza e sanità.

Rifondazione comunista con le candidate e i candidati, fiancheggiati da militanti del partito, saranno presenti a turno al banchetto di informazione che si terrà domani e domenica dalle 9 alle 24 all'angolo tra via San Lazzaro e via Ponchielli.

Ettore Rosato candidato della Margherita incontrerà i cittadini oggi alle 20 al centro visite della Valrosandra, al teatro di Bagnoli.

Bruna Tam candidata della Margherita incontrerà i cittadini oggi dalle 17 alle 18 al bar alla gialla del quadrilatero di Melara.

Bruno Zvech segretario provinciale Ds, consigliere regionale e capolista alle elezioni sarà oggi dalle 10 alle 12.30 assieme al candidato **Igor Dolenc** al gazebo allestito a Opicina in via Nazionale angolo via di Prosecco. Alle 18 invece sarà alla sala Illiria per l'incontro pubblico sul tema Trieste, Friuli Venezia Giulia, Europa, ruolo, prospettive e opportunità da protagonisti. Interverranno il senatore Milos Budin e il vicepresidente della giunta Affari comunità europee Andrea Manzella.

Manlio Giona candidato con la lista Cittadini per il presidente incontrerà i cittadini dalle 12.30 in piazza Foraggi.

Dino Conti candidato indipendente di Forza Italia incontrerà oggi i cittadini al bar Rex in galleria Protti dalle 10.30 alle 11.30.

Uberto Fortuna Drossi ex assessore ai Lavori

pubblici nella giunta Illy e candidato nella lista Cittadini per il presidente incontrerà i cittadini oggi dalle 17.30 alle 19.30 in piazza della Borsa angolo piazza Unità.

Caterina Dolcher candidata dei Ds oggi incontrerà i cittadini a San Giacomo dalle 9.30 alle 11.30.

Elena Tinarelli candidata nella lista Cittadini per il presidente incontrerà oggi i cittadini in piazza San Giacomo dalle 17.30 alle 19.

Giulio Staffieri candidato di Forza Italia si recherà oggi alle 17 in visita alla residenza polifunzionale degli anziani Barilla. Con il suo camper inoltre sarà presente stamani a San Giovanni e nel pomeriggio in piazza Goldoni, zona Rive e Ponterosso, piazza della Borsa.

Piero Camber candidato di Forza Italia alle elezioni regionali incontrerà oggi alle 17 i cittadini in campo San Giacomo.

IN CONTEMPORANEA AL CINEMA

AMBASCIATORI e **GIOTTO**
IL PIÙ GRANDE CINEMA DI TRIESTE
ORARIO SPETTACOLI
15.00 17.30 20.00 22.30
SABATO E DOMENICA anche alle 11

IL PIÙ CONFORTO IN CINEMA DELLA CITTÀ
ORARIO SPETTACOLI
16.10 18.45 21.30
VENERDÌ E SABATO ANCHE ALLE 24.00

MATRIX RELOADED

PRIMI 2 SPETTACOLI POMERIDIANI DEI GIORNI FERIALI, SPETTACOLI DEL MATTINO E DI MEZZANOTTE INGRESSO A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 €
SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DI MATRIX
PER ALTRE INFORMAZIONI: www.triestecinema.it

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULFANO 3 ORE A SOLI 1 €

L'ex forzista ora candidato alla presidenza della Regione con un proprio movimento non risparmia le critiche alla leghista

«La Guerra cancellerà l'autonomia»

Saro attacca anche il senatore Camber: «Basta con i vecchi centri di potere sul Porto»

Expo 2008, Salonicco in lizza Ora la Farnesina lancia Trieste

La Grecia ha lanciato ieri ufficialmente la candidatura di Salonicco per l'Expo del 2008. E' un passo importante, molto atteso, che ora consente anche all'Italia di fare altrettanto. E infatti, come conferma Pierpaolo Ferrante, project manager di Trieste Expo Challenge, ora anche il ministero degli Esteri, attraverso il sottosegretario Roberto Antonione, potrà in tempi rapidissimi ufficializzare la candidatura del capoluogo giuliano all'Expo 2008, la kermesse universale che sarà dedicata alla mobilità del futuro. La notizia arriva in un momento cruciale in quanto il 3 giugno a Parigi, all'assemblea generale del Bureau International des Expositions (Bie) è prevista la prima uscita ufficiale della candidatura giuliana. Tra parole e immagini i minuti a disposizione per offrire all'assemblea dei 91 Paesi del Bie un primo assaggio della validità della città saranno trenta. La promozione è stata affidata a Cohn & Wolfe, corazzata delle pubbliche relazioni, con relativa ideazione del logo Expo e il coordinamento della comunicazione internazionale. Due saranno i filmati proiettati, che illustreranno l'Italia, con una ragazza in Vespa intenta a percorrere tutto il Paese dalla Sicilia alle Alpi, per dirigersi infine a Trieste. Successivamente è fissato un ricevimento in un noto ristorante parigino, dove saranno cucinati piatti tipici triestini, adattati ai palati esigenti dei francesi.

«Noi rappresentiamo oggi, nel contesto del quadro politico regionale, ciò che è stato a suo tempo la Lista per Trieste nei confronti della città capoluogo. Difendiamo cioè l'autonomia del Friuli Venezia Giulia dal tentativo di colonizzazione dei poteri lombardi». Ferruccio Saro, candidato presidente nella lista «Autonomia e libertà», ha accentuato i toni, visto l'approssimarsi del voto, e ieri, nel corso di un comizio insieme al capoluogo triestino Alessandro Gilleri non ha risparmiato feroci critiche e pesanti accuse agli avversari politici, soprattutto i suoi ex colleghi del Centrodestra, dopo aver spiegato la funzione del movimento da lui capeggiato.

«Quella dei triestini nel '76 fu una grande battaglia di libertà e di ribellione a ordini che arrivavano da lontano - ha spiegato - che oggi va riproposta a livello regionale contro quella che si autodefinisce la Casa del-

le libertà e invece è la casa delle illiberalità».

Poi Saro è passato alla disamina dei suoi avversari politici. «Alessandra Guerra - ha detto, riferendosi alla candidata dalla Casa delle libertà - manca totalmente di rispetto per questa regione, quando snobba i prodotti tipici. Ma è sul piano complessivo dell'autonomia - ha aggiunto - che il voto dato alla candidatura friulana diventa pericoloso. Se dovesse vincere la coalizione di Centrodestra - ha pro-

Il Centrodestra e il Centrosinistra per monopolizzare la scena politica aprono le porte agli estremismi

seguito Saro - il Friuli Venezia Giulia perderebbe completamente l'autonomia e verrebbe invaso da tecnici, dirigenti, esperti, imprese provenienti da altre parti del Paese e scelti da chi comanda a Milano e a Roma».

Il candidato di «Libertà e

autonomia» ha definito il suo movimento «l'unico composto da chi non vuole chinare la testa, non vuole farsi sottomettere, ma desidera conservare la capacità di scegliere il proprio futuro».

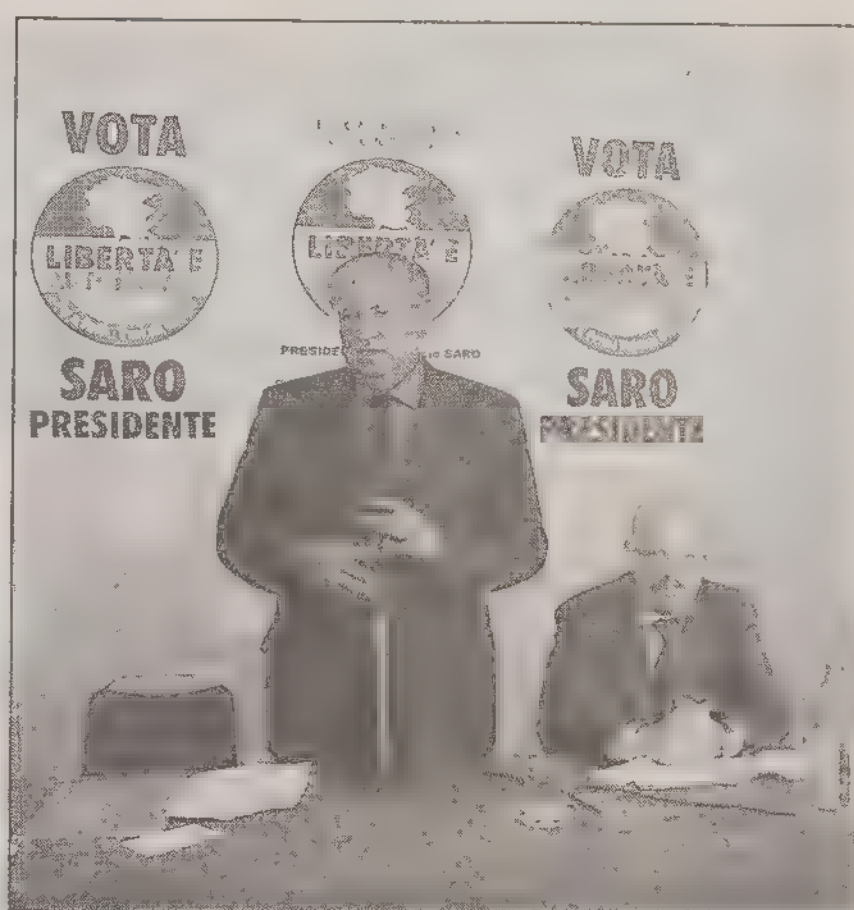
Naturale, a questo proposito, il passaggio, comune a tutti i candidati in questa fase, relativo alla riforma dello Statuto regionale: «Il nuovo testo dovrà favorire l'aggregazione dei poteri istituzionali - ha precisato Saro - nel senso che per esempio a Trieste non servirà più che sul porto si esprimano Comune, Provincia, Autorità portuale ed Ezit, ma andrà individuato un soggetto in grado di coagulare le scelte e formulare le indicazioni».

Stimolato dal riferimento allo scalo giuliano, Saro

non ha lesinato gli strali, peraltro senza mai nominarlo, a Giulio Camber: «Basta con i vecchi centri di potere che dominano il porto di Trieste da decenni - ha affermato - perché ci sono personaggi che, con la vittoria del Centrodestra, contano di estendere il loro potere personale a tutto il Friuli, ciò non è accettabile». Infine un pensiero per Primo Rovis: «Ma quale ministro garantisce il rispetto di questo fantomatico patto che il fondatore di Amare Trieste e la candidatura del Centrodestra hanno stipulato e reso pubblico in questi giorni?» si è chiesto.

Infine il proclama generale: «Centrodestra e Centrosinistra cercano di monopolizzare il quadro politico - ha concluso - e per centrare il loro obiettivo sono disposti ad accogliere al loro interno gli estremismi di ciascuna delle due parti, ebbene noi lavoreremo per spezzare questo tentativo, salvaguardando il futuro del Friuli Venezia Giulia».

u. sa.



Ferruccio Saro (in piedi) con Gilleri. (Tommasini)

**OGGI VENERDÌ 23 MAGGIO
alle ore 17.00 in Campo San Giacomo
incontro con gli elettori**

Piero CAMBER
competenza
impegno
entusiasmo
per Trieste

8 e 9 giugno 2003 elezioni Regionali
Barra Forza Italia e scilicet

CAMBER

Messaggio Politico Estorice - coordinatore Alessandro Maria M. - S. 51/27/4249

I rappresentanti del partito che fa parte della coalizione di «Intesa democratica» preparano gli appuntamenti con gli elettori delle prossime giornate

La Margherita aspetta i «big» Rutelli e Castagnetti

Attivi fino al voto i due gazebo di via Dante e piazza della Borsa per parlare con la gente

Tutela dell'ambiente e della salute pubblica, l'accusa degli illyani: «Gli enti locali latitano»

Prevenzione, vigilanza e una capacità di intervento globale capace di superare le normative dei singoli settori. E in questo modo che enti e amministratori possono riuscire a gestire la salute pubblica rispetto alle sue iterazioni con l'ambiente circostante. Su questi temi la lista «Con Illy per Trieste» ha organizzato un incontro pubblico.

È stato il geologo Roberto Mandler, esperto di problematiche di salvaguardia ambientale, ad aprire il dibattito prendendo in esame i punti fondamentali che riguardano la tutela della qualità della vita in rapporto all'ambiente. «Al primo posto - ha spiegato - sta la qualità dell'aria che nella nostra città è messa a dura prova dalle diverse componenti. Scarichi industriali, polveri e gas provocati dal traffico sono al primo posto tra le sostanze inquinanti. In seconda battuta, la tutela del suolo e delle acque va esercitata controllando gli scarichi, l'utilizzo in agricoltura di fertilizzanti, pesticidi». Tra gli elementi che contribuiscono a inficiare la qualità di vita, Mandler ha ricordato le radiazioni ionizzanti e non. Elettrodomestici, elettrodomestici, l'uso dei cellulari possono, se sommati, causare problemi alla salute. «In verità - è intervenuto Giorgio Mustacchi,

direttore del Dipartimento oncologico - gli elementi presi in esame da Mandler sono più che conosciuti, e sono oggetto quotidiano di dibattiti e interrogazioni. Purtroppo l'ignoranza su questi versanti continua a esserci. Eppure esistono leggi e normative che, se applicate con puntualità, come oggi purtroppo non succede, potrebbe certamente mantenere sotto controllo alcuni problemi. Sta agli enti locali impegnarsi con continuità e competenza affinché le leggi vengano utilizzate per la salvaguardia della salute pubblica».

«È indispensabile che la Regione si renda conto che questa salvaguardia non può essere realizzata con le sole norme di settore - ha aggiunto Gianni Pecol Cominotto, presidente di «Con Illy per Trieste» - Chi amministra deve riuscire a coniugare lo sviluppo di un territorio con il controllo dell'ambiente. Se osserviamo dove viviamo scopriremo che anche gli ambienti naturali sono il risultato dell'intervento umano attraverso i secoli. Perciò è necessario governare con una visione complessiva che riesca affrontare i temi scottanti, come il recupero delle ex aree industriali, in modo non unilaterale».

ma. lo.

La Margherita fra la gente e per la gente. E' questo lo slogan che più volte hanno scandito i rappresentanti del partito che fa parte della coalizione di «Intesa democratica» a sostegno della candidatura a presidente della Regione di Riccardo Illy, presentando la loro campagna per le regionali.

«Abbiamo allestito due gazebo che funzioneranno ininterrottamente fino al voto - ha spiegato Paolo Salucci - uno in via Dante e l'altro in piazza della Borsa, che serviranno proprio a permettere e favorire lo scambio di opinioni con gli elettori».

Fra gli altri appuntamenti del calendario della Margherita, si distinguono il dibattito su «partite e movimenti», in programma martedì prossimo, al quale parteciperà anche Pierluigi Castagnetti, uno dei maggiori esponenti del partito a livello nazionale, quello del giorno successivo sull'allargamento a Est

dell'Europa, che vedrà la presenza a Trieste del sindaco di Venezia Costa.

Successivamente, domenica 1 giugno tornerà ancora in città il senatore Tino Bedin, già presente domenica scorsa («la regione deve poter legiferare in modo da dare alla pace la



Pierluigi Castagnetti

priorità che le spetta - ha detto in quell'occasione - soprattutto in una fase storica complessa come quella attuale».

Verranno poi ancora Enrico Letta e Francesco Rutelli, a sostenere i candidati della Margherita nelle

giornate che precederanno di poco la consultazione elettorale.

Cristiano Degano, consigliere regionale uscente del movimento e candidato, dopo aver annunciato che Rosy Bindi (che non ha potuto partecipare a un pubblico confronto perché ammalata) tornerà a Trieste prima dell'8 giugno ha parlato di «tradizione del confronto per la Margherita, che ha sempre privilegiato il dialogo e la discussione».

Fra le varie iniziative, è stata anche organizzata una partita di calcio, in programma con ogni probabilità nella serata del 29 maggio, che vedrà opposti i candidati della Margherita e una formazione di immigrati, mentre al termine della campagna elettorale ci sarà una grande festa conclusiva.

All'incontro che si è svolto ieri hanno partecipato anche i candidati Bruno Tam, Lucio Cernitz e Marino Vocci.

u. sa.

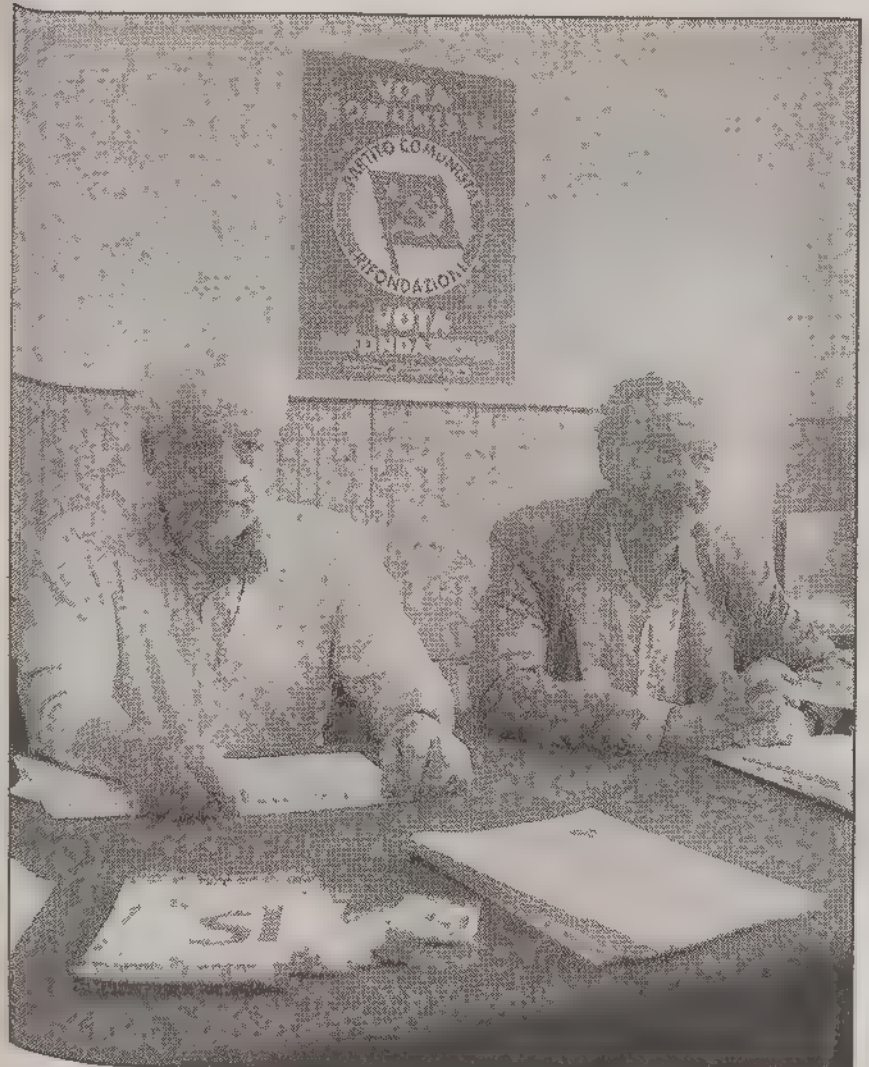
Bruno MARINI

Questo pomeriggio alle 17.30 sarà presente alla «Festa Istriana» in Stazione Marittima

Il candidato di Rifondazione comunista Dennis Visioli denuncia le zone d'ombra della politica sanitaria

«Abolire il ticket sulle visite specialistiche»

«Nei programmi di Illy l'impegno per compensare i tagli alla scuola pubblica»



Dennis Visioli a destra durante l'incontro. (Lasorte)

Sanità, lavoro, scuola: questi i temi principali sui quali Dennis Visioli, candidato di Rifondazione comunista alle regionali, ha impostato la pubblica assemblea svolta alla Casa del popolo di San Giacomo. «Un turno elettorale - ha sottolineato Visioli - dove Rifondazione si presenta per la prima volta assieme al Centrosinistra con una serie di obiettivi e contenuti condivisi».

Sul fronte della sanità, è stato convenuto che non vi saranno nuovi ticket applicati alle prestazioni, mentre è stato richiesto l'annullamento di quelli sulle visite specialistiche e sul pronto soccorso. «Questi servizi - ha osservato il candidato - sono in effetti quelli che vanno maggiormente a incidere sui portafogli dei cittadini più bisognosi in caso di accertamenti e approfondimenti sanitari».

Visioli ha anche informato che Rifondazione ha avanzato la richiesta per la gratuità delle prestazioni dentistiche e ortodontiche del Servizio sanitario nazionale. Ulteriore attenzione è stata riservata a un argomento di pressante attualità che riguarda la popolazione anziana. A detta del candidato, è necessario che il personale sanitario guardi con più attenzione all'iter di cura delle residenze sanitarie assistite (Rsa), alla luce di quelle dimissioni troppo affrettate che costringono spesso molti anziani a tornare a casa ancora debilitati.

Parlando di scuola, Visioli ha manifestato tutta la propria preoccupazione per la politica nazionale dei tagli e indebolimento riservati al comparto pubblico, con particolare riguardo per la scuola dell'obbligo e

la gestione delle dinamiche del tempo pieno. «Nel programma del candidato Illy - ha continuato l'esponente di Rc - c'è l'impegno per una Regione che compenserà le mancanze nazionali con degli investimenti dedicati alla scuola pubblica. E visto che la devolution prevede l'introduzione nel monte-ore scolastico di programmi individuati dalla Regione nella percentuale del 15 per cento, ritengo che questo possa rappresentare una risorsa per la formazione degli studenti degli istituti tecnici, un tanto per offrire loro delle integrazioni e degli studi necessari a un eventuale cambio di indirizzo. Sempre in questo programma, abbiamo chiesto che anche coloro che frequentano la scuola pubblica possano usufruire, nei casi contemplati e verificati, di aiuti economici per l'acquisto di libri e materiali didattici».

Visioli ha successivamente ricordato come il Friuli Venezia Giulia risulti la regione con il più alto tasso di infortunistica sul lavoro. Nel programma del centrosinistra è compreso l'aumento di servizi e controlli e vigilanza sul versante, con la programmazione di corsi di formazione per lavoratori dove si predispongano debite informazioni sui rischi e sulle modalità di approccio all'operatività. Ulteriore attenzione è stata riservata alla situazione degli uffici di lavoro pubblici, attualmente ridotti a comparse. Visioli ha sottolineato che l'ente regionale dovrà dare priorità alle necessità dei lavoratori disabili e a quelli che sono rimasti disoccupati in età matura.

ma. loz.

PER CONTINUARE IL MIO IMPEGNO PER TRIESTE

Presentazione del programma elettorale

DOMANI
24 maggio
ore 10.30
Caffè Tommaseo

SASCO

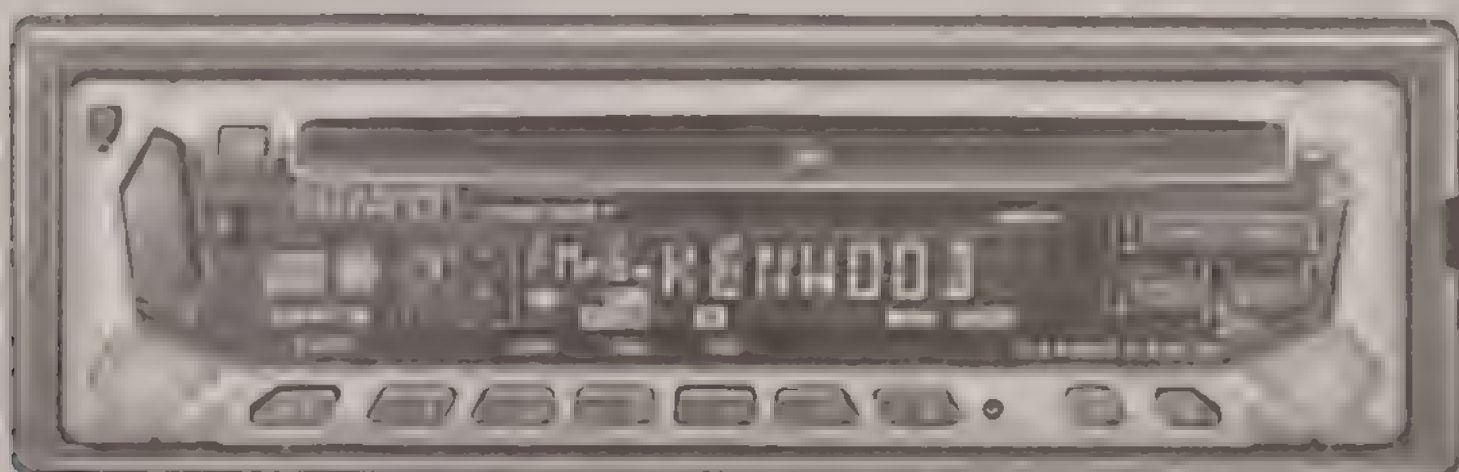
barra il simbolo UDC e scrivi SASCO

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall' 1 al 31 Maggio

Non ci senti bene?

CURATI!



159'00

229'00

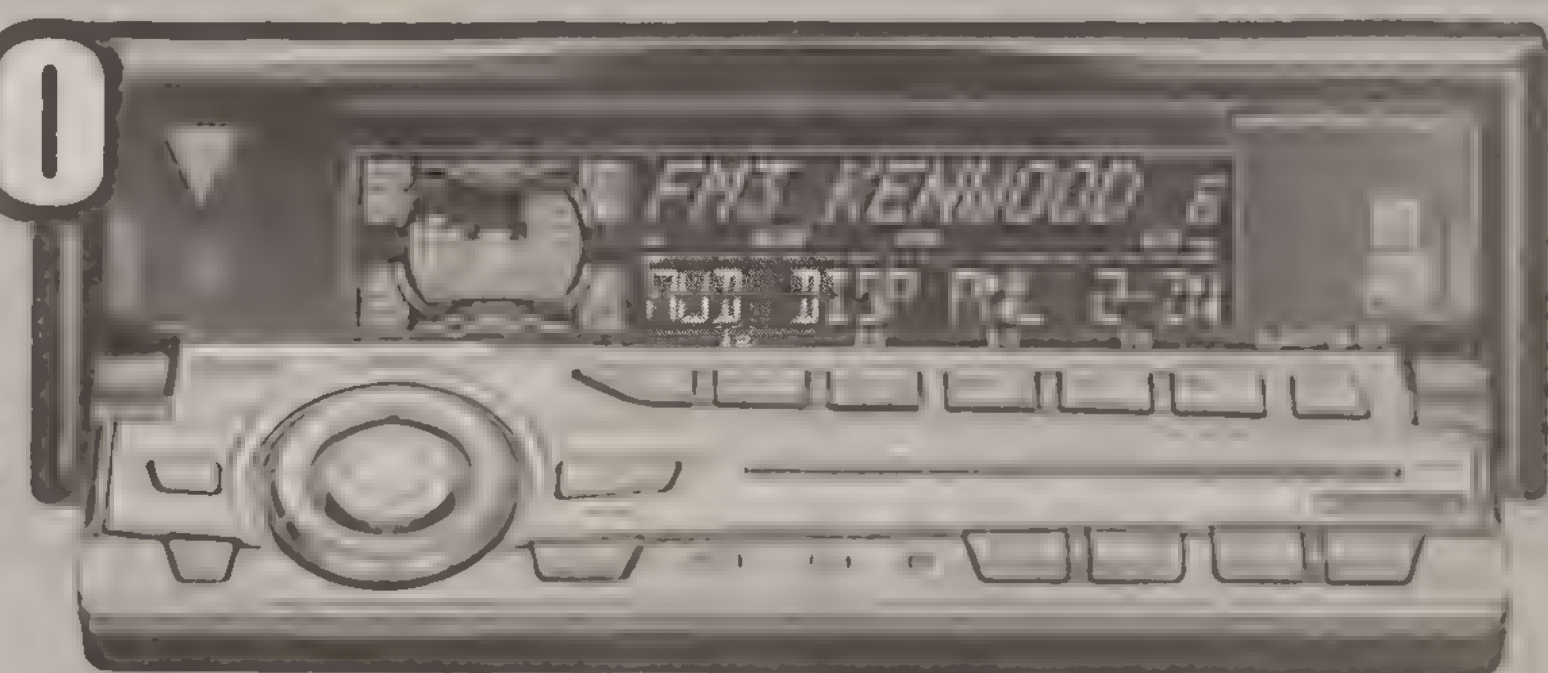


Kenwood KSC-1004
Potenza 4x50W, RDS, Compatibile CD-R/CD-RW, Display
Controllo del multilettore CD, Uscita PRE, Frontalino estraibile con flip down
Telecomando opzionale



259'00

369'00



KENWOOD

MediaWorld

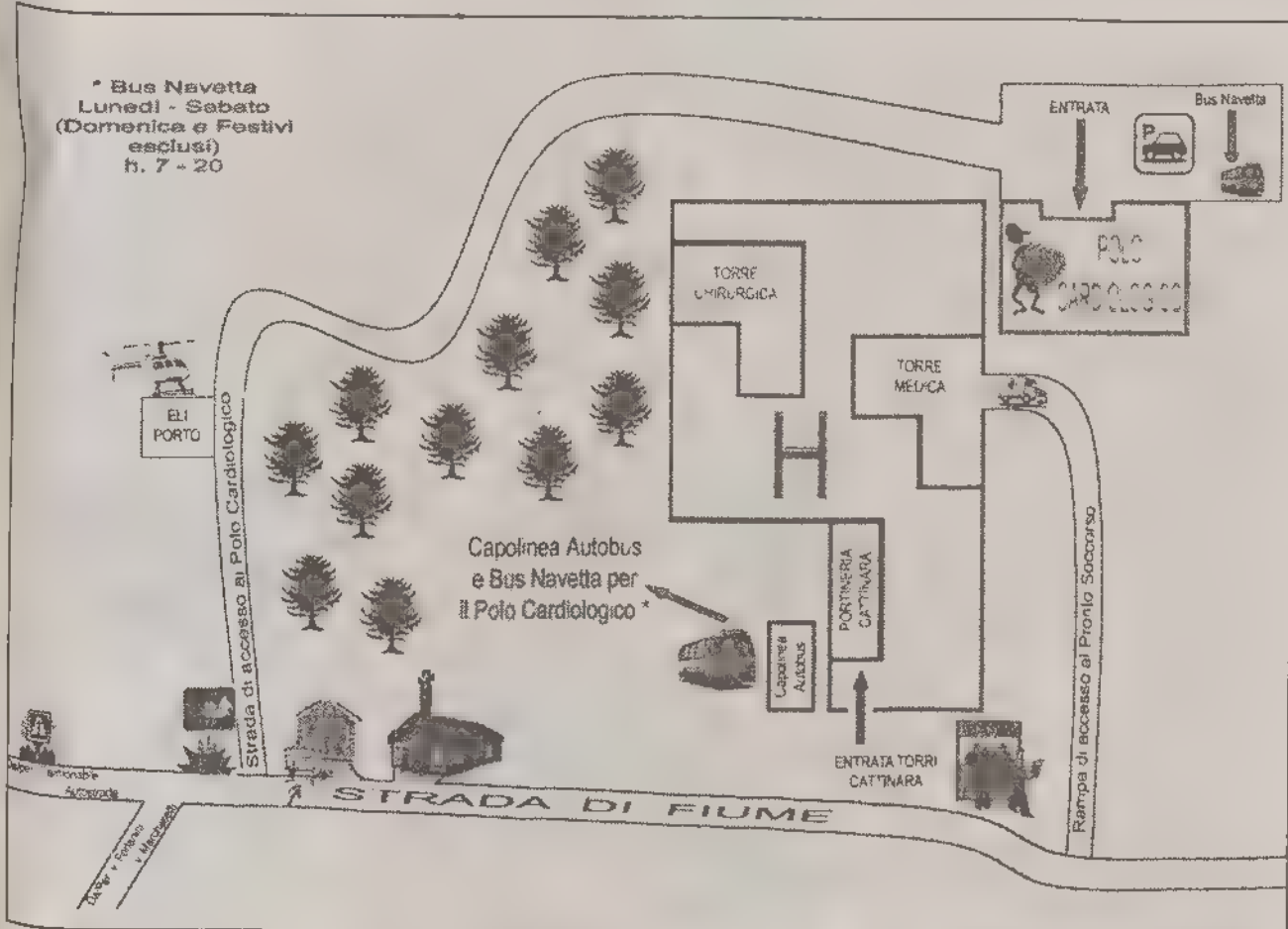
Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 25 MAGGIO > Roma, Milano, Bologna, Firenze, Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Brescia, Bergamo, Mantova, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Lodi, Cremona, Mantova, Verona, Padova, Venezia, Bologna, Firenze, Milano, Roma

Ritardi nell'approvazione dei bilanci hanno condizionato i tempi per i concorsi necessari a incrementare il personale

La burocrazia frena il Polo cardiologico

I cittadini potranno utilizzare la navetta «53». Cambiano i numeri telefonici



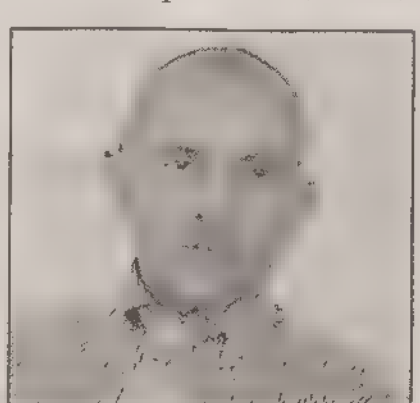
Già a marzo la Regione avrebbe dovuto approvare il bilancio consolidato dell'Azienda ospedaliera, contestualmente rilasciando il «permesso» di assumere i ben sette cardiologi e due medici di Pronto soccorso indispensabili per avviare l'attività del nuovo Polo cardiologico di Cattinara, dove da venerdì scorso, con un trasporto garantito dalle ambulanze del 118, sono stati trasferiti dal Maggiore i circa 40 pazienti ricoverati in Cardiologia e Cardiocirurgia.

Il concorso. In realtà l'approvazione del bilancio è attesa appena (e proprio) per oggi. Così, per mancanza di medici e anche di personale infermieristico - ma questo è un altro discorso - la megastuttura nuova di zecca deve proseguire il lavoro sui vecchi standard, senza poter per ora assorbire le liste d'attesa. Poi bisognerà appena bandire un concorso. Medici disposti a trasferirsi a Trieste, in mobilità regionale, sono stati già individuati, come assicura il direttore sanitario Onofrio Lamanna: «Avendo però un posto sicuro, non sono disposti a trasferirsi con "incarico straordinario"». Giustamente, aspettano certezze.

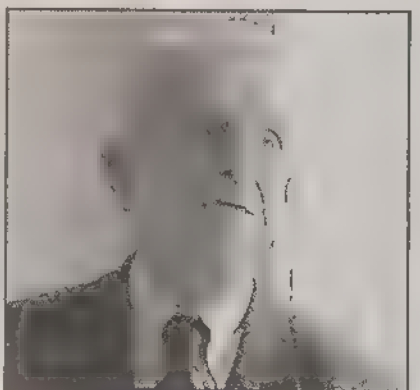
La mozione. E intanto proprio su questo problema si è creata una davvero inedita comunanza di opinioni in consiglio comunale, dove una mozione che sollecita il sindaco a intervenire affinché i vertici dell'Azienda realizzino in breve tempo un piano per l'attivazione della piena operatività del Polo cardiologico è stata sottoscritta da tutti i gruppi politici, e quindi è stata fatta propria dalla giunta. Un «sì» senza votazioni. «Segna-

le il pacato ma fermo - afferma Camerini - per dire che la città intera aspetta e preme per un impegno scritto, perché la struttura entri a tutto regime in tempi certi».

Mancanze. Tre cardiologi mancano in Cardiologia, quattro nel nuovo reparto della terapia intensiva di



Onofrio Lamanna



Fulvio Camerini

Cardiocirurgia (oggi sono due), e di altri due medici è carente il Pronto soccorso di Cattinara che ora accoglie tutte le urgenze relative a problemi di cuore.

I radiologi. Difficile anche la situazione di Radiologia, dove sono stati chiesti 20 mila esami in più all'anno. «I radiologi sono pochi - afferma Lamanna - abbiamo però reperito in Regione un medico che verrebbe per

mobilità, ma solo ad agosto per via del necessario preavviso, e aspettiamo i nuovi specializzati di novembre. Dall'altro ieri abbiamo assunto due tecnici, e abbiamo riaperto il bando per altre assunzioni».

Infermieri. Diverso il discorso per gli infermieri, dove sono stati richiamati con telegramma tutti coloro che avevano partecipato all'ultimo concorso. Si sono presentati in 34, non tutti sono entrati in servizio, un'altra ventina è stata dirottata al Polo dall'interno. «Ma abbiamo assunto 57 operatori socio-sanitari», aggiunge il dirigente, alle prese con coperte troppo strette da ogni parte.

La navetta 53. Queste comunque alcune informazioni tecniche sul Polo cardiologico di Cattinara, utili per il cittadino. La struttura (come si vede dal disegno) è situata sotto le torri, vi si arriva per una stradina con tornanti. C'è un bus-navetta che Trieste Trasporti ha contrassegnato col numero 53, che parte ogni 20 minuti dal capolinea degli autobus che fermano a Cattinara. Funziona tutti i giorni (anche festivi) dalle 7 alle 20.

I telefoni. Sono cambiati i numeri di telefono. Per Cardiologia: le segreterie rispondono allo 040.399.4871, la segreteria degli ambulatori allo 040.399.4865, la segreteria allo 040.300.4477. Per Cardiocirurgia le segreterie hanno il numero 040.399.4873, la segreteria lo 040.399.4856. La Direzione generale, in un comunicato, ringrazia «il proprio personale e tutti coloro che hanno collaborato al meglio per la gestione di questa delicata fase di trasferimento delle strutture».

Gabriella Ziani

Gli atti tornano al pm Tito

Due morti nel depuratore Il Gip: «Accuse generiche, l'inchiesta va rifatta»

Tutto nullo, tutto da rifare nell'inchiesta sull'atroce morte di Paolo Sardo e Stefano Miniussi, i due operai assisi dai gas del depuratore di Servola e precipitati poi nei liquami di quell'impianto fognario.

Il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro ha disposto ieri la restituzione degli atti alla Procura perché il capo di imputazione formulato dal pm Raffaele Tito venga riformulato. Così com'è stato presentato in aula, secondo il presidente aggiunto del Gip, è troppo generico e non descrive in dettaglio le singole eventuali responsabilità dei sei imputati. Da qui il rischio reale di «malformazioni» e nullità.

Le eventuali responsabilità di Paolo Roberto Pedretti, il dirigente della «Crea spa» di Milano, la società che gestiva l'impianto di Servola, non possono essere assimilate o sovrapposte a quelle di Daniele Mejak, il capocantiere che aveva ordinato a Paolo Sardo e Stefano Miniussi di recuperare la pompa a immersione risultata poi fatale ai due operai.

Ieri in tre ore di discussione è anche emerso che nel giorno dell'incidente, l'8 ottobre 2001, Daniele Mejak era a casa malato. Ancora diversa l'eventuale responsabilità di Mauro Vaccaroni, dipendente della «Crea» e capo impianto del depuratore.

Tutto da definire anche il ruolo dei tre dirigenti dell'Acegas di cui il pm Raffaele Tito ha chiesto il rinvio a giudizio.

Franco Scolari, direttore generale dell'Acegas spa, Mario Vianelli, responsabile della divisione acqua dell'ex municipalizzata e Alessandro Zuca, dirigente delle reti fognarie e dei depuratori, sono coinvolti nell'inchiesta perché secondo il pm Tito l'Acegas «si sarebbe ingenerata pesantemente nella conduzione dell'impianto; da un lato impedendo la realizzazione di soluzioni tecniche pur proposte dalla Crea per far fronte al cattivo stato di conser-

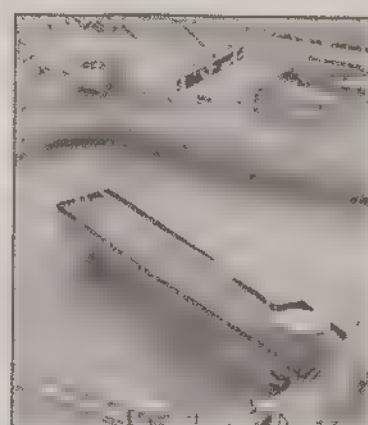
vazione del «digestore» dei liquami; e dall'altro avrebbe imposto l'esercizio stesso dell'impianto nonostante la disattivazione del digestore stesso».

Secondo i difensori una distinzione delle eventuali responsabilità penali va fatta, sia sotto il profilo delle azioni che da quello

delle omissioni. Chi ha dato o non ha dato gli ordini dovuti? Chi li ha eseguiti? Erano sufficienti l'addestramento e le attrezzature usate?

Gli atti dell'inchiesta ritornano dunque alla Procura e i sei imputati dell'omicidio colposo dei due operai, «retrocedono» al ruolo di indagati. L'inchiesta si riapre per definire in dettaglio i singoli ruoli e le singole responsabilità. I tempi non si annunciano brevi. Di questo caso si riparerà in autunno inoltrato, se non in inverno. I parenti delle vittime ieri si sono fatti spiegare dai loro legali l'esito dell'udienza e se ne sono andati in silenzio. Attendono ancora il risarcimento per ciò che hanno patito.

Claudio Erné



Il depuratore di Servola.

FURTO ESTRANEO AL TRASLOCO

Non avrebbe alcuna connessione col «disordine» del trasloco a Cattinara di Cardiologia e Cardiocirurgia il furto di due preziosi macchinari avvenuti (quasi in coincidenza) alla Clinica oculistica dell'ospedale Maggiore. Dove, come si ricorderà, sono stati sottratti da persone evidentemente camuffate con un camice medico sofisticati strumenti che servono per i trapianti di cornea e per gli esami preliminari all'operazione di cataratta. Valore, 50 mila euro.

L'inchiesta interna partita subito dopo il clamoroso furto ha certificato (lo riferisce il direttore sanitario Lamanna) che sono state forzate ben due serrature prima di arrivare ai macchinari desiderati. Quindi non corrisponde al vero che i ladri avrebbero prelevato le chiavi dallo studio del primario Giuseppe Ravalico. «Ipotesi pazzesca - commenta il dirigente -», aprirebbe la strada a indagini interne all'ospedale». Gli autori del furto, che si presume su commissione e ben preparato, sono quasi certamente entrati dal Pronto soccorso, aperto 24 ore su 24. Vestiti col camice, non hanno dato nell'occhio. Perfino dei «vigilantes», li avrebbero lasciati passare.

Una delle apparecchiature, quella per i trapianti, era stata acquistata dall'Università nel 1997. L'altra invece è ancora di proprietà della ditta costruttrice, la Zeiss, che all'Università l'aveva data in visione sperando di venderla.

g.z.

Incidente in piazza Sansovino con finale tragico: un automobilista muore in ospedale fulminato da un infarto

Malore fatale dopo il tamponamento

L'uomo è stato trovato privo di sensi nell'abitacolo: inutili i soccorsi

In uno stabile di via Gambini. La caduta è stata attutita da una tettoia

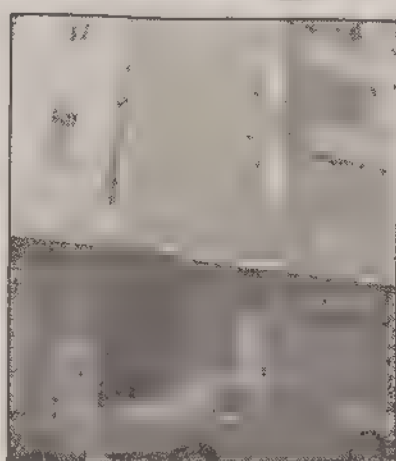
Vola dal sesto piano, salva

Vola dal sesto piano e si ritrova sana e salva, anche se ferita, nel terrazzo del primo. È accaduto ieri pomeriggio attorno alle 17 in un cortile interno dello stabile di via Gambini 4.

Prima di toccare terra la donna ha sfondato una specie di tettoia che è risultata provvidenziale nell'assorbire l'impatto. I sanitari del 118, accorsi sul posto, hanno trovato la donna addormentata in piedi e cosciente.

Immediatamente dopo averla stabilizzata l'hanno accompagnata d'urgenza a bordo di un'ambulanza all'ospedale di Cattinara.

Qui i medici hanno effettuato le verifiche del caso per accertare eventuali le-



Lo stabile in via Gambini

sioni interne e hanno predisposto le cure necessarie per le ferite riportate dalla donna nell'impatto sulla tettoia e successivamente sul pavimento del terrazzo.

Considerando che la donna è precipitata dal se-

sto piano l'esito della caduta può definirsi a buon diritto «miracoloso». Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno offerto supporto ai sanitari del 118.

In un primo momento gli stessi vigili del fuoco erano stati chiamati perché si riteneva che fosse caduta una finestra: questa almeno era stata l'impressione dell'inquilino che aveva telefonato al comando. Dopo poco però il 118 ha precisato l'esatta dinamica dei fatti che vedevano invece coinvolta una persona.

Sono state avviate indagini per poter ricostruire esattamente l'accaduto: gli inquirenti hanno interrogato alcuni inquilini dello stabile di via Gambini.

Tampona l'auto che precede la sua e muore fulminato da un probabile infarto qualche ora dopo in ospedale. L'incidente si è verificato ieri alle 14 in piazza Sansovino. La vittima è Zarko Dilica, 55 anni. È stato un incidente dalla dinamica banale. Un tamponamento come tanti ne accadono in città con danni limitati alle vetture. Qualche ammaccatura al paraurti e alla carrozzeria. E invece questa volta il finale è stato tragico. L'automobilista è stato trovato privo di sensi nell'abitacolo della vettura. I sanitari del 118 giunti dopo pochi minuti in piazza Sansovino, hanno capito subito che Zarko Dilica era stato colto da un grave malore.

L'uomo è stato subito sottoposto a terapia d'emergenza, poi l'ambulanza del 118 si è diretta a tutta velocità all'ospedale di Cattinara. Ma a nulla sono valse le cure dei sanitari. Dopo qualche ora il cuore di Zarko Dilica ha cessato di battere. Sarà l'autopsia a stabilire non solo le esatte cause della morte ma anche se l'automobilista aveva perso il controllo della sua vettura tamponando così il veicolo che lo precedeva a causa di un malore, o se l'infarto è sopraggiunto a causa dello spavento dell'urto.

Zarko Dilica era alla guida della sua Renault Megane nuova di zecca. Aveva appena superato la galleria Sandri-nelli. In fila davanti a lui c'era una Fiat 600 che, a sua volta era preceduta da un camion Mercedes. All'improvviso la Renault ha urtato la 600. E questa a sua volta, come hanno accertato i vigili urbani, è finita contro il camion.

A dare l'allarme sono stati gli altri automobilisti coinvolti nell'incidente. Hanno trovato il conducente della Renault privo di sensi al posto di guida. Hanno chiamato subito il «118» ma purtroppo non c'è stato nulla da fare.

c.b.

PAURA IN VIA TOR SAN PIERO



Il braccio di una gru finisce contro uno stabile

Attimi di paura ieri mattina in via Tor San Piero. Il braccio di un'autogrù che stava sollevando un pesante raccordo è finito contro il muro esterno dello stabile al numero 36. L'incidente si è verificato durante le operazioni di sistemazione degli scarichi della sovrastante Salita di Grotta. «Ho sentito un boato tremendo, credevo che la casa stesse crollando», ha detto spaventata Gorizia Pisano. Il muro del suo appartamento è stato centrato dalla gru. All'origine dell'incidente è stato l'improvviso cedimento del terreno sul quale poggiava la gru della ditta Consul Strade. (Lasorte)

Concessionaria esclusiva per Trieste

AUTOLINE Trieste S.r.l.

Strada delle Saline, 2 34015 Muggia (Trieste) - Tel. 040.232371

e-mail info@autolinesrl.it - www.autolinesrl.it

VIENI A VISITARCI SABATO 24 E DOMENICA 25

DRIVEALIVE.NET

a averli un po'?

OUTLANDER. THE NEW MITSUBISHI

MITSUBISHI MOTORS

Finanziamento e leasing in collaborazione con Fininvestimenti Banco S.p.A.

Outlander 2.0 MPI consumo da 7.4 litri/100 km a 12.5 litri/100 km - emissioni CO2 da 215 g/km a 224 g/km



Punto
a partire da
€ 8.190
solo fino al
31 maggio
e solo
sulle vetture
disponibili
in rete.

E in più, i Concessionari
sono pronti a proporvi
finanziamenti su misura.

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

**CREDETE
AI VOSTRI
OCCHI.**

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Dopo il recente via libera al «Freetime» di Monte d'Oro si materializza anche un capannone da 5000 metri quadrati

Ancora un «megastore» a Muggia

Sbarca un enorme Benetton, che riesce ad aggirare una costosa legge urbanistica

Ancora megastrutture commerciali, a Muggia. A Rabuiese, accanto alla costruzione di nuova provinciale di Farnet, sorgerà un nuovo capannone. Si estenderà su quasi 5000 metri quadrati, senza però cambiare la tipologia urbanistica dell'area. Sfruttando, per questo, una legge regionale che agevola ampliamenti di superfici di vendita.

Il piano particolareggiato è stato approvato nei giorni scorsi dalla commissione edilizia del Comune di Muggia, e sta affrontando l'iter in commissione consiliare, per poi approdare, sembra il 10 o 11 giugno, in consiglio comunale.

Del prospettato ampliamento dell'area commerciale del parco Arcobaleno si era parlato già qualche mese fa. In discussione, in particolare, una richiesta da

parte della proprietà di trasformare l'area in zona Hc, che permette ampie superfici di vendita, anche oltre i 5000 metri quadrati. Richiesta che comunque sembrava di difficile attuazione, visto che per quell'area l'unica zona Hc concessa era quella per il centro «Freetime» della Coopsette a Monte d'Oro. La Regione, poi, si era dimostrata restrittiva nel concedere l'apertura di altre ampie aree commerciali.

Poi però l'iter si è fermato, su volontà della stessa

società proprietaria del parco Arcobaleno. Lo spiega l'assessore al Commercio e vicesindaco Paolo Prodan (An): «Chiedere di istituire una zona Hc implica varie opere aggiuntive. Dopo l'esperienza avuta dalla società a Monfalcone, dove le è stato richiesto anche un sottopasso all'autostrada, ha preferito lasciar perdere la questione a Muggia. Qui, in particolare, doveva costruire una via d'accesso sotto la provinciale, che però è ancora in costruzione e non risultava molto semplice scavare sotto».

Pur senza ottenere la zona Hc, la legge ha permesso comunque di costruire un capannone da 5000 metri quadrati, rimanendo sempre in zona commerciale H2. Prodan chiarisce: «Una legge regionale del 1999 sul commercio prevede che chi amplia l'attività entro una certa data (anche se non ricordo quale) può ottenere l'autorizzazione ad operare anche su 5000 metri quadrati, pur se ancora in zona H2».

Il nuovo capannone ospiterà un megastore del gruppo Benetton, del resto già presente nel parco Arcobaleno, e che avrà quindi una doppia sede. Dovrebbero nascere dei «negozi direzionali», gestiti direttamente dalle società madri, in questo caso le ditte «minori» del gruppo veneto.

Sergio Rebelli

GIOCARE CON IL CORPO

Questa mattina dalle 10 il palasport di Aquilima ospita la manifestazione finale del progetto «Giocare con il corpo», organizzato dall'associazione sportiva Muggia basket, e che ha coinvolto, e coinvolgerà anche oggi, più di 300 bambini delle scuole dell'infanzia ed elementari dell'Istituto comprensivo «Giovanni Lucio» di Muggia.



La provinciale di Farnet in lavoro: nei pressi un Benetton.

MUGGIA Prosegue fra polemiche la storia dell'organo comunale: il Centrosinistra contesta i metodi e si rifiuta di procedere, l'assessore li difende e fa tutto da sé

Nomine «d'ufficio» per la commissione Pari opportunità

I due schieramenti si accusano a vicenda di creare un gruppo «politicizzato». Stener: «Loro» non si accorgono che la maggioranza è cambiata...»

La nuova commissione Pari opportunità del Comune di Muggia non avrà l'avallo dei partiti di opposizione. La nomina secondo le nuove regole stabilite dall'amministrazione sarebbe dovuta avvenire in base a una scelta operata dai due schieramenti in una rosa di 28 candidati, ma solo la maggioranza

sa, la commissione uscente si era espressa duramente contro il nuovo regolamento approvato dal Comune, definito «scarsamente rappresentativo della realtà».

Gli intendimenti del Comune erano invece totalmente opposti: «Le nomine fatte dalle forze politiche tra candidate "indipendenti", non espresse direttamente da sindacati o associazioni, sono più eque», così afferma l'assessore Italiano Stener.

Sette nomi avrebbe dovuto esprimere la maggioranza, cinque la minoranza, a rappresentare insegnanti, imprenditori, casalinghe, studentesse, professioniste, oltre a due membri del Comune.

Ma nell'ultima seduta di commissione, le opposizioni hanno ribadito il loro «no» a scegliere le «loro» componenti la commissione in rosa: «Era una schedatura politica. Non si poteva andare a chiedere a ognuna "da che

parte sta". Inoltre, non le conosciamo direttamente», così Piero Veronesi (consigliere comunale del Pdci e candidato alle regionali).

Stener ribatte: «Dire che non conoscono le persone è solo un arrampicarsi sugli specchi: hanno voluto fare ostruzionismo. Avevano tutte le possibilità di scegliere i loro nomi. Con il sistema precedente, con le nomine dei sindacati e delle associazioni, tutto era "marchiato" Centrosinistra, come voluto

dai partiti al governo allora. Ma nel frattempo il governo a Muggia è cambiato e le cose ora si fanno in modo diverso».

I cinque nomi mancanti sono stati quindi scelti d'ufficio dallo stesso Stener, che afferma di aver «coperto» agendo sulla quota spettante all'opposizione le categorie scoperte, in modo da rispettare il numero previsto. La lista ora passerà al voto del consiglio comunale.

s.re.

DUINO AURISINA Il vicesindaco Romita accusa l'ulivista Moro che difende l'accesso gratuito alle zone demaniali: «Che demagogia, i soldi servono per le pulizie...»

Spiagge a pagamento nella Baia, ormai è bufera politica

Intanto la St-Sistiana gestisce zone «libere» (e le mantiene in ordine) e si defila da questa «bagarre»

Domani alle 11 Duino, il Collegio chiude l'anno con una festa, il coro e musica

Domani alle 11 nel cortile della foresteria del castello, il Collegio del Mondo unito di Duino Aurisina chiude con una festa l'anno accademico. I 200 ragazzi si apprestano a far ritorno negli 80 paesi di appartenenza, ma molti genitori (non quelli dei paesi asiatici colpiti dalla Sars, cui il Collegio ha consigliato di restare in patria) verranno a vedere i figli, assieme alle autorità.

Il Collegio, col rettore Marc Abrioux, ha messo a punto un programma culturale, che prevede l'esibizione del coro, musiche e altre «performance».

Per la prima volta gli studenti del secondo anno riceveranno, al di là del diploma di baccalaurato riconosciuto in tutto il mondo, un'attestazione per le attività sociali svolte nel 2002-2003, ventunesimo anno di attività del Collegio di Duino.

Cento nuovi ragazzi arriveranno per l'inizio delle lezioni a fine agosto. Ma intanto il Collegio ha aderito al «Triestina club Duino»: la squadra di calcio gode così anche di una tifoseria davvero internazionale.

E' bufera politica a Duino Aurisina. Botta e risposta, sulla questione delle spiagge a pagamento nella Baia, tra l'ulivista Michele Moro, che ieri l'altro aveva attaccato con decisione la maggioranza, e il vicesindaco di An, Massimo Romita, che non ha tardato a rispondere. «Michele Moro - dice Romita - non può fare bassa demagogia sulla Baia. Che si concentri e si faccia un esame di coscienza su quanto, da consigliere comunale della precedente amministrazione, ha fatto al Villaggio del Pescatore, o nella Baia stessa, dove ha votato a favore dei parcheggi a pagamento». Clima teso, insomma, alla vigilia della votazione decisiva del piano particolareggiato, e attesa

ta, ed è impensabile garantire sicurezza sulle spiagge utilizzando il danaro proveniente dalle tasse. Questo è l'unico sistema realizzabile. Il 30 per cento delle spiagge risulteranno a pagamento; tariffa intera, non ancora definita, per i non residenti, sconto del 50 per cento per gli abitanti del nostro comune. Così tutte le spiagge, anche quelle non a pagamento, saranno sempre pulite e tenute in ordine».

Questa, secondo Romita, la spiegazione, e la scelta segue logiche che esistono già, basti guardare Grado. L'esempio, secondo Michele Moro, non calza: «Guardiamo piuttosto ai Topolini di Barcola - aveva dichiarato ieri l'altro Moro -, che cosa accadrebbe se da un giorno all'altro i triestini si trovassero con tre Topolini a pagamento? I soldi per la pulizia e la sicurezza si ricavavano dal noleggio delle sdraio, dalla vendita di tutti i servizi».

La questione non intende diventare parte del responsabile della St-Sistiana, Cesare Bulfon: «Queste scelte non derivano da noi - puntualizza -, ma dal Comune, che deve decidere le sorti delle spiagge in concessione. Posso solo dire che attualmente la proprietà della Baia gestisce i servizi della spiaggia Cantera, dove l'ingresso è libero, e i servizi a pagamento. Pulire le spiagge è un servizio che facciamo per aumentare il numero di persone che scelgono il sito».

E mentre la battaglia politica fa il suo corso, la stagione balneare della Baia continua secondo il vecchio stile: ieri sera, con inizio alle 23, la grande festa di apertura del Cantera café, la discoteca a cielo aperto, è in riva al mare, gestita dalla proprietà della Baia.

Francesca Capodanno

MITILI, VONGOLE, INQUINAMENTO E PROTESTE

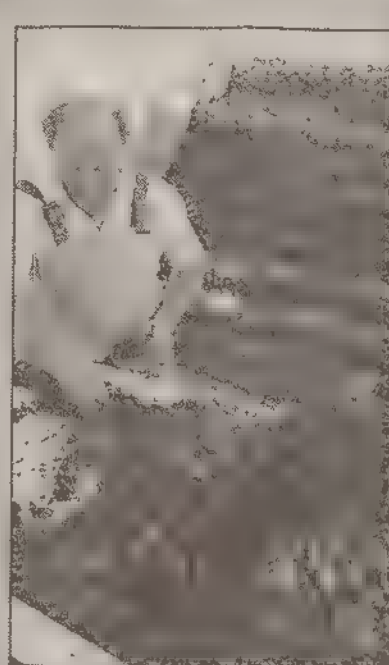
«Rifate le analisi e lasciateci raccogliere i mitili». Questo l'appello dei maricoltori dopo l'ennesima ordinanza dell'Azienda sanitaria che, sulla base dei campionamenti effettuati dall'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente), ha nuovamente bloccato la raccolta dei molluschi negli impianti presso il Villaggio del Pescatore nel comune di Duino Aurisina, per la presenza di salmonelle.

A parlare sono Stefano Baldini, titolare della Sidam (società che si occupa della depurazione dei molluschi), ma anche il presidente nazionale della Federazione maricoltori, il triestino Mario Bussani. «L'ordinanza di lunedì (19 maggio, ndr) è stata fatta sulla base di un prelievo riferito alle vongole - sostiene Baldini - che vengono allevate di fronte al Villaggio. Ma che cosa c'entrano i mitili che sono a più di un chilometro di distanza?».

«Consideriamo un eccesso di garantismo allargare il riscontro microbiologico delle vongole a due stazioni esterne all'influenza antropica del paese - rincara la dose Bussani - tanto più ai mitili, che non potrebbero racchiudere salmonelle e per i quali si chiedono nuove analisi per non allarmare ingiustamente l'opinione pubblica».

Resta dunque più che mai urgente, anche alla luce delle maricoltura autorizzate in quel sito, la soluzione dello scarico delle acque reflue provenienti dalla frazione costiera del Comune di Duino Aurisina.

L'impianto non è dotato di un depuratore e i casi di contaminazione non sono così rari. Due le ipotesi che l'amministrazione comunale sta valutando: costruire un depuratore o realizzare una condotta per convogliare le acque di scarico al depuratore di Duino.



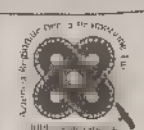
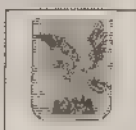
r. c. Addetto alla mitilicoltura.

Prossime scadenze
Centri estivi
a Duino Aurisina
e a San Dorligo
Iscrizioni e lavoro

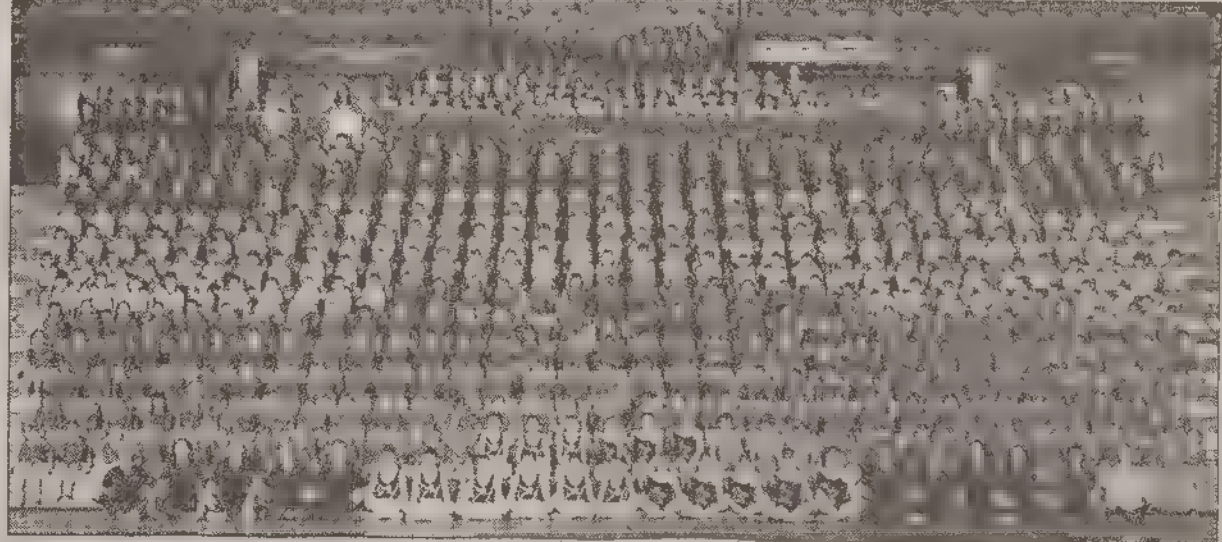
Dal 7 luglio al 1° agosto centro estivo per bimbi dai 3 ai 10 anni a Duino Aurisina: le schede d'iscrizione sono disponibili nella biblioteca comunale di Aurisina 102 (telefono 040 2017370 - 371). E sempre a proposito di Centri estivi il Comune di San Dorligo della Valle indice una selezione pubblica per soli titoli per l'affidamento degli incarichi di un coordinatore responsabile e di sei operatori di area educativa. L'avviso di selezione è disponibile nella segreteria del Comune (lun-ven. 8.30-13 e lun e mer. anche 14.30-16.45; telefono 040-8329245). Le domande vanno presentate a San Dorligo entro le 12 del 30 maggio.

Ginnastica Artistica 81

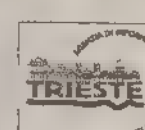
Federazione ginnastica italiana



Con il patrocinio della Provincia



In collaborazione con Comune di Trieste Assessorato alla Cultura e allo Sport



VI INVITIAMO ALLA GRANDE MANIFESTAZIONE

“TUTTAGINNASTICA”

NEL 22° ANNO DI FONDAZIONE

CON L'ESIBIZIONE DI OLTRE 600 BAMBINI E DELLE SQUADRE AGONISTICHE.

DOMANI 24 MAGGIO ALLE ORE 19.30 - INGRESSO LIBERO

AL PALATRIESTE di VALMAURA

Scarpe fuori, Benessere dentro!

Donda®

CALZATURIFICIO IN TRIESTE DAL 1887

Trieste - Largo Barriera 5 / 6

**VENDITA
PROMOZIONALE
SCONTO 30%**

SOLO DALL'11 AL 30 MAGGIO 2003



Il giudice tributario

Fra i componenti del Comitato regionale di controllo c'è l'avvocato Raffaele Esti di Trieste, che è anche giudice tributario. La legge regionale prescrive che per essere membro del Co.re.co. è necessario essere eleggibile a consigliere regionale. I giudici tributari non solo eleggibili a consigliere regionale. I giudici tributari non sono eleggibili a consigliere regionale. Come si spiega allora che è stato eletto? Ho scritto più volte agli organi regionali (il Consiglio regionale mi ha risposto con uno scritto di 10 pagine, il difensore civico non ha espresso il suo giudizio, la ragioneria generale non mi ha ancora risposto), ma non mi hanno convinto. Rendo noto pertanto quello che a me pare un abuso, perché ritengo che le due cariche non siano cumulabili.

Oliviero Paoletti

Il signor Paoletti ha scritto più volte al Consiglio regionale e ha - ogni volta - ottenuto risposte ampiamente motivate (tra l'altro le dieci pagine citate).

L'argomentazione è stata successivamente approfondita, con riferimenti di dottrina e di giurisprudenza. Il parere esclusivo degli uffici legislativi del Consiglio regionale è che la pretesa incompatibilità non sussista.

50 ANNI FA

23 maggio 1953

Si sono iniziate sul Colle di San Giusto le riprese cinematografiche di alcuni esterni per il cortometraggio prodotto dalla Lambro Film di Milano nel trentesimo anniversario della morte di Eleonora Duse. Regia e soggetto sono del triestino Paolo Leoni, che vuole ricordare pure i trionfi al Verdi della divina.

Vista la grave situazione creata per trattori ed osti a causa delle mense comunali, l'Associazione esercenti pubblici esercizi propone al Comune l'istituzione di tessere d'ingresso solo a persone bisognose con il prezzo del pranzo bloccato a un massimo di 200 lire, senza il sistema dei supplementi a volontà, con chiara concorrenza alle trattorie.

Una giocatrice, puntando 15 lire alla vittoria di via Carducci, gestita da Marinella Monti Gelmi, ha totalizzato una cinquina sulla ruota di Milano (44, 38, 18, 62, 90) vincendo un milione e mezzo di lire.

IL CASO

Un intervento che rischia di peggiorare l'aspetto della città
Addio alberi in via delle Zudecche

Abito in un condominio situato in via delle Zudecche. Da alcuni giorni sento il rumore incessante delle motoseghe che abbattano gli alberi della macchia verde ai piedi della chiesa di Montezza, particolarmente preziosa in una zona come quella di Barriera, densa di edifici e praticamente priva di verde. Mi chiedo come sia potuto accadere una cosa simile. Se gli alberi non erano particolarmente pregiati la zona avrebbe potuto essere migliorata e arricchita con alberi più adatti. Si sta commettendo un errore gravissimo e sono proprio le cose di questo tipo che peggiorano l'aspetto della nostra città e la qualità della vita di tutti noi. Ho visto una cosa simile all'Isola Rossa presso Rovigno. Una tromba d'aria l'anno scorso ha spazzato via 3000 pini marittimi; nella zona di Montezza è stata invece la scelleratezza umana ad abbattere gli alberi.

Patrizia Spanghero



L'area boschiva fra Corso Saba e via delle Zudecche.

Ovviamente si tratta di un parere, non di un dogma.

Mario Francescato
segretario generale
Consiglio regionale

Grazie dai tifosi

A nome degli spettatori che accedono allo stadio Rocco dalle entrate della curva Furlan e gradinata desideriamo porgere i nostri ringraziamenti ai signori Franco Bandelli e Luigi Mosetti dell'assessorato allo Sport del Comune di Trieste che, su nostra segnalazione e nel giro di qualche giorno, hanno provveduto a rafforzare l'inadeguata illuminazione dello spazio esterno antistante tali entrate.

Federico Di Vita
Centro coordinamento
Triestina Club

Una buona iniziativa

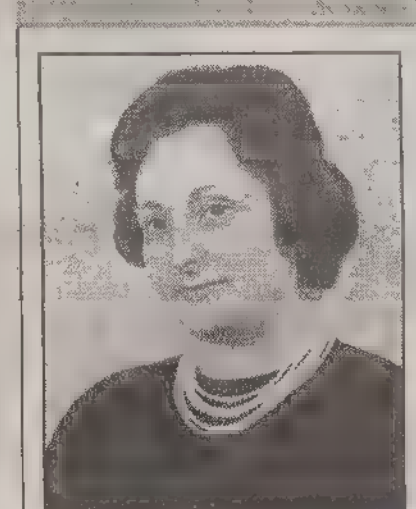
Grande plauso all'iniziativa «Rovis-Esta-Seganti» per l'adattamento del Santorio ad alloggi per anziani. Bene la misura di 60 mq per i coniugi, ma una parte potrebbe avere una misura ridotta (30-40 mq) per i single. Anche il complesso dell'ex Ospedale militare di via F. Severo, abbandonato da decenni, potrebbe venire sottoposto a un

analogo utilizzo e per l'ubicazione cittadina favorirebbe la partecipazione dei volontari in aiuto dei disabili incapaci di imboccarsi (alimenti) rischiando di saltare i pasti. Di grande vantaggio comunque i servizi di sanità, assistenza e mensa centralizzati, come attestano le prime, analoghe, realizzazioni in Piemonte.

Fabio Retti

Il caro Luttazzi

Una letterina per il nostro caro Lelio Luttazzi. Mi ha fatto molto piacere l'articolo della signora Nuccia Zancolin. Leggendo che Luttazzi non vuole venire ne-



Auguri Ninetta

Ninetta ha compiuto 80 anni. Auguri da Duilio e da tutti i parenti e amici.

anche dopo morto nella sua città natale, non ci volevo credere caro Luttazzi: noi della tua generazione ti ricordiamo sempre con tanto affetto e ti vogliamo un gran bene, non dimenticarlo. Ti abbiamo sempre nel cuore come quando suonavi alle Tersicore con i nostri applausi. In tempo di guerra ci hai regalato tanta gioia; erano brutti momenti di miseria e distruzione. Ti preghiamo tutti noi: abbiamo bisogno di vederti e di sentirti ancora una volta.

Maria Bologna

I sacrifici di un esule

Con riferimento alle polemiche sul progetto del «Tubone», debbo precisare che la battaglia che assieme ad altri sto conducendo non è politica ma in difesa della nostra casa, la prima vera casa. Con miei genitori, ormai sepolti da tempo, ho lasciato Pirano all'età di 5 anni, per passarne più di una decina nei campi profughi. Questa casa è soprattutto il risultato di anni di sacrifici dei miei genitori e di 40 anni di lavoro mio, anche all'estero. E tra i «minacciati» non sono l'unico con questo tipo di passato.

In periodo elettorale vengono regolarmente blanditi gli esuli, con promesse di rapido indennizzo e con l'assurda ipotesi di restituzione dei beni; in tal caso potrei ritornare a Pirano, ritrovandomi, magari, proprietario anche delle villette a schiera costrui-

te sui quasi tremila metri quadri della campagna che circondava la mia casa. In realtà ho scoperto dal progetto del tunnel che la palazzina dove risiedo si troverebbe praticamente con le barriere antirumore di uno degli svicoli vicine alle camere da letto.

Luciano Sinico

Il Comune dimentica i gatti

L'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina risponde alla rubrica «Campagna di sterilizzazione». Un cavillo la sta bloccando. Un cavillo il 20 aprile a firma Fulvia Ada Rossi e alla segnalazione «Una campagna per far sterilizzare i gatti», pubblicata il 26 aprile, a firma Iolanda Faraguna, in cui si lamentava il ritardo nell'attuazione della campagna 2003 per la sterilizzazione delle colonie feline.

È noto che il servizio veterinario dell'Azienda sanitaria può procedere alla sterilizzazione delle colonie soltanto quando il Comune autorizza l'intervento, in relazione alla disponibilità del medesimo ad accollarsi la relativa spesa, così come previsto dalla normativa regionale in materia.

Sin dall'Ottobre 2002 il servizio ha provveduto al censimento delle colonie e ha comunicato al Comune che il numero dei gatti da sterilizzare ammontava a circa 500. L'autorizzazione a procedere, tuttavia, non è ancora intervenuta.

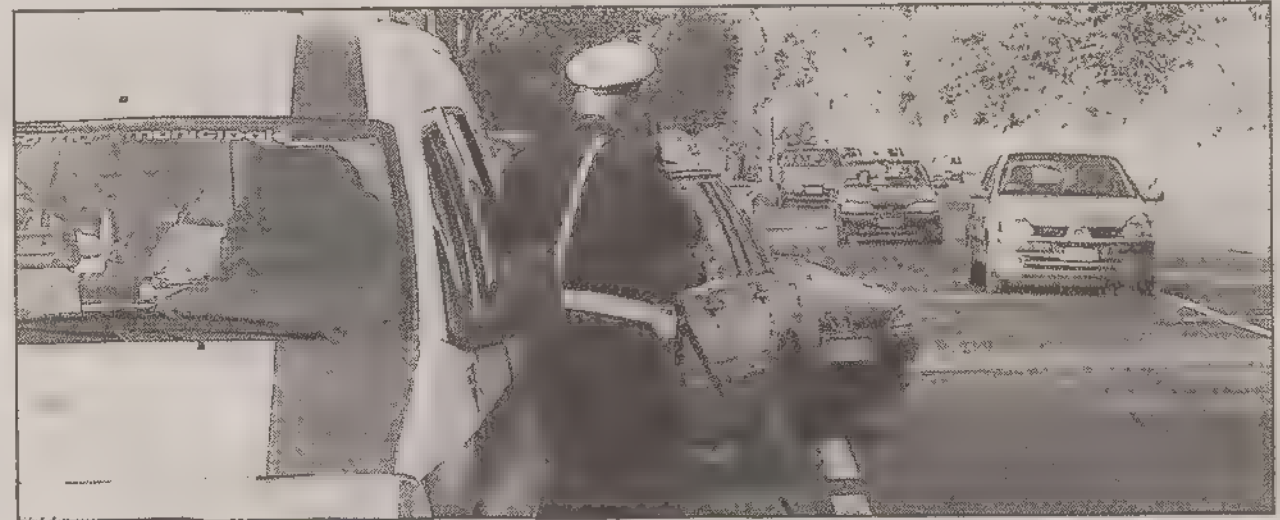
Condividendo gli argomenti e le preoccupazioni della signora Rossi e Faraguna l'Azienda sanitaria non può, pertanto, che impegnarsi a sostenere con determinazione nelle sedi competenti la necessità di realizzare quanto prima la campagna, con l'auspicio che i problemi insorti trovino presto soluzione. Si precisa infine che, nell'attesa di una risposta da parte del Comune, il servizio veterinario dell'Azienda sta comunque attuando la sterilizzazione delle colonie feline interessate da gravi inconvenienti igienico-sanitari.

Franco Zigrino
Direttore generale
Azienda servizi sanitari
Triestina

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo foglio, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

LA CONTESTAZIONE

La Prefettura valuta sempre gli eventuali «errori» dei vigili urbani
Legittimi i ricorsi per le multe



Vigili urbani in appostamento. Per le multe contestate ci si rivolge alla Prefettura.

Concordo pienamente con la lettera pubblicata in data 15 maggio in merito alla contravvenzione inflitta a un medico causa l'eccessivo zelo da parte di alcuni vigili urbani. Non condanno invece l'affermazione dell'autore della segnalazione quando egli afferma che non gli è noto che qualcuno abbia mai vinto un ricorso. Sembra voler dire che è inutile fare ricorso al Prefetto, in quanto in esito negativo, la sanzione viene raddoppiata. Quando ci sono validi motivi è lecito fare ricorso dove in altri uffici, e con più riflessione, vengono valutate meglio le

versioni del vigile e dell'utente della strada. Io ho fatto quattro ricorsi con altrettanti annullamenti di verbale. Uno al prefetto di Milano, uno a quello di Gorizia e due a quello di Trieste. In uno di questi ricorsi l'incompetenza del vigile mi ha procurato disagi economici con la compagnia di assicurazione. Benché assolto dal prefetto, sono stato declassato dalla Compagnia di assicurazione perché al momento dell'incidente il vigile incompetente ha multato me anziché la controparte che aveva danneggiato la mia macchina.

E l'assicurazione, benché prontamente da me avvisata sul mio ricorso al prefetto, ha risarcito subito la controparte mettendo me però, che non ero minimamente responsabile di questo incidente, in una classe inferiore di merito. A dir la verità la compagnia di assicurazione successivamente mi ha risarcito il danno patito, ma è rimasta risolutamente ferma sulla classe di demerito. Chi devo ringraziare, dal momento che senza alcuna colpa ora il prezzo della mia assicurazione è stato aumentato?

Angelo Soranzo

LA POLEMICA

Un gruppo di cittadini denuncia la mancata sorveglianza
Via Montecchi, il giardino dimenticato

Egregio assessore Sbriglia, i sottoscritti, che già lo scorso anno si erano rivolti al suo ufficio chiedendo che si attivasse una stretta sorveglianza al nuovissimo giardino di via dei Montecchi, tornano a richiedere il suo intervento. In un anno la situazione si è ulteriormente degradata e la situazione igienica, nel giardino, rinnovato da appena un anno, si è fatta problematica. La causa sono soprattutto gli innumerevoli cani, portati dai loro proprietari a fare i bisogni nel giardino e nelle vicine aiuole. Per questo motivo i bambini, che con il bel tempo vengono a giocare nel giardino, sono esposti a notevoli rischi che si vanno aggravando anche a causa della calda stagione.



Il giardino di via dei Montecchi, nuovo e dimenticato.

Seguono 86 firme

CENTRO SPECIALIZZATO

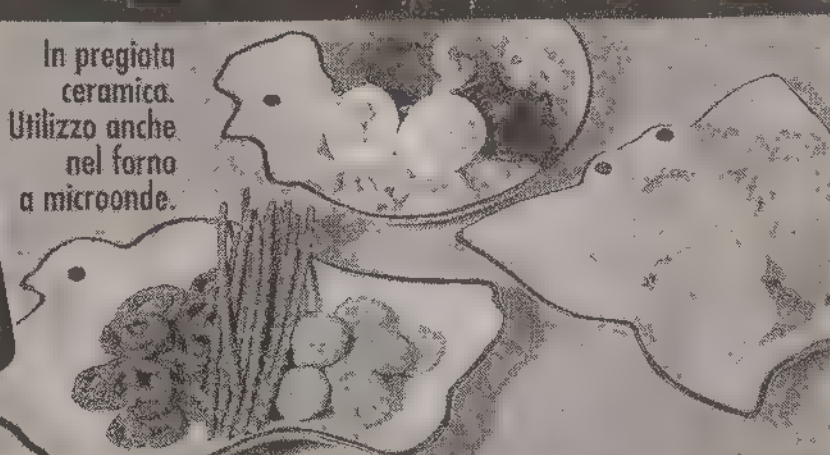
CAD
Bellezza e Igiene

INAUGURAZIONE
Sabato 24
Maggio



SPECIALE RINNOVO LOCALI

UNA PRATICA
ANTIPASTIERA
OMAGGIO
IN
Sabato 24 maggio
SU UNA SPESA MINIMA
DI 10,00 EURO



FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Offerte valide dal 24 al 31 maggio 2003

Festeggia con noi il rinnovato Punto Vendita di MUGGIA - via Mazzarei, 1

GARNIER BODY COCOON Fluido Nutriente 250 ml 2,50 Lire 4.841	REPARTO PROFUMERIA Il nostro reparto profumeria vanta di una vastissima scelta di profumi tra i marchi più pregiati ed esclusivi. con sensazionali SCONTI dal 20% al 50%
AQUAFRESH 0,70 Lire 1.355	LOREAL ELVIVE 1,78 Lire 3.447 ELVIVE Shampoo Assortito 250 ml
SCOTTIX 2,48 Lire 4.802	ACE 0,99 Lire 1.917

OMAGGIO E OFFERTE VALIDE IN TUTTI I PUNTI VENDITA CAD DI TRIESTE

ORE DELLA CITTÀ

La pittura di Masso

Mostra di pittura in un incontro tra Trieste (Italia) e Belfast (UK), dell'artista Masso (Massimo Madica) «La fantasia, la natura, l'illusione». Oggi al Consolato della Gran Bretagna in via Dante 7 alle 17 incontro con l'artista, alle 18 presentazione opere alla presenza del console onorario della Gran Bretagna e del Nord Irlanda e del critico d'arte Sergio R. Molese.

Ambiente montano

Questa sera, alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2, IV piano, Giuseppe Ortolano terrà una conferenza corredata da diapositive dal titolo: «Flora e vegetazione degli ambienti della costa sedimentaria: spiagge e lagune». Al termine della conferenza, organizzata dal Tam (Commissione tutela ambiente montano) sarà possibile iscriversi alla gita in barca che avrà luogo domenica 25 maggio, con visita ad alcuni punti illustrati nella conferenza. Info: 040/630464.

Casa delle culture

Oggi alle 20.30 alla Casa delle culture, via Orlandini 38 «Il segno di una resa invincibile». Serata per la verità sulla morte di Carlo Giuliani, intervengono Lello Voce, scrittore e poeta, su «Conseguenze dell'archiviazione del «caso Giuliani» e controinchiesta sull'omicidio di piazza Alimonda». Marco Rigano, di Sherwood Comunicazione su «Movimenti, repressione e giustizia nell'Italia di Berlusconi e delle toghe rosse».

Residenze per anziani

Oggi alle ore 9, presso la Sala maggiore della Camera di Commercio di Trieste, in piazza della Borsa 17, si terrà il primo convegno provinciale indetto dalla Fisa sul tema: «Residenze per anziani: quale futuro nella rete?».

Psicoanalisi lacaniana

Nell'ambito del ciclo di seminari su: «La questione della struttura clinica, l'edipo nel pensiero di Lacan», oggi conferenza su «Le psicosi» a cura di Mario Colucci (psichiatra Dip. salute mentale Trieste) e Claudia Dominguez (Forum psicoanalitico lacaniano). In via dell'Università 7 dalle 17 alle 19 ingresso libero, a richiesta si rilascerà attestato di partecipazione. Per informazioni: 041/2440310 e 040/632710.

Concerto di Contizanetti

In contemporanea alla personale di Isabel Carafi, oggi sarà di scena la calda musica del tango della chitarra di Eduardo Contizanetti al Centro Benessere Avalon. Per informazioni 040/2028033.

Rassegna video

Oggi alle 17.45 alla Sala Barocini, via Trento n. 8, si concluderà la rassegna di film video «La guerra e la gente alla frontiera e oltre» con la proiezione di «La vittoria non ha le ali» di Umberto Asti, Officina produzioni, Parma, 2002, anteprima nazionale. Protagonista del film, l'ultimo dei grandi reporter sovietici, l'ebreo ucraino Evgenij Chaldej, introdotto da Marina Rossi.

Società teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3, Christian Svagelj parlerà su «Raya Yoga e occultismo».

Conferenza medica

L'Associazione medica triestina organizza oggi presso aula degli atti accademici dell'ospedale di Cattinara, strada di Fiume 447 - Trieste alle 17 una conferenza sul tema: «Lo scompenso cardiaco dell'anziano». Relatore: Nicolò Marchionni (professore associato di geriatria, dipartimento di area critica medico-chirurgica, sezione di gerontologia e geriatria, Università di Firenze).

Oggi il nuovo libro
Francesca Longo
alla Minerva

Francesca Longo

Oggi alle 16 nella Sala di Lettura della Libreria Minerva in via San Nicolò 20 (al primo piano) Giovanna Botteri, Alexandrine De Mun e Graziella Semacchi Gliubich presenteranno il libro «Come sopravvivere con un adolescente in casa» di Francesca Longo (pubblicato da Baldini & Castoldi). Sarà presente l'autrice.

ELARGIZIONI

- In memoria di Luciano Artico nel XV anniv. dalla moglie Lina 50 pro Emodialisi.
- In memoria di Duilio Bonacci per il compleanno da Ida, Pipi, Carletta 30 pro Airc, 20 pro chiesa di Barcola.
- In memoria di Aldo Vascon per il compleanno dalla moglie 25 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria della mamma Maria Lucari Corsi nel IX anniv. e dal marito Claudio De Luca nell'XI anniv. da Lina Corsi Deluca 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Bruna Borri (85) dalla fam. G. Coppola, A. Cozzi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Sulli nell'anniv. (20/5) dalla sorella Renata 50 pro Astad.

Seminario vescovile

Oggi, alle 18 nell'aula magna del seminario vescovile di via Besenghi 16, don Pierluigi Milesi, responsabile della pastorale del lavoro per la Toscana, parlerà sul tema di grande attualità «I nuovi sviluppi della dottrina sociale della chiesa nella società d'oggi: appartenenza e appartenenze nel mondo della globalizzazione». L'incontro, a cura dell'azione cattolica di Trieste, è aperto a tutti.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore staziona in piazza Goldoni oggi con orario 9-13, 16-19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Marussi mostra

Domani alle 18.30, nella sede dell'associazione Reiki «La via del cuore», in corso Italia 4, s'inaugura la mostra della pittrice Manuela Marussi intitolata «Luce (Anima Mundi)». Voti e paesaggi interiori nella ricerca della Pace. Visitabile la domenica dalle 18.30 alle 20.30 e negli altri giorni dalle 12.30 alle 14.

«De sera in piazza Unità»
vince la rassegna in dialetto

Si è svolta alla sala Rovis la 15.a Rassegna provinciale degli autori in triestino realizzata dal comitato promotore del Festival triestino diretto da Fulvio Marion. Una decina di brani in dialetto - sono stati proposti a una folta platea e alla giuria. La vittoria è andata alla canzone «De sera in piazza Unità», un romantico e piacevole valzer composto dall'autrice Norina Dussi Weiss interpretata con bravura dalla cantante Marisa Surace (il brano era già stato presentato al penultimo 23° Festival triestino). Al secondo posto, a pari merito, la giuria ha classificato sei gradevoli composizioni, di cui ben cinque cantate dagli

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209) e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30 «Omaggio alla Lirica». Un concerto del soprano Marianna Prizzon che canterà arie da opere di Donizetti, Rossini, Verdi, Puccini e Mascagni. Al pianoforte il maestro Manuel Tomadin. Il «centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, rimane aperto dalle 14 alle 18.30.

Associazione promemoria

L'Associazione promemoria organizza oggi alle 19 in piazza Goldoni, un concerto contro l'equiparazione di coloro che diedero la vita nella lotta contro fascismo e nazismo. Il concerto sarà gratuito e vedrà l'esibizione dei gruppi Fiberglass, Dirty fingers, 5 Sav e lo non so e del coro partigiano triestino «Pinko Tomazic».

Sportello casa

È stato istituito presso l'Ater lo sportello casa Ater/Comune. Lo sportello fornirà all'utenza informazioni in merito all'assegnazione di alloggi per sfrattati e per emergenza e alla concessione di contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione di immobili sia pubblici che privati. Le domande di alloggio e di contributo dovranno essere presentate presso il nuovo ufficio. Da lunedì 26 l'ufficio Casa del Comune di Trieste sarà chiuso al pubblico, e l'utenza potrà rivolgersi presso lo sportello casa Ater/Comune, piazza Foraggi 5/1/a. Telefono 040/3999510.

Riconoscere le piante

L'Istituto G. Ferraris organizza un corso di riconoscimento eminentemente pratico di piante e fiori, tenuto dal naturalista Carlo Genzo, che si svolgerà durante i mesi di maggio e giugno con orario serale. Esso prevede, oltre alle lezioni in classe, uscite sul territorio regionale. Per informazioni telefonare allo 040/632456, segreteria dell'Istituto: via S. Caterina 7, orario 10-12/18-19.30.

Assistive technology

Si terrà domani alle 11 nell'aula magna dell'Edificio C11 del comprensorio dell'Università degli Studi di Trieste la Conferenza conclusiva del corso di perfezionamento in Assistive Technology. Saranno presenti il preside della Facoltà di Ingegneria, Ignio Marson, e la coordinatrice del corso nonché manager didattico, Fiorenza Scotti.

Festa interculturale

L'Arca Consorzio servizi per l'infanzia, in collaborazione con il Ricreatore Anna Frank di Rozzolo Melara, organizza una festa presso il giardino del ricreatore (entrata in via Marchesetti) dove i genitori ed i bambini che avranno piacere di intervenire, potranno assaporare cibi tipici ascoltando musiche e linguaggi di varie culture. Durante la festa che si terrà domani dalle 15.30 alle 19 verranno allestiti laboratori e giochi per bambini. Ingresso gratuito.

Serate musicali

Oggi alle 20.30 alla sala Tartini serate musicali di primavera «Dal classicismo al Novecento» con violino, clarinetto, flauto, sassofono.

Operatori di comunità

Oggi e venerdì 30 maggio, Roberto Gilardi presenterà - all'interno del Corso di laurea in Scienze dell'Educazione - le figure professionali dell'Educatore e del Formatore. L'incontro è previsto in via D'Alviano 15/1, mentre venerdì 30 maggio l'appuntamento è in via Tigor, 22 con inizio sempre a partire dalle 15. Sono invitati anche gli studenti del progetto orientamento tra scuola e università.

Sweet heart

Domani nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet heart» Dolce Cuore, via Massimo d'Azeglio 21/c, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Ciclisti urbani

L'«Ulisse» - ciclisti urbani domenica 25 maggio invita a «Cantine aperte 2003» circuito enologico in bicicletta fra le cantine del Collio. Per informazioni e iscrizioni recarsi in sede, via del Sale 4/b dalle 18.30 alle 20.30.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei maestri del Lavoro informa che oggi alle 17, nella Sala del Consiglio pastorale del seminario vescovile (via Besenghi 16) si svolgerà la «Festa del tricolore», con la consegna delle tessere ai nuovi iscritti alla Federazione dei maestri del lavoro d'Italia e dei diplomati di benemerita ai soci con vent'anni di anzianità. Sono invitati soci, loro familiari e ospiti abituali.

Ginzburg alla statale

Oggi alle 18 nella sala conferenze della biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII Carlo Ginzburg (Università di Siena) terrà una conferenza dal tema «La latitudine, gli schiavi, la Bibbia. Uno sguardo locale sulla globalizzazione». La conferenza fa parte de «Il sapore delle storie», ciclo di incontri organizzato dal dipartimento di storia dell'Università degli studi di Trieste.

Realismo fantastico

Oggi alle 19 nel salone dell'arte contemporanea di via della Zonta 2, avrà luogo l'inaugurazione della mostra di pittura dell'artista rumeno Stefan Tomsa, esponente di rilievo del realismo fantastico.

Ballo del Ziga Zois

Oggi alle 20 avrà luogo alla Stazione Marittima il ballo degli alunni delle quinte classi dell'istituto Ziga Zois.

PICCOLO ALBO

Dal giorno 20 maggio manca da casa in zona Campo Romano (Opicina) un gatto nero, maschio ma castrato, con il pelo medio-lungo, docile e affettuoso. Prego cortesemente chi lo avesse raccolto o anche solamente visto o nutrito di contattarmi al 339/3336410.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILLO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1. Telefono 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624.

Oggi. Aula D 9-11.30, sig. G. Bianco; Sbalzo su rame - ultima lezione; aula A 15.30-17.25, dott. S. N. Premuda; Storia del cinema - ultima lezione; aula A 17.40-18.30, sig. C. Garassich; Incontri di erboristeria - ultima lezione; aula B 16.35-17.25, dott. F. Stener; storia di Muggia - ultima lezione;

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico s. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Oggi. Ore 15.30-17 Inglese I (dott.ssa Bortuzzo); ore 15.30-18 Pittura su seta e stoffa (sig.ra Vidonis Zenaro); ore 16-17 Sloveno III (dott.ssa Rauber); ore 16-19 chitarra classica (Maestro Devitor); ore 17-18.30 Sloveno I (dott.ssa Pahor); ore 18-19 Tedesco II (dott. Cucaro). Si ricorda che domani, per i partecipanti del corso «Conoscere Venezia» si svolgerà la «Passaggiata veneziana-Cannaregio» con la guida del sig. Biagi. Ritrovo in Stazione ore 6.30 (lato treni).

Istituto Tecnico Commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Oggi. Ore 17-19 Coro «Viozzio» (Maestro Macchi). Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), telefono 040-3478208, numero fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

VETRINA a cura della A.Manzoni & C. S.p.A.

Zagara intimo e mare donna

Ha riaperto in via Mazzini 32 con le firme di sempre: Christies, Domani, Fashiono, La Sposa di Eurocoset. Modelli adatti a qualsiasi esigenza, coppe C e D.

Per essere presenti in questa rubrica

telefonate allo

040/6728311



Norina Dussi Weiss e la cantante Marisa Surace, vincitrici della 15.a Rassegna canora.

Al Revoltella seminario sulla comunicazione

L'Istituto professionale «Luigi Galvani» organizza oggi, a partire dalle 9, nell'Auditorium del Museo Revoltella, un seminario sulla possibile ed effettiva collaborazione tra l'istituto stesso e le istituzioni e le aziende che operano nel settore della comunicazione e della produzione audiovisiva.

Al seminario parteciperanno tra gli altri i dirigenti di Rai, Antenna Tre e Telequattro, l'assessore all'Istruzione della Provincia Marco Drabeni, l'assessore ai Lavori pubblici della Provincia Piero Tononi, l'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi, il comandante della Capitanerie di Porto Diego Guerin.

FARMACIE

Dal 19 al 24 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5 tel. 368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/5	1.35	LI ZRINSKI	Banias	Siot
23/5	6.00	Gr PELLA	Durazzo	15
23/5	6.00	Pa SPORTSMAN	Nouakchott	44
23/5	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
23/5	8.00	It SANSOVINO	Bari	Atsm
23/5	8.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
23/5	10.00	Gr VELOPOULA	Novorossiysk	Siot
23/5	20.00	Ma SEATRIUMPH	Supsa	Siot
23/5	23.00	Rg ZARLAQ	Es Sider	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/5	10.00	Im BRITISH HAWTHORN	ordini	Siot 1
23/5	13.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
23/5	16.00	It ADRIA BIANCA	Taranto	VII
23/5	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
23/5	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
23/5	22.00	Ma MINERVA ALEXANDRA	ordini	Siot 3

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGLIA

Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGLIA	Partenza da MUGLIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGLIA	Partenza da MUGLIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	-	-	19.55*
Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

* CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9

TARIFFE	Trieste Barcola e Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRAVERSO AL CEDAS

Domani e domenica in piazza Sant'Antonio i chioschi ecologici

Torna Bioest, la fiera della natura

Animali

Ci sono i gatti di Cociani

Bioest è la festa della natura ma pure degli animali perché essi sono parte integrante della natura stessa. Una delle voci animaliste presenti alla manifestazione sarà quella dell'Associazione civile Onlus «Il Gattile» di Giorgio Cociani che organizza un banchetto con tante simpatiche proposte da cogliere mediante una libera offerta. Come è noto, «Il Gattile» di via della Fontana n. 4, oggi associazione Onlus, è una realtà tutta triestina, unica nel suo genere, che da oltre sei anni accoglie gatti in condizione di bisogno prestando loro le necessarie cure.

Torna domani e domenica, in piazza Sant'Antonio, Bioest. La fiera ospita piccoli produttori - sia nel campo dell'agricoltura ecologica che dell'artigianato biocompatibile - provenienti da tutta Italia. L'intento è quello di offrire uno spazio pubblico a piccole realtà, spesso agli inizi del loro lavoro, che, insieme alle loro produzioni, portano in piazza un altro modo di produrre e far circolare le merci. Il Bioest ospita esempi di microeconomia alternativa. Questi non hanno a che fare con il commercio del «biologico» o de «l'alternativo», vero e proprio business degli ultimi anni, che nulla ha da invidiare alle dinamiche del mercato tradizionale. Con i piccoli produttori, a condividere la piazza, una vasta gamma di associazioni cittadine impegnate nel campo dell'accoglienza, della solidarietà, dell'economia alternativa, della salute naturale, della cultura critica. Gli spettacoli, l'animazione, gli in-

contri, spazio artistico e culturale, spazio di musica, di gioco e di festa, da sempre caratterizzano la manifestazione.

Domani, alle 19, spettacolo del Teatro di Nascosto - Hidden Theatre (Volterra) con «Dinioghi», regia di A. Henneman, sulle esperienze di vita di rifugiati e richiedenti asilo. «Dinioghi», così come altre produzioni di Teatro Reportage, è frutto di un laboratorio biennale a cui partecipano alcuni rifugiati e richiedenti asilo qui in Italia. Sono loro i protagonisti dello spettacolo, loro che portano in scena se stessi. Si terrà poi l'incontro su «Questo Mondo non è in vendita»: microfono aperto con i Tavoli «Bastaguerre» e «Fermiamo il Wto» sul tema dei diritti.

Laboratori permanenti si terranno nello spazio-incontro per i bambini, a cura dell'Associazione Andantes. Musica di strada con Juray Berky Cigansky Trio, dall'antica tradizione dei Lau-



Una passata edizione della Fiera Bioest.

tari. Spettacoli per bambini (e non): alle 15, burattini de «La meletta», e domenica alle 10.30, il Teatro della Fabbrica delle Bucci con il viaggio di Cencio Spando. Musiche e danze dal mondo: domani alle 18 percussioni africane dell'Ass. Mamaya, alle 20.30 musiche popolari.

Domenica alle 16 danze del Mediterraneo Folk Club, alle 17 Capoeira dell'Associazione Nacao e Angola Centre, alle 18 musica indiana con Bhajan di Mirabai. Concerti domani alle 21: Koma Serhildan, musica tradizionale kurda, domenica alle 19 Mescla da Napoli.

Concerto oggi pomeriggio con il soprano Marianna Prizzon

Omaggio alla lirica alla Pro Senectute

Sarà un «Omaggio alla lirica» il concerto in programma al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) oggi alle 16.30 con la partecipazione del soprano Marianna Prizzon, accompagnata al pianoforte da Manuel Tomadin. In locandina celebri pagine da Rossini («Il turco in Italia»), Bellini («La sonnambula»), Donizetti («L'elisir d'amore»), Verdi («Rigoletto» e «Traviata»), Gounod («Romeo e Giulietta»), Puccini («Gianni Schicchi») e Mascagni («Lodoletta»).

Marianna Prizzon, nata a Trieste, ha iniziato giovanissima lo studio del pianoforte dedicandosi in seguito al canto col soprano Gloria Paulizza e quindi diplomandosi al conservatorio Tartini col massimo dei voti. Ha approfondito il perfezionamento tecnico con personalità di spicco quali Raina Kabaivanska, Katja



Marianna Prizzon

Ricciarelli, Luciana Serra e i maestri Leone Magiera, Mauro Trombetta e Claudio Strudthoff, frequentando corsi coi registi Beppe de Tomasi e Daniele Abbado. Dal 1997 svolge un'intensa attività concertistica sia di musica sacra che operistica con ampi consensi di pubblico e di critica che ne ha apprezzato «la voce limpida dai toni ricchi di

dolce espressività» («Il Messaggero Veneto»). Ha debuttato in forma scenica come Regina della Notte, Donna Elvira, Barbarina, Olympia ecc. e recentemente è stata invitata a cantare con Luciano Pavarotti nel Gran Galà Verdiano al Forum Grimaldi di Montecarlo.

Manuel Tomadin, diplomato in pianoforte, organo e composizione organistica, è organista titolare del Santuario di Monte Grisa. Si dedica costantemente all'approfondimento delle problematiche inerenti la prassi esecutiva della musica rinascimentale e barocca anche attraverso trattati e strumenti d'epoca. Ha vinto la VI edizione del Premio d'Organo «Città di Viterbo», il II premio ai concorsi «Mons. G. Piani» di Milano e «Lilian Carraian» di Trieste e il I assoluto a Füssen in Germania.

Liliana Bamboschek

La nuova commedia messa in scena da «Teatro Incontro»

Serenissima giornata d'autunno

Al Miele

Danceproject festival

Domani e domenica al Teatro Miele si svolgerà il Danceproject Festival, promosso dall'Associazione Culturale Teatro Immagine Suono in collaborazione con il Teatro Miele e con il Patrocinio del Comune di Trieste, della Provincia di Trieste, della Regione F.V.G. e il contributo dell'Arpt. Nelle due serate dedicate alla danza contemporanea, a partire dalle 20.30 si alterneranno vari ballerini e corpi di ballo.

Abbinato alla manifestazione serale ci sarà la mostra fotografica «Dance on the Stage» delle opere dell'artista Claudio Viviani, al quale è dedicata la manifestazione, in quanto ne fu l'ideatore e il primo a promuoverlo nel giugno 2001; la mostra si inaugura domani alle 19.30 e rimarrà aperta fino al 30 maggio.

«Teatro Incontro» metterà in scena una nuova commedia di Sandro Rossit dal titolo «Una serenissima giornata d'autunno» oggi e domani alle 21 al teatro Silvio Pellico (via Anania 5). Ne saranno interpreti gli attori Raffaella Cosimi, Michele Maris, Lucia Berto, Sonia Sossi, Michela Cembran, Elena De Cecco, Katia Monaco e Kristina Ariani. Musiche originali e regia dell'autore, scene e costumi a cura del gruppo.

La serenissima dogaresa Cecilia Morosini, vedova del doge Alvise Gradenigo, è tutt'altro che serena: tempo fa ha addirittura ammazzato il marito per concedersi completamente al suo giovane amante che adesso però l'ha piantata in asso per tuffarsi tra le braccia molto più invitanti della meretrice Pantea. Nella villa sul Brenta, in cui risiede divorziata dalla gelosia e dall'angoscia, la dogaresa ha già escogitato il modo per sbarazzarsi anche di quella temibile rivale: si tratta di un maleficio operato da una misteriosa maga di Schiavonia che però risulta ancora introvabile e che deve assolutamente agire prima che si compia l'annunciata discesa trionfale di

Pantea lungo il fiume fino a Venezia. L'atmosfera è di spasmatica attesa amplificata da una cameriera e da quattro serve-spie variamente compiacenti, tutto però sembra finalmente procedere secondo il diabolico piano ma... con una serie di colpi di scena la vicenda finisce per deviare dal suo sviluppo prevedibile fino a mettere in luce una realtà diversa. Con una messinscena volutamente slegata da precisi riferimenti storici, Sandro Rossit ha voluto porre l'accento sui meccanismi spesso distruttivi in cui sfociano certi comportamenti umani facendoli rivivere sul palcoscenico ora in modo drammatico ora grottesco. Nato in provincia di Udine Rossit continua a fare l'operatore sanitario ma già nel 1989 conferma la sua passione per il teatro laureandosi al Dams di Bologna. Si interessa anche di pedagogia teatrale e sceglie comunque di rimanere ancorato al teatro amatoriale che gli permette di instaurare un rapporto creativo con gli attori. Come autore, regista e interprete dello spettacolo «Nero» ha vinto recentemente il I premio assoluto alla rassegna teatrale di Milano.

l.b.

Domenica la rassegna di cori alpini organizzata nell'ambito delle iniziative in vista dell'adunata

Gli alpini della Corsi alla Sala Tripovich



Un coro degli alpini.

Domenica 25 maggio, alle 20, nella Sala Tripovich, è in programma una rassegna di cori alpini organizzata dal Circolo Culturale Alpini della sezione Guido Corsi e curata dai gruppi coristici di Trieste, Cividale, Codroipo e Passons. La manifestazione musicale rientra nel fitto calendario di iniziative denominate «Aspettando l'adunata», una sorta di marcia di avvicinamento promossa dalla sede degli alpini di Trieste della sezione Guido Corsi, rivolta al raduno degli alpini del 2004, programmato nel capoluogo nelle giornate del 15 e 16 maggio. A distanza quindi di un

anno dall'importante evento gli alpini triestini sono già al lavoro cercando di creare i presupposti, non solo logistici, per favorire il clima ideale della 77.ª adunata nazionale, la 6.ª che vedrà Trieste impegnata in veste di sede: «Trieste ha ospitato il raduno degli alpini più volte - ha ricordato Piero Chiapolino, attuale presidente Ana Guido Corsi - ricordo l'ultimo nel 1984. Per il prossimo anno sono attese nella nostra città quasi 350 mila persone. È dovere della nostra sezione fare il possibile per far funzionare tutto, in tutti i sensi. In attesa dei lavori veri e propri an-

che la cultura alpina va diffusa - ha aggiunto - da quella artistica a quella storica. Il concerto di cori alpini si pone quindi all'interno di un vasto orizzonte di attività». Per la rassegna del 25 maggio sono attesi sul palco della sala Tripovich oltre 120 coristi. Il gruppo dell'Ana di Trieste, diretto dal maestro Paolo Rossi, è stato fondato nella primavera del 2000. Gli inviti della manifestazione si possono ritirare nella sede Ana, di via Gep-2 (tel. 040/368020) o direttamente alla biglietteria della sala Tripovich nella sera della rassegna.

Francesco Cardella

A Mirandola, nel Modenese, avrà luogo domani una delle rassegne bandistiche più importanti a livello nazionale. E dunque la civica orchestra di fiati triestina Giuseppe Verdi, ospite della manifestazione, avrà modo di mettere in mostra i propri talenti in un repertorio che ormai non è fatto solo di trascrizioni dal classico. «Questo dato non va sottovalutato - afferma Isabella Tonini, portavoce dello storico ensemble triestino fondato

La civica orchestra «Verdi» inaugura il cartellone estivo

nel lontano 1919 -. Infatti la nostra orchestra propone ormai nel proprio repertorio brani originali creati appositamente per un'orchestra di fiati. Una serie di lavori che consentono agli oltre sessanta elementi del gruppo di offrire nuove suggestioni e

ambientazioni sonore». La Civica orchestra di fiati, diretta dal maestro Fulvio Dose e capitanata dal presidente Andrea Roversi, continua a provare nella saletta del giardino pubblico Pontini di via Besenghi. E lì che nascono i particolari arrangia-

menti che fiati e percussioni eseguono con perizia. Accanto ai concerti, l'orchestra conduce pure una propria scuola che promuove la didattica degli strumenti a fiato e delle percussioni, e che non fa mancare alle nuove leve per la musica bandistica del futuro. A settembre, a conclusione della vivace stagione estiva, la Civica orchestra sarà protagonista di un'altra cornice di rilievo, il Festival bandistico siculo di Camicattini Bagni.

Maurizio Lozei

Manifestazione

I motociclisti

ricordano Parlotti

Con il supporto del Coordinamento Motociclisti oggi alle 14.30 partirà da piazza Unità una delegazione di motociclisti alla volta dell'Isola di Man in Inghilterra. Porteranno una targa donata dal Comune di Trieste in memoria del pilota Gilberto Parlotti che li trovò la morte durante il Gran Premio d'Inghilterra del 1972.

Parlotti, a cui i motociclisti triestini riuscirono a far dedicare una via nel 1994, morì mentre era in testa al Campionato del Mondo della classe 125 in sella alla Morbidelli.

La cerimonia di partenza avverrà davanti al municipio che un gruppo di motociclisti raggiungerà con una scorta della Polizia Municipale dopo essersi ritrovati alle 14.15 davanti all'Hotel Savoia. La targa, che sarà deposta sulla curva dell'incidente alla presenza del ministro del Turismo dell'isola di Man, sarà consegnata dal sindaco ai motociclisti che partiranno dapprima alla volta di Chiavenna.

www.ilpiccolo.it

l'indirizzo della tua nuova casa

Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** e cliccare sul bottone «La vetrina immobiliare»

qui troverai offerte facili e veloci da consultare.

è una iniziativa di **amc** A. Manzoni & C. spa

UniEuro

Videocamera digitale JVC alta definizione
CCD da 1/3,8" con 1 M pixel
530 linee di risoluzione
Foto digitali Videoclip
MPEG4 per e-mail
monitor lcd 2,5"
zoom fino a 500x
digital night
scope



799,00€



NOVITA'
199,00€

fotocamera digitale FUJI
2Mpixel Zoom digitale 2,7x
SUPER CCD filmati fino a 30"
Interfaccia USB e scheda XD
da 16 Mb inclusa.

EMOZIONI DIGITALI

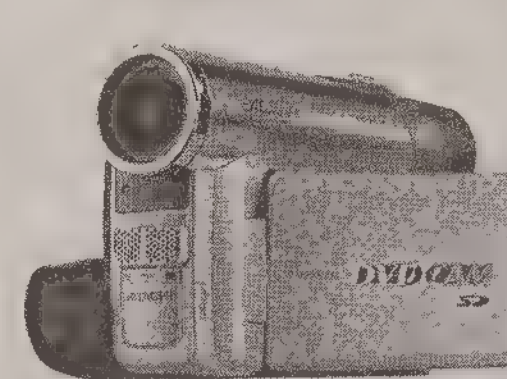
DA UNIEURO, OLTRE 30 MARCHI DI ALTA TECNOLOGIA VIDEO, PRESENTANDO IN ANTEPRIMA TUTTE LE NOVITÀ DI SETTORE A PREZZI IRRIPIETIBILI, PER FERMARE IN OGNI ISTANTE E FARTI RIVIVERE QUANDO VUOI, I PIU' BELI MOMENTI DELLA TUA VITA

499,00€ telecamera MINI DV SAMSUNG ZOOM 10x ottico 800x digitale monitor LCD 2,5" 800000 pixel faretto integrato riprese a 0 LUX	139,00€ fotocamera digitale SCOTT 2M pixel ZOOM 2,7x digitale LCD 1,5" memoria integrata da 8Mb espandibile	499,00€ tv 15" LCD risoluzione 1024x768 contrasto 300:1 luminosità 450 cd/mq	119,00€ Nokia 3510 Garanzia Nokia Italia batteria al litio, suonerie polifoniche, 500 numeri memorizzabili, vibrazione
699,00€ telecamera mini dv CANON risoluzione 800.000 Pixel. Zoom 18x ottico e 360x digitale. Stabilizzatore d'immagine. LCD 2,5" e mirino a colori Night Mode Photo Audio Dubbing, ingresso ed uscita digitale	179,00€ macchina fotografica digitale 2 Mpixel zoom 3x ottico 2x digitale autofocus flash integrato interfaccia usb scheda memoria 8 MB	NOVITA' 599,00€ tv lcd sinudyne 15", risoluzione xga luminosità 250 cd/mq, contrasto 300:1 audio stereo televideo integrato	NOVITA' 249,00€ Vodafone Sony Ericsson T 310 + fotocamera Gprs Triband, possibilità di inviare e ricevere foto, display a colori, compresi € 10 di telefonate Vodafone
NOVITA' 999,00€ Telecamera MINI DV SHARP ZOOM 10x ottico 500x digitale LCD Silicon da 2,5" contrasto per controllo CORPO ROTANTE a 270° MIRINO COLORI	NOVITA' 399,00€ Fotocamera digitale Olympus monitor LCD da 1,8" 3,2 milioni di pixel Zoom ottico 3x Zoom digitale 3,3x registra filmati fino a 50 sec 2 XD card da 16 Mb in dotazione	799,00€ tv 15" lcd Samsung matrice attiva angolo visione 150° risoluzione XGA, contrasto 400:1, luminosità 450 cd/mq ingr. scart s-video pc	NOVITA' 549,00€ Nokia 6900 fastiera QWERTY completa inserita all'interno del flip. GPRS classe 6, 4Mb di memoria, rubrica 500 contatti, fino a 160 SMS 50 Picture Messaging fino a 60 suonerie aggiuntive applicazioni Java

20 GIORNI DI GRANDE "FESTA TECNOLOGICA" DEDICATA A TUTTI
COLORO CHE SANNO ASSAPORARE IL PIACERE DI UN RICORDO DIGITALE.



Registratore DVD philips riproduce dvd+rw, dvd+r, dvd-r,
dvd-rw, video cd, cd audio e mp3, cdr/rw registra fino a 8 ore
dischi riproducibili su tutti i DVD programmabile con show view



NOVITA' 1399,00€

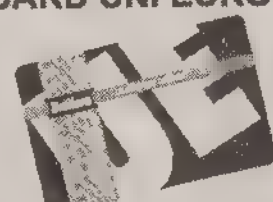
telecamera DVD hi-tech registra in
DVD ROM-R riproducibili su tutti i
lettori dvd. ZOOM 10x ottico e 240x
in digitale. Monitor LCD 2,5. Mirino
a colori 800000 PIXEL. Interf. USB

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

SE HAI
LA CARD UNI EURO CLUB



ESTENDI LA GARANZIA
FINO A 6 ANNI
GRATIS!

Chiedi informazioni all'interno del punto vendita

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattel, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) TORRI DI QUARZESOLO
Pie Centro Comm. S.S. Padova-Vicenza
Via Brescia tel. 0444/267524
(VI) THIENE via Gombè
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VI via Olmo, 45
t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v. Marinioli, 5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc. Ferlina t. 045/6767026
(TV) CASTELFRANCO
VENETO Via Valsugana,
5b tel. 0423/723000
(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel. 0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Areto House
strada stat. Feltrina, 54 tel. 0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre, 83
zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio, 105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel. 0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S. Romea, 72 - 4 Km da Marghera
tel. 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovvio t. 0434/960316
(TS) MUGGIA
Parco C. Arcobaleno,
Str. Famel, 40 loc. Rabuiese
tel. 040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa
partecipare al progetto UniEuroCity? Per
informazioni: L.menzozi@grupponunieuro.com

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA Presentata la prossima stagione lirica triestina, che si aprirà il 14 ottobre con «Simon Boccanegra»

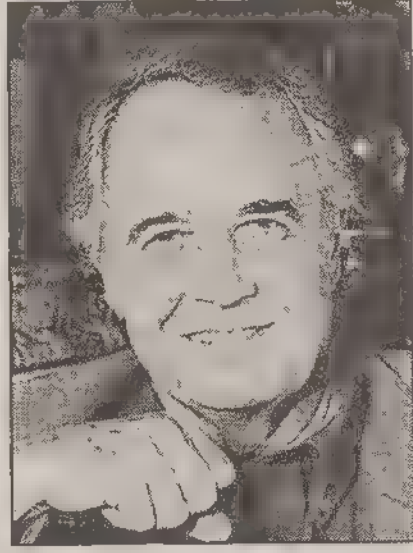
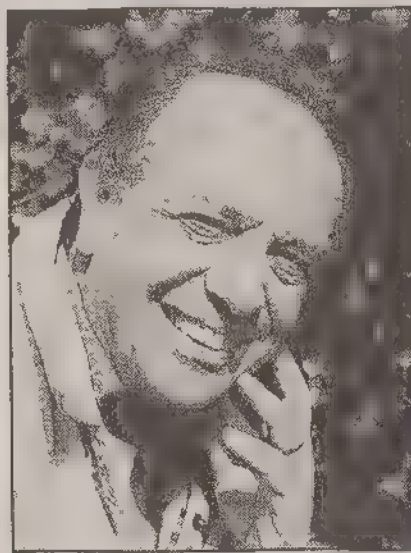
Il «Verdi» renderà omaggio a Strehler

In cartellone anche un «Barbiere» diretto da Oren con la regia di Savary

TRIESTE L'elegante e completo dépliant porta in copertina l'immagine di Giuseppe Verdi alle prese con le folate della bora. E' già in distribuzione, vuol essere onnicomprensivo riferendosi all'intera stagione teatrale, dal prossimo ottobre al maggio 2004, ma è la stagione lirica, quella tradizionalmente consacrata nella casa madre all'opera ed al balletto, a catturare tutto l'interesse. Uno sguardo d'insieme deve ammettere la validità delle proposte, i nomi dei protagonisti e dei collaboratori lasciando ben operare. Manca il grande repertorio tedesco, mancava anche nella stagione testé conclusasi, ma non è una congiura, semmai un respiro dopo l'apnea imposta dal «Ring». Le ingerenze del Sovrintendente spagnolo e del direttore artistico francese sono riconoscibili ma non invasive e, del resto, la volontà è quella di un unico abbraccio a tutte le culture europee.

Il cartellone sciorina in tutto otto titoli ed altrettante date per ogni spettacolo, sette opere ed un balletto. Si comincia presto, già al 14 ottobre in serata di gala, con un'edizione che si preannuncia accuratissima, del «Simon Boccanegra». Per quest'opera, che svela un Giuseppe Verdi innamorato del mare, si sta disponendo in loco un nuovo allestimento in coproduzione con la gemellata Graz, la regia sarà affidata a Franco Ripa di Meana, la direzione a Oleg Caetani. Nella parte del protagonista si alterneranno Alberto Gazale e Carlos Almaguer, gli altri ruoli saranno affidati a Serena Farnocchia, Arutjun Katchinian, Carlo Ventre o Giuseppe Gipali, con l'ultima replica prevista per il 2 novembre.

Il secondo titolo vuol essere un omaggio al concittadino Giorgio Strehler, del quale verrà ripresa la regia della mozartiana «Cosi fan tutte» allestita sei anni fa per il Piccolo di Milano. Con l'assistenza di Carlo Battistoni, andrà in sce-



Da sinistra: Maria José Montiel (Carmen), Leo Nucci (Figaro), Fiorenza Cedolins (Tosca) e Alberto Rinaldi (Falstaff).

na dal 20 al 29 novembre, sul podio Paolo Olmi con un cast che riprende da quella memorabile edizione Eteri Gvazava, Terese Cullen, Mark Milhofer e Markus Werba.

A traghettarci verso le streghe, dal 13 al 28 dicem-

bre, ci penserà una delle opere più amate, «Tosca» di Giacomo Puccini. L'accoppiata William Orlandi ed Alberto Fassini assicura il fasto di Palazzo Farnese e di Castel Sant'Angelo, ma sarà il rinnovato binomio Daniel Oren e Fioren-

za Cedolins ad attrarre i melomani, così come desta interesse l'alternanza fra i due tenori argentini Luis Lima e Carlo Ventre.

Mancando da oltre cent'anni, «Hamlet» può ben dirsi una novità; l'opera di Ambrogio Thomas aprirà l'anno nuovo, in lingua francese dal 20 gennaio al 7 febbraio; sarà diretta da Jean-Yves Ossonce con la regia di Nicolas Joël, le scene di Ezio Frigerio, i costumi di Franca Scarfiapino nel collaudato allestimento del Teatro Capotole di Tolosa.

Poi tornerà Daniel Oren, ma nella veste inedita ed

alle prese con la comicità rossiniana dal 24 febbraio al 7 marzo, per «Il barbiere di Siviglia»; attesissimo Jérôme Savary, appena insignito del Premio Ope- retta, in cabina di regia, ma fari puntati sulle versioni che di Figaro sapranno offrire Leo Nucci e Boris Statsenko.

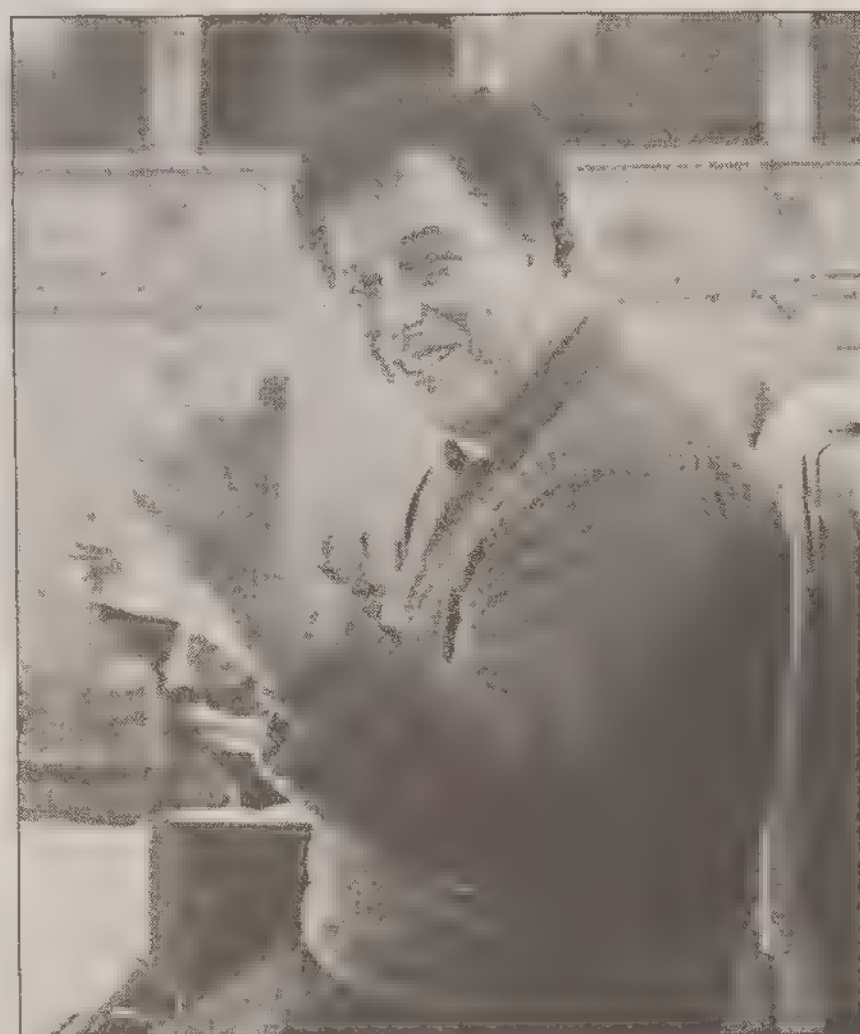
Lo spettacolo di balletto farà leva sul fascino iberico, dal 13 al 21 marzo, con la Compagnia di Antonio Marquez in un omaggio alla danza flamenco ma soprattutto ne «Il cappello a tre punte» di Manuel De Falla. Il mese di aprile, dal 3 al 27, sarà impegnato

dal secondo titolo verdiano, dal capolavoro della vecchiaia, «Falstaff»; dirigerà José Collado, mentre il regista Antonio Calenda avrà quale protagonista Alberto Rinaldi e ancora nel cast Svetla Vassileva, Elisabetta Fiorillo, Raquel Lojendio ed Enrico Marrucci.

In contemporanea, dal 17 al 30 aprile, alla Sala Tripovich e solo per cinque turni di abbonamento, ci si rituffa nel barocco «doc» con «Alicina» di Georg Friedrich Haendel per la direzione di Filippo Maria Bressan, fondatore di uno dei più importanti complessi italiani, il Coro Athesis.

A chiudere la stagione, dal 14 al 20 maggio, sarà la sempre attesa «Carmen» di Bizet; in francese, con Ildiko Komlosi e Maria José Montiel quali protagoniste ed in un allestimento proveniente da Montecarlo per la direzione del giovane maestro Ottavio Marinoni.

Per «Tosca», «Barbiere» e «Carmen» sono fissate già le date delle recite fuori abbonamento, mentre le trasferte al Giovanni da Udine sono previste per «Simon Boccanegra» (7 e 9 no-



Daniel Oren dirigerà «Tosca» e «Il barbiere di Siviglia».

vembre) e per «Carmen» (4 e 6 giugno). «Cosi fan tutte» approderà non solo al Verdi di Gorizia (3 dicembre), ma anche a Lucca e con ben cinque repliche anche a Milano proprio in coincidenza con il sesto anniversario della scomparsa di Strehler.

Ma la stagione contempla molto altro, con spettacoli alternativi alla Tripovich e relative tournées in Regione in ottobre per la pergolesiana «Serva padrona» diretta da Guerri- no Gruber e regia di Eric Vigie e con una compagnia di canto costituita da artisti locali promettenti. Sul-

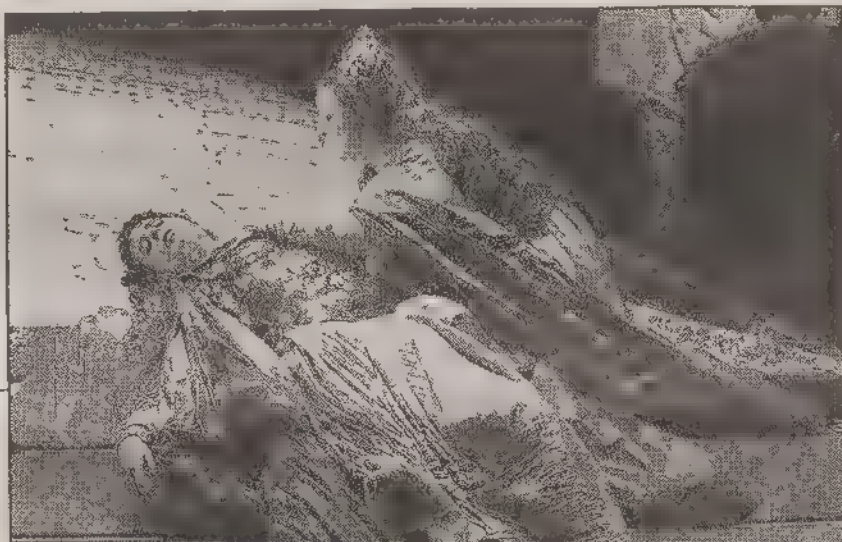
la base della stessa formazione, verrà quindi allestita in coproduzione con l'associazione «Trieste Contemporanea», la novità assoluta «Il canto del cigno», opera da camera da Cechov di Giampaolo Coral, diretta da Adriano Martinelli d'Arcy (26 novembre) e in gennaio abbinata «Il Pigmaliione» di Gaetano Donizetti e «La cantarina» di Joseph Haydn.

Infine, in febbraio alla Tripovich ed in Regione verrà data la favola di Sergei Prokofiev «Pierino e il lupo» per la direzione di Fabrizio Ficiur in un allestimento approntato dagli studenti della Facoltà di Scienze multimediali dell'Università di Udine.

L'ampio ventaglio di proposte si completa da ottobre a tutto maggio con molti «Concerti aperti», con i Concerti augurali di Fine Anno, con i recital di alcuni interpreti vocali che verranno ascoltati anche in versione folcloristica assecondando la provenienza di ciascuno, con mostre a completamento degli spettacoli, e naturalmente con le prolusioni a tutti gli spettacoli che però verranno movimentate dalla partecipazione di artisti e collaboratori da interrogare in diretta.

Sull'insieme di tutte queste manifestazioni si fa affidamento sull'imminente disponibilità della Sala del Ridotto, attualmente in fase di restauro.

Claudio Gherbitz



Una scena del «Tancredi» che sarà proposto in Giappone.

TRIESTE Tutto è ormai pronto per l'annunciata tournée in Giappone e proprio alla vigilia del decollo, che avverrà domani (prima tappa il 31 maggio a Osaka), il Teatro Verdi ha indetto, con molto anticipo rispetto alla consuetudine, la conferenza stampa per annunciare nei dettagli il calendario della prossima stagione. All'affollata platea di addetti ai lavori si sono rivolti il presidente Dipiazza, il vicepresidente Piccini, il sovrintendente Cambreleng e il direttore artistico Vigie.

Nel suo messaggio il Sin-

daco si è compiaciuto per la stagione testé conclusasi, augurando al Teatro ed all'operatività del Consiglio di amministrazione di continuare con lo stesso ritmo. Per la dirigenza la nuova stagione segna l'assunzione della piena responsabilità e il Sovrintendente Cambreleng, ribadendo di attendersi molto dal tour in Giappone, per l'immagine soprattutto, diventata fattore determinante per attingere contributi oltre i confini locali, ha voluto indicare le novità d'indirizzo. «L'anticipo dell'annuncio sulla sta-

gione non è casuale - ha detto - in linea di massima saremmo pronti anche col cartellone del 2006, non si tratta di una boutade, ma oggi questa è la condizione indispensabile per puntare in alto e noi vogliamo che il Teatro Verdi si allinei anche nell'operatività con le massime istituzioni mondiali».

La parola d'obbligo è «risparmio», per conseguirlo, la Sovrintendenza non intende sacrificare la qualità ma lavorare a fondo sui costi degli allestimenti perseguendo le collaborazioni con altri teatri.

Il presente cartellone richiama i nomi di Graz, Montecarlo, Parigi, Bologna, Tolosa, ma pare siano già state gettate le basi per un fitto scambio di produzioni con il Covent Garden di Londra.

Anche da uno sguardo sommario al cartellone si evince la disponibilità del «Verdi» ad offrire durante i fine-settimana spettacoli diversi, per favorire i visitatori da fuori, un arricchimento culturale al turismo. Il direttore artistico Vigie non si è soffermato a lungo sui titoli, sugli artisti ospiti, sul-

le convocazioni: «Il dépliant è chiaro e minuzioso fin nei dettagli». L'ambizione è quella di fare del Verdi una «casa della musica» sempre aperta. Ha sottolineato come le proposte si allarghino a ventaglio. Fra pochi giorni (il 27 maggio) sarà possibile ascoltare, grazie alla collaborazione degli «Amici della Lirica», una delle voci più acclamate della lirica, quella di Anna Caterina Antonacci. Il primo ottobre, alla Tripovich, interverrà uno dei guru della musica contemporanea, l'americano Uri Caine, che col suo complesso jazz speri-

menterà il suo progetto «Othello Syndrome».

Aspirando a rinnovare e a ringiovanire il pubblico dei fruitori, nessuna esitazione nell'adottare le nuove tecnologie. I cellulari e i messaggi sms verranno usati per rimpiazzare gli abbonati occasionalmente assenti. Un elenco di numeri di telefonino riservato a studenti in lista d'attesa permetterà di convocarli all'ultimo momento al posto rimasto inutilizzato. «Nella speranza di conquistare, scattando il colpo di fulmine, un futuro e fedele abbonato...».

c.g.

Il sovrintendente Cambreleng si attende un ritorno di immagine dal tour nel Paese del Sol Levante

Fino in Giappone. All'insegna del risparmio

VIVI UN'ESPERIENZA UNICA SUL
PIU' GRANDE SCHERMO CHE TU POSSA IMMAGINARE

ORARI: TUTTI I GIORNI

14.45-15.15-16.40-17.20-18.05-19.30-19.55-20.55-22.20-22.30

NOTTURNO VENERDI' E SABATO 23.50-1.00

MATINÉE DOMENICA 11.00-12.10-12.25-13.50

TORRINO EUROPA

MULTIPLEX 7 SALE 3° Livello Via D'Alviano, 23
PRENOTA ~ Tel. 040-6726800 www.cinecity.it

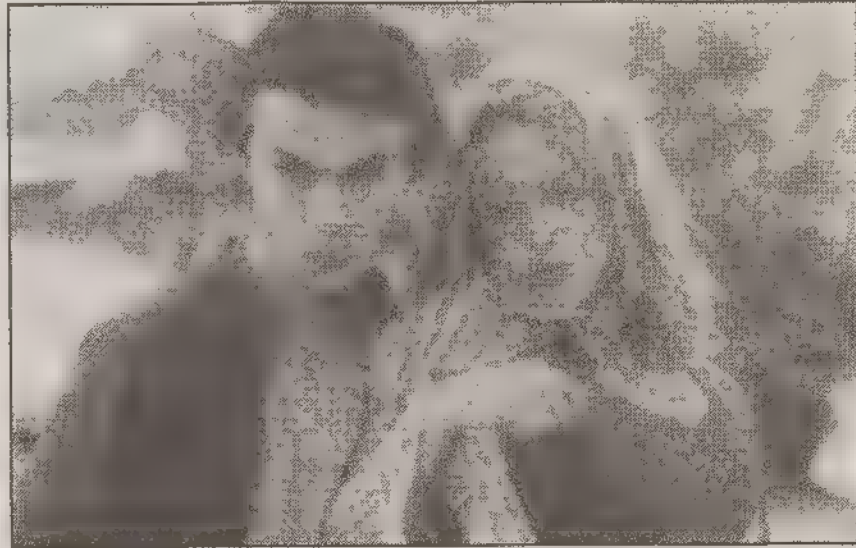


CINEMA In concorso il francese «La piccola Lili» e il cinese «Purple Butterfly»

Cannes nel segno di Cechov con un omaggio a Truffaut

CANNES Ritorna sulla Croisette il regista francese Claude Miller, già premiato nel 1998 per «La classe de neige», dove ha presentato ieri in concorso «La petite Lili», liberamente ispirato a Cechov, ovvero una storia d'amore controversa, trasportata nei nostri giorni, e collocata nel precario e instabile mondo del cinema. Sette personaggi, di cui alcuni speculari, in vacanza nella casa in Bretagna: l'attrice famosa (una intensa Nicole Garcia) che a 50 anni mette in dubbio la propria capacità di seduzione e Lili (Ludivine Sagnier), la ragazza giovane, e piccola Lolita in erba, che vorrebbe diventare attrice; il maturo regista affermato e il giovane figlio dell'attrice (Robinson Stévenin), puro e senza compromessi, che vorrebbe fare il regista e così via, in un quadrato interfamiliare ben composto e annotato con precisione da Miller, assistente di Bresson, Godard e Carné e cresciuto sotto l'ala di Truffaut (alle pareti della casa bretona campeggia il manifesto de «La camera verde» di Truffaut appunto).

Il ragazzo è innamorato folle di Lili ma lei, opportunisticamente, scappa col



Robinson Stévenin e Ludivine Sagnier in «La petite Lili».

maturo regista, e nel contempo amante della Garcia, per sfondare nel mondo del cinema. Il ragazzo, giovane aspirante cineasta idealista e integralista, dopo una depressione di un paio d'anni, mette in scena, per il suo primo film, la propria storia e richiama Lili a interpretare se stessa. Cinema nel cinema, il proprio vissuto messo in scena, i ricordi nostalgici del passato, quando gli ideali erano ancora tutti da esprimere appieno.

Un «petite» film, questo di Miller, con un cast ben affiatato e ben diretto, con una linea narrativa classi-

ca e seduttiva per un pubblico ampio e consapevole. «Per fare un film - afferma sullo schermo uno dei personaggi - ci vogliono molti soldi e particolare attenzione per farli poi rientrare con gli incassi» e Claude Miller ha fatto sua, astutamente, questa affermazione.

Dopo «Hero» di Zhang Yimou presentato a Berlino, la Cina ripunta su un altro kolossal ieri in concorso a Cannes: «Purple Butterfly» del giovane 38enne Lou Ye. Siamo nella Shanghai degli anni 30 tra attentati, agenti segreti, gruppi rivoluzionari e di resisten-

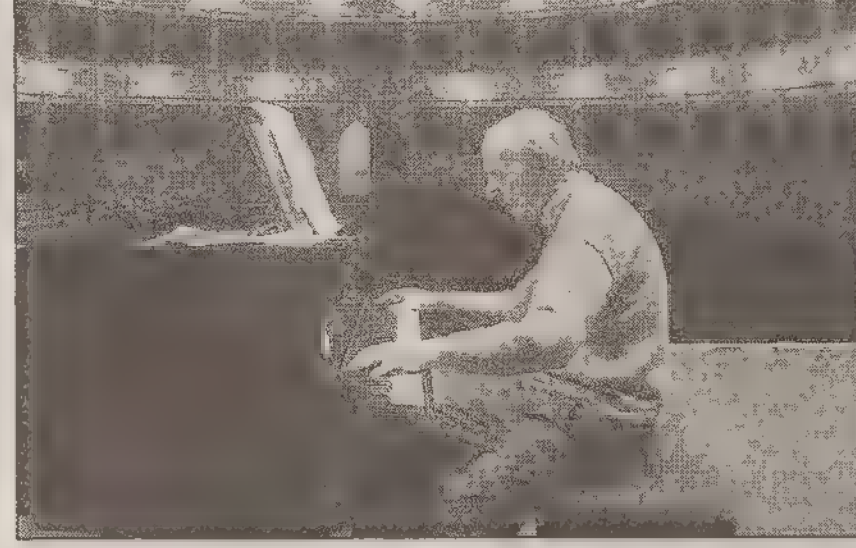
za, cambiamenti di identità e, naturalmente, amori e tradimenti consumati dalla bellissima Zhang Ziyi (già protagonista de «La tigre e il drago»). Due ore di grande cinema di genere orientale con assimilati i ritmi e le scansioni occidentali: dalle sparatorie di Sergio Leone in «C'era una volta in America» alle atmosfere thriller di Alfred Hitchcock, alla violenza dei film di Martin Scorsese. L'unico rischio però, in questo intricato plot, è quello di perdersi fra facce che, all'occhio europeo, sembrano tutte uguali e nomi impronunciabili e di difficile memorizzazione. Forse le carte da poker, come in Iraq, ci avrebbero aiutato.

Chiude invece la Settimana della Critica e chiude come lo scorso anno (nel 2002 c'era «Da zero a dieci» di Luciano Ligabue) con un film italiano, il piacevole «BB e il cormorano» di Edoardo Gubellini (con l'ex pornodiva Seien), dove BB non sta per Brigitte Bardot ma per Bags Bunny. La Warner, detentrica dei diritti sul famoso coniglio, non ha concesso i diritti per citarlo nel titolo, così Bags Bunny è diventato BB.

Andrea Crozzoli

MUSICA Parla il pianista che presiede la giuria del «Premio Trio di Trieste»

Bruno Canino: «Le avanguardie ormai sono considerate classici»



Il maestro Bruno Canino fotografato da Andrea Lasorte.

TRIESTE Durante una pausa delle prove eliminatorie dell'ottava edizione del concorso internazionale «Premio Trio di Trieste» abbiamo incontrato al Teatro Verdi il pianista Bruno Canino, contento di essere ritornato a Trieste in veste di giurato e per aver riscontrato nei concorrenti un livello notevole ed una preparazione veramente buona. «Di concorsi come questo - spiega il maestro napoletano - non ce ne sono molti e ciò è un bene, contrariamente a quanto succede per quelli riservati al solo pianoforte, che sono maledettamente troppi. L'unico rammarico è di non aver trovato quartetti e quintetti in gara, ma questo purtroppo è un periodo difficile per la musica un po' in tutti i paesi e quindi è anche difficile che dei giovani riescano a stare assieme a lungo senza cedere alla tentazione di una sistemazione qualsiasi, che per gli archi si può tradurre in un posto fisso in orchestra. Comunque, ciò che conta, è che i concorsi diano visibilità e offrano la possibilità ai vincitori di far concerti, proprio come succede con il premio «Trio di Trieste».

Infaticabile divulgatore di musica tanto in veste di solista che in qualità di componente del Trio di Milano e del Duo pianistico con Antonio Ballista, Bruno Canino, fin dal debutto, è stato un appassionato cultore del repertorio moderno eseguendo, spesso in prima assoluta, opere di autori quali Berio, Maderna, Boulez, Stockhausen e Nono, «autori cui rimango legato - spiega Canino - perché rappresentano la mia gioventù. E anche se ora ci dedico meno tempo, rimango del parere che tale musica vada coltivata e diffusa».

Quali sono, oggi, le sue impressioni sulle avanguardie e sullo stato di salute della musica contemporanea in generale?

«Diciamo che tutti gli autori che, cinquant'anni fa, potevano avere degli aspetti polemici si sono ammorbiditi, hanno cercato il consenso di un pubblico più vasto, con o senza compromessi. Autori che hanno passato la settantina come Berio, Boulez e Stockhausen, oggi sono considerati ormai dei classici che hanno saputo esprimere molto bene il loro pensiero. Invece quello di cui c'è bisogno oggi è di una nuova generazione di compositori animati da genuino entusiasmo nel cercare nuove vie, perché anche l'avanguardia si è abbassata accademicizzata, rimanendo piuttosto astratta, avulsa dal contatto con il pubblico senza rendere un linguaggio veramente nuovo. Per esempio, quando ero direttore della sezione musica della Biennale di Venezia, ho commissionato varie nuove opere per trio, che in ogni caso rimanevano ancora un ensemble ro-

mantico. Comunque la quantità e il grado di modernità è sempre elemento opinabile: infatti ci sono cose modernissime che invadono rapidamente e altre, meno appariscenti, che vengono fuori alla distanza».

Per una migliore diffusione di questa musica lei ritiene più utile un festival monotematico o inserire nei programmi classici dei brani nuovi?

«I festival specifici sanno un po' di ghetto per cui credo sia molto meglio infiltrare dei brani moderni in un recital dall'impostazione tradizionale. Ma senza for-

zature, nel senso che la voglia di nuovo deve partire dai giovani pianisti. Solo che, ahimè, riscontro in proposito un disinteresse terrificante».

Un pianista come lei, che tanto ha dato alla musica moderna, si è riservato qualche autore classico da affrontare nella maturità?

«In realtà no. Da giovane ho escluso alcuni autori per snobismo, perché essendo cresciuto con il culto della musica del '900 mi sembrava che quella dell'800 fosse smancerosa. Naturalmente mi sbagliavo e quindi, in questi ultimi decenni, ho cercato di recuperare. In generale io imposto i miei programmi con un senso di varietà e di rinnovamento e poi, di anno in anno, se ho suonato troppo un autore, compenso con gli altri. Quest'anno, ad esempio, ho fatto molto Beethoven per cui ora mi occuperò di Hindemith e Prokofiev, due classici del Novecento che mi appaiono trascurati».

Maestro Canino, ha mai provato tentazioni direttoriali o jazzistiche?

«Proprio no. Da ragazzo ho studiato un po' di direzione ma non ritengo di avere il carisma necessario per salire sul podio. Quanto al jazz, è una delle cose che si impara da piccoli. Non ho pregiudizi, ammirei molto gli artisti jazz proprio per la loro passione e perché non hanno quel cinismo che certe volte appesantisce noi. Ho suonato tanto Gershwin e Chick Corea ma noi pianisti classici, vincolati ad un ritmo un po' troppo scandito, non abbiamo lo swing e il rilassamento necessari per la libertà espressiva richiesta dal jazz, oltre alle doti di improvvisazione che si possono potenziare ma non acquisire».

Nessun complesso italiano nel quintetto dei finalisti

TRIESTE Sono stati resi noti ieri i nomi dei 5 finalisti dell'ottavo Concorso Internazionale per complessi da camera con pianoforte «Premio Trio di Trieste». Tra le 12 formazioni che hanno affrontato la seconda prova eliminatoria, sono stati scelti i seguenti complessi, in ordine di esecuzione: Duo Asuka-Yuko (pianoforte e violino; Giappone), Duo Brakhaman-Grishin (pianoforte e viola, Russia), Duo Ro-Ma (pianoforte e violoncello, Ungheria), Esart Trio Berlin (trio con pianoforte, Svizzera-Israel) ed Eurasi Trio (trio con pianoforte, Georgia-Russia).

Il Premio Speciale Ince verrà assegnato al Duo ungherese Ro-Ma (pianoforte e violoncello), che eseguirà la prova finale oggi alle 12. Il Premio Speciale offerto dal Rotary Club Trieste Nord verrà assegnato a un altro dei complessi finalisti, mentre i premi speciali «Libero Lana» e «Amedeo Baldovino» non verranno assegnati in quanto nessun complesso semifinalista ha presentato in programma le composizioni richieste.

Oggi i musicisti saranno impegnati nella prova finale della competizione, che consiste nell'esecuzione di un programma da concerto di 60 minuti di musica per ogni formazione. Domani, alle 20.30, il concerto dei premiati. Lunedì, invece, al Nuovo di Udine si esibirà solo il complesso miglior classificato.

Quali sono gli impegni futuri?

«Tra qualche giorno un recital a Ravello, poi Zurigo per il Concorso Geza Andor e in estate al Festival di Marlboro. In autunno sarò a San Paolo del Brasile con i concerti di Mozart mentre l'anno prossimo sono in programma molti concerti in duo con Antonio Ballista. Sa tanto di autolebbrazione ma così ci è stato richiesto perché sembra che la cosa interessi, e parecchio».

Patrizia Ferialdi

CONCERTI Applauditissima conclusione (senza bis) della stagione al Comunale di Monfalcone

Il pianista Buchbinder illumina Beethoven

MONFALCONE. La stagione del Comunale si è conclusa martedì nel nome di Beethoven; il concerto andava a sostituire l'appuntamento con la pianista Martha Argerich annullato lo scorso 31 gennaio (la fuoriclasse argentina avrebbe dovuto essere protagonista, assieme all'Orchestra di Padova e del Veneto, di un programma con un nucleo forte beethoveniano: il Secondo Concerto e il «Triple»).

Per non farci rimpiangere troppo quel desiderato ascolto e per restare nella scia del «progetto Beethoven» - un'impresa che prevede l'esecuzione di tutte le nove Sinfonie del musicista tedesco nell'arco di due anni (negli ultimi dieci giorni l'Orchestra di Padova e del Veneto ha già realizzato le Sinfonie n. 1, 3, 4 e 6) - il direttore artistico Carlo de Incontera ha chiamato un altro nome importante del panorama pianistico internazionale, invitandolo ad affrontare, a fianco della compagine veneta, due capolavori assoluti del repertorio per pianoforte

e orchestra: il Quarto Concerto op. 58 e l'«Imperatore» op. 73.

Ci veniva offerto, dunque, il piacere di riascoltare l'arte di Rudolf Buchbinder. Strumentista dall'ampia discografia, votato al classicismo viennese e alla grande stagione romantica, Buchbinder vede in Beethoven un punto di riferimento estetico e interpretativo. Condivide con altri illustri pianisti la capacità di presentare in concerto il ciclo intero delle 32 Sonate (lo ha fatto recentemente a Monaco, Vienna e Milano), trovando nel continuo confronto con quei testi la misura di una crescita personale. A Monfalcone si è seduto al pianoforte per suonare e dirigere (soluzione praticabile in Mozart e, con un po' di coraggio, pure in Beethoven) due opere di carattere diverso ma a lui ugualmente congeniali: l'autorevolezza delle scelte musicali e del gesto strumentale era quella di chi sillaba queste pagine fin dall'adolescenza. La sicurezza, la vivacità, l'entusiasmo del solista

venivano trasmesse all'Orchestra di Padova e del Veneto, che reagiva con nerbo, alzando la qualità dell'impegno e della resa timbrica.

Buchbinder, lo si capiva dopo pochi minuti, ama un equilibrio conquistato attraverso la ragione. Il suo suono è limpido e robusto, talvolta addirittura affilato, sempre luminoso; non c'è, nel suo modo di fraseggiare e di dosare le dinamiche, nessuna forma di autocompiacimento sentimentale; nell'impostare il dialogo tra tutti e solo agisce da sovrano illuminato.

Nel Quarto Concerto, terreno meno adatto ad un piglio risoluto, l'intimismo veniva tradotto in gioia a fior di labbra e le figurazioni pianistiche si sviluppavano con meraviglia floreale. Il Quinto, poi, usciva dalle mani di Buchbinder sbalzato sul metallo, carico di vittoriosa retorica; i movimenti estremi non erano gridati, come non era lacrimoso l'«Adagio».

Applausi entusiasti, senza un bis. Sergio Cimarosti

MUSICA

Il manoscritto della sinfonia di Beethoven battuto all'asta da Sotheby's Tre milioni di euro per la Nona

LONDRA Il manoscritto della Nona Sinfonia di Beethoven corredato da annotazioni del compositore è stato acquistato alla casa d'aste Sotheby's di Londra per tre milioni di euro da un collezionista privato di cui non è noto il nome.

Secondo Stephen Roe, capo del dipartimento dei manoscritti di Sotheby's, il documento è il più importante lavoro musicale che sia mai stato messo all'asta. «Molto probabilmente non capiterà mai più che venga venduta una completa sinfonia di Beethoven», ha dichiarato Roe.

Il manoscritto, che secondo le stime iniziali avrebbe potuto spuntare fino a 4,5 milioni di euro, risale al 1826 ed è in ottime condizioni, salvo qualche macchia e sbavatura d'inchiostro e alcuni buchi provocati dalle vigorose cancellature del musicista.

Quasi ogni pagina dello spartito è costellata di modifiche: da correzioni minori alla partitura alla revisione completa di alcuni passaggi con l'inserimento di fogli aggiuntivi. Il manoscritto contiene anche materiale inedito che era stato tagliato nella versione finale dal compositore stesso.

La Nona Sinfonia era nata dopo che Beethoven era stato invitato a Londra nel 1817 dalla Royal Philharmonic Society. La sinfonia fu eseguita per la prima volta a Vienna nel 1824, ma il compositore, diventato sordo, non poté dirigerla.

L'ultima vendita record di un manoscritto musicale risale al 1987, quando le partiture complete delle nove sinfonie di Mozart furono vendute per oltre 3,9 milioni di euro sempre da Sotheby's a Londra.

PROGRAMMAZIONE DAL 23 AL 29 MAGGIO 2003

MATRIX RELOADED
Orari: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.35
Domenica: 11.10-13.05-15.00-16.50-18.40-20.35-22.35
Venerdì, Sabato proiezioni notturne 0.35

STAR TREK LA NEMESI
Orari: 15.30-17.40-20.00-22.35
Festivi: 11.10-13.20-15.30-17.40-20.00-22.35
Venerdì, Sabato proiezioni notturne 0.35

GOOD BYE LENINI!
Orari: 15.15-22.40
Venerdì, Sabato proiezioni notturne 0.45

RASSEGNA SVISTI DI STAGIONE
MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ
ore 15.20-17.40-20.00-22.20
SEGRETARY
ingresso 5,50

LA CITTA' INCANTATA
Orari: 17.30
Domenica: 10.50-13.00-17.30

RENZO MARTINELLI
presenterà il suo film:
PIAZZA DELLE CINQUE LUNE
VENERDÌ 23 MAGGIO
Alle ore 20.30
Orari: 20.30

CINECITY Eventi
ANTEPRIMA NAZIONALE:
Giovedì 29 maggio
spettacolo unico
ore 22.15
UNA SETTIMANA DA DIO
1.300 posti - Massimo comfort - Voluta Perfetto - Alta tecnologia sonora digitale
Schermi larghi formati - Cuffietti - Popcorn stand - Playstation zone -
Parcheggio convenzionato con 1.600 posti auto

De' gustando in Villa Manin

le Pro Loco presentano la cucina tradizionale dei nostri paesi, l'arte, folklore e musica

Venerdì 23 Maggio 2003

Ore 18,30

Inaugurazione ed apertura stands enogastronomici con coreografie di majorettes e la musica delle bande del Friuli Venezia Giulia

Ore 19,00

«BANDE IN VILLA» Giornata regionale delle Bande in collaborazione con l'ANBIMA/FVG

Dieci complessi bandistici provenienti dalle quattro Province del Friuli Venezia Giulia, alcuni accompagnati da gruppi di majorettes, che dopo una serie di esibizioni itineranti, si ritroveranno per il «Concertone Finale d'Assieme» nella dimora dogale Villa Manin

«Kandinsky e l'avventura astratta» dalle ore 10.00 alle ore 22.00 presso Villa Manin

Pro Loco Buri/Pro Loco Comune di Rive d'Arcano/Pro Loco Comunità di Buerzi/Pro Loco Cordovado/Pro Loco Enemonzo/Pro Loco Flaibano/Pro Loco Fontanafredda/Pro Loco Gredizza d'Isone/Pro Loco Ippolito/Pro Loco Manzano/Pro Loco Morano al Tagliamento/Pro Loco Pagnanico/Pro Loco Pasian di Prato/Pro Loco Passariano/Pro Loco Pozzuolo/Pro Loco Resorgive Meduno Friuli/Pro Loco Saleto/Pro Loco S. Daniele del Friuli/Pro Loco Tramonà di Sopra/Pro Loco Turrida/Pro Loco Val Pesarina/Pro Loco Val Restia/Pro Loco Villa Manin

SAPORI Pro Loco

Associazione Pro Loco del Friuli Venezia Giulia
Città di Udine
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Provincia di Pordenone
Provincia di Udine
E.R.S.A. Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale
Consorzio tra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia

MUSICA Presentata la tredicesima edizione della rassegna che si terrà dal 18 al 28 giugno in cinque città friulane

Udine capitale del jazz centroeuropeo

Fra le star, in arrivo Gonzalo Rubalcaba, Jan Garbarek e Randy Weston

L'Orchestra Europa Galante protagonista della Sinfonica

TRIESTE Oggi, alle 20.30, e domenica, alle 18, al Teatro Verdi di Trieste con replica a Pordenone, domani, alle 20.45, all'Auditorium Concordia, concerto sinfonico con l'Orchestra Europa Galante diretta dal violinista Fabio Biondi. Il programma si aprirà con la Sinfonia per archi «La verità in cimento» di Vivaldi a cui farà seguito di Geminiani «La Follia», dalla Sonata op.5 n.12 in Re minore di Corelli. La prima parte del programma si chiuderà con il Concerto in Re maggiore op.3 n.11 per due violini, cello e archi RV 565 del compositore veneziano. Nella seconda parte omaggio a Bach, di cui saranno eseguiti il Concerto in Sol minore per violino BWV 1056 il Quinto Concerto Brandenburgese BWV 1050 per flauto, violino cembalo ed archi in re maggiore, opera tra le più famose della raccolta dei «Brandenburgesi», che vedrà l'esibizione solistica di Marc Hantai, flauto traverso dell'Ensemble Europa Galante.

UDINE Talenti emergenti come il pianista cubano Gonzalo Rubalcaba, accompagnato dal grande sassofonista David Sanchez, sperimentatori d'eccezione come Arto Lindsay e Jan Garbarek, pezzi da novanta nella storia della musica come Randy Weston, riconosciuto erede di Thelonius Monk.

La XIII edizione di «Udin&Jazz», rassegna curata dalla locale associazione Euritmica, s'appresta ad aprire un ventaglio di sorprese capaci di sedurre gli appassionati, ma anche di attrarre il grande pubblico. Il programma messo a punto dal direttore artistico Giancarlo Velliscig offre quest'anno molte novità, pur restando nel solco del jazz «puro», che nell'edizione 2002 ave-

va lasciato molto spazio a incursioni etniche.

A partire dal 18 giugno, fino al 28, in cinque piazze della regione (Tricesimo, Cervignano, Codroipo, Cividale e Udine), sfileranno alcuni tra i più grossi nomi del jazz, con una particolare attenzione anche per la scena italiana e locale. «La rassegna di quest'anno», spiega Velliscig, «si collega a un progetto che come associazione stiamo cercando di portare a termine già da qualche anno: fare di Udine la capitale del jazz centroeuropeo, oggi particolarmente vitale. Perciò abbiamo stretto contatti con realtà affini come i festival di Budapest, Brno, Lubiana e Villach. Di recente sono stati avviati scambi anche con la Macedonia e la Polonia».

Così la XIII edizione vede il gemellaggio con il festival jazz di Lubiana, che si concretizzerà, il 20 giugno a Codroipo, nel live-act con una delle più interessanti formazioni slovene, la Robert Jukic Band.

«Udin&Jazz» parte a Tricesimo il 18 giugno con la «notte» dedicata a «Caligola», associazione veneziana del critico Claudio Donà nonché nuova casa discografica che produce i migliori gruppi locali. In scena, gli ultimi due progetti: il duo Marco Tamburini e Marcello Tonolo e il Massimo Donà Quintet. Il 19 giugno a Cervignano sarà la volta della band del pianista Giovanni Mazzarino, «miglior nuovo talento 2002» nel re-

ferendum indetto dalla rivista «Musica Jazz». Il Teatro Ristori di Cividale ospiterà, il 23 giugno, la ricca serata promossa in omaggio al genio di Massimo Urbani nel decennale della prematura scomparsa del «Charlie Parker italiano». In programma un session in memoria, preceduta da un incontro-dibattito con Claudio Donà e Carola De Scipio, autrice di una splendida biografia di Urbani.

Dopo le serate «decentrate», seconda fase della rassegna al Nuovo di Udine con una batteria di stelle: il chitarrista Arto Lindsay (25 giugno), il pianista Randy Weston (26 giugno) per la prima volta in regione, il quartetto di Rubalcaba e Sanchez (27 giugno), il sas-



Il pianista Randy Weston arriva in regione il 26 giugno.

sofonista Jan Garbarek (28 giugno). Le quattro serate udinesi saranno animate da una sezione teatrale, «Jazz&Smile», affidata alla comicità di Ugo Dighero, colonna dei Broncoz. Interessanti «after show» con le migliori formazioni jazz locali al Birrificio Udinese,

mentre la Popolare Friuladria ha promosso, in collaborazione con l'università, inediti incontri con gli studenti di Gorizia e Udine, a cura di Claudio Cojaniz, per avvicinare le nuove generazioni alle diverse «anime» del jazz.

Alberto Rochira

RISTORANTI E RITROVI

«Antica Umbria» ristorante, unico in regione
Piatti tipici, specialità tartufo, aperto solo cena.
Via Bazzoni 11, tel. 040/314410, 340/8753215.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

TRIESTE Ha avuto luogo ieri mattina, nella sede della Cassa di Risparmio di Trieste, la cerimonia di premiazione della quarta edizione del «Festival di Teatro Amatoriale Fondazione CRTrieste», una rassegna concepita e ha ricordato Giorgio Tombesi - quale momento importante per la crescita delle numerose compagnie amatoriali che operano sul territorio e per la diffusione del messaggio culturale di cui sono portatrici. Sempre costante l'affluenza del pub-

RASSEGNA Premiati attori, registi e compagnie protagonisti della quarta edizione del Festival

Teatro amatoriale, nel ricordo di Sirotich

blico che ha potuto applaudire attori e registi locali, alcuni dei quali si sono distinti per la qualità di una prestazione già autorevolmente professionale. Giuliano Zannier, dopo l'affettuoso pensiero per il poeta Giancarlo Sirotich scomparso di recente, ha po-

sto l'accento sulla qualità generale degli spettacoli, decisamente migliorati non solo nei testi ma anche negli allestimenti e nei costumi.

Il Comitato organizzatore, composto da Tombesi, Reggio e Zannier, ha ammesso alla rassegna finale

sei compagnie in concorso ed una fuori concorso mentre i vincitori sono stati scelti da una giuria composta da otto studenti del neostituito corso di laurea in Discipline dello Spettacolo. E poi spazio alle premiazioni: ha vinto il gruppo teatrale «Il Gabbiano» con «Nis-

sun xe perfeto» di S. Williams nella versione dialettale di Osvaldo Mariotto, giudicato miglior spettacolo per l'originalità della trasposizione dialettale del testo e la coerenza interpretativa degli attori. Quindi, Bruno Cappelletti per la migliore regia

(premio in memoria di Elena Vitas), Annamaria Termini migliore attrice, Alessandro Predonzan miglior attore, Rita Faraguna per l'originalità del testo insieme alla «Baraccata», che ne ha curato la rappresentazione, e la Compagnia teatrale «L'Argente» per il miglior allestimento. Infine, il riconoscimento fuori concorso è andato all'Associazione culturale «La Macchina del Teatro» per «Nel duro silenzio» di Giancarlo Sirotich.

p.fe.

CINECITY eventi

VENERDÌ 23 MAGGIO ORE 20.30

RENZO MARTINELLI

Presenterà il suo film

PIAZZA DELLE CINQUE LUNE

al pubblico di Cinecity

PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA AVRAI DIRITTO A DUE BIGLIETTI OMAGGIO VALIDI PER LA PRESENTAZIONE E LA PROIEZIONE DEL FILM

VINO AD ESAMINAZIONE DEI POSTI DISPONIBILI E' POSSIBILE RITIRARE I BIGLIETTI A PARTIRE DALL'APERTURA DEL CINEMA (ore 14.30)

PER INFORMAZIONI 040-6726800 www.cinecity.it

La commedia «gioiosa» dell'anno

B.B. E IL CORMORANO

12° SEMAINE INTERNATIONALE DE LA CRITIQUE CINEMA 2003

all'ARISTON

...e il parcheggio c'è

SCAGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

APPUNTAMENTI

Umberto Lupi alla Stazione marittima, Alex Vincenti a Trebiciano, Banda Berimbau a Ponsiana

Cinecity: incontro col regista Renzo Martinelli

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Cinecity delle Torri d'Europa, proiezione del film «Piazza delle cinque lune», al termine, incontro con il regista Renzo Martinelli. Oggi alle 17.30, alla Stazione Marittima, Umberto Lupi presenta «Cantando le nostre terre». Oggi e domani alle 21, alle Foglie del Corso (Trebiciano 274), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti. Giovedì alle 18, al parcheggio Erdisu (sotto la mensa di piazzale Europa), fa tappa «University Tour», concorso musicale per studenti-musicisti.

Giovedì alle 16, ritrovo in campo San Giacomo con la Banda Berimbau, per recarsi alla «Festa di Primavera» nel giardino di via Orlandini (Ponsiana).

UDINE Oggi dalle 10 alle 13, al Conservatorio Tomadini, masterclass di violoncello tenuto da Michael Flaksman; alle 16.30, giornata di studio dedicata ai rapporti tra il poeta Andrea Zanzotto e la musica. Oggi alle 21, all'Auditorium di Feletto Umberto, si esibiranno gli anglo-americani Mudsliders, preceduti dai Mrs Sippy. Oggi alle 18, nella basilica di piazza Primo Maggio, incontro con lo studioso Sabino Chialà, monaco della comunità di Bose.

Oggi alle 20.45, nella chiesetta di San Michele a Fagnana, recital del flautista Stefano Bet.

PORDENONE Oggi alle 17, giornata dell'arte e della creatività studentesca al Naonis Rock Festival. Suoneranno Over Unit Machine, Pgc, Totem Tabù, Jimbow e Radici nel cemento. Oggi alle 22, al Velvet Rock Club di Giais di Aviano, concerto di Hidea.

GORIZIA Oggi alle 18, al Kulturdom, concerto del cantautore sloveno Vlado Kreslin.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DI MATRIX • www.triestecinema.it

AMBASCIATORI e **GIOTTO** CINEMA MULTISALA

MATRIX RELOADED

TRIPLO GIOCO

NAZIONALE AL MATTINO, AL POMERIGGIO E A MEZZANOTTE INGRESSO A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 €

CONTI SUI TUOI SENSI?

THE EYE

X-MEN 2

MADONNA

Travolti dal Destino

GIOTTO 2

LA CITTA' INCANTATA

PERDUTO AMOR

SUPER 8 MINUTI DI APPLAUDI A CANNES! AL FESTIVAL DI CANNES 2003

il Cuore Altrove

PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri-Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera 2003. Secondo concerto Orchestra Europa

Rossetti

Oggi alle ore 20.30

Politeama Rossetti

biglietto omaggio per gli abbonati

Compagnia di Prosa Maura Catalan con la collaborazione della Direzione Regionale Commercio, Turismo e Terzario Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Giancarlo Zanetti

Enrica Bonaccorti

Venditori d'anime

novità italiana di Alberto Bassetti con Marco Quaglia regia Marco Malturo

Oggi alle ore 21

Sala Bartoli

Spettacolo 31 - L'altra prosa Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

Sonno

delirio in un atto di Enrico Luttmann regia Marco Casazza

Acquista i biglietti su internet: www.ilrossetti.it

Galante, direttore Fabio Biondi. Oggi prima esecuzione ore 20.30 (turno A). Replica domenica 25 maggio ore 18 (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi maggio orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Sinfonica di primavera: vendita dei biglietti per tutti i concerti. Sinfonica d'autunno rinnovo e richieste nuovi abbonamenti. Presso la biglietteria del Teatro Verdi maggio orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo. Domenica 25 maggio ore 11 Jazz Band del Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste. Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Recital di Anna Caterina Antonacci in collaborazione con l'Associazione Amici della Lirica «Giulio Viozzi» martedì 27 maggio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«Matrix reloaded» con Keanu Reeves 14.45, 15.15, 16.40, 17.20, 18.05, 19.30, 19.55, 20.55, 22.20, 23.30, 23.50, 1.

«Star Trek - La nemesi», 15.30, 17.40, 20, 22.35, 0.38. Di Stuart Baird, con Patrick Stewart.

«Piazza delle cinque lune», 20.30. Questa sera presenterà il film il regista Renzo Martinelli.

«The eye», 15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.35, 0.35. Di Oxide Pang e Danny Pang.

«X-Men 2», 14.50, 17.20, 20, 22.30, 0.45. Con Halle Barry.

«La città incantata», 17.30.

«Goodbye Lenin!», 15.15, 22.40, 0.45.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 19.30, 22: «City of God» di Fernando Meirelles. Candidato all'Oscar 2003. Una storia vera nelle favelas di Rio de Janeiro.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.45, 20, 22.15: «Goodbye Lenin!» di Wolfgang Becker. 1990: il muro di Berlino è crollato ma per qualcuno la Ddr vive ancora. Miglior film Europeo - Berlino 2003. Un vero regalo per il pubblico di tutto il mondo (Variety).

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle 16.45: «La città incantata». Oscar per il miglior cartoon. A soli 5 €, rid. 4 €. Domani e domenica solo alle 15.30.

F. FELLINI. Cinema d'essai. 19, 20.30, 22.15: «Perduto amor» di Franco Battiato. Infanzia, vocazioni e prime esperienze di un giovane musicista siciliano. A soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 1, tel. 040-637636. 16.10, 18.45, 21.30, 24: «Matrix reloaded». Primi 2 spettacoli e a mezzanotte a soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 2. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20, 0.15: «Triplo gioco», di Neil Jordan con Nick Nolte. Colpo grosso al casinò di Montecarlo per cambiare la vita, ma... Primi 2 spettacoli e a mezzanotte a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The eye»... in assoluto uno dei migliori horror mai realizzati. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 2. 15.55, 18, 20.10, 22.20: «X-Men 2». Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 3. Solo alle 18: «Ali G» con S.B. Cohen il gangsta rapper, uno dei comici inglesi più crudeli. A soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 4. Solo alle 20: «Amici di...letti» con Billy Bob Thornton, Charlize Theron, Patrick Swayze. Una esilarante commedia. A soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 5. Solo alle 22: «High crimes» con Morgan Freeman e Ashley Judd di nuovo insieme dopo «Il collezionista di ossa». A soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 6. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Travolti dal destino» di Guy Ritchie con Madonna. Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 7. Solo alle 16.30 «Il libro della giungla 2». A soli 5 €, rid. 4 €. Domani e domenica anche alle 15.10.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il cuore altrove». Il capolavoro di Pupi Avati in concorso al Festival di Cannes. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «La 25.a ora» di Spike Lee con Edward Norton. Mercoledì 28 «L'uomo del treno» in lingua francese.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Un amore a 5 stelle», una commedia romantica e divertente con J. Lopez e R. Fienness. A € 2,70.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20, 22: «Two weeks notice - Due settimane per innamorarci». Con Hugh Grant e Sandra Bullock.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Matrix reloaded», 17, 17.30, 19.45, 20, 22.15, 23.30.

KINEMAX 2. «The eye», 17.50, 20, 22.10.

KINEMAX 3. «X-Men 2», 17.40.

KINEMAX 4. «Star Trek: Nemesis», 20, 22.20.

KINEMAX 5. «Il cuore altrove», 17.50, 20, 22.10.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

it. Film in programmazione. «Matrix reloaded», con Keanu Reeves, 16.25, 17.15, 17.35, 17.50, 18.45, 19.15, 19.50, 20.05, 20.40, 21.20, 22.10, 22.25, 22.35, «Triplo gioco», 16.50, 20.35, 22.40. «Travolti dal destino», 16.50, 22.45. «Una hostess tra le nuvole», 20. «Ali G», 18.50. «Cowboy bebop - The movie», 18.25. «Star Trek la nemesi», 17.40, 20, 22.20. «Crimini di stato - High crimes», 22.10. «Il cuore altrove», 20.40. «The eye», 16.45, 18.40, 20.35, 22.30, di Oxide Pang e Danny Pang. «X-Men 2», 17.25, 19.50, 22.20, di Bryan Singer. Con Halle Berry. «La 25.a ora», 17.30, 22.15, di Spike Lee. «Confessioni di una mente pericolosa» 20. «La città incantata» 17.30.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.15, 19.55, 22.30: «Matrix reloaded».

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «The eye». Con Angelica Lee e Lawrence Chou.

Sala Gialla. 18.40, 21.40: «Matrix reloaded». Con Keanu Reeves.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.20: «X-Men 2». 20.10, 22.20: «Goodbye Lenin!».

Sala 2. 17.50, 20, 22.10: «Il cuore altrove».

Sala 3. 17.50, 20, 22: «B.B. e il cormorano».

Torna stasera su Raidue il varietà che fa cantare i personaggi noti

Se Bossari fa «Furore»

Con l'ex volto del Festivalbar c'è «Ciccio» Valenti

I programmi più seguiti

Adesso sposami ha fatto centro

ROMA «Adesso sposami», il format sul matrimonio in tv, condotto da Antonella Clerici, ha vinto la serata di mercoledì al suo debutto su Raiuno: gli spettatori sono stati 5 milioni 481 mila con il 21,06%. Il pubblico si è particolarmente diviso nelle scelte, anche se nel complesso la vittoria di prima serata è andata a Mediaset con il 45,07% contro il 44,58% Rai.

Al secondo posto, il film «Le regole della casa del sidro» su Canale 5 ha avuto 4.553.000; la partita di calcio su Raidue di Coppa Uefa Celtic-Porto è stata seguita da 3.941.000 telespettatori e il film su Italia 1 «Il santo», con 3.725.000.

ROMA Uno è il «bello», Daniele Bossari, l'altro è il «ciccio», Giacomo Valenti. Insieme sono la coppia al timone di «Furore», che riparte stasera su RaiDue in prima serata.

Alessandro Greco, dopo cinque edizioni, passa dunque il testimone a Bossari, che arriva in Rai dopo aver presentato con successo due edizioni del Festivalbar. Ma non è solo. Accanto a lui un personaggio di provenienza radiofonica, Giacomo Valenti, noto al pubblico della radio come «Ciccio Valenti» per la sua mole imponente, pronto a gettarsi nella mischia come «disturbatore» ufficiale del programma. Un po' come Fiorelli e Baldini, insomma.

«Siamo diversi - si schermscono gli interessati - loro hanno un altro stile, qui noi sono personaggi, imitazioni, l'ironia è riferita soprattutto agli ospiti».

Come sempre infatti il fulcro della trasmissione sarà la competizione tra due squadre di ospiti vip, una maschile e l'altra femminile, che si affrontano a colpi di karaoke e di giochi legati alle canzoni che metteranno alla prova la loro abilità non solo canora.

Come sempre stretti e applauditi dal calorosissimo pubblico dell'Auditorium di Na-

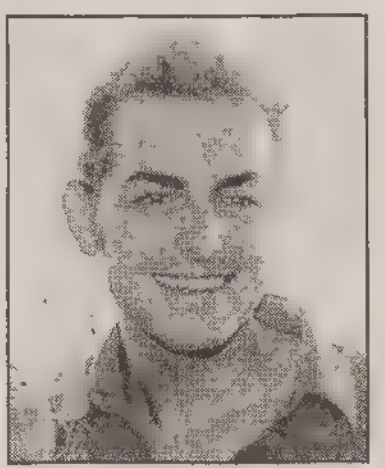
poli, sfileranno stasera Nina Moric, Simona Ventura, Matilde Brandi e poi Carlo Conti, Enrico Brignano, Adriano Pappalardo.

«Dopo due anni di Festivalbar mi mancherà un po' - sottolinea Daniele Bossari - anche perché è stata la trasmissione più importante che ho fatto prima di «Furore», ma adesso che sono arrivato in Rai sento che la possibilità di farmi guardare da un pubblico non solo di giovanissimi».

Il confronto con il suo predecessore è inevitabile, «ma abbiamo due stili differenti anche se la struttura del programma rimane la stessa, ci sarà un pizzico di talk show e di gossip in più grazie alla presenza di Giacomo «Ciccio» Valenti che spezzerà il ritmo dei giochi».

In un clima tra lo stadio e la discoteca, la parola d'ordine è divertirsi, ma se potesse scegliere qualche ospite Bossari non avrebbe dubbi: «Inviterei Margherita Hack, l'astrofisica, per la mia grande passione per l'astronomia, e poi i conduttori storici della tv, da Pippo Baudo a Raimondo Vianello e Mike Bongiorno».

Alessia Mattioli



Daniele Bossari

OGGI IN TV



I film

«La grande abbuffata» (Francia-Italia 1973), di Marco Ferreri con Marcello Mastroianni (nella foto), Ugo Tognazzi, Michel Piccoli, Philippe Noiret (Canale 5). Per la serie «La Storia siamo noi» Rai Educational presenta «Anomalia palermitana». Giovanni Minoli, in studio, in ricordo di Giovanni Falcone, morto nella strage di Capaci il 23 maggio 1992, ricostruisce con immagini in esclusiva realizzate allora, pochi minuti dopo la strage, da Mauro Parisone, Massimo Brusasca e Michele Gambino, quel sabato di terrore.

Gli altri programmi

Raitre, ore 8.05

Riccardo Falcione

Riccardo Falcione. Per la serie «La Storia siamo noi» Rai Educational presenta «Anomalia palermitana». Giovanni Minoli, in studio, in ricordo di Giovanni Falcone, morto nella strage di Capaci il 23 maggio 1992, ricostruisce con immagini in esclusiva realizzate allora, pochi minuti dopo la strage, da Mauro Parisone, Massimo Brusasca e Michele Gambino, quel sabato di terrore.

«La grande abbuffata» su Canale 5
Come farla finita
con una grande orgia

Raitre, ore 10

Pizzoli e il vino

Il vino: un piacere o un problema? Questo il tema di «Cominciamo bene». Oltre a Bruno Pizzoli, saranno ospiti di Toni Garrani ed Elsa Di Gati Daniela Scrobona, dell'Associazione italiana sommelier, Gabriella Rosolen, esperta in vinoterapia, e Cesare Albaretto, grande conoscitore di aceti.

La7, ore 21.30

I segreti dell'universo

Dodicesima puntata di Sfera, il programma scientifico condotto da Andrea Monti. Questa settimana racconterà i segreti dell'Universo. La prima parte sarà dedicata al sofisticatissimo telescopio orbitante Hubble, il mezzo con il quale gli astronomi sono riusciti a datare l'Universo e a scoprire i «residui di fondo» lasciati dal Big Bang.

Raidue, ore 9.15

Cochi di buon mattino

A «Due per tutti», Giovanna Milella riceverà in studio Cochi Ponzoni, nome storico del cabaret italiano. In seguito «Due per tutti» si recherà a Rimini per ricordare un leggendario campione di motociclismo, Renzo Pasolini. Poi visiterà il teatro La Fenice di Venezia che, dopo anni di lavori in seguito all'incendio, riaprirà i battenti il 14 dicembre.

RADIO

Radiouno 6.00-10.00

6.00 GR1 (07.00-08.00): 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6.20: GR Parlamento, 7.20: GR Regione, 7.34: Questioni di soldi, 7.50: Incredibili e mai visti, 8.26: GR Sport, 8.35: Sole, 8.40: Capitan Cook, 9.00: GR Cultura, 9.10: Rad 5, anch'è, 10.00: GR1 (13.00), 10.05: Questioni di denaro, 10.40: Italia, 11.00: GR1 (13.00), 11.05: GR1 (13.00), 11.10: GR1 (13.00), 11.15: GR1 (13.00), 11.20: GR1 (13.00), 11.25: GR1 (13.00), 11.30: GR1 (13.00), 11.35: GR1 (13.00), 11.40: GR1 (13.00), 11.45: GR1 (13.00), 11.50: GR1 (13.00), 11.55: GR1 (13.00), 12.00: GR1 (13.00), 12.05: GR1 (13.00), 12.10: GR1 (13.00), 12.15: GR1 (13.00), 12.20: GR1 (13.00), 12.25: GR1 (13.00), 12.30: GR1 (13.00), 12.35: GR1 (13.00), 12.40: GR1 (13.00), 12.45: GR1 (13.00), 12.50: GR1 (13.00), 12.55: GR1 (13.00), 13.00: GR1 (13.00), 13.05: GR1 (13.00), 13.10: GR1 (13.00), 13.15: GR1 (13.00), 13.20: GR1 (13.00), 13.25: GR1 (13.00), 13.30: GR1 (13.00), 13.35: GR1 (13.00), 13.40: GR1 (13.00), 13.45: GR1 (13.00), 13.50: GR1 (13.00), 13.55: GR1 (13.00), 14.00: GR1 (13.00), 14.05: GR1 (13.00), 14.10: GR1 (13.00), 14.15: GR1 (13.00), 14.20: GR1 (13.00), 14.25: GR1 (13.00), 14.30: GR1 (13.00), 14.35: GR1 (13.00), 14.40: GR1 (13.00), 14.45: GR1 (13.00), 14.50: GR1 (13.00), 14.55: GR1 (13.00), 15.00: GR1 (13.00), 15.05: GR1 (13.00), 15.10: GR1 (13.00), 15.15: GR1 (13.00), 15.20: GR1 (13.00), 15.25: GR1 (13.00), 15.30: GR1 (13.00), 15.35: GR1 (13.00), 15.40: GR1 (13.00), 15.45: GR1 (13.00), 15.50: GR1 (13.00), 15.55: GR1 (13.00), 16.00: GR1 (13.00), 16.05: GR1 (13.00), 16.10: GR1 (13.00), 16.15: GR1 (13.00), 16.20: GR1 (13.00), 16.25: GR1 (13.00), 16.30: GR1 (13.00), 16.35: GR1 (13.00), 16.40: GR1 (13.00), 16.45: GR1 (13.00), 16.50: GR1 (13.00), 16.55: GR1 (13.00), 17.00: GR1 (13.00), 17.05: GR1 (13.00), 17.10: GR1 (13.00), 17.15: GR1 (13.00), 17.20: GR1 (13.00), 17.25: GR1 (13.00), 17.30: GR1 (13.00), 17.35: GR1 (13.00), 17.40: GR1 (13.00), 17.45: GR1 (13.00), 17.50: GR1 (13.00), 17.55: GR1 (13.00), 18.00: GR1 (13.00), 18.05: GR1 (13.00), 18.10: GR1 (13.00), 18.15: GR1 (13.00), 18.20: GR1 (13.00), 18.25: GR1 (13.00), 18.30: GR1 (13.00), 18.35: GR1 (13.00), 18.40: GR1 (13.00), 18.45: GR1 (13.00), 18.50: GR1 (13.00), 18.55: GR1 (13.00), 19.00: GR1 (13.00), 19.05: GR1 (13.00), 19.10: GR1 (13.00), 19.15: GR1 (13.00), 19.20: GR1 (13.00), 19.25: GR1 (13.00), 19.30: GR1 (13.00), 19.35: GR1 (13.00), 19.40: GR1 (13.00), 19.45: GR1 (13.00), 19.50: GR1 (13.00), 19.55: GR1 (13.00), 20.00: GR1 (13.00), 20.05: GR1 (13.00), 20.10: GR1 (13.00), 20.15: GR1 (13.00), 20.20: GR1 (13.00), 20.25: GR1 (13.00), 20.30: GR1 (13.00), 20.35: GR1 (13.00), 20.40: GR1 (13.00), 20.45: GR1 (13.00), 20.50: GR1 (13.00), 20.55: GR1 (13.00), 21.00: GR1 (13.00), 21.05: GR1 (13.00), 21.10: GR1 (13.00), 21.15: GR1 (13.00), 21.20: GR1 (13.00), 21.25: GR1 (13.00), 21.30: GR1 (13.00), 21.35: GR1 (13.00), 21.40: GR1 (13.00), 21.45: GR1 (13.00), 21.50: GR1 (13.00), 21.55: GR1 (13.00), 22.00: GR1 (13.00), 22.05: GR1 (13.00), 22.10: GR1 (13.00), 22.15: GR1 (13.00), 22.20: GR1 (13.00), 22.25: GR1 (13.00), 22.30: GR1 (13.00), 22.35: GR1 (13.00), 22.40: GR1 (13.00), 22.45: GR1 (13.00), 22.50: GR1 (13.00), 22.55: GR1 (13.00), 23.00: GR1 (13.00), 23.05: GR1 (13.00), 23.10: GR1 (13.00), 23.15: GR1 (13.00), 23.20: GR1 (13.00), 23.25: GR1 (13.00), 23.30: GR1 (13.00), 23.35: GR1 (13.00), 23.40: GR1 (13.00), 23.45: GR1 (13.00), 23.50: GR1 (13.00), 23.55: GR1 (13.00), 24.00: GR1 (13.00).

Radio2 6.00-10.00

6.00: Il Cammino di Radio2, 6.30: GR2 (07.30-08.00), 6.40: GR2 (07.30-08.00), 6.50: GR2 (07.30-08.00), 7.00: GR2 (07.30-08.00), 7.10: GR2 (07.30-08.00), 7.20: GR2 (07.30-08.00), 7.30: GR2 (07.30-08.00), 7.40: GR2 (07.30-08.00), 7.50: GR2 (07.30-08.00), 8.00: GR2 (07.30-08.00), 8.10: GR2 (07.30-08.00), 8.20: GR2 (07.30-08.00), 8.30: GR2 (07.30-08.00), 8.40: GR2 (07.30-08.00), 8.50: GR2 (07.30-08.00), 9.00: GR2 (07.30-08.00), 9.10: GR2 (07.30-08.00), 9.20: GR2 (07.30-08.00), 9.30: GR2 (07.30-08.00), 9.40: GR2 (07.30-08.00), 9.50: GR2 (07.30-08.00), 10.00: GR2 (07.30-08.00), 10.05: GR2 (07.30-08.00), 10.10: GR2 (07.30-08.00), 10.15: GR2 (07.30-08.00), 10.20: GR2 (07.30-08.00), 10.25: GR2 (07.30-08.00), 10.30: GR2 (07.30-08.00), 10.35: GR2 (07.30-08.00), 10.40: GR2 (07.30-08.00), 10.45: GR2 (07.30-08.00), 10.50: GR2 (07.30-08.00), 10.55: GR2 (07.30-08.00), 11.00: GR2 (07.30-08.00), 11.05: GR2 (07.30-08.00), 11.10: GR2 (07.30-08.00), 11.15: GR2 (07.30-08.00), 11.20: GR2 (07.30-08.00), 11.25: GR2 (07.30-08.00), 11.30: GR2 (07.30-08.00), 11.35: GR2 (07.30-08.00), 11.40: GR2 (07.30-08.00), 11.45: GR2 (07.30-08.00), 11.50: GR2 (07.30-08.00), 11.55: GR2 (07.30-08.00), 12.00: GR2 (07.30-08.00), 12.05: GR2 (07.30-08.00), 12.10: GR2 (07.30-08.00), 12.15: GR2 (07.30-08.00), 12.20: GR2 (07.30-08.00), 12.25: GR2 (07.30-08.00), 12.30: GR2 (07.30-08.00), 12.35: GR2 (07.30-08.00), 12.40: GR2 (07.30-08.00), 12.45: GR2 (07.30-08.00), 12.50: GR2 (07.30-08.00), 12.55: GR2 (07.30-08.00), 13.00: GR2 (07.30-08.00), 13.05: GR2 (07.30-08.00), 13.10: GR2 (07.30-08.00), 13.15: GR2 (07.30-08.00), 13.20: GR2 (07.30-08.00), 13.25: GR2 (07.30-08.00), 13.30: GR2 (07.30-08.00), 13.35: GR2 (07.30-08.00), 13.40: GR2 (07.30-08.00), 13.45: GR2 (07.30-08.00), 13.50: GR2 (07.30-08.00), 13.55: GR2 (07.30-08.00), 14.00: GR2 (07.30-08.00), 14.05: GR2 (07.30-08.00), 14.10: GR2 (07.30-08.00), 14.15: GR2 (07.30-08.00), 14.20: GR2 (07.30-08.00), 14.25: GR2 (07.30-08.00), 14.30: GR2 (07.30-08.00), 14.35: GR2 (07.30-08.00), 14.40: GR2 (07.30-08.00), 14.45: GR2 (07.30-08.00), 14.50: GR2 (07.30-08.00), 14.55: GR2 (07.30-08.00), 15.00: GR2 (07.30-08.00), 15.05: GR2 (07.30-08.00), 15.10: GR2 (07.30-08.00), 15.15: GR2 (07.30-08.00), 15.20: GR2 (07.30-08.00), 15.25: GR2 (07.30-08.00), 15.30: GR2 (07.30-08.00), 15.35: GR2 (07.30-08.00), 15.40: GR2 (07.30-08.00), 15.45: GR2 (07.30-08.00), 15.50: GR2 (07.30-08.00), 15.55: GR2 (07.30-08.00), 16.00: GR2 (07.30-08.00), 16.05: GR2 (07.30-08.00), 16.10: GR2 (07.30-08.00), 16.15: GR2 (07.30-08.00), 16.20: GR2 (07.30-08.00), 16.25: GR2 (07.30-08.00), 16.30: GR2 (07.30-08.00), 16.35: GR2 (07.30-08.00), 16.40: GR2 (07.30-08.00), 16.45: GR2 (07.30-08.00), 16.50: GR2 (07.30-08.00), 16.55: GR2 (07.30-08.00), 17.00: GR2 (07.30-08.00), 17.05: GR2 (07.30-08.00), 17.10: GR2 (07.30-08.00), 17.15: GR2 (07.30-08.00), 17.20: GR2 (07.30-08.00), 17.25: GR2 (07.30-08.00), 17.30: GR2 (07.30-08.00), 17.35: GR2 (07.30-08.00), 17.40: GR2 (07.30-08.00), 17.45: GR2 (07.30-08.00), 17.50: GR2 (07.30-08.00), 17.55: GR2 (07.30-08.00), 18.00: GR2 (07.30-08.00), 18.05: GR2 (07.30-08.00), 18.10: GR2 (07.30-08.00), 18.15: GR2 (07.30-08.00), 18.20: GR2 (07.30-08.00), 18.25: GR2 (07.30-08.00), 18.30: GR2 (07.30-08.00), 18.35: GR2 (07.30-08.00), 18.40: GR2 (07.30-08.00), 18.45: GR2 (07.30-08.00), 18.50: GR2 (07.30-08.00), 18.55: GR2 (07.30-08.00), 19.00: GR2 (07.30-08.00), 19.05: GR2 (07.30-08.00), 19.10: GR2 (07.30-08.00), 19.15: GR2 (07.30-08.00), 19.20: GR2 (07.30-08.00), 19.25: GR2 (07.30-08.00), 19.30: GR2 (07.30-08.00), 19.35: GR2 (07.30-08.00), 19.40: GR2 (07.30-08.00), 19.45: GR2 (07.30-08.00), 19.50: GR2 (07.30-08.00), 19.55: GR2 (07.30-08.00), 20.00: GR2 (07.30-08.00), 20.05: GR2 (07.30-08.00), 20.10: GR2 (07.30-08.00), 20.15: GR2 (07.30-08.00), 20.20: GR2 (07.30-08.00), 20.25: GR2 (07.30-08.00), 20.30: GR2 (07.30-08.00), 20.35: GR2 (07.30-08.00), 20.40: GR2 (07.30-08.00), 20.45: GR2 (07.30-08.00), 20.50: GR2 (07.30-08.00), 20.55: GR2 (07.30-08.00), 21.00: GR2 (07.30-08.00), 21.05: GR2 (07.30-08.00), 21.10: GR2 (07.30-08.00), 21.15: GR2 (07.30-08.00), 21.20: GR2 (07.30-08.00), 21.25: GR2 (07.30-08.00), 21.30: GR2 (07.30-08.00), 21.35: GR2 (07.30-08.00), 21.40: GR2 (07.30-08.00), 21.45: GR2 (07.30-08.00), 21.50: GR2 (07.30-08.00), 21.55: GR2 (07.30-08.00), 22.00: GR2 (07.30-08.00), 22.05: GR2 (07.30-08.00), 22.10: GR2 (07.30-08.00), 22.15: GR2 (07.30-08.00), 22.20: GR2 (07.30-08.00), 22.25: GR2 (07.30-08.00), 22.30: GR2 (07.30-08.00), 22.35: GR2 (07.30-08.00), 22.40: GR2 (07.30-08.00), 22.45: GR2 (07.30-08.00), 22.50: GR2 (07.30-08.00), 22.55: GR2 (07.30-08.00), 23.00: GR2 (07.30-08.00), 23.05: GR2 (07.30-08.00), 23.10: GR2 (07.30-08.00), 23.15: GR2 (07.30-08.00), 23.20: GR2 (07.30-08.00), 23.25: GR2 (07.30-08.00), 23.30: GR2 (07.30-08.00), 23.35: GR2 (07.30-08.00), 23.40: GR2 (07.30-08.00), 23.45: GR2 (07.30-08.00), 23.50: GR2 (07.30-08.00), 23.55: GR2 (07.30-08.00), 24.00: GR2 (07.30-08.00).

Radio3 6.00-10.00

6.00: Il Terzo Anello, Dedica Musicale, 6.45: GR3 (08.45-10.45), 7.00: Radio3 Mondo, 7.15: Prima Musica, 7.30: Dedica Musicale, 7.45: GR3 (08.45-10.45), 8.00: Dedica Musicale, 8.15: GR3 (08.45-10.45), 8.30: Dedica Musicale, 8.45: GR3 (08.45-10.45), 8.55: GR3 (08.45-10.45), 9.00: Dedica Musicale, 9.15: GR3 (08.45-10.45), 9.30: Dedica Musicale, 9.45: GR3 (08.45-10.45), 9.55: GR3 (08.45-10.45), 10.00: Dedica Musicale, 10.15: GR3 (08.45-10.45), 10.30: Dedica Musicale, 10.45: GR3 (08.45-10.45), 10.55: GR3 (08.45-10.45), 11.00: Dedica Musicale, 11.15: GR3 (08.45-10.45), 11.30: Dedica Musicale, 11.45: GR3 (08.45-10.45), 11.55: GR3 (08.45-10.45), 12.00: Dedica Musicale, 12.15: GR3 (08.45-10.45), 12.30: Dedica Musicale, 12.45: GR3 (08.45-10.45), 12.55: GR3 (08.45-10.45), 13.00: Dedica Musicale, 13.15: GR3 (08.45-10.45), 13.30: Dedica Musicale, 13.45: GR3 (08.45-10.45), 13.55: GR3 (08.45-10.45), 14.00: Dedica Musicale, 14.15: GR3 (08.45-10.45), 14.30: Dedica Musicale, 14.45: GR3 (08.45-10.45), 14.55: GR3 (08.45-10.45), 15.00: Dedica Musicale, 15.15: GR3 (08.45-10.45), 15.30: Dedica Musicale, 15.45: GR3 (08.45-10.45), 15.55: GR3 (08.45-10.45), 16.00: Dedica Musicale, 16.15: GR3 (08.45-10.45), 16.30: Dedica Musicale, 16.45: GR3 (08.45-10.45), 16.55: GR3 (08.45-10.45), 17.00: Dedica Musicale, 17.15: GR3 (08.45-10.45), 17.30: Dedica Musicale, 17.45: GR3 (08.45-10.45), 17.55: GR3 (08.45-10.45), 18.00: Dedica Musicale, 18.15: GR3 (08.45-10.45), 18.30: Dedica Musicale, 18.45: GR3 (08.45-10.45), 18.55: GR3 (08.45-10.45), 19.00: Dedica Musicale, 19.15: GR3 (08.45-10.45), 19.30: Dedica Musicale, 19.45: GR3 (08.45-10.45), 19.55: GR3 (08.45-10.45), 20.00: Dedica Musicale, 20.15: GR3 (08.45-10.45), 20.30: Dedica Musicale, 20.45: GR3 (08.45-10.45), 20.55: GR3 (08.45-10.45), 21.00: Dedica Musicale, 21.15: GR3 (08.45-10.45), 21.30: Dedica Musicale, 21.45: GR3 (08.45-10.45), 21.55: GR3 (08.45-10.45), 22.00: Dedica Musicale, 22.15: GR3 (08.45-10.45), 22.30: Dedica Musicale, 22.45: GR3 (08.45-10.45), 22.55: GR3 (08.45-10.45), 23.00: Dedica Musicale, 23.15: GR3 (08.45-10.45), 23.30: Dedica Musicale, 23.45: GR3 (08.45-10.45), 23.55: GR3 (08.45-10.45), 24.00: Dedica Musicale.

Radio4 6.00-10.00

6.00: Il Terzo Anello, Dedica Musicale, 6.45: GR4 (08.45-10.45), 7.00: Radio4 Mondo, 7.15: Prima Musica, 7.30: Dedica Musicale, 7.45: GR4 (08.45-10.45), 8.00: Dedica Musicale, 8.15: GR4 (08.45-10.45), 8.30: Dedica Musicale, 8.45: GR4 (08.45-10.45), 8.55: GR4 (08.45-10.45), 9.00: Dedica Musicale, 9.15: GR4 (08.45-10.45), 9.30: Dedica Musicale, 9.45: GR4 (08.45-10.45), 9.55: GR4 (08.45-10.45), 10.00: Dedica Musicale, 10.15: GR4 (08.45-10.45), 10.30: Dedica Musicale, 10.45: GR4 (08.45-10.45), 10.55: GR4 (08.45-10.45), 11.00: Dedica Musicale, 11.15: GR4 (08.45-10.45), 11.30: Dedica Musicale, 11.45: GR4 (08.45-10.45), 11.55: GR4 (08.45-10.45), 12.00: Dedica Musicale, 12.15: GR4 (08.45-10.45), 12.30: Dedica Musicale, 12.45: GR4 (08.45-10.45), 12.55: GR4 (08.45-10.45), 13.00: Dedica Musicale, 13.15: GR4 (08.45-10.45), 13.30: Dedica Musicale, 13.45: GR4 (08.45-10.45), 13.55: GR4 (08.45-10.45), 14.00: Dedica Musicale, 14.15: GR4 (08.45-10.45), 14.30: Dedica Musicale, 14.45: GR4 (08.45-10.45), 14.55: GR4 (08.45-10.45), 15.00: Dedica Musicale, 15.15: GR4 (08.45-10.45), 15.30: Dedica Musicale, 15.45: GR4 (08.45-10.45), 15.55: GR4 (08.45-10.45), 16.00: Dedica Musicale, 16.15: GR4 (08.45-10.45), 16.30: Dedica Musicale, 16.45: GR4 (08.45-10.45), 16.55: GR4 (08.45-10.45), 17.00: Dedica Musicale, 17.15: GR4 (08.45-10.45), 17.30: Dedica Musicale, 17.45: GR4 (08.45-10.45),

INCARICO A CARRARO

Franco Carraro è stato nominato consigliere speciale dell'esecutivo Uefa per le questioni europee. La decisione è stata presa dallo stesso esecutivo a Siviglia, su proposta del presidente Lennart Johansson. La decisione è stata ratificata ieri nel corso dei lavori dell'organo direttivo della confederazione europea del calcio.

OGGI IN TV

1.55 Italia 1: Studio sport
12.25 Raitre: Giro e dintorni
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport

15.20 Raitre: Ciclismo: 86. Giro d'Italia - 13ma tappa
16.10 Raitre: Giro all'arrivo
16.45 Radiouno: Ciclismo: 86. Giro d'Italia

17.10 Raitre: Stappa la tappa
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.00 Raitre: Equitazione: Conc. Intern. Piazza di Siena
18.15 Telequattro: A tutto

sport
20.00 Raitre: A tutta tappa
20.50 Raitre: Speciale Sfidate: La Juve racconta
23.20 Telequattro: Basket: Pompea Napoli - Lotomatica Roma

SENSI INIBITO

La partita contro la Juventus è costata a Franco Sensi l'ennesimo provvedimento disciplinare della stagione: il presidente giallorosso è stato inibito fino al 30 giugno per aver espresso «giudizi lesivi della reputazione di persone operanti in ambito federale, con insinuazioni sulla stessa regolarità e correttezza del campionato».

SPORT

SPECIALE SOCI

NOVITÀ 2003

SOCCORSO STRADALE
ESTESO AI PAESI
DELL'UNIONE EUROPEA

Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI
di Via Cumano 2 Tel. 040 393222

CALCIO SERIE B Sullo Stretto la Triestina trova domani il più importante crocevia della stagione. Tre punti per la promozione

Rossi: «A Messina si decide il nostro destino»

Il tecnico: «Cerchiamo la grande impresa. Il mio futuro? Quei cori mi hanno fatto riflettere»

IL CASO

La Corte federale ripristina il pari per Catania-Siena

La Corte federale alla fine ha rimesso le cose a posto. Dopo una riunione-fiume che ha fatto slittare il verdetto alle 22, l'organo federale ha accolto il ricorso delle società ricorrenti ripristinando il risultato scaturito sul campo (1-1) e che la Caf aveva invece ribaltato assegnando la vittoria a tavolino ai siciliani. Un verdetto annunciato dato che in caso contrario sarebbe stata sconvolta la classifica del campionato di serie B perché sono stati numerosi i club che hanno schierato con la «Primavera» giocatori squalificati come il difensore del Siena Martinelli che è stato al centro di questo caso. La serie cadetta è salva.

Con la conferma del primo risultato il Siena ha fatto ancora un piccolo passo verso la promozione e già domenica in casa del Genoa potrebbe fare festa. Questi due punti tolti rischiano invece di mettere in ginocchio il Catania che scivola così al quarantunesimo posto, in piena bagarre. Con questa sentenza anche il Messina può sentirsi un po' più tranquillo. Meglio per la Triestina.

Questa la classifica aggiornata: Sampdoria punti 65 (già promossa), Siena 61, Ancona 57, Lecce 54, Triestina 53, Vicenza e Palermo 52, Ternana 51, Cagliari 50, Livorno e Ascoli 47, Bari 46, Verona 44, Messina 43, Napoli 41, Venezia 39, Catania 38, Genoa 36, Cosenza 33, Salernitana 21.

TRIESTE Con la pazienza e la precisione del sarto un anno fa di questi tempi Ezio Rossi stava prendendo le misure di Spezia e Lucchese. Ora è alle prese con taglie più «forti», di categoria superiore, (come il Messina di domani) ma l'atteggiamento e la mentalità sono rimasti immutati. «Ecco ormai ci siamo, dopo tanti falsi allarmi quella del Celeste sarà per noi veramente la madre di tutte le partite». Equilibrio, tranquillità e la giusta tensione agonistica è il cocktail di requisiti che Rossi chiede ai suoi giocatori. Lo stesso delle ultime due trionfali stagioni.

Siamo arrivati alla resa dei conti. Per il terzo anno consecutivo la Triestina tra maggio e inizio giugno va all'inseguimento di una promozione. Rossi, non è incredibile?

Sì, in effetti è incredibile. Siamo riusciti a mantenerci in corsa fino all'ultimo. Siamo consapevoli di essere arrivati al momento decisivo della stagione. Comunque vada abbiamo fatto qualcosa di grande. Ma siamo tutt'altro che sazì, a Messina vogliamo vincere.

Questo però è un contesto diverso dal play-off...



L'allenatore Ezio Rossi in panchina contro la Salernitana.

Sicuramente. Innanzitutto perché gli incontri con Messina, Genoa e Ascoli per noi sono delle finali uniche, secche. Punto secondo, in questo caso siamo anche condizionati dai risultati degli altri.

Tuttavia per fare bottino pieno a Messina, su un campo in cui ha vinto solo il Lecce, bisogna fare proprio un'impresa...

E' vero, cerchiamo proprio l'impresa. Ritengo che abbiamo la possibilità e la condizione per farla. Potenzialmente dovremmo avere qualcosa di più dei siciliani, poi vedremo. Speriamo solo che ce la lascino giocare alla pari...

Il Messina si accontenterebbe di un punto...

Loro sì, con un pareggio sarebbero quasi salvi. E' un risultato però che a noi

non va bene. Dobbiamo giocare proprio su questa differenza di motivazioni. Noi in questo momento abbiamo più fame.

Pare che la Triestina dovrà contare solo sulle sue forze in questa volata finale...

Sì è così. Nessuno ci regalerà nulla e forse è giusto così. Dobbiamo fare la corsa sul Lecce, l'Ancona ha troppi punti. Per questo motivo ci conviene che il Palermo, che all'ultima giornata giocherà contro i salentini, vinca ad Ascoli. Deve restare in lizza fino in fondo altrimenti sono guai.

Chi gioca a Messina?

Quelli che hanno battuto la Salernitana. Una squadra solida ed equilibrata.

Quest'anno, tranne i favori al Napoli, il campionato sembra più pulito. Non c'è puzza in giro di combine...

Finora non è sarà così ancora questo turno. Vediamo poi le ultime due giornate.

Ha cambiato idea sul suo futuro? Forse in serie A potrebbe restare...

Quale futuro? Non ho ancora deciso. Certi cori come quelli che mi ha dedicato sabato scorso la curva fanno riflettere. Non è facile scegliere.

Maurizio Cattaruzza

GLI EX DI TURNO

Il difensore ha conservato buoni ricordi e spezza una lancia in favore di Pagotto

Maietta: «Qui gioco di più»

TRIESTE La Calabria è più vicina da Messina. Basta attraversare lo Stretto e prendere la strada che porta a Cariatì (Cosenza), il paese natale di Domenico Maietta. Il giovane difensore, promessa di scuola Juve, molto probabilmente domani sera non sarà convocato per i postumi di una botta al ginocchio. Un infortunio che gli impedirà di giocare una partita da ex tutta particolare. A gennaio vestiva ancora la maglia della Triestina, prima del trasferimento in Sicilia programmato assieme ai guru bianconeri. Mica per la nostalgia di casa, solo per giocare qualche partita in più. «Sono proprio contento di rivederli tutti quanti. A Trieste mi sono trovato bene, qui a Messina ho però maggiore spazio... sto giocando». L'eloquente spiegazione di Mimmo che tra gli alabardieri aveva legato con Pagotto. Un'amicizia con il portiere che dura tuttora, si sentono un paio di volte a settimana, specie dopo quella partita di Bari dove



Domenico Maietta

la Triestina uscì sconfitta in maniera rocambolesca e i due finirono sotto processo. «Ho sentito anche Gubellini, Delnevo e il preparatore Belini, con Angelo siamo diventati molto amici e mi dispiace per l'attuale situazione che sta vivendo. Non meritava tutto questo, penso che la verità stia nel mezzo e bisognerebbe approfondirla per dare un'opinione precisa. Lui avrà pure sbagliato, ma rimane un portiere da serie

A». Il sogno che rincorre la squadra di Rossi, sempre che riesca a superare indenne e senza incubi la trasferta di Messina. Una squadra in cerca della salvezza, trascinata da un tifo infuocato. «Qui è una boia anche contro l'ultima in classifica, figuriamoci contro la Triestina che lotta per la promozione. Entrambe le squadre segnano e incassano molti gol, penso che ne uscirà un paritone». Le diverse ambizioni delle due squadre non lasciano alcun rimpianto a Maietta, che a ogni modo il suo minutaggio con la casacca dell'Unione l'ha fatto, convinto della propria scelta. Nemmeno se la Triestina dovesse andare in serie A. «Il gruppo è stupendo, sono sempre andato d'accordo con tutti, l'unico rammarico è stato l'infortunio alla caviglia contro il Verona, in Coppa Italia, che mi ha penalizzato. Squadra che vince non si cambia e così rimangono fuori, ma di tutto l'ambiente non posso che parlare bene».

pico

IL PERSONAGGIO

Boscolo: «Allo stadio Celeste senza paura, l'Unione è già stata vaccinata a La Spezia»

TRIESTE Allenamento la mattina presto, pranzo al volo e partenza in pullman per Venezia. Alle 15.30 il volo di linea per Catania (niente charter, rientro domenica pomeriggio, tra i mugugni di qualcuno), dove la comitiva alabardata salirà per trasferirsi poi in pullman a Messina. Questo l'odierna programma dell'Alabarda. Un viaggio carico di speranze, allo stadio Celeste

la Triestina si gioca gran parte delle chance promozione. Il gruppo è carico - l'ha dimostrato anche l'intensità della partita a metà campo di ieri mattina, dove Bacis non ha giocato per precauzione ma è pienamente ristabilito - non c'è alcuna traccia di nervosismo. «Non è detto che serva la vittoria a tutti i costi, bisogna vedere cosa fanno le altre, ma i tre punti a Messina darebbero alla squadra quel-

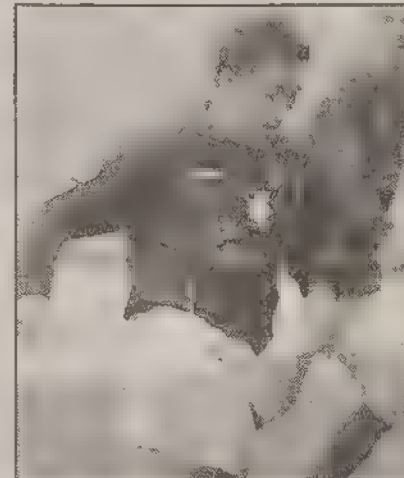
la carica necessaria a fare risultato pieno anche nelle ultime due partite. Sbiancare lo stadio Celeste porterebbe euforia e maggiore consapevolezza di quella che già abbiamo dentro di noi, non possiamo poi permetterci che le Lecce scappi via». Le convinzioni di Andrea Boscolo, che anche a Messina andrà a sistemarsi in mezzo al campo. Un mediano a tutto campo che nelle battaglie decisive non si è

mai tirato indietro. Non avrà i piedi fatati alla Rui Costa, ma a Rossi basta ricordare quella testa fasciata nella finale play-off di Lecce per dare fiducia al «nano». E sempre uno degli ultimi a uscire dallo spogliatoio, per farsi palpeggiare i muscoli, ieri pomeriggio è andato prima dal fisiatra Piccinino per le «cure» e poi a fare shopping. Insomma, prevale la tranquillità nella Triestina nonostante

la posta in palio sabato sera sia molto alta. «I risultati delle ultime partite hanno riportato morale ed entusiasmo. Anche nelle recenti trasferte, pur uscendo sconfitti, non abbiamo sfigurato, mentre a Napoli sappiamo tutti com'è andata e non serve dire altro». Il centrocampista non ha mai giocato a Messina, quello stadio impavido di giallorosso l'ha visto solo alla televisione e non gli fa impressione. For-

se perché ha già conosciuto il Picco di La Spezia, come la maggior parte degli alabardati. «Non avremo paura, siamo già vaccinati a questo tipo di ambienti. A La Spezia c'era uno stadio simile, con tutti i tifosi attaccati al campo, eppure abbiamo disputato la nostra partita. Bisogna rimanere tranquilli, solo mantenendo la lucidità necessaria riusciremo a vincere».

Pietro Comelli



Andrea Boscolo

CHAMPIONS LEAGUE

Divertente scambio di battute tra Rui Costa e Del Piero alla presentazione della finale

«Alex, se piangerai io ti consolerò»

Galliani: «Noi portiamo il pallone». Pinturicchio: «E noi l'arbitro...»

MERCATO

Mancini resta, Sacchi via da Parma

ROMA Gli allenatori animano il mercato. Luca Baraldi, amministratore delegato della Lazio, ieri pomeriggio ha spiegato che Mancini resterà alla guida del biancocelesti: «E quello che dico, lo dico anche a nome di Roberto». Che in quel momento, per inciso, era sul campo ad allenare la squadra. E il biliz a Milano? Questioni personali, si affrettano a precisare quelli della Lazio. A Milano confermano: nessun incontro tra Massimo Moratti e il Mancino. Del resto, il presidente dell'Inter prima di tutti incontrerà Cuper.

Capello ha altri due anni di contratto con la Roma, ma Franco Sensi sarebbe felice di liberarsene e di prendere Carlo Mazzzone. Eriksen, aspetta l'occasione giusta per tornare in Italia. Ancora pochi giorni e sapremo tutto. Entro mercoledì sarà tutto chiaro. E il mercato prenderà forma. Per-

ché Luigi Del Neri continua a rinviare la firma con il Chievo aspettando la Lazio. E Gianni De Biasi fa altrettanto con il Modena pensando al Chievo. Chi cambierà, sarà un vecchio ct, ora apprezzato dirigente: Arrigo Sacchi.

Lascerà i Tanzi e il Parma (dove ieri è stato nominato Patrick Nebiolo nuovo direttore generale). L'Arrigo potrebbe fermarsi e prendere un periodo di riposo oppure accettare l'invito di Silvio Berlusconi che lo vorrebbe dietro a una scrivania del Milan. Sulla panchina rossonera, visti gli ultimi exploit, resterà ovviamente Carlo Ancelotti. Un altro allenatore, Claudio Ranieri, ieri ha chiamato al Chelsea un suo vecchio pupillo, Gabriel Batistuta, che a fine stagione lascerà l'Inter e quasi certamente l'Italia. «Io lo vorrei, ma ancora non c'è l'accordo. In Inghilterra il calcio è più offensivo e lui si troverebbe benissimo».

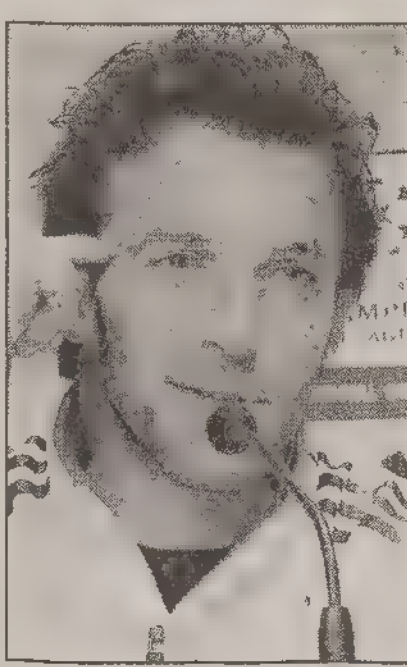
MILANO «Prometto che a fine partita, quando starai piangendo, verrò subito a consolarti», ha detto Manuel Rui Costa. «Ma le mie lacrime saranno di gioia», ha risposto Alex Del Piero. In mezzo a loro, il pallone realizzato dall'Adidas per la finale di Champions League ma, siccome siamo ancora a Milano, si può ancora scherzare. E i due numeri 10 di Milan e Juventus non si sono tirati indietro.

Come ha spiegato Adriano Galliani, «per ora non c'è tensione, inizieremo a sentirla quando atterreremo a Manchester». Ecco quindi che la presentazione del nuovo pallone battezzato «Finale» in omaggio alla prima, storica partita tra due squadre italiane valida per la Champions League diventa l'occasione per i fantasisti di Juventus e Milan per prendersi un po' in giro. L'Adidas è anche lo sponsor tecnico del Milan e quindi Galliani spiega che «il pallone lo porteremo noi». «E noi, allora, portiamo l'arbitro», ribatte pronto Del Piero.

Per il capitano bianconero, la finale di Manchester «sarà una partita in cui può succedere di tutto» ed è quindi difficile sapere chi o che cosa faranno la differenza: «Il Milan è una squadra con campioni in tutti i reparti e anche a Roma ha dato una grande dimostrazione di forza contro una squadra in forma che puntava molto sulla Coppa Italia».

D'accordo Manuel Rui Costa, che parla di «due squadre molto simili, con tanti campioni in campo» e quindi «la finale forse sarà decisa solo dagli episodi». «La compattezza è il punto di forza dei bianconeri, che sono molto regolari e hanno grandi campioni», prosegue il portoghese che non nasconde che l'assenza di Nedved rappresenta un bel pensiero in meno: «Da sportivo, mi dispiace. Ma, da avversario, non sono tanto dispiaciuto».

Per arrivare a Manchester, sia il Milan che la Juventus sono passati attraverso partite a dir poco



Alex Del Piero

emozionanti: Alex Del Piero ricorda la qualificazione ottenuta a spese di Deportivo La Coruna, Barcellona e Real Madrid, «tre momenti emozionanti contro squadre spagnole che spesso ci hanno bastonato». Manuel Rui Costa non può che pensare alla semifinale contro l'Inter, «ma non tanto perché era un derby, quanto perché ci ha dato la qualificazione per Manchester».

E adesso, spazio alla finale tutta italiana: «Rispetto a una partita contro una squadra europea, ha un sapore un po' diverso - spiega Alex Del Piero - E sappiamo che sarà una gara unica, irripetibile. Ma non è una finale di coppa Italia: è

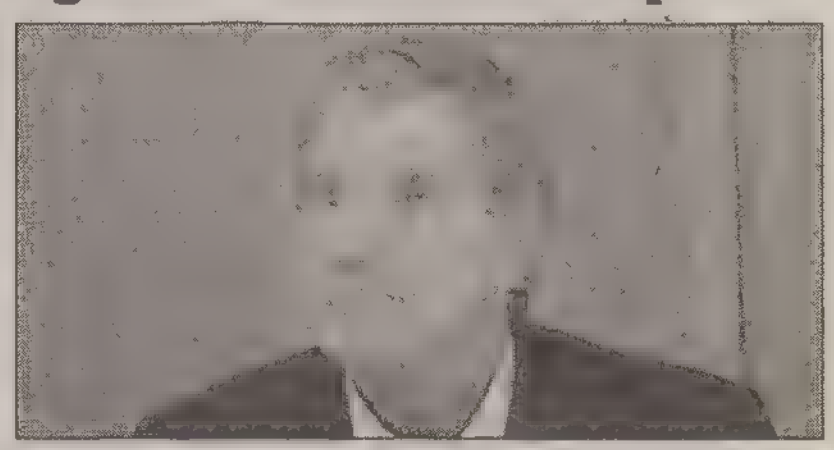
Secondo il fuoriclasse della Juve la sfida che si giocherà a Manchester è una partita in cui può accadere di tutto. Un match equilibrato

la Champions League e ce la siamo meritata sia noi che il Milan». Manuel Rui Costa sembra quasi più italiano di Del Piero: «È un premio al calcio italiano che tutti hanno bastonato quest'anno. Invece, ha portato tre squadre eliminate club inglesi e spagnoli. Non è il calcio più bello da vedere, ma è il più difficile da giocare. Ed è il più concreto: non si arriva in finale solo con la fortuna».

Il bilancio è già stato fatto: comunque vada a finire la finale di Champions League, Adriano Galliani è convinto che il Milan stia portando a termine «una stagione straordinaria». Non dipenderà quindi dall'esito della partita di Manchester l'umore del vicepresidente rossonero, che ieri ha partecipato alla presentazione del pallone della finale: «Magari c'è un po' di rimpianto per come è andato il campionato - spiega - ma prevale la gioia per le due finali».

LA CURIOSITÀ

Il triestino sale in cattedra e sul ring L'ex pugile Nino Benvenuti insegna l'arte della boxe agli studenti della capitale



L'ex pugile Nino Benvenuti insegna la boxe.

ROMA A lezione di pugni da Nino Benvenuti. È successo in 12 scuole di Roma e provincia, da tre mesi a questa parte, e oggi al palazzetto dello sport di Roma (a partire dalle 10) c'è il saggio conclusivo di questa iniziativa finanziata dalla Provincia. L'ex campione del mondo dei medi, affiancato ogni volta da un istruttore federale, si è recato nei dodici istituti di scuola superiore prescelti (icei classici e scientifici ed istituti tecnici) a tenere lezioni di pugilato, in un apposito angolo ricavato nelle palestre delle scuole e dotato delle attrezzature specifiche. «La partecipazione è stata entusiastica - spiega Benvenuti - perché la boxe continua ad essere amata e questi ragazzi ne hanno capito il giusto significato, e colto lo spirito. Oggi saranno in tutto 170. Mi ha impressionato in particolare l'interesse da parte delle ragazze e la loro partecipazione, in gran numero, a queste lezioni di pratica». Oggi ci saranno dimostrazioni di sacco e «pera». I più dotati saliranno sul ring e faranno i guanti.



Ma la maglia rosa non riesce a staccare completamente il tenace Garzelli

Lo Zoncolan incorona Simoni

Sui monti della Carnia la resurrezione di Marco Pantani

Si lamentano sia il vincitore Gibo sia il corridore di casa Pellizzotti ma la gente fa festa in quota

L'ultimo chilometro una tortura in sella

Dall'incendio

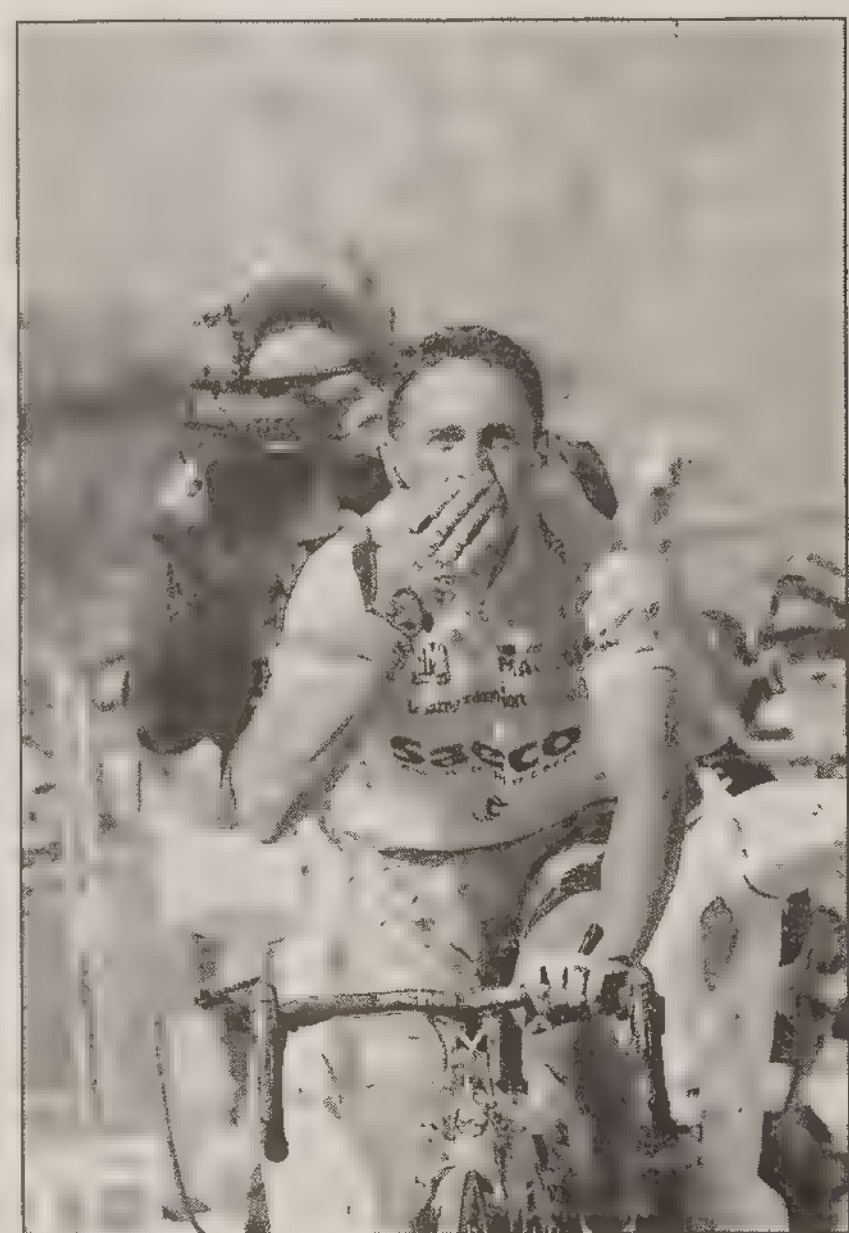
MONTE ZONCOLAN Gibo Simoni (maglia rosa, calzoncini rosa, guanti rosa, occhiali rosa, ma meches rossastre a leopardare i capelli castani) ha già stappato due magnum di spumante, risposto a duecento domande e ricevuto duemila manate sulle spalle quando giù, sulla stradina che, secca e assai, s'inerpica ai 1730 metri dell'arrivo, il Malabrocca dello Zoncolan arrancano bestemmiando il fato che li ha voluti ciclisti invece che tranquilli impiegati di banca. «Credetemi - spiega il signore in rosa -, nell'ultimo chilometro mi veniva voglia di scendere dalla bici e venire su a piedi». «E già, l'ultimo chilometro non finiva più» gli fa eco Franco Pellizzotti, il ragazzo di casa (papà è di Paluzza, mamma di Arta, giù nella valle del But) crollato dopo tre chilometri di salita, quando i tornanti erano ancora dolci e perfino i ciclisti, in montagna, li affrontavano sorridendo. Vabbè, lui a quel punto aveva già 172 chilometri nelle gambe, «ma evidentemente - spiega - era una giornata no: in teoria io dovevo andare forte in montagna e invece niente. Non sono riuscito a tenere il passo dei migliori e allora ho deciso di venire su con la mia pedalata». E venendo su con la sua pedalata è arrivato diciassettesimo, a 2'51" dal Gibo in rosa. Chissà cosa avrà pensato mamma Liliana. Ieri mattina si è alzata presto, ha visto che c'era il sole e allora ha messo un cartello sulla porta del bar che gestisce con il marito a Bibione, «Giro». E poi, via, tutti su nella loro Carnia, ad aspettare quel ragazzo che sognava l'impresa e invece si è piantato quando la grande tenda del «Franco Pellizzotti fan club» era ancora lontana. «Ci tiene tanto a fare bene quasi» sognava questa signora bionda mentre sulla griglia la costa faceva compagnia alla polenta. Lassù, i suoi tifosi avevano fatto le cose per bene: magliette, cappellini (5 euro l'uno) e tessera-

mento militante: 276 iscritti, gli ultimi venti quando la tappa era già partita da San Donà di Piave, tre pullman di appassionati sbarcati fin quassù, assieme ad altri sessanta/ottanta mila. Oddio, dire quanti erano i tifosi, o anche solo curiosi, che hanno fatto ala alla grande fatica dei girini, è

ti al Campionissimo: «da lassù Coppi vi osserva», ha scritto. I più invece sono arrivati tra mercoledì sera e ieri mattina e hanno trascorso l'attesa bevendo quantità industriali di vino e birra, intonando cori come a un'adunata alpina in cui al posto del cappello con la penna si esibiva la bici-

forse non troppo. Intanto, mentre lassù le damigiane iniziavano desolatamente a mostrare il fondo («Mi sa che questi qua vedono arrivare Coppi e Bartali, altro che Simoni e Garzelli», commentava un collega), le streghe che, secondo la leggenda, popolano queste vallate in compagnia di quei folletti che la tradizione carnica ha ribattezzato sbilfs, stavano disegnando una regia da favola. Per il sole che, dopo i diluvi dei giorni scorsi (e quassù anche un'allegria spruzzata di neve), ha regalato un trionfo del verde in tutte le sue tonalità, e per un ordine d'arrivo che assomiglia a un appuntamento con la storia: primo, la maglia rosa Gilberto Simoni; secondo, il suo acerrimo rivale Stefano Garzelli; terzo, un altro protagonista da sempre annunciato, Francesco Casagrande. E subito dietro Popovych, l'ucraino medaglia di legno, il rinato Marco Pantani. «Il Pirata sta dando tutto, anche quello che non ha» commentava davanti al video sulla linea d'arrivo uno dei vecchi lupi della carovana rosa. Lui, trasfigurato dalla fatica, pedalava in un mare di folla che, orfana di Pellizzotti, ha riversato su di lui il proprio amore tradito. E una volta arrivato lassù, nel giorno che ha celebrato la sua rinascita cancellando d'un tratto mesi e mesi trascorsi a pedalare da solo, come un appestato, ha sussurrato: «Ma su questa salita è stata più la fatica che il piacere». Un filo di voce appena, sulla linea del traguardo, rincorso da microfoni e taccuini, pronti a celebrare la rinascita di un uomo che vuole essere un campione vero. E allora è lui, al fianco di Gibo Simoni, l'uomo in rosa, il simbolo di questo Zoncolan Caporetto delle frizioni delle ammiraglie, capace di mettere kappò anche una delle moto dei fotografi della Gazzetta. «Sì, il Giro d'Italia ha trovato il suo Mont Ventoux» benedice la tappa l'invitato dell'Equipe Philippe Brunel. Le streghe e gli sbilfs della Carnia hanno fatto proprio le cose per bene.

Guido Barella



L'arrivo da trionfatore di Gilberto Simoni.

pressoché impossibile: l'organizzazione della tappa, prudente, si teneva su quota 60 mila, la Rai, forse esagerando un po', si allargava fino a 80 mila. In ogni caso tantissimi. Qualcuno era qua già da lunedì. Walter Lemke, ad esempio, tedesco di Monaco, anni 71 e al collo una medaglietta con la foto di Fausto Coppi. E' stato lui a tappezzare la salita di striscioni inneggian-

cletta, e scrivendo cartelli d'incoraggiamento per gli eroi del cuore. Belli (che, in effetti, ci proverà a fare qualcosa di buono), ma soprattutto Pellizzotti, e poi Pantani e perfino Cipollini. Non lo sapeva, quel tifoso arrivato da Codroipo, che il bel Mario aveva alzato bandiera bianca a San Donà di Piave: «E vabbè, diventa un incitamento... alla memoria» ci ha scherzato su, ma

MONTE ZONCOLAN L'attacco scattato alle 16,41 di un pomeriggio pieno di sole, là dove l'asfalto sale, come un muro. Gilberto Simoni aspettava questo momento da un anno. Fa il vuoto sulla salita del Monte Zoncolan. L'aveva programmato, studiato e annunciato. In 100.000 sono saliti su questa montagna della Carnia che tocca il cielo. Esplode il tifo da stadio. Simoni va via da solo, vince con quella maglia rosa ottenuta a Faenza. Sotto il traguardo manda un bacio al cielo e sorride. Ma non ha ucciso il Giro. Stefano Garzelli arriva dopo appena 34", con il giro degli abbuoni (20" al primo, 12" al secondo) diventano 42". Più il 2" che già aveva in classifica generale, il trentino scende dalla prima grande montagna con 44" sul varesino. «Ho attaccato, ma non ero in grande giornata - dice Simoni -. Non mi sentivo al massimo, ma va bene così: questo è un Giro di piccoli passi, da vincere un po' per volta. Per me è sempre così: le cose me le guadagno con i denti, con grande fatica».

Ma c'è un altro vincitore. Il suo nome è Marco Pantani. E' solo quinto, ma ci sono giorni in cui i piazzamenti valgono come vittorie. Questo è uno di quelli. Perché lo davano per morto, finito, archiviato. Invece è ancora lì ed è a lui che Garzelli si aggrappa per non rotolare indietro quando la salita diventa impossibile. E lì, Pantani. Lì con i primi, con il suo orecchino di brillanti e il ghignò della fatica. E lì che sale. Di nuovo lì, tre anni dopo aver fatto vincere il Giro a

Garzelli e aver messo in crisi Lance Armstrong al Tour del 2000.

Dello Zoncolan avevano paura tutti, tranne Gilberto Simoni, che era venuto a vederselo anche una settimana prima del Giro. Avrebbe voluto dare una mazzetta sulla classifica, il trentino. Invece vince, ma la classifica non si stravolge, perché la paura prevale. E così il gruppo affronta le prime tre ore di corsa con tanti scatti di poca utilità. Poi, di fronte al Fuessa, primo gpm di giornata, è Marzio Bruseghin a evadere: un modo come un altro per mostrare in Giro la maglia della Fassa Bortolo dopo che i supposti capitani



Marco Pantani

Aitor Gonzalez e Dario Frigo si sono «fusi» tra Terminillo e Faenza. Gli altri, Garzelli, Casagrande, Pantani, restano tutti vicini a Gilberto Simoni. Sanno bene cosa abbia in mente. Bruseghin tira dritto da solo anche sulla Sella Valcald, secondo gpm, e arriva ai piedi dello Zoncolan. Intanto Simoni ha già piazzato la sua guardia rossa, a fare l'andatura. Pieri, Fornaciari, Bertagnolli, fanno il loro dovere. Ma quando arriva l'ultima salita, accanto a Simoni resta solo Alessandro Speciale. Non c'è invece Marius Sabaliauskas, il lituano che avrebbe dovuto scortarlo in sa-

Ordine d'arrivo	Classifica generale
1) Gilberto Simoni (Ita) in 5h10'30" (+20")	1° Simoni G. (Ita) in 57h 20' 18"
2) S. Garzelli (Ita) 34"	2° Garzelli S. (Ita) a 44"
3) F. Casagrande (Ita) 39"	3° Ioe A. (Ita) a 2'23"
4) Y. Popovych (Ucr) 42"	4° Popovych Y. (Ucr) a 3'09"
5) M. Pantani (Ita) 43"	5° Casagrande F. (Ita) a 4'14"
6) J.A. Perez Cuapio (Mes) 1'05"	6° Rumsas R. (Ltu) a 4'20"
7) A. Noè (Ita) 1'07"	7° Totschnig G. (Aut) a 4'42"
8) E. Mazzoleni (Ita) 1'20"	8° Pellizzotti F. (Ita) a 4'48"
9) A. Gonzalez (Spa) 1'30"	9° Pantani M. (Ita) a 5'55"
10) K. Kirchen (Ita) 1'31"	10° Tonkov P. (Rus) a 5'57"
	11° Belli W. (Ita) a 6'42"
	12° Scarponi M. (Ita) a 7'05"
	13° Honchar S. (Ucr) a 7'27"
	14° Baranowski D. (Pol) a 8'24"
	15° Figueras G. (Ita) a 8'31"
	16° Codol M. (Ita) a 8'57"
	17° Frigo D. (Ita) a 9'55"
	18° Voe M. (Ita) a 9'57"
	19° Mazzoleni E. (Ita) a 10'55"
	20° Bertagnolli L. (Ita) a 12'55"

Oggi la 13ª tappa, da Pordenone a Marostica di 140 km. E' una frazione con chi omette il breve e priva d'apprezzabili difficoltà

ANS-CEMENTRI

lita. «Ha mal di pancia, e forse ha pagato anche un po' l'emozione» dirà poi Claudio Corti. Fatto sta che Gibo resta solo dopo appena tre chilometri del 13,3 di ascesa da Sutorio alla cima del Monte Zoncolan (e per una volta non è metafora: la strada davvero arriva davvero in vetta, l'hanno costruita per servire gli impianti di risalita). Nascono dietro gli occhiali scuri, Simoni resta tranquillo. Impassibile come un giocatore di poker. Attorno a lui, una muta di altri 19. C'è Garzelli con il ritorno di Casagrande e Garzelli. Sembra un salto nel tempo: fiorentino molla, Pantani si strada per Garzelli con quel suo ghigno da Pirata. L'ultimo chilometro arriva al 27%. Ogni pedalata è sofferenza. Ma Pantani non molla, cede solo negli ultimi 100 metri e subisce il ritorno di Casagrande e Popovych. Garzelli va a caccia di Simoni. Il romagnolo è quinto. Ma c'è. E sabato Domitoni, con l'arrivo all'Alpe di Pampego.

L'acciaccato Cipollini torna a casa a Montecarlo

LIDO DI JESOLO «È stata un'esperienza già vissuta. L'arrivo di mercoledì era pericoloso, abbiamo corso grandi rischi. Gli organizzatori potevano prendere una scelta diversa». Lo dice Mario Cipollini prima di lasciare l'hotel Bellevue di Lido di Jesolo dove ha passato la notte. E in borghese, elegante come sempre, camicia bianca, giacca marroncina, pantaloni beige. Ha dolori ovunque, ma soprattutto allo sterno e alla spalla sinistra. Non ha chiuso occhio nella notte. Il suo mestiere è quello delle volate, ma è caduto sempre molto poco.

L'esperienza l'ha già vissuta, è quella della tappa di Sa-

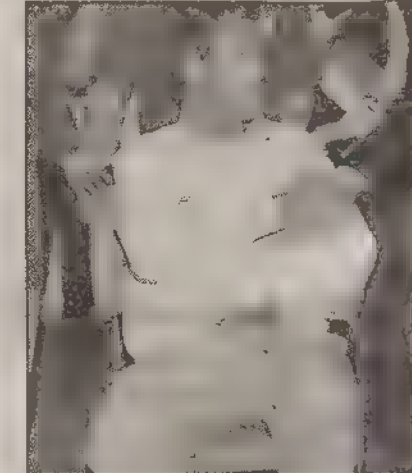
lamanca alla Vuelta in cui, stretto alle transenne da Adriano Baffi, cadde e rischiò la vita. Non ha fratture ma il medico della squadra, Nazareno Trobbiani, ed il suo fisioterapista di fiducia, Fabrizio Borra, lo hanno convinto a lasciare il Giro d'Italia. «Mi dispiace moltissimo - dice Cipollini - è brutto lasciare così. Ci tenevo a fare bene in quest'ultima parte del Giro. Stavo acquisendo una condizione fisica buona, sicuramente avrei potuto puntare a vincere le altre tappe per velocisti fino alla fine».

Ha salutato i compagni di squadra sul pullman. Loro al raduno di partenza della 12ª tappa che arriverà sul

monte Zoncolan, lui su una Bmw che lo porta a Milano da dove prenderà un volo per il principato di Monaco dove vive con la famiglia. «Appena arrivo a casa avvio il programma di riabilitazione per curarmi».

Il Tour de France resta sempre un'incognita, oggi lo sponsor Ernesto Preatoni ha in programma di incontrare il patron della corsa francese, Jean Marie Leblanc. «Spero davvero che Leblanc inviti me e la squadra al tour - dice Cipollini - per darmi la possibilità di regalare ai miei tifosi, e allo sponsor che investe su di me, altri momenti di gioia».

Lascia il Giro con due vittorie conquistate nelle due tap-



Mario Cipollini

pe toscane del Giro. Lascia con il record di tappe vinte strappato ad Alfredo Binda. Mario Cipollini è rientrato da Venezia alla sua casa di Montecarlo con un aereo privato. «Una delle cose che mi ha fatto più male è stato sentire ex colleghi non dire la verità per interessi personali».

Il momento «ideale» per guidare un'Alfa Sportwagon è questo.

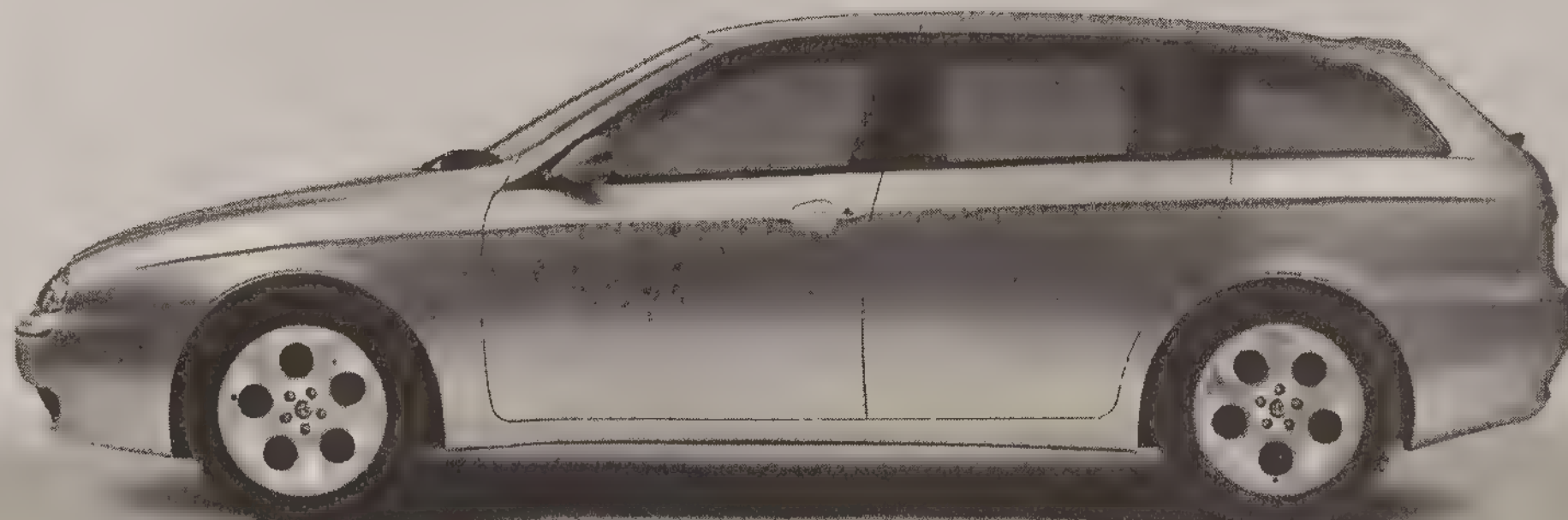
Fino al 31 maggio finanziamento in 36 mesi rata mensile € 200 rata finale interamente rinfanziabile.*

Esempio per Alfa 156 Sportwagon.
9 JTD Multijet 16V 140CV
Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)
€ 28.356,00 Anticipo € 12.620,00
(o eventuale permuta)
35 rate da € 199,50
Rata finale € 9.924,60
Spese gestione pratica € 150 + bolli
T.A.N. 3% T.A.E.G. 3,50%
Salvo approvazione Alfa
Consumi 6,4 l/100 Km
(ciclo combinato)
Emissioni CO₂ 161 g/Km

Per maggiori informazioni chiamare
Numero Verde 800.980.364
dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì

www.alfaromeo.it

Nuovo JTD Multijet 16V 140CV.
Iniezione di adrenalina.



Alfa Sportwagon



Europa: Nevierov seconda nella classifica provvisoria. Calligaris terza (su tre) nella classe Yngling

Poco vento, un danno per Larissa

Continua il dominio nei 470 del monfalconese Trani (con Zandonà)

CLASSIFICHE

470 MASCHILE

1) G. Zandonà-A. Trani (Civm, 1;1;1); 2) Fonda-Zucchetti (Yc. Adriaco, 2;3;3); 3) Barbi-Giovanelli (Cv Toscolano, 3;8;8); 4) G. Trani-G. Giotto (Stv, 10;4;4); 7) G. Chiandussi-A. Chiandussi (Pietas Julia, 9;11;11); 10) Bolzan-De Gavardo (Stv, 22;2;2); 11) Pressich-Bursich (Svbg, 4;21;21); 18) Papalexis-Pustiani (Stv, 26;12;12); 25) Condello-Corradò (Stv, 31;18;18); 27) Spangaro-Percic (Stv, 16;bf;bf); 29) L. Bredo-M. Vlacich (Svov, 27;27;27); 31) Micalli-Ramundo (Yc. Adriaco, 21;bf;bf); 34) Iuculano-Spangaro (Yc. Adriaco, 32;dnf;dnf).

470 FEMMINILE

1) Saccheggiani-Fiorenzino (Yci, 3;1;1); 2) F. Prunai-E. Sossi (Cv Antignano, 2;2;2); 3) Magistro-Cecconi (Yci, 1;4;4); 4) Ulgicrai-Pischiutta (Stv, 8;3;3); 6) G. Pignolo-B. Skabar (Yc. Adriaco, 9;5;5); 7) Postogna-Postogna (Cvdm, 7;8;8); 11) G. Coppola-C. Gerin (Stv, 11;9;9).

49ER

1) Mazzotti-Ivaldi (Cv Ravenna, 2;1;1); 2) Sibello-Sibello (Sez. Vela Gdf, 1;2;2); 3) T. Vacondio-F. Gabbi (Fraglia Vela, 3;4;5).

EUROPA

1) Rebecca Rettori (Cv Ardizio, 1;1;1); 2) Larissa Nevierov (Svov, 2;4;4); 3) Fabiola Magnaghi (Cv Arco, 6;5;5); 5) Nicole Grio (Stv, 8;3;3); 6) Francesca Clapich (Svpi, 5;8;8); 9) Sveva Carraro (Svbg, 6;13;13); 10) Francesca Komatar (Cvdm, 10;10;10); 11) Natascia Valentini (Sirena, 15;7;7); 14) Nicola Matschnig (Stv, 12;18;18); 15) Carolina Ragno (Svov, 21;11;11); 16) Irene Gerin (Cvdm, 14;19;19); 22) Giulia Ceschiutti (Stv, 23;20;20); 24) Caterina Spangher (Svov, 24;23;23); 25) Vanessa Argentinini (Svov, 25;dnf;dnf); 27) Federica Armaroli (Svov, dnf;dnf).

FD

1) Vespasiani-Gerunzi (Av Bracciano, 1;4;2); 2) Cipriani-Morelli (Fraglia Vela, 3;1;3); 3) A. Patrone-D. Loleo (Cv Cogole, 6;2;1).

FINN

1) Michele Marchesini (Fv Malcesine, 2;1;1); 2) Riccardo Cordovani (Cn. Livorno, 1;3;3); 3) Mario Salani (Sv Artigliano, 3;2;2); 7) Bruno Catalan (Stv, 8;8;8); 15) Umberto Giugni (Stv, 13;16;16).

LASER

1) Michele Regolo (Gdf, 2;3;3); 2) Diego Negri (Gdf, 7;1;1); 3) Gregor Lisjak (Ycj Koper, 5;4;4); 8) Andrea Nevierov (Svov, 3;18;18); 11) Jacopo Ferrari Bravo (Cvdm, 16;11;11); 12) Matteo Nicolich (Stv, 20;14;14); 17) Matteo Stefanini (Stv, 31;8;8); 18) Giulio Tarabocchia (Yc. Adriaco, 27;12;12); 19) Federico Montagner (Svov, 24;15;15); 20) Vittorio Rochelli (Svbg, 9;33;33); 22) Michele Paoletti (Svbg, ocs;2;2); 23) Fabio Schaffer (Yc. Adriaco, 26;20;20); 26) Roberto Ostuni (Svov, 17;31;31); 27) Giorgio Stefani (Svbg, 22;26;26); 28) Luca Corso (Lni Ts, 21;29;29); 30) Federico Poropat (Stv, 33;19;19); 34) Giulio Fornasaro (Svbg, 18;dnf;dnf); 37) Manuel Grazzini (Lni Ts, 34;34;34); 38) Licio Della Marna (Yc. Adriaco, 36;36;36); 39) Giovanni Rinaudo (Stv, 38;37;37); 40) Luca Calligaris (Snpi, 37;39;39); 44) Fausto Benussi (Yc. dnf;38;38).

STAR

1) Veggetti-Devoti (Lni, 3;4;1); 2) Fravezzi-Cozzolotto (Yc. Acquafredda, 1;1;7); 3) Benamati-Domenicali (Fraglia Vela, 8;2;5); 8) De Denaro-Simoni (Yc. Adriaco, 7;5;12); 13) L. Tesi-T. Bellis (Yc. Adriaco, dsq;9;11); 15) Di Stefano-Orioli (Yc. Adriaco, 11;16;15); 16) De Manzini-Demarch (Yc. Adriaco, dnf;12;14).

TORNADO

1) Marcolini-Bianchi (Yci, 1;3;1); 2) Puh-Strahonvnik (Jk Pirat, 2;1;3); 3) A. Sonino-G. Bruni (Av Lido, 4;4;2).

YNGLING

1) Conti-Baroni-Marenzi (Cv Toscol, 2;1;1); 2) Monina-Giudice-Bezzi (Cv Ravenna, 1;2;3); 3) Calligaris-Sifanno-Caracole (Yc. Adriaco, 3;3;2).

TRIS

Re Leone pronto per la volata

Miglio per sabbiaroli, così si presenta la Tris odierna a Capannelle. Diciassette il numero scaramantico dei partecipanti più d'uno dei quali si presenta al via ricco di ambizioni. E il caso di Re Leone, che si appresta a una volata vincente nelle mani di Carletto Fiochi, ma anche di Tornatore, Stella di Chiara, Sheikh Albatel, Dezan, Marina Gift, e di Lory Rosso con una tonnellata in sella anche con tanta qualità da mostrare.

Prore Sea Bird, euro 22.000, metri 1600, pista sabbia. 1) Lory Rosso (65 M. Belli); 2) Tornatore (62 1/2 M. Varig); 3) Re Leone (60 1/2 C. Fiochi); 4) Madame Halling (59 1/2 M. Pasquale); 5) Stella di Chiara (58 L. Maniezi); 6) Isabella (56 G. Marcelli); 7) Marina Gift (55 1/2 G. Russo); 8) Classic Karim (54 M. Natali); 9) Sheikh Albatel (52 1/2 G. Temperini); 10) Lycksaale (51 M. Colombi); 11) Miss Seles (50 M. Arbau); 12) Don Lauro (50 1/2 P. Aragoni); 13) Dezan (50 M. Diaz); 14) Mr. Matse (51 P. Borrelli); 15) Vespucci (49 1/2 S. Diana); 16) Cara Bambina (50 M. Mimmochi); 17) Classic Notice (50 A. Monterio).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) Re Leone. 9) Sheikh Albatel. 2) Tornatore. Aggiunte sistematiche: 5) Stella di Chiara. 13) Dezan. 7) Marina Gift. Ai 525 che hanno indovinato la Tris di ieri (14-4-1) vanno 2366,62 euro.

ger

TRIESTE Il vento medio leggero ha caratterizzato anche la seconda giornata del Campionato italiano classi olimpiche di vela, che si sta disputando a Trieste. I 250 equipaggi sono scesi in mare e hanno regatato sfruttando il vento termico che si è formato nella tarda mattinata. Tornado, 49er, Star, Yngling e Fd hanno disputato due regate, le altre classi una sola prova; nulla di fatto per i Mistral, che hanno tentato una partenza, ma il vento era troppo esiguo.

In classe Laser, ristabilito l'atteso ordine: il ligure Diego Negri ha vinto sul triestino Michele Paoletti, mentre il marchigiano Michele Regolo, primo ieri, ha chiuso al terzo posto, e mantiene ancora il primo posto nella classifica provvisoria, incalzato da Negri, secondo e pronto a rimontare, mentre Paoletti sconta

Vicino a una bitta il cane Filippo supporter del finnista Salani

TRIESTE Pace fatta allo stabilimento balneare alla Lanterna - il triestino "pedocin" - tra gli affezionati della tintarella e l'organizzazione dei Campionati italiani di vela. Gli abituali ospiti del Pedocin, hanno accettato di buon grado la presenza dei surfisti, e delle loro attrezzature. «L'importante - dicono i maschi che prendono il sole nella loro sezione dello stabilimento - è che dalla nostra parte arrivino solo surfisti uomini. Questo è ormai l'unico paradiso cittadino dove le donne non possono disturbare». La «locanda» all'interno del Pedocin ha sorpreso non poco, invece, i regatanti, per la maggior

parte provenienti dalla Sicilia, che non avevano mai visto una simile spiaggia: «Purtroppo - afferma il palermitano Marco Casagrande - la sera andiamo a letto presto e di feste non se ne parla proprio. La mattina, almeno, vorremo vedere delle ragazze ma qui è impossibile, dato che ci impongono di accedere alla sezione femminile. È una cosa proprio strana».

In classifica generale (22.o) la partenza anticipata della prima regata. Come da programma i risultati in classe 470: tra i maschi, il romano Gabrio Zandonà, in coppia con il monfalconese Andrea Trani, ha vinto la prova odierna, ed è primo nella classifica provvisoria; la seconda posizione, ieri, per i giovani triestini Bolzan-De Gavardo. I locali Fonda-Zucchetti hanno chiuso ieri in terza posizione, e sono secondi in classifica generale, seguiti dai gardesani Barbi-Giovanelli. Tra le donne, vittoria a sorpresa ieri per la genovese Saccheggiani-Fiorenzino, che sono prime nella classifica provvisoria, seguite da



I surfisti maschi possono fare tappa al Pedocin maschile.

Prunai-Sossi, seconde anche ieri, e dalle genovesi Magistro-Cecconi, ieri quarte.

In classe Tornado i genovesi Marcolini-Bianchi guidano la graduatoria dopo tre prove, ieri terzi e primi; seconda posizione per lo sloveno Dusan Puh (2;1;3), terzi i veneziani Sonino-Bruni (3;4;2).

Tra le Star, netto recupero del gardesano Nicola Celon, ieri terzo e secondo; in classifica provvisoria sconta ancora il 15. posto di mercoledì. La graduatoria vede in testa Veggetti-Devoti (3;4;1) seguiti dai due equipaggi gardesani Fravezzi-Cozzolotto (1;1;7) e Benamati-Domenicali.

In classe Europa, il poco vento continua a favorire la

giovane pescarese Rebecca Rettori, prima anche ieri; Larissa Nevierov è seconda nella graduatoria provvisoria, con un quarto di giornata, seguita dalla gardesana Fabiola Magnaghi (9;2). In classe Yngling, dove regatano tre equipaggi, la gardesana Giulia Conti figura in testa con due primi di giornata, la triestina Chiara Calligaris è terza. Tra i Finn, primo il gardesano Michele Marchesini (2;1), seguito dal livornese Cordovani (1;3) e da Mario Salani (3;2). Netto dominio tra i 49er per i ravennati Mazzotti-Ivaldi (2;1;1) seguiti dai fratelli alassini Sibello (1;2;2) e dai gardesani Vacondio-Gabbi (3;4;5). Infine, la classe Fd: i laziali Vespasiani-Gerunzi in testa (1;4;2), seguiti dai gardesani Cipriani-Morelli (3;1;3) e da Patrone-Loleo (6;2;1), in netto recupero.

oltre trecento regatanti, che hanno passato in mare almeno otto ore. L'alpino Aldo Alfieri, assieme ad altri dieci volontari, attende di vedetta l'arrivo in Sacchetta dei velisti: non appena fanno capolino in porto, butta la pasta, rigorosamente al pomodoro. Non mancano le bottiglie di vino rosso, ma non sono dedicate ai velisti. Sono gli alpini, a brindare alla vittoria dei giovani atleti, che con particolare gratitudine assallano la tensostruttura posizionata vicino alla piscina terapeutica.

UN FEDELE SUPPORTER C'è un velista più atteso degli altri. Si chiama Mario Salani, e da almeno una decina d'anni è tra i protagonisti

I partecipanti al «tricolore» possono fare tappa alla sezione uomini della Lanterna

Solo surfisti maschi al Pedocin

sezione costruttori navali, invece, lavorano sulle stazze delle imbarcazioni, affiancando i giudici nei controlli delle barche post regata. Per gli studenti è una sorta di rodaggio, in vista dell'importante appuntamento che li attende a giugno: l'Istituto tecnico nautico di Trieste, infatti, partecipa alla prossima edizione del Giro d'Italia a vela, in partenza dalla Sacchetta il 26 giugno.

ALPINI IN MARE Anche gli alpini di Trieste sono stati arruolati per il Campionato. Lavorano per alimentare una cucina da campo che ha il compito, alla fine di ogni giornata di regate, di sfamare gli



Michele Paoletti ieri secondo nei Laser. (Foto Guarriello-Cico)

MONDIALI IMS

Testa a testa Bressani-Vascotto

CAPRI Si torna oggi a regatare a Capri: il mondiale Ims continua infatti con due prove sulle boe. Massima attenzione per gli equipaggi locali: Vasco Vascotto, che ha riparato in fretta e furia il bulbo di Italtel, dovrà combattere in particolare contro Lorenzo Bressani su Wind, che con la vittoria della prova lunga, mercoledì, si è aggiudicato il prestigioso trofeo Peroni. Nel gruppo A, atteso il recupero di XSport di Benussi, attualmente terzo, e la conferma di Bribon, affidato a Alberto Leghista.

I partecipanti al «tricolore» possono fare tappa alla sezione uomini della Lanterna

Solo surfisti maschi al Pedocin

delle classi Star e Finn. Mario è atteso, in tutte le sue regate, dal giovane Filippo, cane meticcio. Legato con una scotta e nodo marinaro a una bitta, con acqua e osso a disposizione, Filippo attende pazientemente che il suo proprietario finisca di regatare. Muso assorto, passa le sue giornate tra le barche. Si accorge dell'arrivo del padrone quando il velista è ancora in mare. Non disdegna, Filippo, un bagnetto per correre incontro al finista, e per aiutarlo ad alare la barca. «Filippo è la mascotte della classe Finn - racconta Salani - viene con me a tutte le regate, eccetto quando devo prendere un aereo».

BASKET

SERIE A PLAY-OFF Completato per tre quarti il quadro delle semifinali

Roma e Skipper raggiungono Siena

La Benetton a fatica aggancia la Viola: domenica gara-5

ACEGAS

Casoli, offerta da Reggio Emilia

Il pivot: «Ma mi sento triestino»

TRIESTE Per qualche giorno ha messo da parte il basket per dedicarsi alla famiglia. Che mercoledì mattina, con la nascita di Rebecca, è stata allietata dal tanto atteso fiocco rosso. Roberto Casoli festeggia con la moglie Sabrina e il piccolo Nicolò l'arrivo della secondogenita e aspetta fiducioso notizie sul suo futuro. Il contratto con l'Acegas è scaduto alla fine della stagione e sul biondo pivot si sta muovendo qualche società bisognosa di rinforzare il suo pacchetto di lunghisti. Su tutte la Pallacanestro Reggiana che, in caso di mancato rinnovo con Stefano Rusconi, potrebbe rivolgergli la sua attenzione proprio al giocatore di Reggio Emilia. Che comunque non ha fretta.

che riusciremo a trovare un accordo di reciproca soddisfazione».

È a conoscenza dell'interessamento nei suoi confronti da parte della squadra della sua città?

«No, sinceramente non ne sapevo nulla».

Potrebbe diventare un'interessante alternativa alla Pallacanestro Trieste?

«Potrebbe ma c'è da considerare che, se Reggio Emilia è la mia città natale, c'è un sentimento che mi sento a tutti gli effetti triestino. Con la maglia biancorossa ho giocato le ultime quattro stagioni; inoltre Trieste è la società nella quale, in carriera, mi sono fermato più a lungo. E poi, non bisogna dimenticare il legame forte con la città».



Roberto Casoli

In più, c'è da tenere in considerazione il fatto che Trieste è in grado di offrirle la serie A.

«C'è anche questo fattore, certo. In questo momento, comunque, voglio pensare alla famiglia, e godermi il periodo di ferie. Resteremo a Trieste ancora un po' quindi faremo vacanza. Per pensare alla prossima stagione ci sarà tempo».

Lorenzo Gatto

BOLAGNA Prima inaspettata vittima dei quarti di finale dei play-off l'Oregon Scientific Cantù costretta a farsi da parte, in sole quattro gare, per far posto alla Skipper Bologna. Si salva, per il momento, la Benetton Treviso che, sotto per buona parte dell'incontro a Reggio Calabria, è riuscita a pareggiare a un minuto dalla fine per poi concludere con due punti di vantaggio. Ora il passaporto per le semifinali sta nella gara di domenica, a Treviso, dove il team di Messina, superato il momento nero (era sullo 0-2, ora è sul 2-2), torna di nuovo a essere il favorito.

Da segnalare il momento poco felice per il team di Messina, sconfitto nella finale di Eurolega dal Barcellona e ko nei primi due match dei quarti con Napoli. Anche la scorsa stagione la squadra di Messina, allora era la Skipper Bologna, aveva subito analoghi intoppi: sconfitta in finale di Eurolega (a Bologna) col Panathinaikos, non era poi giunta alle fasi finali dei play-off scudetto: che sia un caso o le squadre

di Messina giungono a maggio con poca benzina?

Quasi sempre avanti, a Napoli, la Lottomatica Roma, che ha concluso oltre i cento, avanti di 13 lunghezze sulla Pompea. Più equilibrato il match a Bologna tra Skipper e Cantù, ma con i bolognesi più decisi nei momenti topici dell'incontro.

E la diciottesima squadra di serie A sarà Teramo o LegaDue. Le due squadre di LegaDue si affronteranno, a partire da domenica, al meglio di cinque partite, per il posto nella massima serie.

NAZIONALE Il ct azzurro Carlo Recalcati ha convocato i primi nove giocatori per il raduno di Alasio (il 29 alle 12) per partecipare all'Alasio cup 2003 con Slovacchia, Belgio e Svezia. I successivi sette giocatori saranno convocati all'alice dei risultati dei quarti dei play-off scudetto. Ecco i convocati: Fabio Di Bella, Andrea Micheloni, Matteo Soragna (Bellia); Luca Garri, Walter Santarossa (Livorno); Michele Mian, Joel Zaccchetti (Snaidero); Andrea Pecile (Scavolini Pesaro); Michele Maggioni (Reggio Emilia).

PROMOZIONE

Il Sokol conquista la finale

TRIESTE Il Sokol elimina dai play-off la Lega Nazionale e conquista la finale del campionato di promozione. La formazione di Rauber affronterà la vincente della gara tra Poggi e Acli Pizzeria Copacabana in programma questa sera, alle 21, nella palestra di via della Valle.

Nulla da fare per la Lega Nazionale contro un Sokol più freddo nelle fasi decisive della partita. La formazione di Maranzana arriva anche a +10 alla fine del terzo quarto per poi cedere nelle battute finali. Riscatto del Poggi che cancella la sonora sconfitta subita in gara uno e, espugnando il parquet dell'Acli, si rimette in corsa per la promozione

in serie D. Gara controllata dalla formazione di Bassi sempre avanti nel punteggio nel corso dei 40'.

I.g.

Pizz. Copacabana 70

Poggi 2000 84

PIZZERIA COPACABANA: Savi C. 12, Savi A. 6, Verde 13, Caser 11, Bianchi 17, Petrei 3, Cragnolini 4, Crechi 4, Favretto. **ALL: Petracchi.**

POGGI 2000: Terreni 12, Crasti S. 20, Camber 6, Bosich R. 11, Bosich N. 6, Bosich D. 4, Crasti M. 7, Nardini 3, Bresigar 5, Scrazzolo 10. **ALL: Bassi.**

Lega Nazionale 48

Sokol Zenith C Graniti 57

Skipper Bologna 86

Oregon Scientific Cantù 77

(25-23, 47-44, 61-59)

SKIPPER BOLOGNA: Basile 10, Skelin 14, Fultz ne, Barton 4, Pozzecco 2, Kovacic 9, Van Den Spiegel 2, Galanda 25, Guyton 8, Delfino 12. **ALL: Repesa.**
OREGON SCIENTIFIC CANTU: Damiao 3, Fazzi 2, Hines 20, Jonzen, Gay, Jones 3, Thornton 15, Wheeler 25, Dupont 2, Stonerook 7. **ALL: Sacripanti.**
ARBITRI: Cazzaro, D'Este e Ursi.
NOTE: Tiri liberi: Skipper 28/42, Oregon 20/25. Usciti per cinque falli: 32/22 Damiao (67-63), 38/36 Hines (73-79), 39/04 Skelin (83-73). Tiri da tre punti: Skipper 6/22, Oregon 9/22. Rimbalzi: Skipper 38, Oregon 27. Spettatori 5179, incasso 76.414 euro.

Pompea Napoli 92

Lottomatica Roma 105

(23-24, 47-54, 68-77)

POMPEA NAPOLI: Rajola 4, Morena 5, Costantino, Penberthy 23, Gatto, Greer 15, Torres 17, Davison 19, Conlon 1, Andersen 8. **ALL: Mazzon.**
LOTTOMATICA ROMA: Bonora, Jenkins 15, Tonolli 7, Righetti 14, Myers 40, Santiago 10, Parker 10, Tusek 9. **Ne Zanelli e Monti. ALL: Buchi.**
ARBITRI: La Monica di Pescara, Cerebuch di Trieste e Filippini di Bologna.
NOTE: Tiri liberi: Pompea 27/31; Lottomatica 16/18; Tiri da tre: Pompea 9/18; Lottomatica 17/33. Rimbalzi: Pompea 31, ro 9, rd 22; Lottomatica 30, ro 10, rd 20. Tecnico a Jenkins. Usciti per cinque falli: Santiago (L) a 34' 44" (86-74), Penberthy a 38'07" (87-100). Spettatori 3500, incasso 22.500 euro.

Viola Reggio Calabria 69

Benetton Treviso 71

(16-19, 35-26, 50-46)

VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 6, Mazzarino 15, Lamma 5, Sigalas, Eze 1, Eubanks 9, Ivory 6, Williams 17, Cittadini 4, Beard 6. **ALL: Lardo.**
BENETTON TREVISO: Nicola 4, Edney 27, Langdon 9, Pittis 2, Marconato, Bulleri 11, Obannon 6, Markoishvili, Garbajosa 12. **Ne Eppenheim. ALL: Messina.**
ARBITRI: Facchini, Grossi e Sabetta.

NOTE: Tiri liberi: Viola 13/18, Treviso 10/13. Tiri da tre punti: Viola 4/20, Treviso 11/25. Rimbalzi: Viola 39, Treviso 33. Spettatori 5000, incasso 50.000 euro.

SKIROLL

Grand Prix domenica a Sgonico

TRIESTE Domenica, dalle 9.30,

le strade di Sales, Samatorza e Baita, nel comune di Sgonico, ospiteranno l'undicesima edizione del Grand Prix Internazionale di skiroll, organizzato dalla Ss Mladina Adriaker e valido come prima prova stagionale di Coppa Italia, come primo gran prix internazionale e come prima Coppa Banca di Credito Cooperativo del Carso. Un'iniziativa di stagione importantissima, quindi, per la Mladina, che conta di riportare sulle strade del Carso circa 200 atleti (di più, per motivi di sicurezza, non è possibile) in rappresentanza delle migliori società italiane, con un bel gruppetto di campioni europei e mondiali, e poi dei migliori team di Slovenia, Croa-

zia, Austria, Germania e Polonia.

Come sempre tra i favoriti ci saranno i ragazzi di casa, guidati da Boris Bogatec. Mancheranno, purtroppo, due degli «azzurri» della Mladina, Mateja Bogatec ed Eros Sullini, e il giovane Ivan Kerpan, tutti bloccati da problemi di salute. La squadra di Santa Croce, comunque, sarà sempre tra le favorite, anche perché il vivaio della società è ricchissimo. Bogatec, che ha presentato l'evento alla Banca di Credito Cooperativo di Opicina, ha chiesto la collaborazione di tutti gli automobilisti. Domenica sino alle 13 chi deve spostarsi nel comune di Sgonico, se può, scelga quindi percorsi alternativi.

Anna Pugliese

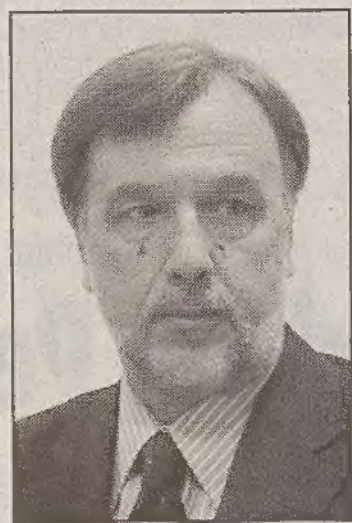
PALLAVOLO SERIE A2 Il sestetto di Schiavon cede dopo il terzo set quando si era trovato in vantaggio per 2-1. Nel tie-break qualche errore evitabile

Bernardi, promozione solo sfiorata a Lamezia

Tutto si deciderà la prossima settimana a Trieste e i biancorossi sperano in un grande pubblico come in gara-1

Rigutti: martedì tutto daccapo Schiavon: «bella» giusto epilogo

LAMEZIA TERME Patron Rigutti analizza così la prova dei triestini, giunti veramente ad un passo dalla grande impresa: «Sul due a uno nel computo set a nostro favore non posso negare che un pensiero alla grande impresa lo abbiamo fatto ma, dalla quarta frazione in avanti, si è evidentemente spenta la luce. Da lì in poi la squadra ha iniziato a sbagliare forse anche per la stessa paura di vincere: errori al servizio e in ricezione soprattutto ci hanno penalizzati e nel tie-break abbiamo sofferto il clima da "torcida". Il pubblico è stato corretto ma come al solito a Lamezia si è confermato caldissimo. Ora l'appuntamento è per martedì, si ricomincia tutto daccapo».



Franco Rigutti

Il gm Alessandro Michel- li rende merito agli avversari: «Loro sono stati bravi a crederci fino in fondo, noi forse nel quarto set siamo stati troppo leggeri» e abbiamo subito in fretta un break che non abbiamo più recuperato. Comunque è una finale equilibrata tra due formazioni che si eguagliano e per questo è un peccato che possa salire solo una. In ogni caso, nonostante la sconfitta, il nostro

morale buono perché siamo consapevoli di aver fatto una bella partita, provando a vincere, su un campo duro come Lamezia. Ora abbiamo una chance importante in casa: faremo di tutto per sfruttarla».

Coach Luigi Schiavon giudica in questa maniera la prestazione dei suoi ragazzi: «La squadra ha fatto una buona partita, a tratti direi anche più che buona, per esempio nel secondo e terzo set. Abbiamo pagato poi un inizio claudicante nella quarta frazione: non abbiamo reagito in tempo e anche l'inerzia del tie-break si è sposta a loro favore anche se devo dire che, in avvio proprio del quinto set, abbiamo commesso un paio di errori evitabili. Inoltre, anche una decisione arbitrale discutibile ha contribuito a innervosirci, ma questo non significa che gli arbitri abbiano colpa: siamo noi a non dover perdere la lucidità. Comunque, ritengo che la squadra abbia maturato la convinzione di potercela fare, io sono il primo a crederci. La «bella», alla fin fine, è la giusta conclusione visto il rendimento finora espresso dalle due squadre in questa finale».

LAMEZIA TERME L'Adria Trieste sfiora soltanto la promozione in terra calabrese. Vince invece Lamezia che deve soffrire tantissimo prima di portare i giuliani alla gara 3 in programma martedì 27 maggio a Trieste.

«Evviva Lamezia» gridavano alla fine i supporter locali. Ma evviva soprattutto il volley che vede protagonisti di una bellissima finale play-off promozione in serie A1 le squadre che meglio si sono comportate nel corso del campionato e che meritano ampiamente di giocarsi il posto nella massima divisione.

La partita finisce 3-2, così come quella di andata, ma stavolta vince la squadra gialloblù allenata da Valdo. Trieste deve quindi rimandare l'eventuale promozione a martedì prossimo, nella gara che sancirà la fine del campionato di A2.

Partenza sparata del Lamezia, che in avvio prende in mano il gioco: subito avanti, la squadra di casa mette sotto quella triestina con una ricezione sempre pulita e gli attacchi vincenti dei suoi schiacciatori, con in evidenza Joel e Pereira. La Raffaele Lamezia chiude quindi in vantaggio i primi due time out tecnici e porta a casa il primo set 25-21.

L'inizio del secondo parziale lascia pensare a un ritorno simile a quello già sentito nella prima parte dell'incontro. Un parziale di 6-1, però, consente all'Adria di chiudere avanti il

Raffaele Lamezia Terme 3
Adriavolley Bernardi Trieste 2

(25-21, 21-25, 16-25, 25-17, 15-10)
RAFFAELE LAMEZIA TERME: Rija, Mancini 1, Gorgani ne, Stagni 6, Szewczyk ne, Mescoli 1, Iermano ne, Insalata 11, Piccioni 11, Mantovani (L), Joel 25, Pereira 11. All. Valdo.
ADRIAVOLLEY BERNARDI TRIESTE: Cola, Mania, Gruszka 17, Fontanot ne, Tiberti 1, Lo Re 12, Susio (L), Forni 9, Polidori 9, Cavaliere, Bonini ne, Guerassimov 21. All. Schiavon.
ARBITRI: Lavorenti e Cipolla.
NOTE - Battute Vincenti: Raffaele 12, Bernardi 2. Battute errate: Raffaele 16, Bernardi 17. Durata set: 25', 25', 24', 24', 15'. Spettatori 2100.

primo time out tecnico e di prendere il largo con i vari Polidori, Guerassimov e Lo Re che ricominciano a giocare ai loro livelli abituali, consentendo alla propria squadra di vincere la seconda frazione con l'identico risultato della prima, naturalmente ribaltato (25-21). Prevalgono soprattutto il muro, la ricezione e la difesa della squadra biancorossa.

Nel terzo set sembra tor-

nare in forze il Lamezia, che si porta a condurre 8-6 ma è un fuoco di paglia ben presto spento dalla formazione di Schiavon che con un'organizzazione di squadra praticamente perfetta riesce a prendere il largo ben presto e a condurre in porto anche la vittoria del terzo set, ribaltando il risultato che adesso vede in vantaggio per 2-1 i triestini. La formazione giuliana appare padrona dell'incontro an-

Iscrizioni entro il 9 giugno

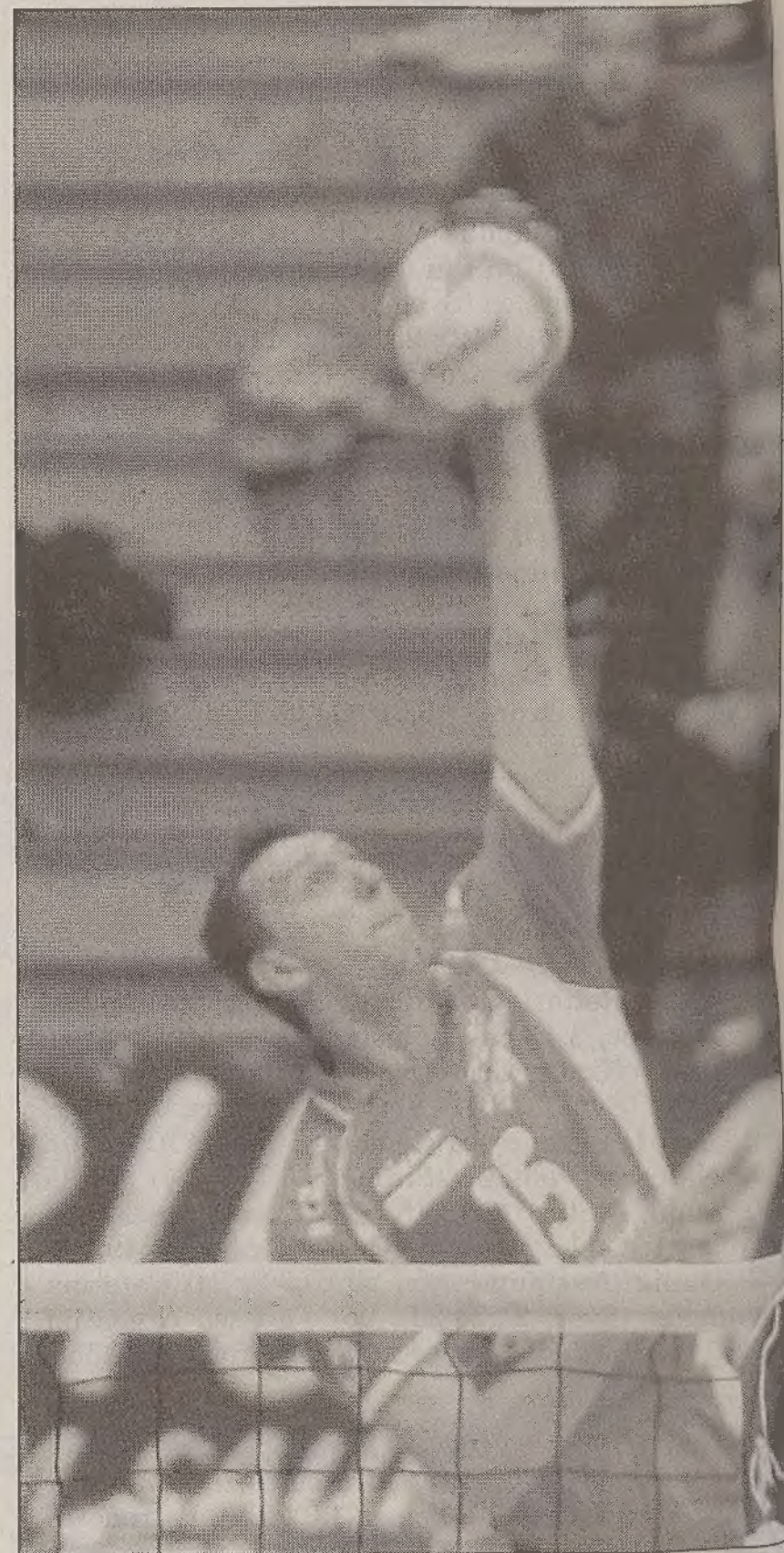
BOLOGNA Le iscrizioni ai campionati di serie A1 e A2 maschile 2003-2004 dovranno pervenire in Lega Pallavolo entro le 18 del 9 giugno. Lo ha reso noto la Lega con un comunicato. Le società neopromosse in serie A2 dalla B1 avranno tempo fino al 13 giugno per presentare la documentazione necessaria. Le società intenzionate alla cessione del titolo potranno farlo entro l'8 giugno, mentre le società acquisite dovranno presentare la relativa documentazione entro il giorno successivo, cioè il 9 giugno. La Commissione ammissione campionati provvederà poi a esaminare le richieste e, entro il 20 giugno, ufficializzerà la lista delle società ammesse ai campionati di serie A1 e A2 2003/2004.

che se lo splendido pubblico di Lamezia spinge con incredibile forza la propria squadra verso una rimonta che ai più appariva improbabile.

E invece i tifosi gialloblù hanno la soddisfazione di vedere la loro squadra, dopo che Trieste sembrava lanciata verso la promozione, tornare al successo nel quarto set che la formazione di Enzo Valdo porta a casa con il punteggio di 25-17 risvegliandosi incredibilmente dal torpore nel quale era caduta nel secondo e terzo set.

Si va quindi al tie-break, con il quale l'Adriavolley Bernardi aveva conquistato gara-1, e che naturalmente induce alla speranza la squadra ospite che avrebbe voluto festeggiare la promozione in terra calabrese. E invece, il Lamezia dalle risorse infinite parte anche nella ultima frazione con il piede giusto ottenendo addirittura un vantaggio di cinque punti con cinque battute vincenti consecutive di Piccioni. I ragazzi di Valdo ci mettono l'anima e, Joel su tutti, alla fine riescono a strappare un successo storico che rimette in parità le sorti della sfida e rimanda tutto all'ultima partita che si giocherà in terra giuliana.

E i dirigenti biancorossi chiamano ora all'appello i sostenitori per martedì sera alle 20.30: ci vorrà il grande pubblico di gara-1 - dicono i dirigenti Bernardi - per spingere la Bernardi verso il sogno del salto di categoria nella massima serie.



Non bastano i 21 punti di Guerassimov per passare a Lamezia.

CANOTTAGGIO

Memorial D'Aloja a Piediluco, under 18 di scena a Brno nella Repubblica Ceca e giovani a Isola d'Istria

Rematori regionali in tre campi di gara

In Umbria tra i protagonisti la campionessa monfalconese Russi

TRIESTE Un fine settimana denso d'impegni per il remo azzurro e di conseguenza per quello regionale. A Piediluco si gareggerà nel Memorial D'Aloja, prima uscita stagionale della squadra nazionale assoluta, pesi leggeri e under 23, a Brno in Repubblica Ceca saranno di scena gli juniores, a Isola d'Istria (Slovenia), numerosi i club regionali, in particolare con i più giovani.

Sul lago umbro, sede del Centro nazionale di canottaggio, presenti 12 nazioni, con la squadra italiana al gran completo. Tra gli stranieri da tener d'occhio

NUOTO

Saggio per 1200 bimbi alla piscina «Bianchi»

TRIESTE Alle 9.30 alla piscina triestina Bruno Bianchi si svolgerà un saggio, che concluderà il ciclo di lezioni del progetto «Impariamo a nuotare giocando» e al cui termine saranno consegnati un diploma di frequenza e una medaglia ai partecipanti. «Impariamo a nuotare giocando» è un progetto educativo, che è stato indetto anche quest'anno dall'assessorato allo sport del Comune di Trieste, in collaborazione con il comitato regionale della Fin, ed era rivolto ai bambini delle scuole materne ed elementari della provincia triestina. Vi hanno preso parte mille-duecento bimbi, che hanno frequentato gratuitamente i corsi - grazie ai contributi del Comune - coordinati dalla Fin con il supporto delle società affiliate, vale a dire Trieste, Edera, Rari Nantes, Vigili del Fuoco e Bor.

Le classi terze saranno le prime a scendere in acqua alle 9.30. A seguire le quarte alle 10, le materne alle 10.30, le prime alle 11, le seconde alle 11.30 e le quinte alle 12.

L'Ucraina (particolarmente agguerrita nei due quadrupli, quello maschile e quello femminile), la Slovenia con un inedito 4 senza assoluto, il Portogallo (con pesi leggeri di ottimo valore), e ancora Jugoslavia, Egitto e Repubblica Ceca. Della folatissima squadra italiana (presente anche una parte degli juniores candidati per i mondiali di Atene 2003), faranno parte, nella prima giornata di gare (equipaggi per la domenica decisi dal dt La Mura dopo i risultati del sabato), Francesca Russi (Timavo), impegnata nel doppio e nel 4 di coppia, Marco Franco (Saturnia) nel singolo, il 2 senza femminile di Valentina Mariola e Chiara Ustolin (i primi 4 equipaggi classificati dovrebbero formare l'Ottorosa già il sabato successivo in Coppa del Mondo a Milano), Andrea Rebek (Fiamme Gialle) nel 2 senza e Stefano Rotello (Forze Armate) in doppio e quadruplo.

A Brno un manipolo di under 18 scenderanno in acqua per confrontarsi con una buona parte dell'Est europeo. Soltanto 8 equipaggi che il responsabile degli juniores, Claudio Romagnoli, ha voluto testare in vista del raduno selettivo di giugno e delle selezioni per i mondiali che inaugureranno il nuovo campo greco di Schinas, sede l'anno prossimo dei Giochi Olimpici. Tra i regionali saranno presenti a Brno il singlista della Timavo di Monfalcone, Matteo Romano, oltre agli atleti del Saturnia San di Pace e Fabrizio Cumbo che gareggeranno nel 4 con assieme a Mautone e Gabriele del Posillipo.

A Isola d'Istria infine, oltre 400 atleti provenienti, oltre che dalla Slovenia, da Italia e Croazia, prenderanno parte alla classifica di maggio organizzata dal Vlk Argo. Quasi tutti i club regionali presenti in particolare con i più giovani.

Maurizio Ustolin

Cinque atleti (e l'allenatore Barbo) a due impegni con la nazionale

Saturnia, weekend in azzurro



Mariola, Ustolin, Cumbo, l'allenatore Barbo, Pace, Sergas, Franco: tutti del Circolo Saturnia.

TRIESTE Continua l'ascesa del Circolo canottieri Saturnia in campo nazionale e internazionale, cominciata all'inizio della stagione agonistica 2001 (subito dopo la medaglia d'argento olimpica a Sydney 2000 di Riccardo Dei Rossi) e culminata al termine dell'annata 2002 con la conquista del terzo posto assoluto nella classifica nazionale per società, determinato dai punteggi della Coppa Montù.

La stagione 2003 si è aperta da poco, ma per il Saturnia è già tempo di pensare in grande, dal momento che nel fine settimana ben cinque suoi canottieri gareggeranno con la maglia azzurra su due ben distinti campi di regata. I seniors saranno impegnati nelle acque del centro federale di Piediluco al Memorial D'Aloja, mentre gli juniores saranno di scena a Brno (in Repubblica Ceca).

La terna del Saturnia per il Memorial D'Aloja è composta da Diego Sergas, Valentina Mariola e Chiara Ustolin. Diego Sergas è attualmente inserito nella squadra nazionale under 23 in vista dei prossimi campionati mondiali che si terranno a Belgrado a fine luglio. Sergas, che a Piediluco gareggerà nel quattro senza, vanta già cinque titoli italiani, una vittoria nella Coppa della Gioventù, una finale mondiale e un ottavo posto ai mondiali under 23. Valentina Mariola invece è impegnata nella vogata di punta dell'otto rosa che sta cercando una

storica qualificazione per i Giochi olimpici di Atene 2004, rappresentandone il punto di forza. Ha già collezionato numerose presenze azzurre, sia nella categoria juniores che in quella assoluta, ed è già stata dieci volte campionessa italiana: medagliata ai mondiali under 23, più volte finalista alle rassegne iridate, in passato ha vinto anche una Coppa della gioventù. La terza rappresentante del Saturnia al Memorial D'Aloja è la giovane Chiara Ustolin, che nell'occasione sarà inserita nel due senza. A Piediluco ci sarà pure Marco Franco, non convocato ufficialmente in nazionale, ma che avrà l'opportunità di scendere in acqua lo stesso: regatterà nel singolo, occupando un difficilissimo posto nella squadra olimpica.

A Brno gli occhi degli addetti ai lavori e dell'entourage del Saturnia saranno tutti per la coppia di talenti formata da Fabrizio Cumbo e Sandi Pace, inseriti nell'equipaggio del quattro con assieme a due canottieri della Posillipo Napoli. Cumbo è campione mondiale in carica della categoria e vanta due titoli nazionali, mentre per Pace (un titolo italiano alle spalle) questa è la prima esperienza azzurra: un primo passo verso la convocazione da titolare ai prossimi mondiali juniores con lo stesso compagno di squadra Fabrizio Cumbo. A guidare questa «doppia» rappresentativa è Spartaco Barbo, da due anni capocannoniere del Saturnia e attuale tecnico della nazionale under 23.

CANOA

Sul Po a Torino
Cmm al completo
ai Tricolori
di maratona
Piemonte a Szeghed

TRIESTE Denso d'impegni il carnet delle pagaie italiane con il Campionato italiano di Maratona in programma domenica mattina a Torino e la III prova di Coppa del Mondo a Szeghed in Ungheria. Sul tratto cittadino del Po domenica si svolgerà il Campionato italiano di Canoa marathon per le categorie ragazzi, junior e senior, master A e master B, valido anche come selezione senior e junior per la squadra nazionale di maratona che parteciperà ai Campionati europei di Gdansk in Polonia. Al gran completo la squadra del Cmm «Nazario Sauro» dopo gli esaltanti successi ai Campionati tricolori di fondo nei quali sono stati conquistati ben tre titoli italiani. Nella categoria senior saranno presenti due tra gli atleti più titolati. Il K2 maschile di Marco Lipizer e Diego Rodella (protagonisti lo scorso anno ai mondiali di maratona), e il K2 femminile di Maria Teresa Bordon e Francesca Fonda (neocampionesse italiane sui 5000). Sono 36 i km da compiere per la categoria senior, con 2 impegnativi trasbordi. Tra gli juniores, parteciperà il K2 di Stroligo e Alberti, il cui compito sarà quello di dimostrare tutto il loro valore sui 24 km del percorso, con un trasbordo solo. Competitività la squadra ragazzi che dovrà percorrere 12 km, con un trasbordo dopo il sesto chilometro, che avrà la sua punta di diamante in Michele Zerial (già campione italiano sui 5000 nel 2000), oltre al K2 di Mezzetti e Fantini, ed il K1 femminile della Anna Alberti.

In Ungheria, a Szeghed, sarà invece presente la squadra italiana assoluta nella III prova di Coppa del Mondo. Dopo il raduno di Siviglia ed i primi impegni nazionali, il dt Oreste Perri sta ancora testando le formazioni in vista degli appuntamenti che ad agosto assegneranno le maglie iridate per l'olimpica. Sul bacino ungherese scenderà in acqua anche il monfalconese Luca Piemonte (tesserato per il Corpo Forestale dello Stato).

ma. us.

ENDURO

Assente per malattia il triestino Hriaz
Cabass il più veloce a Gradisca
davanti al carabiniere Corrent
e al quasi ristabilito Crivellari



Il matrimonio ha fatto bene all'endurista Cabass.

GRADISCA Alla prima gara dopo il matrimonio, Andrea Cabass è stato il più veloce fra i 180 partenti all'enduro di Gradisca, valido come seconda prova del campionato regionale. Nella classifica assoluta Cabass ha preceduto Daniele Corrent e Gianfranco Crivellari e i friulani Manfè, Lepore, Cominotto e Moretini. Cabass ha rispettato il suo ruolo di favorito in assenza (causa malattia) dello storico rivale, nonché compagno di squadra nel team «Il Cross» di Fogliano, il triestino Hriaz, rimasto con lui il solo pilota senior in regione. Va ricordato che Cabass nelle ultime due stagioni ha gareggiato da professionista per la casa italiana Tm ben figurando nel campionato mondiale; non stupisce che nella gara di Gradisca sia stato il migliore in tutte le sei prove cronometrate.

Ottima la prova di Daniele Corrent, carabiniere di Turriaco, vincitore nella classe 500 e secondo assoluto davanti a Crivellari, entrambi molto festeggiati a fine gara. Per il monfalconese Crivellari è stato il rientro agonistico dopo nove mesi di assenza in seguito all'intervento chirurgico per resistere al ginocchio capriccioso; con la sua guida da leggera libellula si è già mostrato non lontanissimo dalla forma migliore. Bella conferma nella 125 per Luca Moretini, approdato in questa stagione all'en-

CLASSIFICHE Expert: 1. Cabass; 2. Crivellari; 3. Manfè; 125: 1. Moretini; 2. Versolatto; 3. Mantovani; 500: 1. Corrent; 2. Di Bernarini; 3. Kocina; 250 4T: 1. Schneider; 2. Albertini; 3. Morassutti; 450 4T: 1. Faccini; 2. Mlakar; 3. Basso. Oltre 450 4T: 1. Minen; 2. Putrinan; 3. Zoccolan. Cadetti: 125: 1. Cominotto; 2. Bernarini; 3. Cabas. 500 Codice: 1. Cargnel; 2. Contardo; 3. Brummat. Squadre: 1. Romani; 2. Tagliamento; 3. Morena Perla.

Roberto Zel

Continuaz. dalla 12.a pagina

VENDESI via Giuliani, magazzino fronte strada in buone condizioni, con possibilità di trasformarlo in posto macchina. Telefonare 040/768222. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. PERIFERICO soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggolo, facilità parcheggio. Eurocasa. 040/638440. (A00)
IMPRESA di costruzioni, acquirenti a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni. 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. APPARTAMENTINO/MONOCALC, numerose richieste, disponibilità euro 400. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)
AFFITTASI Corso Italia, III piano con ascensore, uso ufficio-appartamento di: ingresso, tre camere, bagno, riscaldamento autonomo. Telefono 040/768222. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Udine, Trieste e province € 1.000 mensili, dopolavoro, auto, volontà. Presentarsi a San Pier d'Isone (Go), piazza del Popolo 2, ore 15, esclusi festivi. (Fil46)

AGENZIA produzioni musicali seleziona cantanti voci nuove, anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefona 800.979.035. (Fil17)

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore-preparatore esperto. Telefonare 057/129924. (D00)

AGENZIA alimentare canale bar, ristoranti, pasticceria, seleziona agenti per Trieste e provincia. Sono richieste profili professionali, determinazione al raggiungimento degli obiettivi. L'azienda prevede anticipi provvigionali e premi sui livelli massimi di mercato, formazione, zona esclusiva, opportunità di carriera. Inviare curriculum via fax al numero 02/700560140. (Fil1)

CERCASI banconiera bella presenza, anche studentessa, per Sistania mare periodo estivo. Presentarsi via Giulia 57 ore pasti o Sistaniamare chiosco giallo pomeriggio. (A00)

CERCASI cameriere/a, aiuto pizzaiolo e cuoco ad ore per la stagione estiva. Telefonare 040/55065. (A2850)

CERCASI due banconiere/esperte/i, un cameriere/a tavolo, per caffè gelateria. Ottimo trattamento. Telefonare 0481/99441. (B00)

CERCASI estetista. Telefonare 040/415056 per centro estetico. ore 9-21. (A00)

CERCASI urgentemente responsabile per filiale di Gorizia. Si richiedono requisiti adeguati alla posizione che prevede un ottimo trattamento economico, superiore alla media del settore. Inviare curriculum a: Spada Viaggi, via Cosattini 24, 33100 Udine. (A00)

L'ISTITUTO di ricerche di mercato Eurisko di Milano ricerca intervistatori personali, operanti nella città di Trieste e comuni della Provincia. Si richiede: età superiore ai 20 anni, diploma di scuola media super., capacità di utilizzo del pc, attitudine alle relazioni sociali. Sono gradite esperienze già acquisite con altre società di ricerca. I candidati con queste caratteristiche possono inviare curriculum dettagliato e urgente a: Eurisko, ufficio Intervistatori. Ref. Estdud via Monte Rosa 19, 20149 Milano, oppure all'indirizzo di posta elettronica: info@eurisko.it citando sempre: Ref. Estdud. (A00)

PANIFICIO pasticceria cerca pasticciere. Telefonare 0432/759563, ore ufficio. (B00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

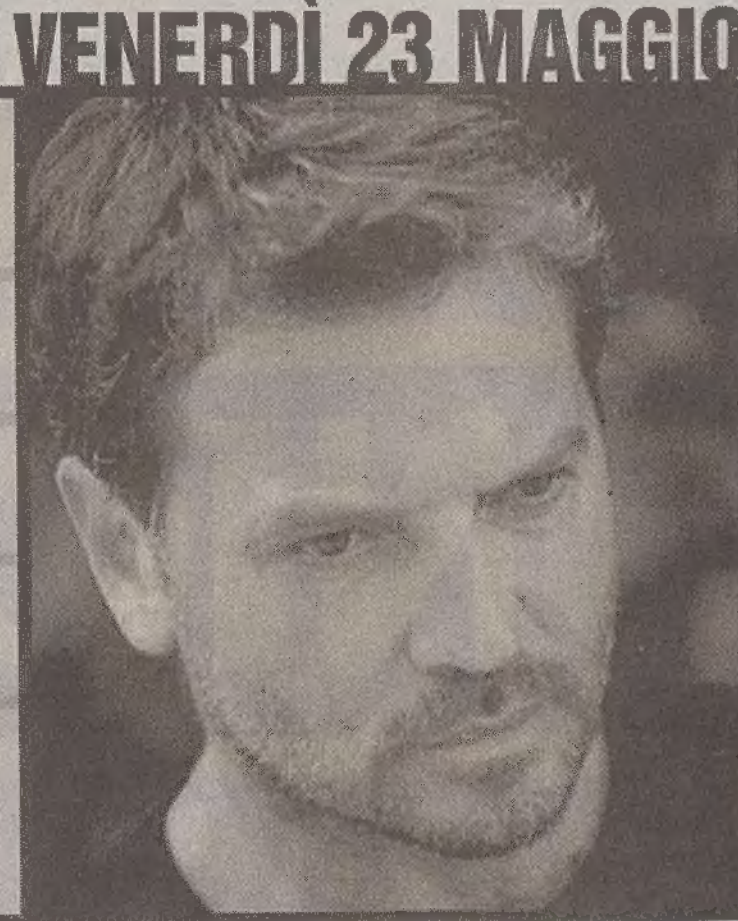
DITTA artigiana esegue lavori di ristrutturazioni appartamenti, piastrelle, malte, muratura, gesso, pittura. Telefonare 328/8519981. (A2134)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,50 - Festivo 2,25

SARDEGNA incredibile in villaggi sul mare, soggiorni tutto compreso, biglietti con auto, giugno e settembre da euro 319; luglio da euro 469; agosto. Chiamateci! Telefonare «Mare in» 0182/21456 compreso serali e festivi. Sito www.marein.it. (Fil44)

VENEDÌ 23 MAGGIO



FRANCO SIMONE IN CONCERTO SUPERBINGO

25.266,00 Euro

KENOVITÀ!

Per la prima volta in Europa



Con 1 € puoi vincere 50.000 €!

Grand Casino Lipica

Casino Portorosa

www.casino.si

Per informazioni: +386 5 7310 600

TESORI D'EPOCA A UDINE

MOSTRA MERCATO D'ARTE ANTICA

FIERA DI UDINE 17 - 25 MAGGIO 2003

ORARI:
FESTIVI E PREFESTIVI 11 - 20
FERIALI 16 - 20

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:
0541 968312
338 5772113
DAL 17 MAGGIO
0432 495619

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione. 338/1659511. (A2874)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335/5486052.

EX fotomodello polacca, esegue massaggi rilassanti vicino Portogruaro. Telefonare 333/6162137. (Fil2048)

MONFALCONE nuovissima italiana, molto bella e sensuale, dalle 14 alle 18. 349/1201903. (A2864)

NUMERI reali, pronti, di donne e ragazze simpatiche, piacevoli. 338/9949081. (Fil60)

NUOVA trasgressiva, bella, mora, femminile, intimo, taccchi a spillo, grossa sorpresa. 333/1982252. (A2865)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti giorni. 329/5743476. (A2861)

SIGNORA milanese conoscerebbe distinti 380/5023280. (A2791)

STUDIO di massaggi rilassante, sportive e altre. Telefonare 0038/641739742. (A00)

VUOI conoscere giovane carina, telefona 333-7076610. (A2775)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

SISTIANA centro Bar ottimo avviamento, arredamento/inventario adatto conduzione familiare. Cod. 3/P Gallery Sistania. 040/2908343.

ATTRAENTE, conoscerebbe uomo che ami il fisico e l'interiorità. 338/5920289.

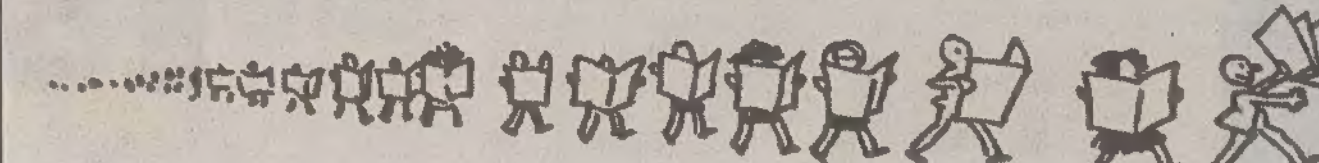
BELLA giovane aspetta la tua telefonata. Telefonare 348/0980857. (A2862)

BELLISSIMA 28 enne bionda, occhi verdi, ho labbra rosse come ciliegie. 338/3969639. (Fil60)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa indimenticabile... Attivissima... Chiamami, 3384130182. (Fil47)

CHIAMA il divertimento 178.33.11.900, solo 0,35/min + Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi. (A00)

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.

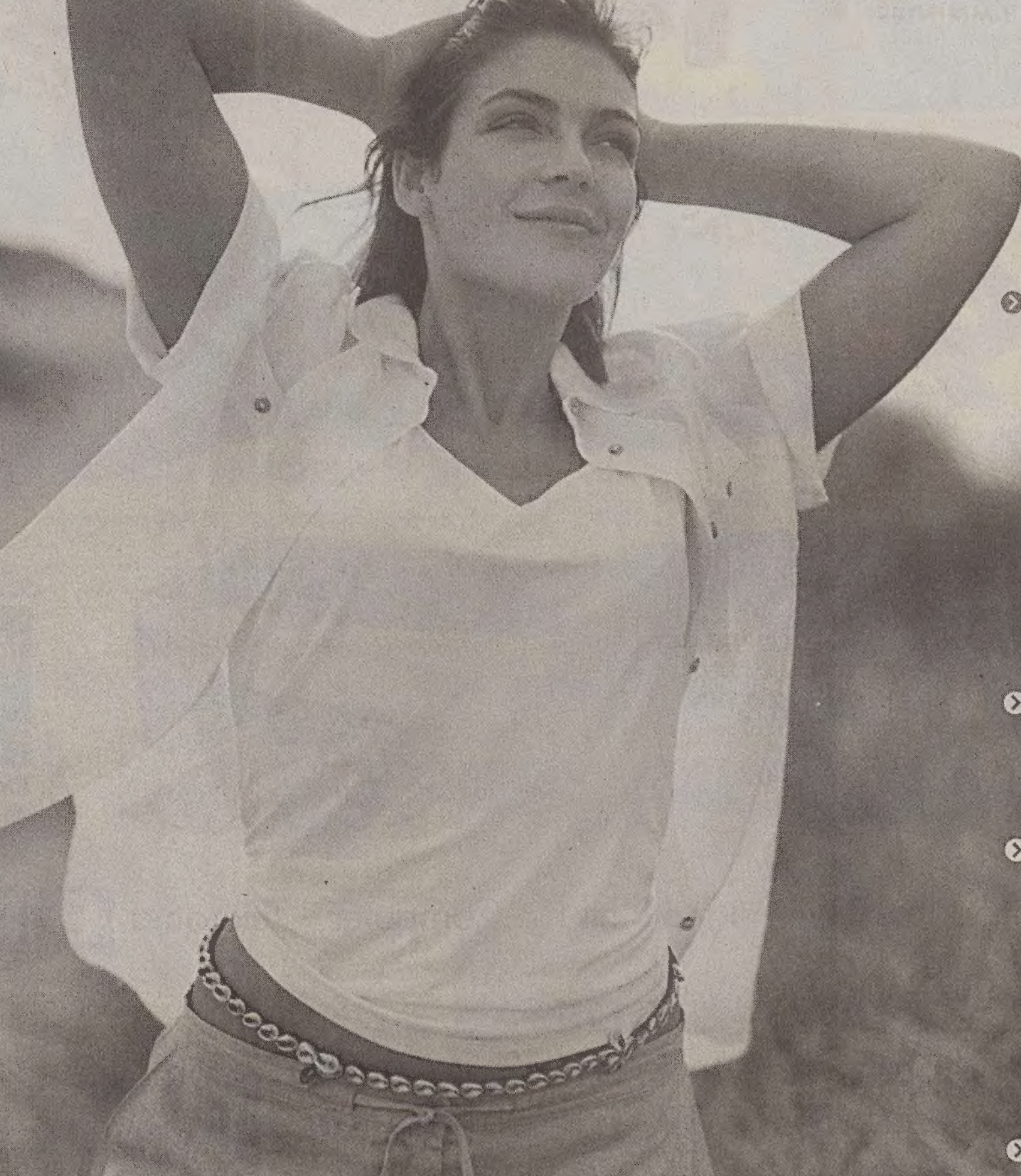


Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. Spa

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a - Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

VIDUSSI Qualità • Convenienza • Cortesia



Promozione 30%

su tutto l'abbigliamento

DONNA

dal 13 al 24 maggio 2003

CIVIDALE DEL FRIULI

L'ACCHIAPPAFARI®

EURONICS

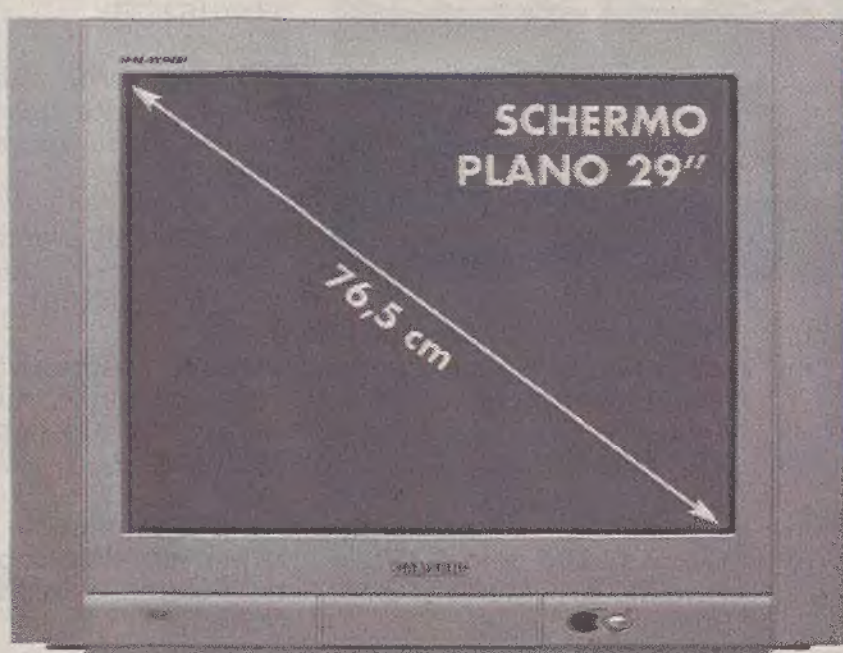
I grandi negozi d'Europa.

SAMSUNG LETTORE DVD + VIDEOREGISTRATORE



Mod. SV DVD 3E - **SEZIONE DVD:** lettore DVD, CD audio, CD video, CD-R, CD-RW, CD-R MP3 - Multistandard Pal NTSC
Uscita digitale DTS - Uscita S-Video - 2 uscite digitali
SEZIONE VHS: 4 testine video e 2 testine audio Hi-Fi
Show View - Doppia velocità SP/LP - Funzione 16:9
NTSC in lettura - 2 prese scart

299,00€



SAMSUNG TV 29"

Mod. CW 29 K84V
Schermo Piano da 29"
AUDIO STEREO 2x15W
100 canali memorizzabili
Euro Multi System PAL/SECAM
Equalizzatore audio e video
Connettori AV laterali
2 prese scart

399,00€

198,00€

PHILIPS TV 14" COMBI

Mod. 14 PV 111
COMBINATO CON VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE
Prese AV frontali
Installazione Plug & Play
Riproduzione di nastri NTSC



HP FOTOCAMERA DIGITALE

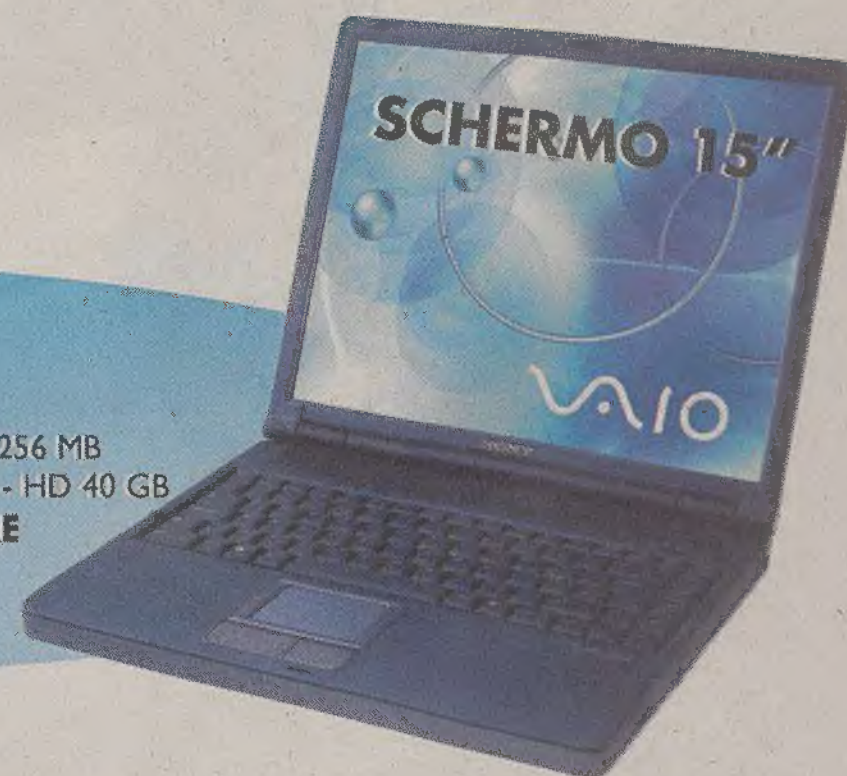
Mod. PHOTOSMART 320
2,1 MEGAPIXEL
ZOOM DIGITALE 4X
Connessione USB - Schermo LCD 1,5"
MEMORIA 8 MB INTERNA
+ slot per schede di memoria SD
Flash - Autoscatto

149,00€

1399,00€

SONY NOTEBOOK

Mod. Vaio FR 215E
Processore AMD XP2200 - Schermo 15" - Ram 256 MB
Scheda video NVIDIA GF420 con 16 MB di Ram - HD 40 GB
COMBO DRIVE DVD/MASTERIZZATORE
3 PORTE USB 2.0
Win XP Home



HP MULTIFUNZIONE

Mod. PSC1210
STAMPANTE, SCANNER E FOTOCOPIATRICE
STAMPA A COLORI DI QUALITÀ
FOTOGRAFICA FINO A 4800 DPI
Velocità di stampa fino a 12 ppm in B/N e 10 ppm a colori
Scanner piano A4 600x2400 dpi 36 bit
Fotocopiatrice 1200x600 dpi - Interfaccia USB

149,00€



CONVIENE PAGARE
CON CARTA EURONICS.



RICHIEDILA E' GRATIS.

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

- Trieste - C.so U. Saba, 15
- Trieste - Via Carducci, 4

SIDE

- Trieste - Centro Comm. Il Giulia
- Trieste - Via Rossetti, 4/6